



© 2014 KEA

Argo

Gestione contenuti e impaginazione automatica

by KEA

KEA Srl

*Via Strà 102
37042 Caldiero (VR)*

Tel. 045 6152381

*Web: <http://www.keanet.it>
Mail: info@keanet.it
Blog: <http://blog.keanet.it>*

All rights reserved. No parts of this work may be reproduced in any form or by any means - graphic, electronic, or mechanical, including photocopying, recording, taping, or information storage and retrieval systems - without the written permission of the publisher.

Products that are referred to in this document may be either trademarks and/or registered trademarks of the respective owners. The publisher and the author make no claim to these trademarks.

While every precaution has been taken in the preparation of this document, the publisher and the author assume no responsibility for errors or omissions, or for damages resulting from the use of information contained in this document or from the use of programs and source code that may accompany it. In no event shall the publisher and the author be liable for any loss of profit or any other commercial damage caused or alleged to have been caused directly or indirectly by this document.

Printed: agosto 2014

Sommar

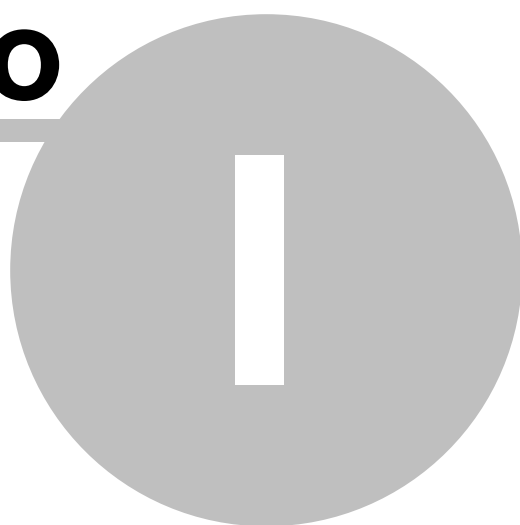
Capitolo I	Introduzione	8
1	I requisiti di Argo	8
2	Come accedere ad Argo	9
3	Le funzioni principali di Argo	9
4	Credits	10
Capitolo II	Windows 7 e Windows 8	12
Capitolo III	Aggiornamenti	14
1	Come aggiornare Argo	14
2	2.6.0.0	20
3	2.5.0.0	20
4	2.4.7.0	21
5	2.4.6.0	21
6	2.4.5.0	21
7	2.4.4.0	22
8	2.4.3.0	23
9	2.4.2.0	23
10	2.4.1.0	23
11	2.4.0.0	24
12	2.3.2.0	24
13	2.3.1.0	24
14	2.3.0.0	25
15	2.2.1.0	25
16	2.2.0.0	26
17	2.1.0.4	26
18	2.1.0.3	26
19	2.1.0.2	27
20	2.1.0.1	27
21	2.1.0.0	27
22	2.0.0.4	27
23	2.0.0.3	27
24	2.0.0.2	28
25	2.0.0.1	28
26	2.0.0.0	29

Capitolo IV	Documenti	31
1	Gestione documenti	31
	Classificare i documenti	32
	Creare documenti e revisioni	32
	Riclassificare un documento	33
	Documenti globali	33
2	Gestione dei livelli	35
	Classificare i contenuti	35
	Riclassificare i contenuti	36
	Menu contestuale	36
	Proprietà	37
3	Gestione dei contenuti	39
	I Moduli	39
	Testo	42
	Nota	42
	Attenzione Divieto.....	43
	Destinatario speciale.....	44
	Foto+didascalia e Foto+didascalia+testo.....	45
	Tabella	47
	La formattazione dei testi.....	49
	Riferimenti incrociati a testo e immagini.....	50
	Riferimenti incrociati a contenuti.....	52
	Riferimenti incrociati nelle tabelle.....	55
	Il menu Strumenti	59
	Cerca	60
	Il menu Informazioni	62
	Traduzioni	62
	Immagini	64
	Gestire l'archivio Immagini.....	64
	Associare un'immagine ad uno stile.....	66
	Ricerca immagini.....	67
	Contenuti inLine	68
	Traduzione.....	69
4	Funzioni specifiche per la gestione di cataloghi prodotto	70
	Il menu Modelli	70
	Come utilizzare un modello.....	70
	L'uso del modulo Tabella Varianti all'interno di un modello.....	71
5	Ricerche	73
Capitolo V	Duplica	76
Capitolo VI	Esportare per FrameEditor	78
Capitolo VII	Esportare un Book per FrameEditor	84
Capitolo VIII	Correttore ortografico	86
Capitolo IX	Esportare in Word	90

1 Definizione degli stili	95
2 Immagini	95
3 Tabelle	95
4 Riferimenti	97
Capitolo X Esportare un Book in Word	99
Capitolo XI Esportare per tradurre e modificare	102
1 Come esportare	102
2 Foglio di calcolo XML	106
3 File XML con schema	107
XML NotePad	107
XML Pad	110
XML Spy	112
Word 2003	114
Capitolo XII Esportare per il Web	122
Capitolo XIII Esportare in Html	128
Capitolo XIV Composizione guidata Wizard	130
Capitolo XV Importazione	138
1 Importa da Office	138
2 Importa di file Docx e Rtf	139
Capitolo XVI Gestione delle traduzioni	143
1 Copiare i contenuti	143
Capitolo XVII Look & Feel	152
1 Preferenze	152
2 Skins	155
Capitolo XVIII Gli strumenti di amministrazione	158
1 BookMark	158
2 Stili	159
3 Modelli	161
Come realizzare un modello	161
Particolarità del modulo Tabella Varianti all'interno del modello.....	163
Aggiornamento del server	165
Aggiornamento del client	165
4 Proprietà	165
5 Destinatari	166

6	Impostazioni	167
7	Utenti	169
	Come impostare il profilo di un Utente	169
8	Lingue	174
Capitolo XIX	Video manuali	177
Capitolo XX	Risoluzione dei problemi	179
	Indice	180

Capitolo



1 Introduzione



Gestione contenuti e
impaginazione automatica

Kea s.r.l
Via Strà, 102
37042 Caldiero (VR)

Tel. 045 6152381

Sito web: <http://www.keanet.it>

Email: info@keanet.it

1.1 I requisiti di Argo

Argo è un prodotto software client/server in ambiente Windows.

I requisiti per l'installazione e il funzionamento di Argo sono:

- Microsoft .NET Framework 4.5.2. E' possibile installare il .NET Framework 4.5.2 tramite [l'installazione via web \(consigliata\)](#), oppure tramite il [programma di installazione offline](#)
- Database: Microsoft SQLServer 2008 o superiore (comprese le versioni Express)

- Uno dei seguenti sistemi operativi:
 - Windows Vista SP2
 - Windows 7 SP1
 - Windows 8
 - Windows 8.1
 - Windows Server 2008 SP2
 - Windows Server 2008 R2 SP1
 - Windows Server 2012
 - Windows Server 2012 R2

1.2 Come accedere ad Argo

Per accedere a Argo:

1. Clicca sull'icona del programma che trovi in Programmi -> Argo 2.0 -> Argo
2. Inserisci nome utente e password
3. Clicca sul bottone OK

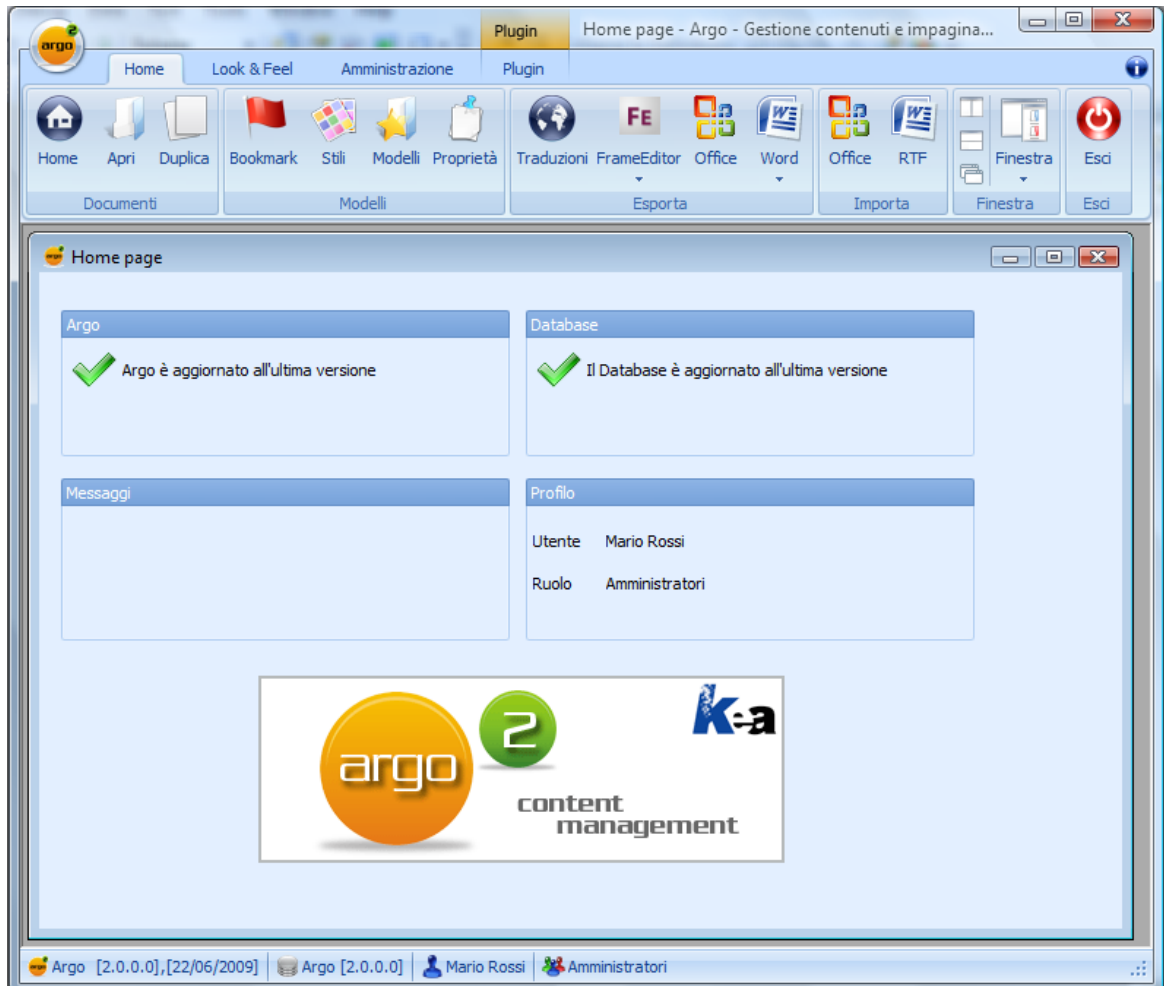


1.3 Le funzioni principali di Argo

Le funzioni principali di Argo sono:

- Documenti
Ti permette di gestire i documenti e le loro revisioni. Vedi [Documenti](#)
- Traduzioni
Ti permette di accedere a funzioni per la gestione multilingua di un documento. Vedi [Traduzioni](#)
- Duplica
Ti permette di duplicare un documento esistente. Vedi [Duplica](#)

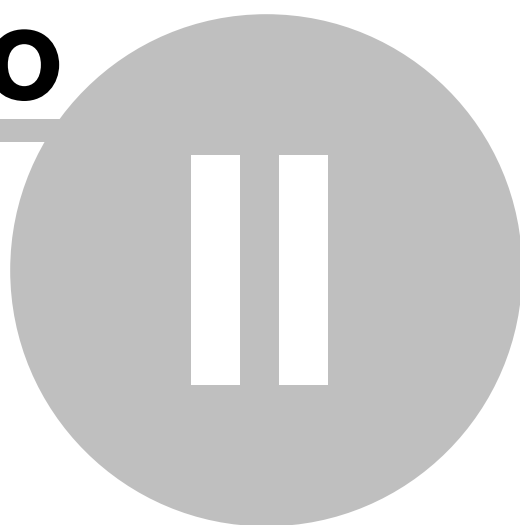
- Esporta per FrameEditor
Ti permette di esportare i contenuti di un documento al fine di procedere poi all'impaginazione automatica dello stesso mediante FrameEditor/Adobe FrameMaker. Vedi [Esporta per FrameEditor](#)
- Esporta in Office e Word
Ti permette di esportare i contenuti di un documento in MS Word o MS Excel al fine di procedere a operazioni di aggiornamento dei dati o impaginazione. Vedi [Esporta in Word](#) e [Export/Import](#)



1.4 Credits

Le icone utilizzate in Argo derivano dalla collezione "Nuvola" di David Vignoni (<http://www.icon-king.com>) e dalla collezione Crystal di Everaldo.com (<http://www.everaldo.com/>) il cui utilizzo è rilasciato sotto i termini della licenza [GNU LGPL](#).

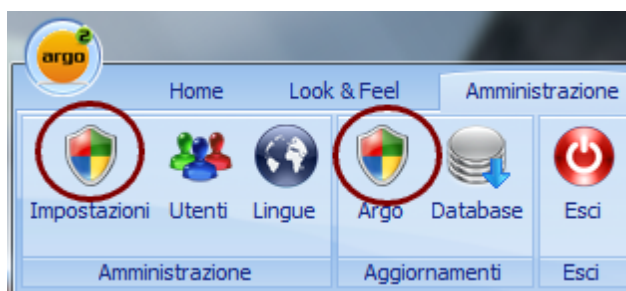
Capitolo



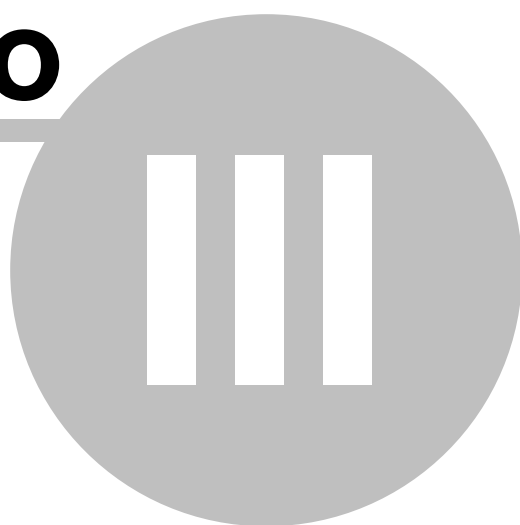
2 Windows 7 e Windows 8

Argo 2.0 è compatibile con Windows 2008, Windows 7 e Windows 8 ed è integrato con l'UAC (User Access Control).

Quando è utilizzato su Windows 2008, Windows 7 e Windows 8, Argo visualizza l'icona Shield per informare che l'operazione richiede i permessi di amministratore. E' necessario consentire ad Argo di apportare modifiche al computer per poter proseguire.



Capitolo



3 Aggiornamenti

In questo capitolo sono elencati gli aggiornamenti di Argo con le novità di ognuno e la procedura per [aggiornare Argo](#)

- [2.6.0.0 del 27 agosto 2014](#)
- [2.5.0.0 del 21 marzo 2014](#)
- [2.4.7.0 del 26 febbraio 2014](#)
- [2.4.6.0 del 13 gennaio 2014](#)
- [2.4.5.0 del 14 novembre 2013](#)
- [2.4.4.0 del 26 agosto 2013](#)
- [2.4.3.0 del 14 maggio 2013](#)
- [2.4.2.0 del 14 marzo 2013](#)
- [2.4.1.0 del 22 ottobre 2012](#)
- [2.4.0.0 del 29 maggio 2012](#)
- [2.3.2.0 del 01 dicembre 2011](#)
- [2.3.1.0 del 19 settembre 2011](#)
- [2.3.0.0 del 21 aprile 2011](#)
- [2.2.1.0 del 14 febbraio 2011](#)
- [2.2.0.0 del 21 gennaio 2011](#)
- [2.1.0.4 del 04 gennaio 2011](#)
- [2.1.0.3 del 28 ottobre 2010](#)
- [2.1.0.2 del 1 settembre 2010](#)
- [2.1.0.1 del 1 luglio 2010](#)
- [2.1.0.0 dell'8 febbraio 2010](#)
- [2.0.0.4 del 25 gennaio 2010](#)
- [2.0.0.3 del 28 dicembre 2009](#)
- [2.0.0.2 del 13 novembre 2009](#)
- [2.0.0.1 del 3 settembre 2009](#)
- [2.0.0.0 del 01 giugno 2009](#)

Il manuale è disponibile anche in [versione PDF](#)

3.1 Come aggiornare Argo

Tramite la funzione di Aggiornamenti sul web è Argo stesso a determinare quali aggiornamenti devono essere scaricati sia per il programma che per il database.

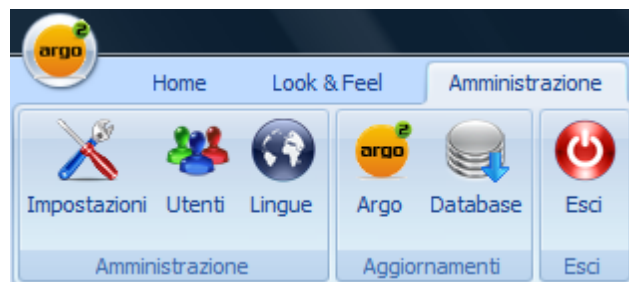
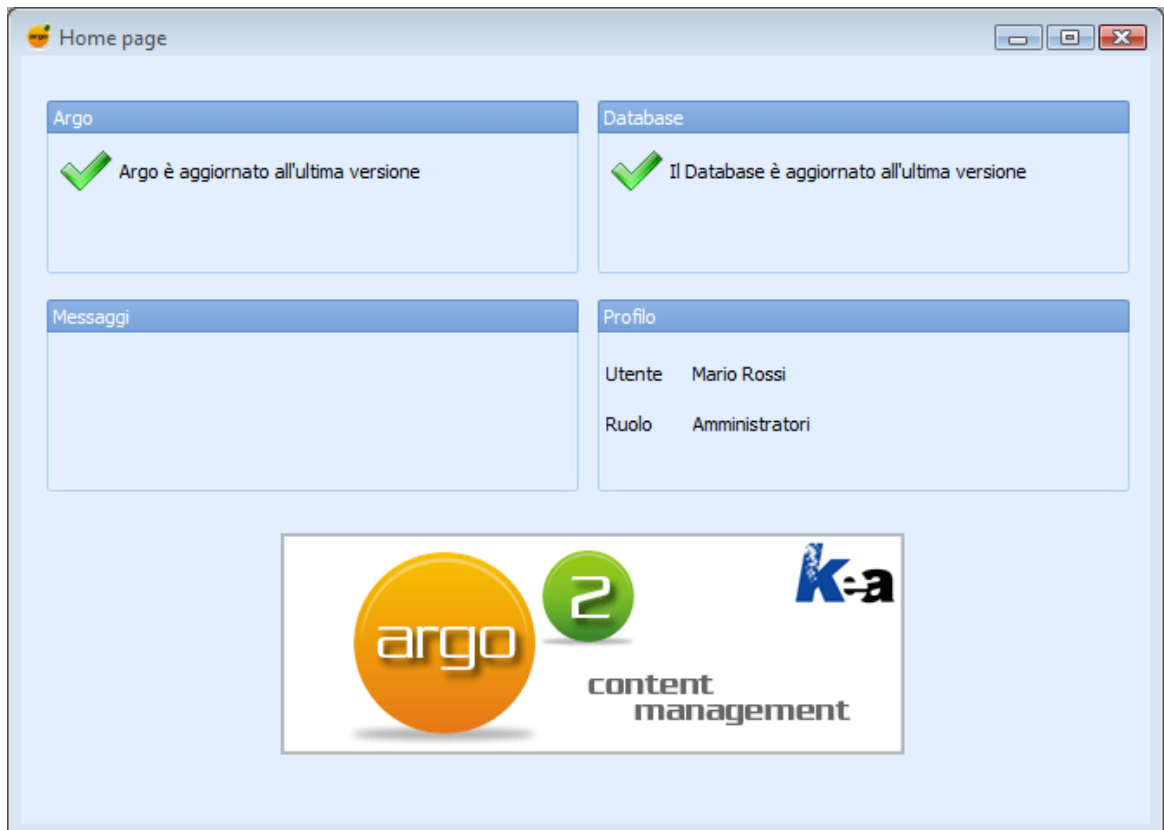
E' necessario aggiornare PRIMA il Database e POI Argo.

Nella Home Page il box **Argo** informa se ci sono aggiornamenti disponibili per Argo mentre il box **Database** informa se ci sono aggiornamenti per il database.

Nel box **Messaggi** viene mostrato un avviso se il database non è allineato con la versione di Argo. Nella pagina Amministrazione puoi controllare manualmente gli aggiornamenti sia di Argo che del Database.

Gli aggiornamenti possono essere ripetuti se non vanno a buon fine con le procedure manuali di aggiornamento.

Per modificare le impostazioni di aggiornamento vedi [Impostazioni del LiveUpdate](#).



Per effettuare il controllo degli aggiornamenti è necessario che Argo abbia accesso ad internet e che sia stato inserito il Codice di aggiornamento.

Gli aggiornamenti di Argo possono essere effettuati in tre maniere mentre quelli di SQL Server in due:

1. Automatico tramite internet
2. Solo Download
3. Directory (solo per Argo)

Nel primo caso (Automatico tramite internet) Argo provvede da solo ad aggiornarsi con un intervento minimo da parte dell'utente.

Nel secondo caso (Solo download) invece viene solo scaricato il file con gli aggiornamenti e rimane a carico dell'utente effettuare manualmente l'aggiornamento sia per Argo che per il Database.

Nel terzo caso (Directory) Argo provvede da solo ad aggiornarsi con un intervento minimo da parte

dell'utente ma controlla la disponibilità di nuove versioni tramite una directory condivisa.

E' possibile fare aggiornamenti misti (Automatico e Solo Download) modificando le impostazioni di aggiornamento di volta in volta.

La seconda e terza modalità sono utili per gli amministratori che desiderano pianificare diversamente gli aggiornamenti o per postazioni che non hanno accesso ad internet.

Per modificare le impostazioni vedi [Impostazioni del LiveUpdate](#)

Come aggiornare Argo con "Automatico tramite internet"

Seleziona **Argo** dalla pagina Amministrazione, gruppo Aggiornamenti.

Durante la verifica degli aggiornamenti viene visualizzato il messaggio: Sto verificando gli aggiornamenti.

Il controllo può dare 4 risultati:



Argo è aggiornato all'ultima versione disponibile sul web. E' possibile comunque rieffettuare l'aggiornamento.



Sul web è disponibile un aggiornamento di Argo. Puoi procedere con il download.

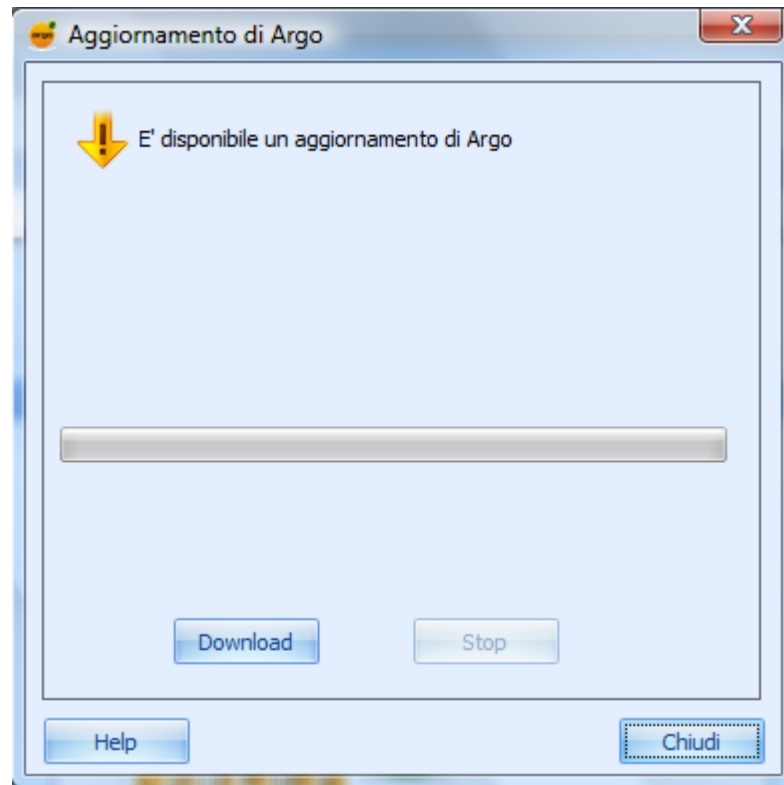


Argo non è stato in grado di connettersi con il sito per ottenere l'elenco degli aggiornamenti. Controlla che sia disponibile il collegamento ad internet.



Il codice di aggiornamento non è corretto o non è stato inserito

Per effettuare il download premi il pulsante Download.



Al termine del download è necessario riavviare Argo che eseguirà l'aggiornamento tramite il programma LiveUpdate.

Come aggiornare Argo con "Download manuale"

La procedura di controllo degli aggiornamenti è uguale alla modalità Automatico tramite internet con la differenza che dopo aver premuto Download, Argo chiede dove salvare il file di aggiornamento.

Gli aggiornamenti di Argo si presentano sotto forma di file ZIP.

Il contenuto di questo file (files e directory) devono essere copiati nella directory di Argo situata in una installazione standard in C:\Programmi\Argo 2.0, **sostituendo** quelli già presenti.

Come aggiornare Argo con "Directory"

La procedura di controllo degli aggiornamenti è uguale alla modalità Automatico tramite internet con la differenza che la disponibilità di nuove versioni viene controllata tramite una directory condivisa.

Argo deve avere il permesso di lettura su tale directory, non è necessaria la scrittura.

L'aggiornamento deve essere scaricato con la procedura "Download manuale" ed il contenuto del file .zip scompattato nella directory condivisa.

Prima di rendere disponibile nella directory un nuovo aggiornamento è necessario cancellare tutti i file già presenti.

Se la directory o i file non sono accessibili Argo avvisa con un messaggio di errore nel box Messaggi.

La prima volta che si imposta la directory senza aggiornamenti è normale che Argo avvisi con il messaggio "Il file di aggiornamento non è accessibile". Il messaggio non verrà più visualizzato quando ci sarà una nuova versione.

Come aggiornare SQL Server con "Automatico tramite internet"

Prima di procedere a qualunque operazione di aggiornamento sul database è consigliato farne un backup e verificare che nessun Argo sia collegato.

Seleziona **Database** dalla pagina Amministrazione, gruppo Aggiornamenti.
Il controllo può dare 3 risultati visualizzati con un segnale Verde, Giallo o Rosso.



Il Database è aggiornato all'ultima versione disponibile sul web. **Contattare l'assistenza se è necessario rieseguire un aggiornamento fallito.**



Sul web è disponibile un aggiornamento del Database. Puoi procedere con il download.

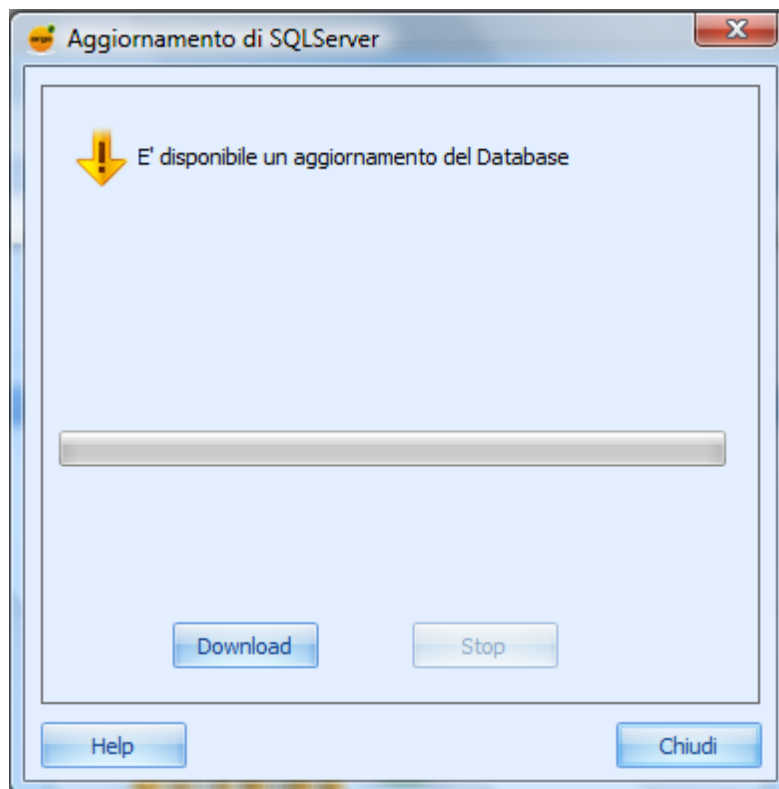


Argo non è stato in grado di connettersi con il sito per ottenere l'elenco degli aggiornamenti. Controlla che sia disponibile il collegamento ad internet.

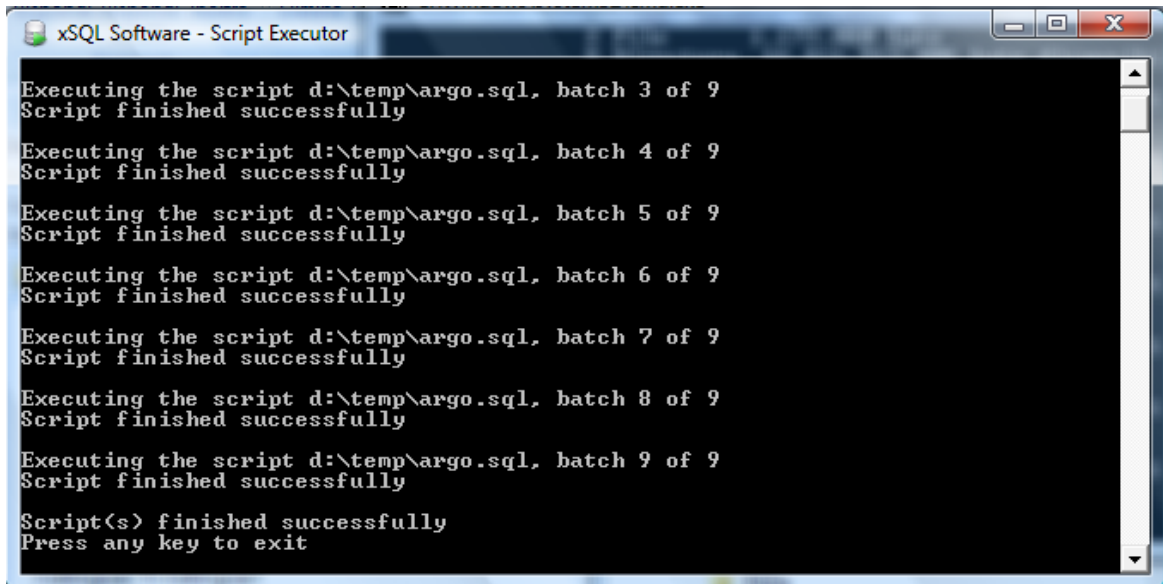


Il codice di aggiornamento non è corretto o non è stato inserito

Per effettuare il download premi il pulsante Download.

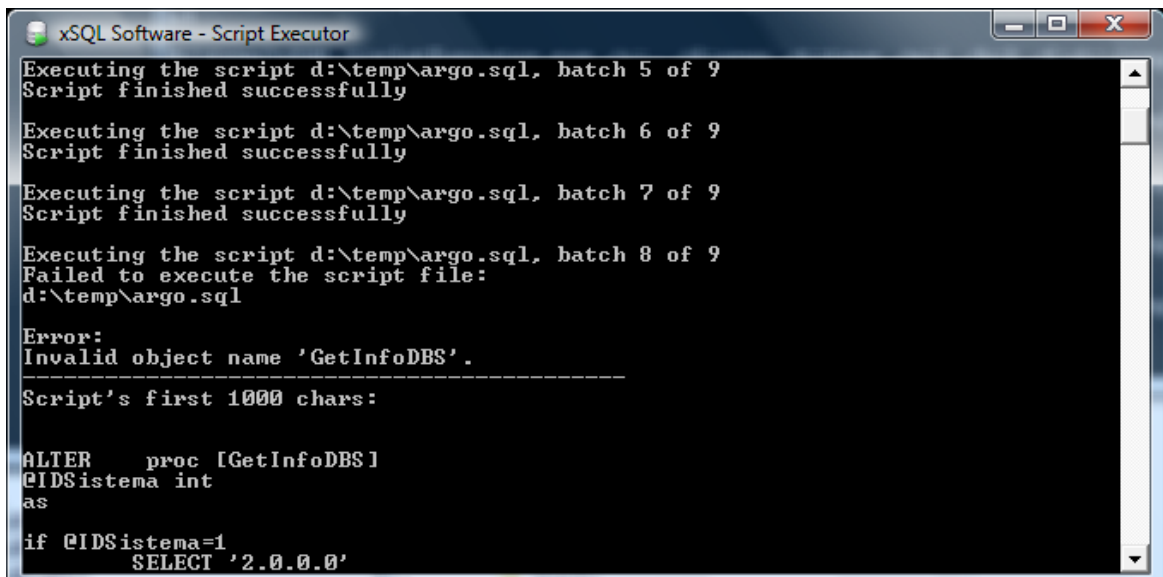


Al termine del download viene eseguita la procedura per l'aggiornamento del database.
Se l'aggiornamento si conclude correttamente avrai una conferma leggendo l'ultima riga del log
Script(s) finished successfully.



```
xSQL Software - Script Executor
Executing the script d:\temp\argo.sql, batch 3 of 9
Script finished successfully
Executing the script d:\temp\argo.sql, batch 4 of 9
Script finished successfully
Executing the script d:\temp\argo.sql, batch 5 of 9
Script finished successfully
Executing the script d:\temp\argo.sql, batch 6 of 9
Script finished successfully
Executing the script d:\temp\argo.sql, batch 7 of 9
Script finished successfully
Executing the script d:\temp\argo.sql, batch 8 of 9
Script finished successfully
Executing the script d:\temp\argo.sql, batch 9 of 9
Script finished successfully
Script(s) finished successfully
Press any key to exit
```

In caso di errore verrà visualizzata la scritta **Failed to execute the script file:**, seguita dai dettagli dell'errore. In ogni caso NON compare la scritta nell'ultima riga **Script(s) finished successfully**.
In questo caso è importante che non fai ulteriori operazioni di aggiornamento per non sovrascrivere i file di log creati.
Argo apre il blocco note con i dettagli dell'errore. Salva il file del blocco note e contatta l'assistenza.



```
xSQL Software - Script Executor
Executing the script d:\temp\argo.sql, batch 5 of 9
Script finished successfully
Executing the script d:\temp\argo.sql, batch 6 of 9
Script finished successfully
Executing the script d:\temp\argo.sql, batch 7 of 9
Script finished successfully
Executing the script d:\temp\argo.sql, batch 8 of 9
Failed to execute the script file:
d:\temp\argo.sql
Error:
Invalid object name 'GetInfoDBS'.
-----
Script's first 1000 chars:
ALTER    proc [GetInfoDBS]
@IDSistema int
as
if @IDSistema=1
        SELECT '2.0.0.0'
```

Al termine dell'aggiornamento Argo si riavvia per attivare le modifiche.

Come aggiornare SQL Server con "Download manuale"

La procedura di controllo degli aggiornamenti è uguale alla modalità Automatico tramite internet con la differenza che dopo aver premuto Download, Argo chiede dove salvare il file di aggiornamento.

Gli aggiornamenti del database si presentano sotto forma di file ZIP.
Il contenuto di questo file è uno o più script t-sql che devono essere eseguiti manualmente tramite ManagementStudio o altri tool di amministrazione del database.

3.2 2.6.0.0

- **Esportazione in Word**

Possibilità di inserire i sommari senza aggiornarli. Vedi [Esportare in Word](#)
Possibilità di copiare il log di word

- **Zoom**

Migliorata la qualità e le funzioni dello zoom. Vedi [Modulo Foto](#)

- **Ricerca nelle didascalie**

La funzione di ricerca viene eseguita anche nelle didascalie

3.3 2.5.0.0

- **Importazione da file docx, doc e rtf**

La funzione permette di importare testi, immagini e tabelle e di creare la struttura del documento di Argo CMS in base a quella del documento importato. Vedi [Importazione di file](#)

- **Autocomposizione manuali**

Possibilità di specificare, per ogni proprietà, se i livelli marcati con tale proprietà vanno inclusi o esclusi dalla selezione. Vedi [Composizione guidata](#)

- **Ricerca per ID nell'archivio immagini**

E' stata aggiunta la possibilità di ricercare un'immagine in base al suo ID. Vedi [Ricerca immagini](#)

- **Blocco temporaneo del livello**

Senza passare per le autorizzazioni, l'utente ha la possibilità di bloccare temporaneamente il livello di un documento per poter apportare modifiche in modo esclusivo. Vedi [Gestione dei livelli](#) e [Menu contestuale](#)

3.4 2.4.7.0

- **Esportazione in Word**

Aggiunta la possibilità di inserire le interruzioni di Sezione. Vedi [La formattazione dei testi](#)
Aggiunta la possibilità di creare l'indice delle tabelle. Vedi [Esportare in Word](#)

- **Autocomposizione manuali**

Aggiunta la possibilità di scollegare dal padre anche tutti i figli con un solo comando. Vedi [Riferimenti incrociati a contenuti](#)

3.5 2.4.6.0

- **Autocomposizione manuali**

Aggiunta la possibilità di selezionare in automatico i livelli che non hanno proprietà associate. Vedi [Composizione guidata](#)

- **Esportazione InLine**

Aggiunta nell'export in Excel la colonna con la Classificazione del valore. Vedi [Traduzione contenuti InLine](#)

- **Esportazione / Importazione proprietà**

Aggiunte le funzioni di importazione ed esportazione delle proprietà dei livelli. Vedi [Proprietà](#)

- **Preferenze**

Aggiunta la possibilità essere avvisati se lo stesso documento viene aperto più di una volta. Vedi [Preferenze](#)

3.6 2.4.5.0

- **Ruolo Amministratore**

Ad un ruolo può essere applicata la proprietà di "Amministratore". Questo fa sì che non ci sia nessuna restrizione sui documenti, revisioni e azioni.
Vedi [Utenti](#)

- **Revisioni in sola lettura**

Oltre al permesso di Lettura, ad ogni revisione è stato aggiunto il permesso di Scrittura che se non presente, impedisce di apportare ogni tipo di modifica (indipendentemente dalle autorizzazioni su

stili e lingue).

Vedi [Utenti](#)

3.7 2.4.4.0

- **Novità! Correttore ortografico (spell-checker)**

Argo dispone del correttore ortografico, con la possibilità di gestire Dizionari (secondo lo standard open source Hunspell) e Glossari di termini aziendali

I Dizionari compatibili con lo spell-checker di Argo sono gratuiti.

Vedi [Lingue](#) e [Correttore ortografico](#), [Tutorial](#)

- **Impaginazione automatica in MS Word**

A capo automatico nelle celle di tabella.

Argo supporta un comando guida (simbolo \$) per andare a capo in automatico nelle celle di tabelle di MS Word

Il comando guida per l'inserimento è uguale per l'impaginazione automatica in MS Word, in Adobe InDesign e FrameMaker (con FrameEditor)

Vedi [Tabella](#), [Tutorial](#)

- **Taglia / Copia e Incolla di uno o più Moduli**

Dopo ogni operazione di Taglia / Copia e Incolla di uno o più Moduli, viene svuotata la memoria temporanea

- **Modulo Foto+Didascalia**

Nello spostamento di un'immagine, la didascalia viene spostata insieme all'immagine

- **Archivio Immagini**

Premendo CTRL+0 (zero) è possibile rimuovere l'associazione fra un pittogramma e uno stile dei moduli Nota, Attenzione/Divieto e Destinatario speciale.

Vedi [Associare immagine ad uno stile](#)

- **Importazione da MS Office**

Dalla DTD che valida il file in fase di importazione è stato rimosso il limite di 10 lingue

- **Wizard (funzione di auto-configurazione e auto-composizione della documentazione tecnica)**

Argo permette di copiare e incollare su file .TXT (o altro a scelta dell'utente) la lista delle proprietà non trovate.

Vedi [Composizione guidata](#)

3.8 2.4.3.0

Importazione da Office

- L'importazione da office non genera più errori se il contenuto da tradurre è stato eliminato da Argo.

Database

- Gli aggiornamenti del database per le versioni inferiori alla **2008** saranno disponibili fino al **31/12/2013**.
Ulteriori aggiornamenti non saranno più rilasciati per la versione 2005 in quanto vengono utilizzate caratteristiche disponibili solo dalla versione 2008 che velocizzano alcune operazioni particolarmente lunghe.

3.9 2.4.2.0

Riferimenti InLine

- I riferimenti InLine possono essere inseriti anche nelle didascalie dei moduli Foto+Didascalia e Foto+Didascalia+Testo

Esportazione in Word

- Possibilità di invertire l'ordine di ricerca delle immagini. Vedi [Esportare in Word](#)

Esportazione in Html

- Nuova funzionalità di esportazione in Html per la creazione automatica di manuali in formato Html. Vedi [Esportare in Html](#)

3.10 2.4.1.0

Livelli collegati per riferimento

- Un livello collegato per riferimento ad una revisione globale, può essere usato come riferimento su altre revisioni senza dover aprire il padre. Vedi [Riferimenti incrociati](#)
- Dopo avere creato un livello collegato per riferimento, è possibile scollegarlo dal padre copiandone i contenuti. Vedi [Riferimenti incrociati](#)

Gestione dei livelli

- E' possibile espandere un livello chiuso senza che cambi il livello selezionato, migliorando la velocità di navigazione tra contenuti.

Traduzioni

- Nella copia contenuti per traduzione, è possibile copiare i contenuti dei padri dei livelli linkati anche se su altre revisioni. Vedi [Copiare i contenuti](#)

Composizione guidata

- Nuova funzione di composizione guidata documenti (è necessario il plugin). Vedi [Composizione guidata](#)

Integrazione del sistema di logging Log4Net

- L'integrazione del sistema di logging Log4Net permette un migliore ed efficace sistema di risoluzione dei problemi per il supporto tecnico di Kea.

3.11 2.4.0.0

Ricerca globale

Possibilità di ricercare per testo, bookmark e stato di traduzione in tutti i documenti del database. Vedi [Ricerche](#)

Esportazione in Word

Sono supportati apice e pedice

3.12 2.3.2.0

Database

Il database è ora compatibile con tutte le versioni di SQLServer 2005 e SQLServer 2008. Ottimizzata la ricerca nei documenti per le versioni Express

Albero dei livelli

L'ultimo livello selezionato è nuovamente evidenziato alla prima apertura del documento.

3.13 2.3.1.0

Nuovo albero dei livelli

L'albero dei livelli del documento è stato completamente aggiornato e velocizzato.

ATTENZIONE: Ogni operazione di Drag&Drop (spostamento livelli, creazione link-ref, ecc.)

deve essere effettuata tramite il tasto destro del mouse e non più con il sinistro che serve solo per selezionare un livello.

Esportazione per Word

Argo dispone ora di una funzione che permette di gestire l'esportazione dei link a file nei documenti di Word utilizzando percorsi assoluti, relativi e web. Vedi [Esportare in Word](#)

Modulo Testo

Il modulo Testo visualizza il numero di caratteri digitati. Vedi [Modulo Testo](#)

3.14 2.3.0.0

Copia di Bookmark e flag di traduzione

A partire da questa versione di Argo, nella copia di un Modulo viene copiato automaticamente anche lo stato del Bookmark e del flag di traduzione.

Esportazione in XML per cataloghi web / e-commerce

Argo dispone ora di una funzione che permette di esportare selettivamente in formato XML i contenuti da pubblicare sul catalogo web / e-commerce (Vedi [Esportare per il Web](#))

Esportazione in XML per FrameEditor

Seguendo l'evoluzione tecnologica di FrameEditor, Argo dispone ora di una funzione di esportazione in formato XML per questo sistema di impaginazione automatica (Vedi [Esportare per FrameEditor](#))

3.15 2.2.1.0

Archivio "globale"

A completamento delle funzioni di gestione dell'[Archivio "globale"](#) (cioè dell'archivio di frammenti di contenuti [contenuti di base] riutilizzabili all'interno di più documenti) la nuova versione di Argo permette di:

- [Trovare il contenuto originale di un contenuto globale linkato](#): posizionandosi in un documento, in corrispondenza di un contenuto globale linkato e attivando da tasto destro la funzione Trova il Padre, Argo apre l'archivio "globale" visualizzando il contenuto originale.
- [Trovare tutti i link di un contenuto globale](#): posizionandosi su un livello dell'archivio "globale" e attivando da tasto destro la funzione Trova i link globali, Argo apre una finestra che visualizza le revisioni e i livelli che contengono il link al contenuto selezionato, permettendo all'utente di accedervi con un clic.
- Duplicazione di un documento / di una revisione: in fase di Duplicazione di un documento / di una revisione i link all'archivio "globale" vengono mantenuti.

Visualizzazione delle classificazioni dei Documenti

Nelle [Preferenze](#) di Argo è stata inserita l'opzione "Visualizza le classificazioni compresse": impostando l'opzione, l'albero di classificazione dei Documenti viene visualizzato compresso, anziché espanso.

Si tratta di una funzionalità utile in particolare per gli utenti di Argo che hanno un albero di classificazione dei Documenti esteso.

Impaginazione in MS Word

Il sistema di impaginazione in Word è ora in grado di applicare alle colonne della [tabella](#) di Word la larghezza delle colonne impostata nelle Tabelle di Argo.

La larghezza della colonna va espressa in centimetri (es. 1 - 3,4 - 5, ecc.) e inserita nella seconda riga di intestazione della Tabella di Argo.

In fase di impaginazione, la tabella di Word applica alla larghezza colonna il valore impostato in Argo.

Se in Argo la larghezza della colonna è impostata sul valore 0 (zero), nella tabella di Word la larghezza della colonna si adatta al contenuto.

3.16 2.2.0.0

- Possibilità di selezionare quali contenuti InLine copiare nel processo di [Copia dei contenuti](#)
- Possibilità di gestire le revisioni come documenti Globali. Vedi [Documenti globali](#)

3.17 2.1.0.4

- In contenuti InLine vengono copiati nel processo di [Copia dei contenuti](#)
- L'archivio dei contenuti InLine è esportabile ed importabile per gestire esternamente le traduzioni. Vedi [Traduzione](#)

3.18 2.1.0.3

- Nuova versione del modulo Tabella. Vedi [Tabella](#)
- Nuovi parametri per l'esportazione in FrameEditor. Vedi [Impostazioni](#) e [Esporta per FrameEditor](#)
- Aggiornamento automatico del sommario quando si esporta in Word
- Nuova gestione della creazione automatica delle anteprime. Vedi [Gestire l'archivio immagini](#)

3.19 2.1.0.2

- Argo 2.1.0.2 è compatibile con Windows 7
- Il modulo Tabella e Tabella Varianti supportano celle con testo di qualsiasi lunghezza
- Verifica della corretta formattazione dei tag in fase di salvataggio dei moduli
- Aggiunta la funzione di refresh dei moduli

3.20 2.1.0.1

- Aggiunto uno stato di traduzione ai 2 già presenti per gestire flussi di traduzione più complessi. Vedi [Traduzioni](#)
- Nuova funzione per gestire contenuti ricorrenti denominati "InLine". Vedi [Contenuti InLine](#)

3.21 2.1.0.0

- Disponibile la completa gestione dei destinatari dei moduli. Vedi [Destinatari](#)
- Unificata la gestione delle immagini con possibilità di associare un'immagine ad uno stile. Vedi [Associare un'immagine ad uno stile](#)

3.22 2.0.0.4

- Migliorata l'importazione da RTF che supporta anche DOC e DOCX. Vedi [Importa da RTF](#)
- La conferma di cancellazione dei moduli riepiloga con maggior dettaglio cosa si sta per cancellare



Puoi visitare il nostro canale su YouTube per vedere i [video di Argo](#).

3.23 2.0.0.3

- Le tabelle per l'export in Word supportano i template. Vedi [Tabelle](#)
- L'anteprima delle immagini visualizza un segnaposto se non è possibile crearla. Vedi [Gestire l'archivio immagini](#)

- Nuova opzione nell'export per FrameEditor per l'esportazione completa del path delle immagini. Vedi [Esporta per FrameEditor](#)
- Aggiunti sette nuovi Skin per l'interfaccia: Sharp, Sharp+, Foggy, Seven, Seven Classic, Darkroom, High contrast
- Nell'export per Word è possibile selezionare più directory per le immagini. Vedi [Esporta in Word](#)
- La selezione livelli da lista proprietà nell'export per Word consente di selezionare i livelli senza proprietà. Vedi [Esporta in Word](#)



Puoi visitare il nostro canale su YouTube per vedere i [video di Argo](#).

3.24 2.0.0.2

- La maschera di Login visualizza il nome del database a cui si effettua il login
- Modificata la duplicazione dei documenti che in alcune condizioni particolari non esegue la copia
- Possibilità di gestire fino a 50 lingue (solo in fase di installazione)
- Aggiunta la localizzazione in lingua inglese

3.25 2.0.0.1

- Aumentati a 10 il numero di bookmark utilizzabili. Vedi [BookMark](#)
- Aggiunta la funzione di Stampa dei bookmark. Vedi [BookMark](#)
- La preview delle immagini rispetta le proporzioni dell'originale
- L'export in Office per Excel consente di esportare un valore di riferimento. Vedi [Export](#)
- La ricerca per testo è ora in grado di trovare i tag tra parentesi quadre come [img:immagine.jpg]
- I livelli possono essere ordinati alfabeticamente e si possono effettuare selezioni multiple (vedi [Menu contestuale](#))
- Aggiunto un percorso alternativo delle immagini per l'export in Word. Vedi [Esporta in Word](#)
- L'importazione da office permette di modificare il bookmark dei moduli importati. Vedi [Importazione](#)

3.26 2.0.0.0

- Rilasciata la versione 2.0 di Argo.
- Il database è aggiornato alla versione 2005. La versione 2000 e la versione Desktop (MSDE) non sono più compatibili.
- Compatibile con Windows Vista e UAC (User Access Control)

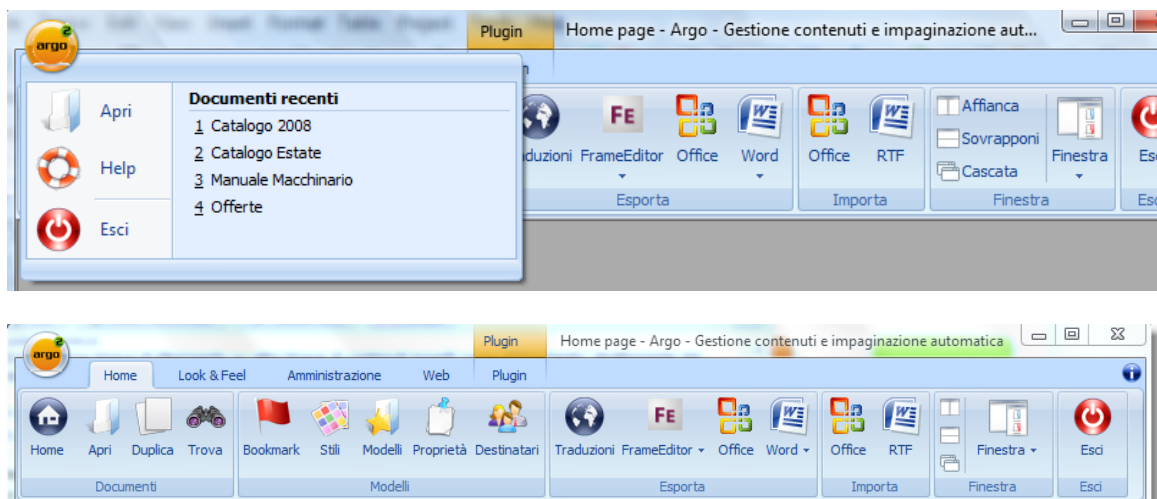
Capitolo

IV

4 Documenti

Argo identifica con il termine generico di Documento sia il contenuto di cataloghi che di manuali.

Per accedere ai Documenti clicca sull'icona del programma in alto a sinistra oppure clicca sul pulsante Apri del gruppo Documenti nella pagine Home.



4.1 Gestione documenti

Le funzioni per la gestione dei documenti sono:

- [Classificazione](#)
- [Creazione documenti e revisioni](#)
- [Riclassificazione](#)

La sezione Reset comprende 2 funzioni di utilità generale che agiscono sulla revisione selezionata.

Azzera tutti i BookMark riporta lo stato di tutti i bookmark a Nessuno;

Azzera tutte le traduzioni riporta lo stato di tutti i flag di traduzione a Da non tradurre;



4.1.1 Classificare i documenti

Ogni documento deve appartenere ad una classificazione che puoi gestire tramite il menu Classificazione. La struttura e i livelli di classificazione sono liberi e non ci sono limiti nella ramificazione e numero di voci.

Ad ogni classificazione puoi associare quanti documenti desideri.

Le funzioni disponibili sono:

- **Nuova**: permette di creare un nuovo livello di classificazione figlio della voce selezionata. Per inserire una nuova classificazione di primo livello clicca sul pulsante Nuovo tenendo premuto il tasto MAIUSCOLO
- **Rinomina**: permette di rinominare la classificazione selezionata
- **Elimina**: permette di eliminare la classificazione selezionata. Non si possono eliminare classificazione che contengono documenti

Puoi modificare la struttura di classificazione tramite il drag&drop dei livelli.



Menu classificazione

4.1.2 Creare documenti e revisioni

Il menu Documenti ti permette di inserire, modificare ed eliminare un documento.

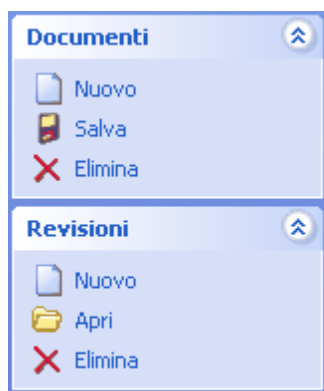
Le funzioni disponibili sono:

- **Nuovo**: crea un nuovo documento nella classificazione selezionata. Dopo la creazione puoi modificare direttamente nella tabella la descrizione del documento e la data di creazione. Ad ogni classificazione puoi associare quanti documenti desideri.
- **Salva**: permette di salvare le modifiche
- **Elimina**: permette di eliminare un documento dopo averlo selezionato. **Eliminando un documento vengono eliminate anche tutte le sue revisioni.**

Il menu Revisioni ti permette di inserire, modificare ed eliminare le revisioni di un documento. Ogni documento può contenere quante revisioni desideri.

Le funzioni disponibili sono:

- **Nuovo**: crea una nuova revisione all'interno del documento selezionato. Dopo la creazione puoi modificare direttamente nella tabella i valori proposti. Le revisioni possono essere create anche duplicando una revisione già esistente. Vedi [Duplica](#)
- **Apri**: accede ai contenuti della revisione selezionata
- **Elimina**: elimina la revisione selezionata



Menu Documenti e Revisioni

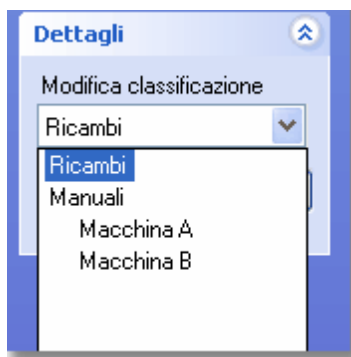
4.1.3 Riclassificare un documento

Il menu Dettagli ti permette di riclassificare, ovvero di modificare la classificazione di un documento.

Per riclassificare un documento

1. Seleziona il documento da riclassificare
2. Utilizzando il menu a tendina Modifica classificazione, seleziona la nuova classificazione a cui associare il documento
3. Clicca sul pulsante Modifica

Il menu a tendina "Modifica classificazione" visualizza le classificazioni presenti al momento dell'apertura della finestra Gestione documenti. Se hai creato una nuova classificazione devi chiudere e riaprire la finestra per visualizzarla.



Modifica classificazione

4.1.4 Documenti globali

Il documento globale è una revisione a cui è possibile fare riferimento da qualunque altra revisione che si trova anche in altri documenti o classificazioni.

Una revisione globale si differenzia dalle altre revisioni solo per il flag "Globale". Non esiste nessun'altra differenza nell'utilizzo.

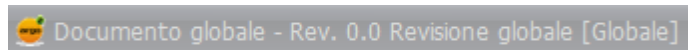
Come rendere una revisione globale ?

Qualunque revisione può diventare Globale selezionando il check che si trova in Gestione

documenti. Si possono avere un numero illimitato di revisioni globali.

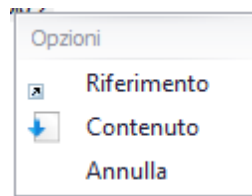
Revisioni			
Descrizione	Num. revisione	Data revisione	Globale
▶ Manuale globale	0.0	13/01/2011	<input checked="" type="checkbox"/>
Manuale	0.0	21/01/2011	<input type="checkbox"/>

Una revisione già aperta si riconosce che è globale tramite la scritta [Globale] posta sul titolo della finestra.



Come utilizzo i contenuti di una revisione globale ?

La revisione globale permette di utilizzare i suoi contenuti nelle altre revisioni in due modi: **Riferimento e Contenuto.**



L'utilizzo per riferimento consente di linkare un livello della revisione, ai contenuti di un livello della revisione globale. In pratica quello che succede con i [Riferimenti incrociati a contenuti](#), con la differenza che il livello referenziato si trova in un'altra revisione e può a suo volta essere referenziato da più di una revisione. Le modifiche effettuate nella revisione globale vengono replicate in tutte le revisioni che ne fanno riferimento.

L'utilizzo per contenuto consente di copiare e incollare un livello ed i suoi eventuali sottolivelli da una revisione globale ad una revisione semplice.

Durante la copia vengono trasferiti tutti i moduli ed il loro contenuto. In caso di moduli con immagini come foto didascalia o nota, l'immagine viene duplicata nella revisione in cui si incolla.

Cosa non posso fare con le revisioni globali ?

Non posso spostare livelli da una revisione globale ad una revisione normale (posso solo utilizzare la copia).

Non posso fare riferimenti ricorsivi tra revisioni globali, cioè una revisione globale con un livello linkato ad un'altra revisione globale


4.2 Gestione dei livelli

Il menu **Livelli** ti permette di classificare i contenuti, ovvero di definire l'indice del documento. La struttura e i livelli di classificazione sono liberi se usi Word, mentre vanno definiti in accordo con il progetto di automazione editoriale se usi FrameEditor/Adobe FrameMaker.

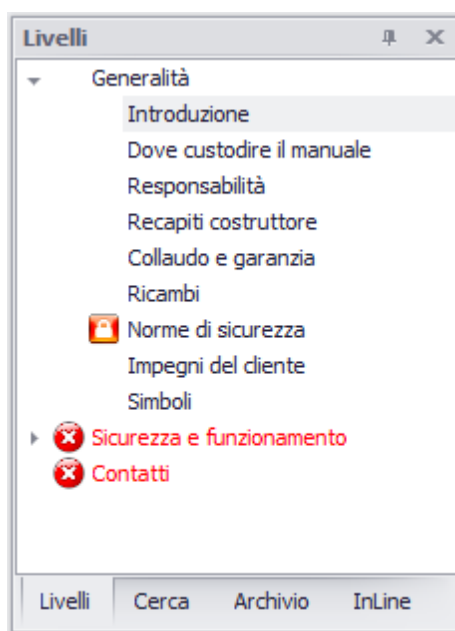
Ci sono due possibili modi per applicare dei permessi di scrittura su un livello.

Il primo è quello di utilizzare le autorizzazioni (vedi [Profilo utente](#)) che impedisce ogni operazione sul livello, compresa la visualizzazione.

Il secondo è il Blocco del livelli. E' di più immediato utilizzo perchè si attiva direttamente sul livello, lo può attivare un solo utente alla volta, ed impedisce solo la modifica dei contenuti ma non la visualizzazione (vedi [Menu contestuale](#))

Se al tuo ruolo sono state applicate restrizioni sui livelli, non potrai visualizzare o modificare quelli preceduti dal simbolo di divieto .

Se il livello è bloccato viene preceduto dal simbolo del lucchetto .



Vedi anche

[Classificare i contenuti](#)

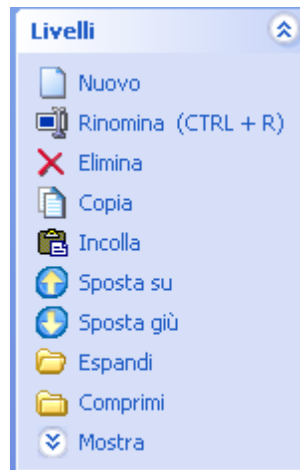
[Riclassificare i contenuti](#)

4.2.1 Classificare i contenuti

Per classificare i livelli di un documento puoi utilizzare le funzioni presenti nel riquadro Livelli.

- **Nuovo:** ti permette di creare un nuovo livello di classificazione. Il nuovo livello di classificazione viene inserito come figlio di quello selezionato. Per inserire un nuovo livello iniziale clicca sul link Nuovo tenendo premuto il tasto MAIUSCOLO. Per inserire un livello al di sotto di quello selezionato clicca sul link nuovo tenendo premuto il tasto CTRL.

- **Rinomina:** rinomina il livello selezionato
- **Elimina:** elimina il livello selezionato. Argo consente di evitare la cancellazione accidentale di livelli che contengono a loro volta altri livelli. Per modificare questa impostazione vedi [Preferenze](#)
- **Copia/Incolla:** copia e incolla ricorsivamente i moduli (e i contenuti dei moduli) associati al livello selezionato
- **Sposta su:** sposta in su il livello selezionato
- **Sposta giù:** sposta in giù il livello selezionato
- **Espandi:** espande tutte le voci dell'albero di classificazione, ovvero dell'indice
- **Comprimi:** comprime tutte le voci dell'albero di classificazione, ovvero dell'indice
- **Mostra:** visualizza l'albero di classificazione se è stato chiuso



Menu Livelli

4.2.2 Riclassificare i contenuti

Per riclassificare i contenuti, ovvero per spostare un livello all'interno dell'albero di classificazione del documento:

1. Seleziona il livello di classificazione da spostare tenendo premuto il tasto destro del mouse, trascina il livello selezionato sul livello di classificazione al di sotto del quale vuoi inserirlo. Rilascia il tasto destro del mouse (funzione di drag&drop)

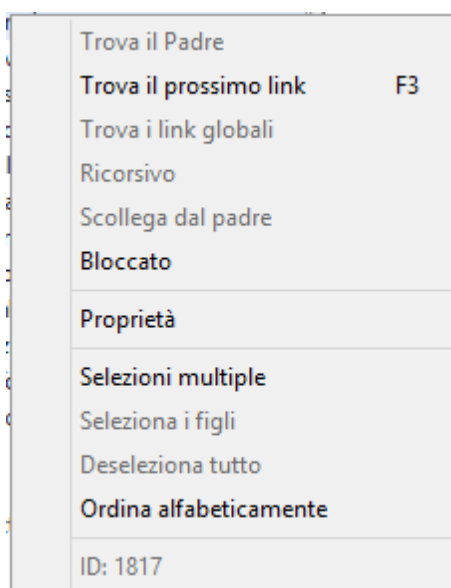
Per creare riferimenti incrociati ai livelli vedi [Riferimenti incrociati](#).

4.2.3 Menu contestuale

Cliccando con il tasto destro sopra ad un livello, si accede ad una serie di funzionalità specifiche del livello selezionato quali:

- **Trova il padre** (vedi [Riferimenti incrociati](#))
- **Trova il prossimo link** (vedi [Riferimenti incrociati](#))
- **Trova i link globali** (vedi [Riferimenti incrociati](#))
- **Ricorsivo** (vedi [Riferimenti incrociati](#))
- **Scollega dal padre** (vedi [Riferimenti incrociati](#))

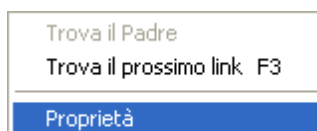
- **Bloccato:** consente di effettuare le modifiche ai contenuti del livello solo all'utente che ha attivato il blocco. Solo l'utente che ha attivato il blocco può rimuoverlo. Gli utenti che appartengono al gruppo Amministratori possono visualizzare e togliere i blocchi di altri utenti. Restando per qualche istante sopra il livello bloccato con il mouse viene visualizzato il nome dell'utente che ha effettuato il blocco.
- **Proprietà** (vedi [Proprietà](#))
- **Selezioni multiple:** consente di aggiungere un checkbox a fianco di ogni livello per poterne selezionare più di uno e quindi creare un riferimento linkato, oppure di impostarne la ricorsività (vedi [Riferimenti incrociati](#)). Tutte le altre operazioni hanno effetto solo sul livello selezionato anche se sono presenti i checkbox
- **Seleziona i figli:** con la selezione multipla attiva consente di selezionare tutti i figli del livello
- **Deseleziona tutto:** con la selezione multipla attiva consente di deselezionare tutti i figli del livello
- **Ordina alfabeticamente:** ordina alfabeticamente tutti i figli del livello selezionato
- **ID:** visualizza l'identificatore univoco del livello sul database. Serve in abbinamento con l'opzione per il monitoraggio delle modifiche dei dati (sqlAudit).





4.2.4 Proprietà

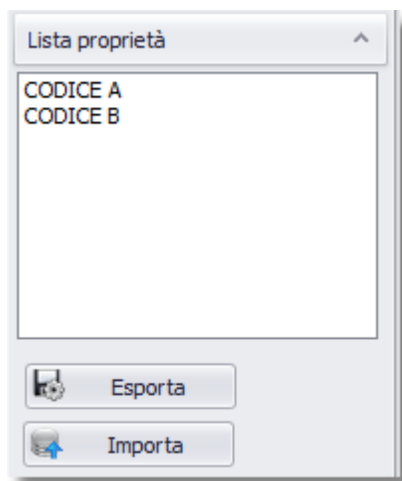
In particolare nella gestione di manuali può essere necessario definire che determinati livelli dell'albero di classificazione, e quindi determinati contenuti, siano correlati a determinate proprietà (identificativi, per esempio, di una macchina, di un modulo della macchina, di un componente, di una distinta base, ecc.). La definizione della relazione fra contenuto e proprietà permette di esportare selettivamente i contenuti in base alla proprietà o alle proprietà desiderate, ottenendo quindi una configurazione automatica del manuale.

Per associare uno o più proprietà a un livello dell'albero di classificazione di un documento clicca con il tasto destro sopra il livello e dal menu seleziona la voce Proprietà



Nel riquadro di sinistra Classificazioni trovi la stessa struttura che hai creato in [Come caricare una lista proprietà](#), e le relative proprietà. Seleziona la proprietà o più proprietà tramite il tasto Maiuscolo o CTRL e associale al livello cliccando su . Per rimuoverli effettua l'operazione inversa cliccando su .

Nella finestra Gestione documenti, nel riquadro a sinistra Lista proprietà puoi visualizzare le proprietà associate al livello.



Per una migliore e globale gestione, le proprietà di un documento possono essere esportate ed importate in Excel.

Durante l'importazione vengono aggiunte le proprietà inserite nel file e non presenti nel livello e viceversa rimosse quelle associate al livello ma cancellate dal file.

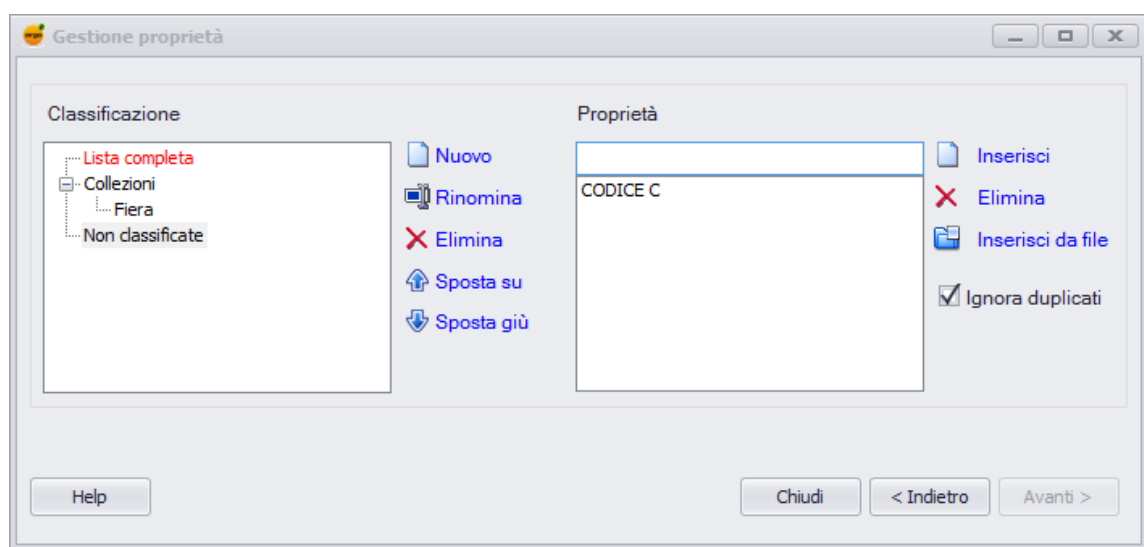
Se il livello ha più di una proprietà, o si vogliono attribuire più proprietà, i valori devono essere separati dal carattere pipe | (gli spazi vuoti vengono rimossi)

Ed esempio, il livello visualizzato nell'immagine verrà esportato così:

A	B	C
IDLIVELLO	LIVELLO	DESCRIZIONE
2025	Catalogo a	CODICE A CODICE B

Per rimuovere la proprietà CODICE A bisogna lasciare nella colonna descrizione solo il valore CODICE B, mentre se vogliamo aggiungere una proprietà metteremo ad esempio CODICE A | CODICE B | CODICE C.

Se CODICE C è una proprietà già presente tra quelle del documento (anche se mai usata) verrà utilizzata, altrimenti ne verrà creata una nuova classificata nel ramo "Non classificate" creato automaticamente in fase di importazione.



4.3 Gestione dei contenuti

I menu Moduli, Strumenti e Immagini ti permettono di gestire i contenuti del documento. Il menu Informazioni contiene funzioni utili per la gestione delle lingue e delle traduzioni.

Vedi anche

[Moduli](#)
[Strumenti](#)
[Informazioni](#)
[Immagini](#)

4.3.1 I Moduli

Il menu **Moduli** ti permette di adottare il modulo di volta in volta più adatto a gestire il contenuto che desideri inserire: testo, immagini, tabelle, ecc.

Per inserire un modulo seleziona il link corrispondente nel menu **Moduli**. Il modulo viene aggiunto al di sotto di quello selezionato. La posizione può essere cambiata tramite le funzioni **Sposta su** e **Sposta giù** del menu **Strumenti**

I moduli disponibili sono:

- [Testo](#)
- [Nota](#)
- [Attenzione/Divieto](#)
- [Destinatario speciale](#)
- [Foto+didascalia](#)

- [Foto+didascalia+testo](#)
- [Tabella](#)
- [Tabella varianti](#) (solo per cataloghi)

**Moduli**

Tutti i moduli hanno in comune come funzionalità la definizione dello stile, il destinatario, il bookmark e lo stato della traduzione.

Puoi accedere a questi valori cliccando sulla testata del modulo stesso.



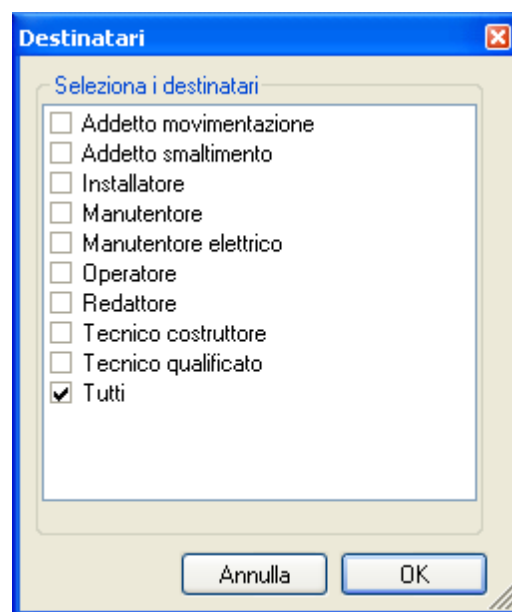
Stile

Lo stile serve per la formattazione del contenuto in fase di creazione del documento; per una più precisa classificazione; per una esportazione selettiva.

**Stile**

Destinatario

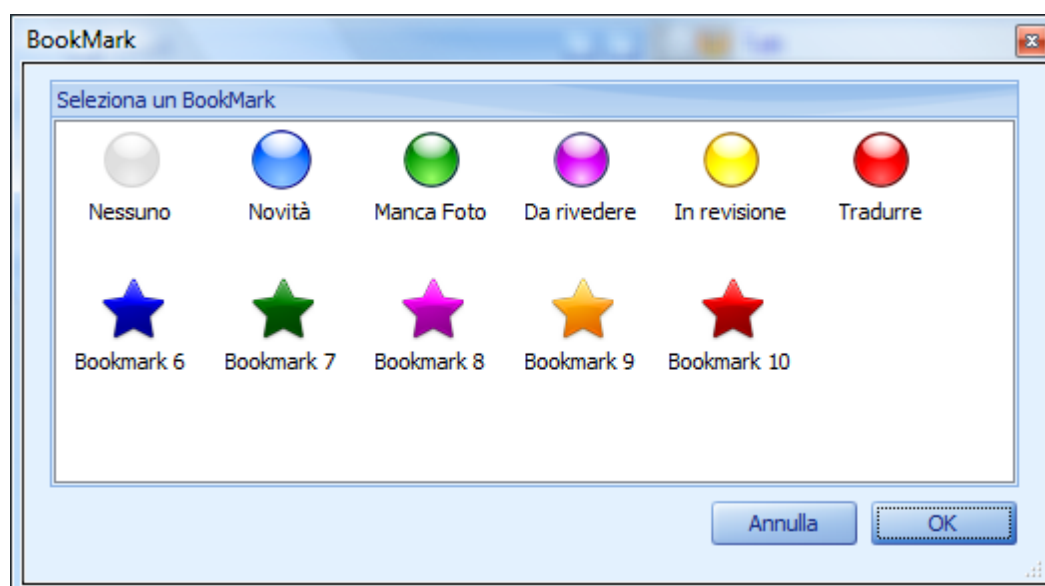
Il destinatario serve per produrre documenti targettizzati, ovvero indirizzati ad un preciso pubblico (Installatore, Manutentore, ecc.). Di default tutti i moduli hanno come destinatario "Tutti".



Destinatario

BookMark

Il bookmark è un promemoria che si può associare al modulo per poter poi essere utilizzato in fase di esportazione.



Traduzioni

Lo stato della traduzione informa sulla stato della traduzione del modulo. Vedi [Traduzioni](#)

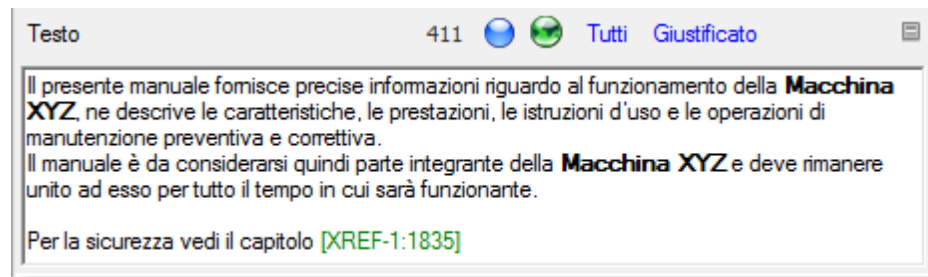
Vedi anche

[Gestione Stili](#)
[BookMark](#)
[Strumenti](#)

4.3.1.1 Testo

Il modulo testo è il più utilizzato ed è adatto a contenere la parte testuale del documento. Per utilizzarlo è sufficiente scrivere all'interno il testo ed utilizzare le eventuali formattazioni. Nella parte superiore del modulo sono sempre visibili:

- Il nome del modulo (Testo, eventualmente seguito da un * se il contenuto è stato modificato e non ancora salvato)
- Il numero di caratteri digitati (411)
- [Il bookmark](#) (pallino blu)
- [Lo stato della traduzione](#) (mondo verde)
- [I destinatari](#) (Tutti)
- [Lo stile](#)(Giustificato)
- Pulsante per espandere/comprimere il modulo (☰)

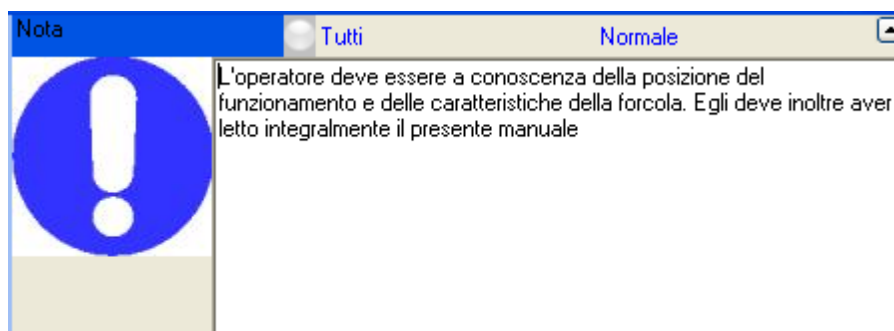


4.3.1.2 Nota

Il modulo Nota aggiunge alle funzionalità del modulo testo la possibilità di associare un'immagine per meglio evidenziare il concetto espresso.

Il modulo Foto+Didascalia+Testo ha la stessa funzionalità con queste differenze :

1. Il modulo nota visualizza automaticamente l'immagine associata allo stile rendendo veloce ed immediato il suo utilizzo
2. L'aspetto grafico è coerente in tutto il documento
3. Se decidiamo di cambiare l'immagine da visualizzare basta cambiarla nell'archivio immagini o nel modulo stesso



Modulo Nota

Vedi anche

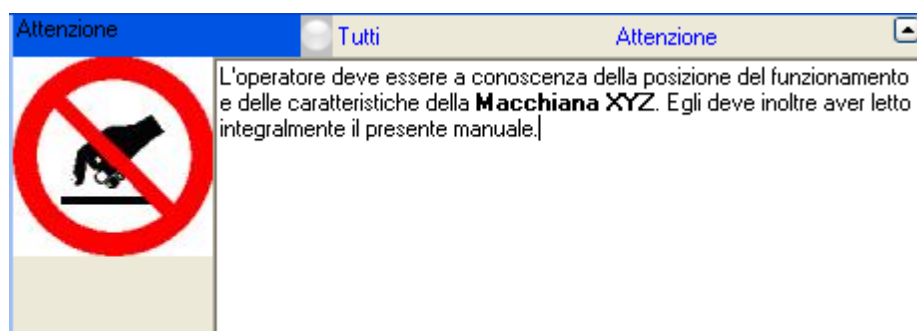
[Archivio immagini](#)

4.3.1.3 Attenzione Divieto

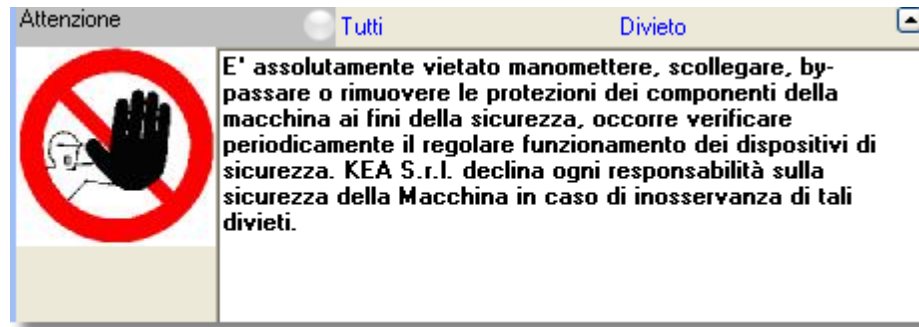
Il modulo Attenzione/Divieto aggiunge alle funzionalità del modulo testo la possibilità di associare due diverse immagini per meglio evidenziare il concetto espresso.

Il modulo Foto+Didascalia+Testo ha la stessa funzionalità con queste differenze :

1. Il modulo Attenzione/Divieto visualizza automaticamente l'immagine associata allo stile rendendo veloce ed immediato il suo utilizzo
2. L'aspetto grafico è coerente in tutto il documento
3. Se decidiamo di cambiare l'immagine da visualizzare basta cambiarla nell'archivio immagini o nel modulo stesso



Modulo Attenzione



Modulo Divieto

Vedi anche

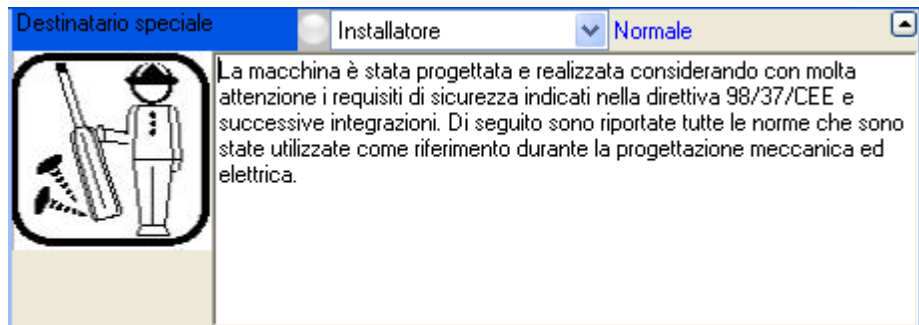
[Archivio immagini](#)

4.3.1.4 Destinatario speciale

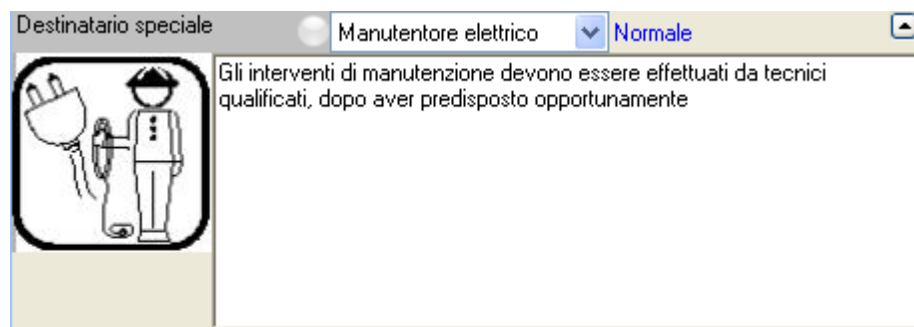
Il modulo Destinatario speciale è l'unico che fa eccezione per la scelta del destinatario in quanto è possibile associare un solo destinatario. Viene utilizzata sempre un'immagine per meglio evidenziare il concetto espresso ed allo stesso tempo per selezionare automaticamente un destinatario.

Il modulo Foto+Didascalia+Testo ha la stessa funzionalità con queste differenze :

1. Il modulo Destinatario speciale visualizza automaticamente l'immagine predefinita per lo stile rendendo veloce ed immediato il suo utilizzo
2. L'aspetto grafico è coerente in tutto il documento
3. E' associabile ad un solo destinatario
4. Se decidiamo di cambiare l'immagine da visualizzare basta cambiarla nell'archivio immagini o nel modulo stesso.



Destinatario Installatore



Destinatario Manutentore

Vedi anche

[Archivio immagini](#)

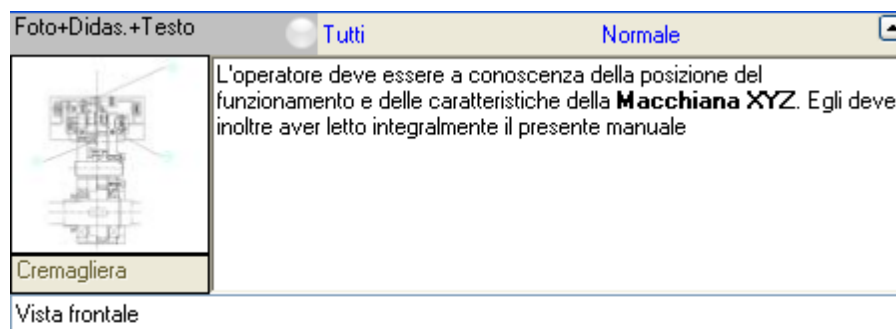
[Gestione destinatari](#)

4.3.1.5 Foto+didascalia e Foto+didascalia+testo

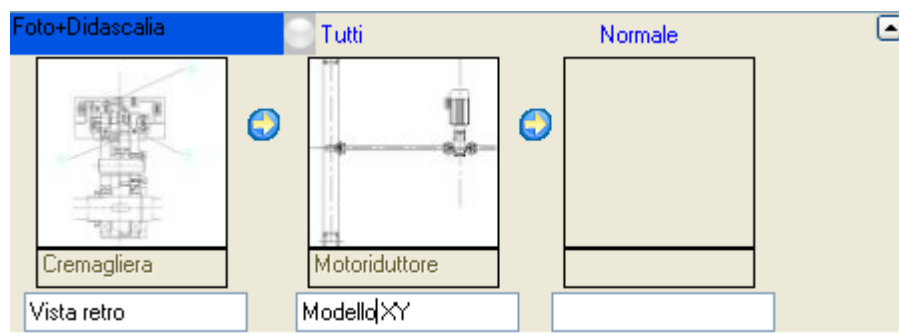
Per poter utilizzare le immagini all'interno dei moduli Foto+didascalia e Foto+didascalia+testo, è necessario averle precedentemente acquisite all'interno dell'[archivio Immagini](#). Il modulo Foto+Didascalia consente di gestire 3 immagini e le relative didascalie, mentre il modulo Foto+Didascalia+Testo gestisce una sola immagine e la sua didascalia ma ha anche una parte testuale.


Per inserire un'immagine all'interno di un modulo Foto+didascalia o Foto+didascalia+testo:

- Accedi all'archivio immagini (Immagini -> Archivio)
- Seleziona l'immagine da inserire
- Effettua il drag&drop dell'immagine dall'archivio al riquadro Immagine del modulo Foto+didascalia o Foto+didascalia+testo

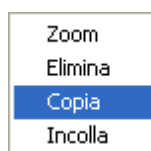


Modulo Foto+Testo

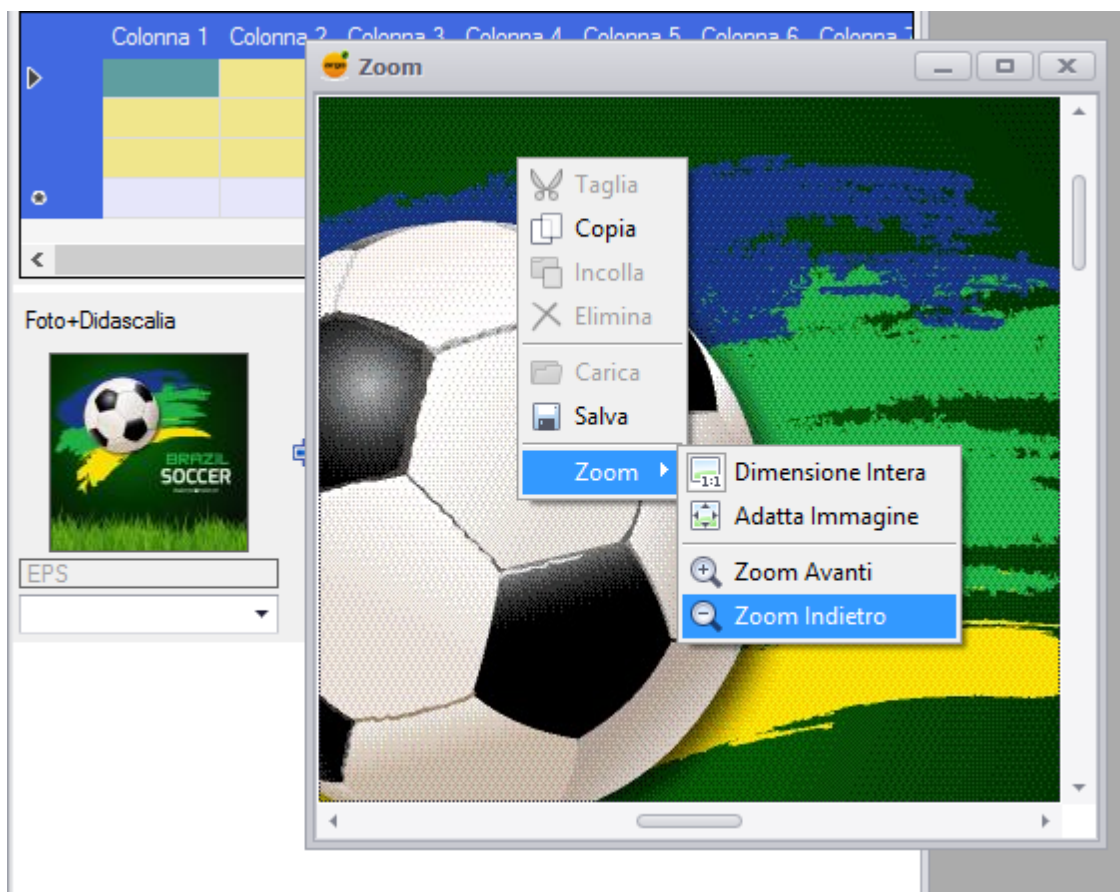
**Modulo Foto+Didascalia**

Nei moduli Foto+Didascalia, le immagini possono essere scambiate di posto cliccando sull'immagine .

Cliccando con il tasto destro del mouse sopra un'anteprima è possibile copiare ed incollare un'immagine anche tra moduli diversi tramite le funzioni Copia e Incolla.

**Menu foto**

Tramite la funzione Zoom è possibile visualizzare l'immagine a dimensioni reali, salvare o copiare.



4.3.1.6 Tabella

Il modulo Tabella è adatto per gestire contenuti di tipo tabellare.

Non ci sono limiti al numero di righe, mentre le colonne possono essere al massimo 20 e vengono sempre visualizzate a video ma vengono stampate solo quelle volute.

Il modulo è diviso in 2 sezioni colorate. Una parte gialla formata da tre righe ed una parte azzurra formata da una a infinite righe.

Esaminiamo la parte gialla.

1. Nella prima riga va inserita l'intestazione di colonna che rimane sempre visibile quando si scorre la tabella.
2. Nella seconda riga va inserita la larghezza della colonna espressa in centimetri con questa particolarità:
 - o Affinché una colonna della tabella venga esportata è necessario inserire un valore.
 - o In alternativa, puoi specificare un valore in centimetri che il progetto di automazione editoriale di FrameEditor/Adobe FrameMaker assegnerà alla colonna in fase di impaginazione. Se tutte le larghezze delle colonne della tabella sono impostate a 0 (zero), l'impaginatore dividerà la larghezza complessiva della tabella per il numero delle colonne esportate da Argo. Invece, se una o più larghezze delle colonne sono specificate in centimetri, l'impaginatore assegnerà prima alle colonne le larghezze specificate, e dividerà poi eventualmente la rimanente larghezza della

tabella per il numero delle colonne residue per le quali non è stata specificata alcuna larghezza in centimetri.

- o La stessa funzionalità di dimensionamento delle colonne si ha nell'export in Word
3. Nella terza riga viene inserito lo Stile della colonna se previsto dal progetto di automazione editoriale di FrameEditor/Adobe FrameMaker.

Nella seconda parte, quella con le righe azzurre vanno inseriti i valori. Per inserire i valori all'interno della tabella puoi digitarli manualmente nelle singole celle o copiarli e incollarli da una fonte dati esterna (per esempio un file XLS, DOC, PDF, ecc.).

Per incollare o copiare i dati precedentemente copiati:

1. Seleziona le righe o le celle da copiare, o la riga/cella da cui iniziare ad incollare
2. clicca sul tasto destro del mouse e seleziona l'opzione **Copia** o **Incolla**. **Le righe vengono incollare su quelle già presenti o vengono aggiunte se non sono sufficienti.**

Per inserire delle righe vuote :

1. Seleziona le righe che vuoi spostare in basso.
2. clicca sul tasto destro del mouse e seleziona **Inserisci righe vuote**.

Per inserire delle formattazioni al testo, seleziona un'intera cella o seleziona il testo al quale vuoi applicare la formattazione, premi il tasto destro del mouse e seleziona quale applicare. La tabella non è in grado di renderizzare il testo, ma visualizza sempre i tag di formattazione. Ad esempio il grassetto è visualizzato come [1: testo della cella], anziché **testo della cella**.

Per inserire un "a capo" nella cella, utilizza il simbolo \$. In fase di esportazione verrà trasformato in un a capo.

Se il testo contenuto nelle celle è molto lungo, puoi attivare la modalità Multilinea disponibile nel menu contestuale.

In questa tabella di esempio vengono utilizzati i riferimenti a immagini per stampare un simbolo grafico nella prima colonna ed una formattazione in grassetto di una cella, in modalità multilinea.

Tabella			
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4
SIMBOLO	SIGNIFICATO	NOTE	
0	0	0	
[img:Pericolo.bmp]	Pericolo	Indica un pericolo con rischio di infortunio, anche mortale, per l'utilizzatore.	
[XREF-2:174]	[1:Attenzione]	Rappresenta un avvertimento di possibile deterioramento sulla macchina o di altro oggetto personale	
[XREF-2:156]	Avvertenza Nota		
[XREF-2:159]	Informazione supplementare		

Grassetto CTRL+G

Corsivo CTRL+I

Sottolineato CTRL+U

Grassetto corsivo

Normale CTRL+N

Altro

✓ Multilinea

Copia CTRL+C

Incolla CTRL+V

Inserisci righe vuote

Annulla le modifiche

ID: 137

4.3.1.7 La formattazione dei testi

I testi, come tutti gli elementi contenutistici presenti all'interno del documento, vengono formattati automaticamente dal progetto di automazione editoriale di FrameEditor/Adobe FrameMaker o da Word.

Tuttavia è possibile applicare a parti di testo alcune formattazioni puntuali.
Per formattare una parte di testo:

- Seleziona la parte di testo da formattare
- Clicca sul tasto destro del mouse
- Seleziona una formattazione fra quelle disponibili:
 - **Grassetto**, *corsivo*, sottolineato, **grassetto corsivo**, elenco (per inserire un elenco puntato all'interno di un modulo contenente testo corrente), pallinatura (per inserire un elenco "pallinato" che faccia riferimento – per esempio – alle pallinature contenute all'interno di un disegno tecnico), **colore**, ^{apice}, _{pedice}, normale

Grassetto	CTRL+G
Corsivo	CTRL+I
Sottolineato	CTRL+U
Grassetto corsivo	
Elenco	
Pallinatura	
Normale	CTRL+N
Altro	▶
Copia	CTRL+C
Incolla	CTRL+V
Seleziona tutto	
Interruzione	▶
Visualizza	▶
Annulla modifiche	
ID: 5778	

Formattazione del testo

In alcuni casi come per la pallinatura il testo selezionato e formattato apparirà compreso all'interno di un tag [7:A] oppure [6:] senza alcuna formattazione particolare del testo. Il tag viene riconosciuto dal progetto di automazione editoriale di FrameEditor/Adobe FrameMaker, che provvederà quindi a renderizzare correttamente la formattazione.

Interruzione consente di inserire una **Interruzione di pagina**, **Interruzione di Sezione pagina successiva** o un'**Interruzione di Sezione continua**.

Nel testo viene inserito un tag come ad esempio {PB}, che nella creazione dei manuali in Word consente di inserire il tipo di interruzione selezionata.

I menu **Visualizza Rtf** e **Visualizza Testo** consentono di alternare la visualizzazione tra rich text format e testo normale del modulo. Questa funzionalità è stata inserita per risolvere eventuali problemi di formattazione e non deve essere utilizzata se non si hanno conoscenze della codifica rtf.

Annulla modifiche ricarica il contenuto del modulo annullando ogni modifica effettuata.

4.3.1.8 Riferimenti incrociati a testo e immagini

I riferimenti incrociati (altrimenti detti cross-references o X-Ref) servono per gestire all'interno dei testi riferimenti a titoli, sottotitoli e titoli di paragrafi (per esempio: "vedi capitolo 12. Istruzioni di montaggio a pag. 58"), nonché a immagini (per esempio: "vedi fig. 16 a pag. 24").

Argo ti permette di gestire automaticamente i riferimenti incrociati, ovvero ti aiuta a inserire all'interno di un testo l'identificativo univoco (numerico) a un titolo, a un sottotitolo, a un titolo di un paragrafo o a un'immagine contenuta nel documento, mentre il progetto di automazione editoriale di FrameEditor/Adobe FrameMaker provvede a trasformare automaticamente l'identificativo univoco (numerico) in un riferimento comprensibile al lettore del documento (per esempio: "vedi capitolo 12.

Istruzioni di montaggio a pag. 58” oppure “vedi fig. 16 a pag. 24”).

Per inserire all'interno di un testo un riferimento incrociato a un titolo, a un sottotitolo, a un titolo di un paragrafo:

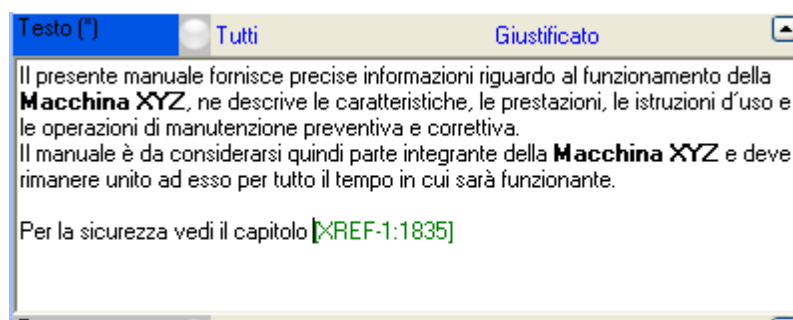
1. Seleziona il modulo al cui interno desideri inserire il riferimento incrociato
2. All'interno del pannello Livelli, seleziona il livello di classificazione (titolo, sottotitolo o titolo di un paragrafo) a cui desideri fare riferimento all'interno del testo con il tasto destro del mouse, effettua il drag&drop del titolo, sottotitolo o titolo di un paragrafo nel modulo di testo
3. Rilascia il mouse esattamente nel punto in cui desideri inserire il riferimento incrociato

Apparirà un tag di colore verde, del tipo: [\[XREF-1:333\]](#)

Il tag viene riconosciuto dal progetto di automazione editoriale di FrameEditor/Adobe FrameMaker o da Word, che provvederà a trasformare automaticamente l'identificativo univoco (numerico) in un riferimento comprensibile al lettore del documento (per esempio: “vedi capitolo 12. Istruzioni di montaggio a pag. 58”).

Il riferimento rimane sempre legato alla descrizione del livello a cui fa riferimento e quindi anche se viene rinominato o spostato funzionerà correttamente.

Per sapere il testo che verrà sostituito al posto dell'XREF muovi il mouse sopra il tag tenendo premuto il tasto CTRL.



XREF1 Testo

Per inserire all'interno di un testo un riferimento incrociato a un'immagine:

1. Seleziona il modulo al cui interno desideri inserire il riferimento incrociato
2. Accedi all'archivio Immagini e seleziona l'immagine a cui desideri fare riferimento all'interno del testo
3. Senza rilasciare il tasto sinistro del mouse, effettua il drag&drop dell'immagine nel modulo di testo tenendo premuto il tasto ALT
4. Rilascia il mouse esattamente nel punto in cui desideri inserire il riferimento incrociato

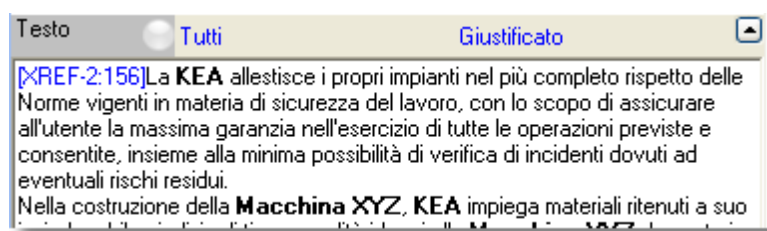
Apparirà un tag di colore blu, del tipo: [\[XREF-2:24\]](#)

Il tag viene riconosciuto dal progetto di automazione editoriale di FrameEditor/Adobe FrameMaker, che provvederà a trasformare automaticamente l'identificativo univoco (numerico) in un riferimento comprensibile al lettore del documento (per esempio: “vedi fig. 16 a pag. 24”).

Per sapere a quale immagine fa riferimento l'XREF muovi il mouse sopra il tag tenendo premuto il tasto CTRL.

Questo tipo di riferimento è disponibile solo per l'export in FrameEditor. Nell'export per

Word viene semplicemente inserita l'immagine.



XREF2 Immagini

Se invece vuoi solo inserire un'immagine nel testo senza riferimenti, ripeti gli stessi punti ma senza premere il tasto ALT. Apparirà un tag di colore blu, del tipo: [\[img:Attenzione.bmp\]](#).

Questo tipo di riferimento non è disponibile per Word.

4.3.1.9 Riferimenti incrociati a contenuti

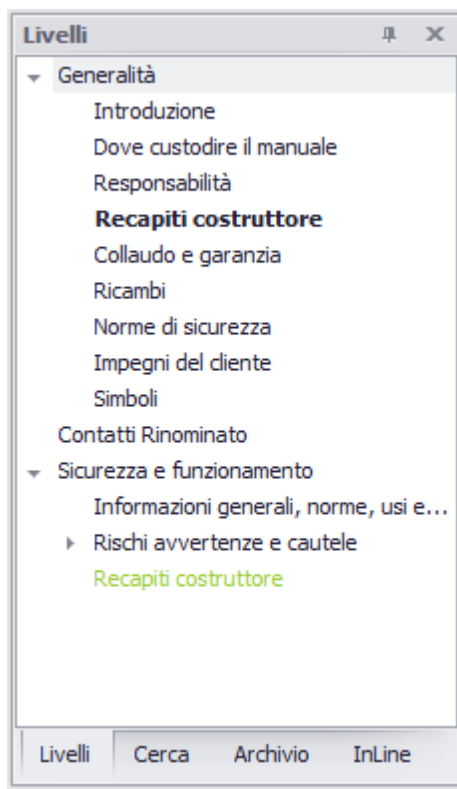
Questo tipo di riferimento incrociato permette di inserire un contenuto in più punti del documento senza doverlo duplicare, mantenendo quindi univoca la fonte dati.

Per inserire un riferimento incrociato a un contenuto:

1. Seleziona con il tasto destro del mouse il livello di cui creare il riferimento incrociato (ovvero il livello i cui moduli informativi vanno inseriti anche in un altro punto dell'albero di classificazione)
2. Trascina il livello di partenza sul livello di destinazione dell'albero di classificazione
3. Una volta rilasciato il mouse Argo visualizza un menu di Opzioni da cui devi selezionare Riferimento. Viene così creato il riferimento incrociato al livello di partenza, che viene visualizzato in colore verde.

I contenuti possono essere modificati solo sul livello di partenza (ovvero sul livello originale), non sui livelli di destinazione (ovvero sui riferimenti incrociati visualizzati in verde).

Un livello può essere referenziato anche più volte all'interno dello stesso documento. Quando un livello è referenziato appare in **Grassetto**, mentre quando un livello è un link appare in colore **Verde**. Nell'immagine che segue puoi notare il capitolo "Recapiti costruttore".

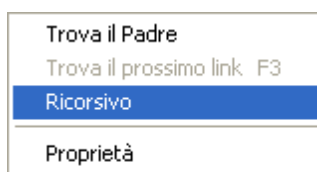


Argo consente anche di referenziare contenuti di altri documenti definiti "Globali". Vedi [Documenti Globali](#)

Nota: Un riferimento ad un livello globale in una revisione, può essere utilizzato per creare lo stesso riferimento anche in altre revisioni, senza dover aprire la revisione che contiene il padre.

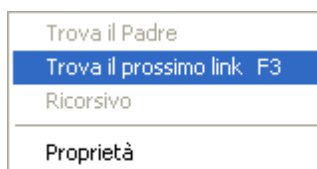
Riferimenti ricorsivi

Se vuoi creare un riferimento all'intera struttura del livello che hai linkato (quindi anche i livelli sottostanti), clicca col tasto destro sul livello che hai creato (di colore verde) e seleziona **Ricorsivo** dal menu che appare. Puoi selezionare e deselegionare la ricorsività.

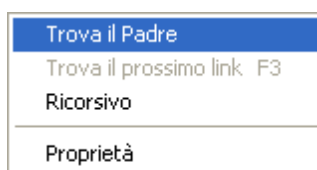


Per trovare chi fa riferimento ad un determinato livello:

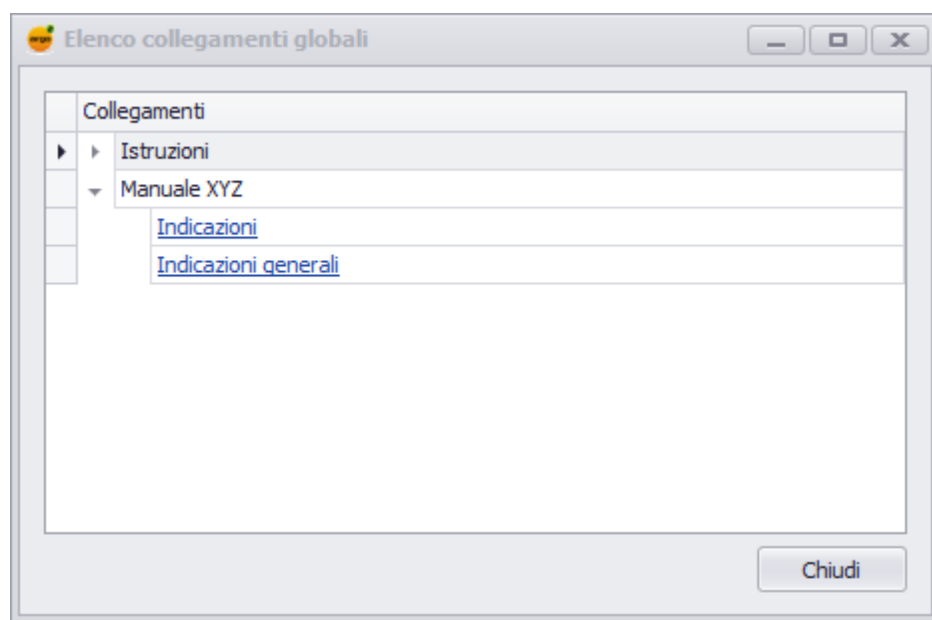
1. Individua il livello e clicca su di esso con il tasto destro del mouse
2. Dal menu seleziona la voce "Trova il prossimo link"
3. Argo accede automaticamente e in sequenza al riferimento incrociato o ai riferimenti incrociati associati al livello di partenza selezionato. Per ripetere la ricerca premi il tasto F3.

**Per trovare il livello a cui fa riferimento un riferimento incrociato:**

- Individua il livello creato mediante riferimento incrociato (sempre visualizzato in verde) e clicca su di esso con il tasto destro del mouse
- Dal menu seleziona la voce "Trova il Padre"
- Argo accede automaticamente al corrispondente livello di partenza (ovvero al livello originale).
- Se il padre appartiene ad un documento globale, viene aperto il corrispondente documento al livello linkato.

**Per trovare quali documenti fanno riferimento ad un livello di un documento globale:**

- Individua il livello sul documento globale visualizzato in grassetto e clicca su di esso con il tasto destro del mouse
- Dal menu seleziona la voce "Trova i link globali"
- Argo visualizza una finestra di riepilogo con tutti i documenti che hanno un riferimento al livello. Cliccando sopra il link viene aperto il documento corrispondente e selezionato il livello linkato

**Scollegare un livello dal padre**

Se un livello è collegato per riferimento ad un livello della stessa revisione, o ad una revisione globale, può essere "scollegato" dal padre ed i contenuti copiati nella revisione corrente. In pratica lo stesso effetto che si ottiene se invece che "per riferimento" copiamo un livello per "contenuti". Questo consente rapidamente di rendere il livello autonomo e non più soggetto alle modifiche del padre.

Per default riferimenti incrociati e contenuti InLine continuano a essere risolti in base all'originale, ma - se necessario - possono essere modificati manualmente all'interno del documento

E' possibile scegliere se scollegare solo il padre o anche tutti i figli. Per i livelli ricorsivi invece vengono automaticamente scollegati tutti i figli anche se non esplicitamente scelto.

Per scollegare un livello dal padre selezione "Scollega dal padre" dal [menu contestuale](#) del livello.

4.3.1.10 Riferimenti incrociati nelle tabelle

I valori delle celle delle tabelle e tabelle varianti possono far riferimento a valori di altre tabelle o tabelle varianti.

Ad esempio per utilizzare descrizioni comuni a più prodotti piuttosto che dati tecnici o codici oppure per gestire gli accessori comuni a più articoli.

Con i riferimenti incrociati nelle tabelle si riesce quindi a centralizzare i valori ed i parametri comuni a più parti del documento, semplificando al massimo la manutenzione, la traduzione e gli aggiornamenti.

Esistono due tipi differenti di riferimenti incrociati per le tabelle chiamati XREF-3 e XREF-5.

Il primo, XREF-3, è collegato sempre alla prima colonna della riga a cui fa riferimento in cui solitamente è scritto il codice; il secondo, XREF-5, è collegato all'intera riga a cui fa riferimento.

Nella stessa tabella si possono avere riferimenti misti (XREF-3 e XREF-5); inoltre gli XREF-3 possono anche essere ripetuti all'interno della stessa cella.

Per effettuare un XREF-3 o XREF-5 bisogna aprire 2 volte lo stesso documento ed affiancare le finestre in modo da poter fare drag&drop dalla tabella di riferimento alla tabella di destinazione. **Per effettuare un XREF-5 prima di iniziare il drag&drop bisogna tenere premuto il tasto CTRL.**

Per visualizzare il valore a cui fa riferimento un XREF bisogna passarci sopra con il mouse tenendo premuto il tasto CTRL. Verrà visualizzato un piccolo banner con il valore.

Vediamo un piccolo esempio:

Immaginiamo un catalogo articoli con 6 articoli e 4 accessori di differente colore. Nella prima tabella vogliamo riportare solo il codice dell'accessorio, mentre nella seconda tabella tutti i dati relativi all'accessorio.

The image shows two screenshots of the Argo software interface, illustrating data structure and potential redundancy in a database table.

Top Screenshot: Tabella 3

Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5
CODICE AR	DESCRIZIONE ARTI	COD. ACC.		
ART 1	Articolo 1			
ART 2	Articolo 2			
ART 3	Articolo 3			

Bottom Screenshot: Tabella 3

Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
CODICE	DESCRIZIONE	COLORE			
ACC1	Descrizione accessorio 1	NERO			
ACC2	Descrizione accessorio 2	BIANCO			
ACC3	Descrizione accessorio 3	BLU			
ACC4	Descrizione accessorio 4	ROSSO			

The status bar at the bottom of the interface reads: Amministratori | Argo | Database 1.1.1.3, Argo 1.1.1.3

Per indicare nella tabella degli articoli i relativi accessori dovremmo solitamente fare come nell'immagine, ripetendo le stesse informazioni per tutti gli articoli che hanno lo stesso accessorio, come per l'ART 1 e l'ART B. Notare anche l'articolo ART 2 che ha 2 accessori. I possibili problemi e difficoltà diventano evidenti quando i prodotti che hanno lo stesso accessorio sono centinaia ed in posti diversi. Ad esempio se l'accessorio 1 cambiasse descrizione dovremmo modificare ovunque la sua descrizione, e se abbiamo più di una lingua gli errori e le dimenticanze sarebbero inevitabili.

The image shows two screenshots of a software application interface. The top screenshot displays a table with the following data:

Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5
CODICE AR	DESCRIZIONE ARTI	COD. ACC.		
ART 1	Articolo 1	ACC1		
ART 2	Articolo 2	ACC1; ACC3		
ART 3	Articolo 3			

The bottom screenshot displays a table with the following data:

Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
CODICE AR	DESCRIZIONE AR	COD. AC	DESCR. ACC	COLORE	
ART A	Articolo A				
ART B	Articolo B	ACC1	Descrizione accessorio 1	NERO	
ART C	Articolo C				

Both screenshots include a sidebar on the left labeled 'Livelli' with a tree structure: Catalogo -> Prodotti -> Accessori. The top screenshot also shows a 'Tabella' section with 'Tutti' and 'Tabella 3' options.

La soluzione a questo problema viene dai riferimenti incrociati alle tabelle. Ecco come si presenta la stessa tabella utilizzando gli XREF-3 e XREF-5:

The image displays two screenshots of a software interface, likely a catalog management system, showing data tables. Both screenshots have a sidebar on the left with a tree view containing 'Catalogo', 'Prodotti', and 'Accessori'. The top screenshot shows a table with columns 'CODICE AR', 'DESCRIZIONE ARTI', and 'COD. ACC.'. The bottom screenshot shows a table with columns 'CODICE', 'DESCRIZIONE', and 'COLORE'.

Table 1 (Top Screenshot):

CODICE AR	DESCRIZIONE ARTI	COD. ACC.
ART 1	Articolo 1	[XREF-3:5623]
ART 2	Articolo 2	[XREF-3:5623][XREF-3:5625]
ART 3	Articolo 3	

Table 2 (Bottom Screenshot):

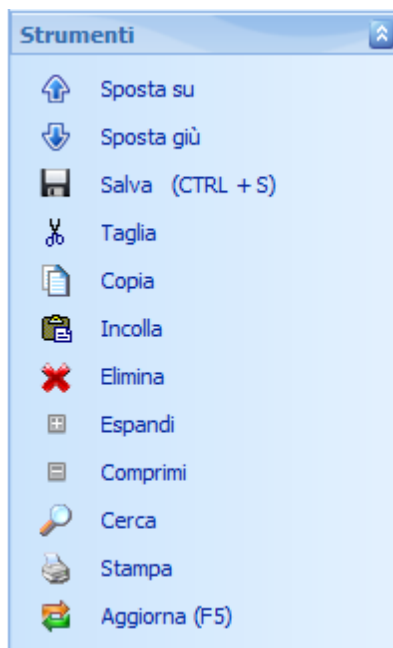
CODICE	DESCRIZIONE	COLORE
ACC1	Descrizione accessorio 1	NERO
ACC2	Descrizione accessorio 2	BIANCO
ACC3	Descrizione accessorio 3	BLU
ACC4	Descrizione accessorio 4	ROSSO












Come si nota ora sono memorizzati solo i collegamenti agli accessori. Nella prima tabella verrà stampato solo il codice articolo, mentre nella seconda tabella l'intera riga degli accessori.

Se l'accessorio ACC1 dovesse cambiare codice o descrizione o colore, tutte le tabelle che ne fanno riferimento sarebbero automaticamente aggiornate.

4.3.2 Il menu Strumenti

Il menu Strumenti permette di compiere varie operazioni sui moduli già inseriti.



-  Sposta su permette di spostare in su il modulo selezionato
-  Sposta giù permette di spostare in giù il modulo selezionato
-  Salva permette di salvare le modifiche apportate a tutti i moduli del livello. La stessa funzione si ottiene premendo CTRL+S
-  Taglia permette di tagliare un modulo per poterlo incollare altrove, all'interno dello stesso documento.
Per tagliare e incollare più moduli contemporaneamente tenere premuto il tasto CTRL e selezionare il primo modulo da tagliare e cliccare sul bottone Taglia; selezionare il secondo modulo da tagliare e cliccare sul bottone Taglia. Ripetere la sequenza per tutti i moduli da tagliare tenendo sempre premuto il tasto CTRL.
Di fianco al menu Incolla verrà indicato il numero di moduli tagliati.
-  Copia permette di copiare un modulo per poterlo incollare altrove, all'interno dello stesso documento.
Per copiare e incollare più moduli contemporaneamente tenere premuto il tasto CTRL e selezionare il primo modulo da copiare e cliccare sul bottone Copia; selezionare il secondo modulo da copiare e cliccare sul bottone Copia. Ripetete la sequenza per tutti i moduli da copiare tenendo sempre premuto il tasto CTRL.
Di fianco al menu Incolla verrà indicato il numero di moduli tagliati.
-  Incolla i moduli precedente copiati o tagliati. Il numero tra parentesi indica la quantità di moduli che verranno incollati. Se nel livello sono presenti altri moduli verranno incollati dopo quello selezionato. **E' possibile incollare solo i moduli copiati o tagliati nel medesimo documento.**
-  Permette di eliminare il modulo o l'intero modello selezionato.
-  Espande la visualizzazione di tutti i moduli del livello
-  Comprime la visualizzazione di tutti i moduli del livello
-  Visualizza la finestra di ricerca testo
-  Stampa i moduli del livello selezionato in formato Word (*)

 Ricarica i moduli del livello corrente

(*) E' necessario avere il Plugin per Word.

Vedi anche:

[Cerca](#)

4.3.2.1 Cerca

Per effettuare una ricerca seleziona l'icona  **Cerca** nel menu strumenti.

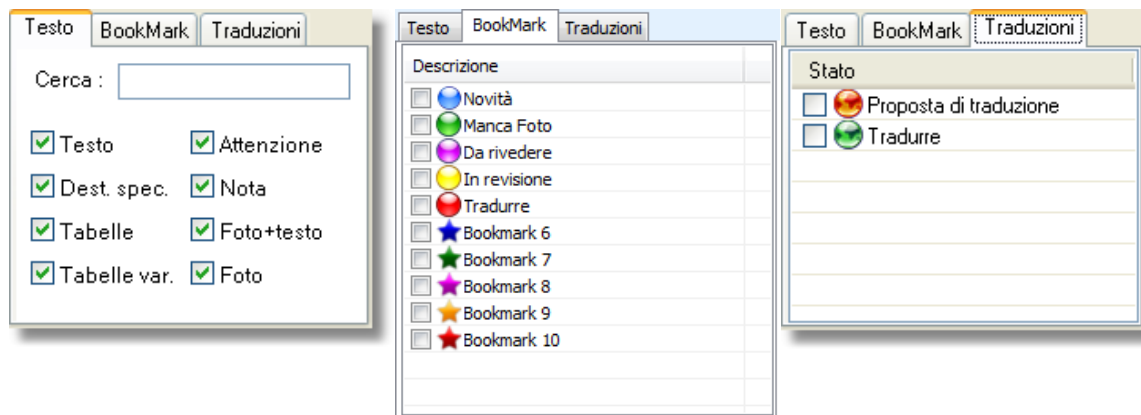
Questa funzione consente di ricercare una parola all'interno del documento, oppure i moduli contrassegnati con un bookmark, oppure i moduli ancora da tradurre.

La ricerca del testo avviene nella stessa lingua visualizzata e agisce sui contenuti di tutti i moduli e sulle intestazioni e righe dei moduli Tabella e Tabella Varianti. La ricerca nelle tabelle e tabelle varianti viene effettuata in tutte le colonne.

La ricerca viene effettuata in base alla sezione visualizzata rispettivamente nel Testo, nei BookMark o nel flag da tradurre e solo nei moduli selezionati nella sezione Testo. **La ricerca per BookMark o Traduzioni non tiene conto di quanto digitato nel campo Cerca.**

Non sono rilevanti per la ricerca il maiuscolo o il minuscolo. Quindi trovami, TROVAMI o trOVAmi sono equivalenti.

Puoi limitare la ricerca a moduli specifici tramite i checkbox corrispondenti.








La ricerca avviene in background e può essere interrotta (verranno visualizzati i risultati già trovati). Al termine la griglia in basso riporta tutti i moduli in cui è stato trovato il testo specificato, il bookmark o il flag di traduzione, con l'indicazione del Livello, il bookmark, il tipo di modulo, la posizione in cui si trova ed il testo completo.

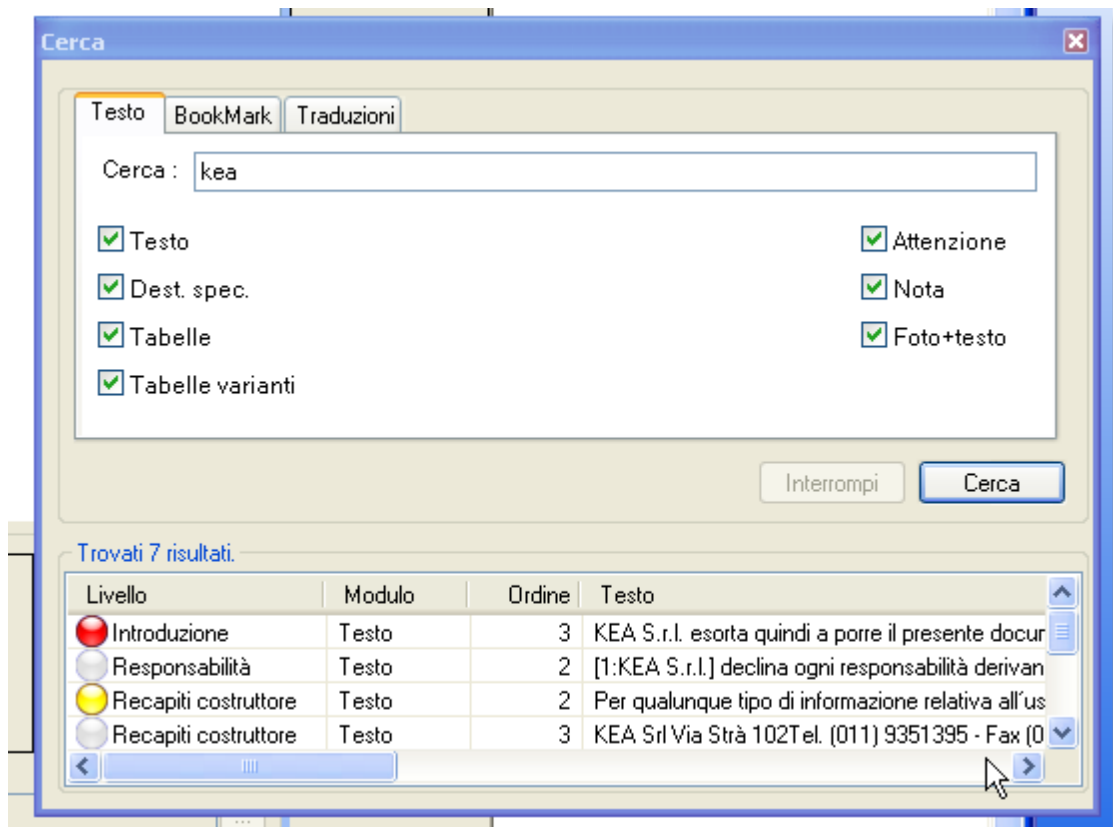
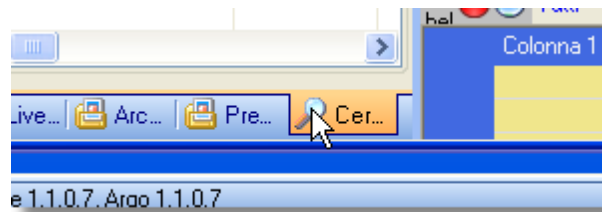
Per le tabelle e tabelle varianti viene riportata l'intera riga.

Il livello corrispondente può essere automaticamente selezionato nel documento facendo un doppio clic su una riga dei risultati o scegliendo l'opzione Trova nel documento dal menu che compare premendo il tasto destro del mouse.

Trovati 5 risultati.

Livello	Modulo	Ordine	Testo
 Introduzione	Testo	3	KEA S.r.l. esorta quindi a porre il presente documento in un luogo acce:
 Responsabilità	Testo	2	[1:KEA S.r.l.] declina ogni responsabilità derivante dall'uso scorretto o in
 Recapiti costruttore	Testo	2	Per qualunque tipo di informazione relativa all'uso, alla manutenzione, a
 Recapiti costruttore	Testo	3	KEA Srl Via Strà 102Tel. (011) 9351395 - Fax (011) 9359643
 Collaudo e garanzia	Testo	2	La [1:KEA] allestisce i propri impianti nel più completo rispetto delle Norr

Per utilizzarla più agevolmente, la finestra di ricerca può essere trascinata fuori dal riquadro tramite un drag&drop dall'etichetta, e viceversa.



Vedi anche

[Strumenti](#)

4.3.3 Il menu Informazioni

Il menu **Informazioni** ti permette di:






Visualizzare il numero di Moduli presenti nel livello selezionato
Verificare e cambiare la lingua visualizzata
Impostare il Flag di traduzione
Visualizzare due lingue affiancate

4.3.4 Traduzioni

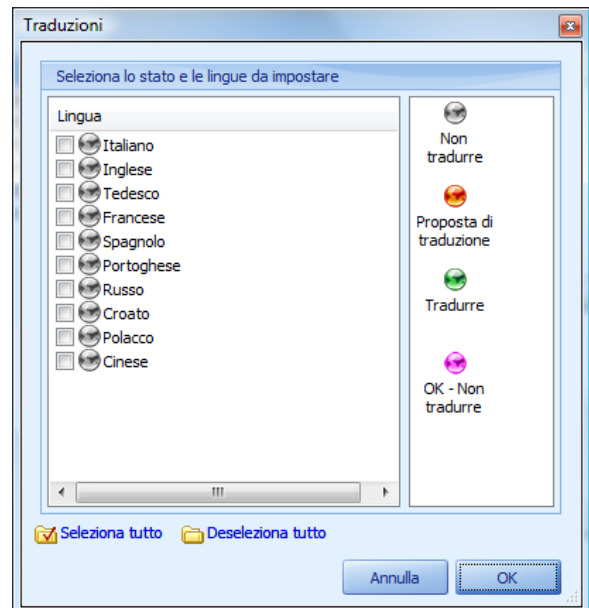
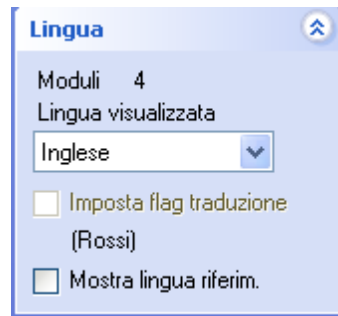
Lo stato della traduzione consente di specificare in quale lingua il modulo deve essere tradotto. Ci sono 2 modi per poterlo effettuare:

- Manualmente cliccando sull'icona Traduzioni nella testata del modulo e selezionando lo stato e per quali lingue deve essere impostato. La finestra traduzioni mostra l'attuale situazione di tutte le lingue che l'utente è autorizzato a vedere e modificare (vedi [Profilo utenti](#)).
- Automaticamente lasciando che sia Argo a impostare il flag Da tradurre ad ogni salvataggio. Per modificare questa impostazione utilizza il checkbox **Imposta flag traduzione** che trovi nella sezione Lingua nella finestra documento. Subito sotto il checkbox trovi anche l'utente che per ultimo ha modificato l'impostazione. Lo stato impostato automaticamente è quello di "Proposta di traduzione" e viene assegnato solo alle lingue attive (vedi [Tabella lingue](#))

L'immagine del mondo che identifica lo stato della traduzione può avere 4 stati.

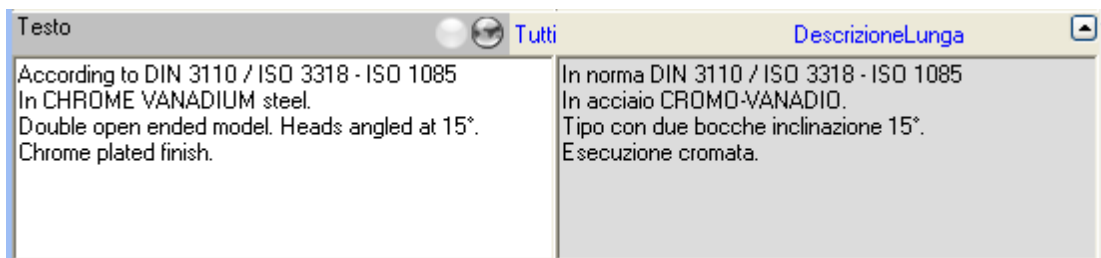
- : il modulo non deve essere tradotto in nessuna lingua
- : il modulo deve essere tradotto nella lingua visualizzata (prima fase)
- : il modulo deve essere tradotto nella lingua visualizzata (seconda fase)
- : il modulo deve essere tradotto nella lingua visualizzata (terza fase)
- : il modulo deve essere tradotto in una lingua che non è quella visualizzata. Questo stato è impostato automaticamente da Argo e non può essere impostato manualmente.

L'utilizzo di 3 fasi di traduzione consente di gestire un percorso avanzato di traduzione. Nulla vieta di utilizzarne uno soltanto a seconda della necessità.



Di grande utilità è anche l'opzione **Mostra lingua riferim.** che permette di visualizzare allo stesso tempo la lingua selezionata affiancata da quella di riferimento dando un aiuto concreto per la verifica delle traduzioni.

Usufruiscono di questa modalità i moduli Testo, Nota, Attenzione, Foto Didascalia Testo, Destinatario Speciale, Tabella e Tabella varianti. Queste ultime 2 sono sincronizzate nello scorrimento: la tabella di destra si sposta in parallelo a quella di sinistra.



Parametro01	Parametro02	Parametro03	P
Size	For pipes Ø	Sockets	
2,821	2,821	2,821	2.
null	inches	Nr	
1	3/8-1/2-3/4-1	4	
2	3/8-1/2-3/4-1-1.1/4	5	
2A	1/4-3/8-1/2-3/4-1-1.1/4	6	
3	1.1/2-2	2	
4	3/8-1/2-3/4-1-1.1/4-1.1/2-2	7	
5	1/4-3/8-1/2-3/4-1-1.1/4-1.1/2-2	8	

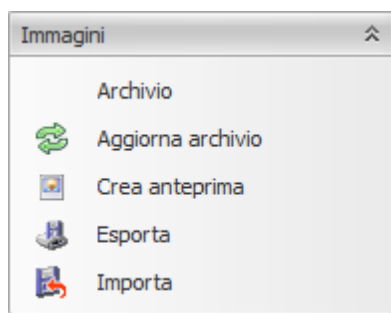
Parametro01	Parametro02	Parametro03	Par
Grandezza	Per tubi Ø	Bussole	
2,821	2,821	2,821	
null	poll	Nr	
1	3/8-1/2-3/4-1	4	
2	3/8-1/2-3/4-1-1.1/4	5	
2A	1/4-3/8-1/2-3/4-1-1.1/4	6	
3	1.1/2-2	2	
4	3/8-1/2-3/4-1-1.1/4-1.1/2-2	7	
5	1/4-3/8-1/2-3/4-1-1.1/4-1.1/2-2	8	

4.3.5 Immagini

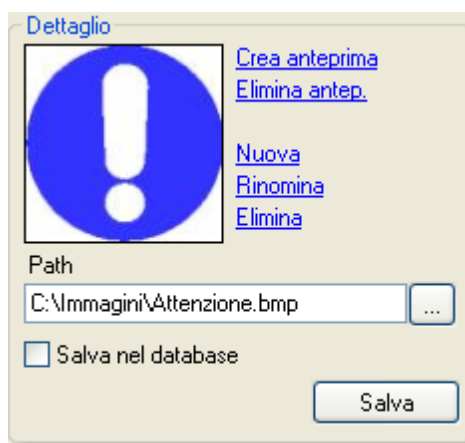
Il menu immagini consente di accedere e gestire l'archivio della Immagini del documento.

L'archivio immagini personali consente di gestire direttamente in Argo tutte le immagini ed i file necessari al documento.

Qualunque tipo di immagine e file può essere archiviato, anche se non direttamente visibile in Argo come ad esempio file dwg, dxf, mpg, ecc. ed utilizzato sia come immagine in linea che come riferimento.



4.3.5.1 Gestire l'archivio Immagini



Nuova: permette di inserire una nuova voce all'interno dell'archivio Immagini. Per inserire una nuova voce di primo livello clicca sul bottone Nuova tenendo premuto il tasto MAIUSCOLO. E' possibile creare voci anche senza un'immagine allo scopo di creare una classificazione più organizzata.

Rinomina: permette di rinominare una voce presente in archivio

Elimina: permette di eliminare un'immagine presente in archivio e tutti i relativi riferimenti nei moduli

Path: clicca sul bottone per cercare l'immagine da inserire in archivio. Selezionando il check-box **Salva nel database**, l'immagine verrà salvata all'interno del database (protetta quindi da eventuali cancellazione dal disco). Non selezionando questo check-box viene salvato

semplicemente il percorso del file.

Crea anteprima: clicca sul link per generare l'anteprima dell'immagine inserita in archivio. Nel caso in cui Argo non fosse in grado di creare l'anteprima del file e non vuoi utilizzare quella di default, puoi utilizzare una tua immagine gif, jpg o bmp e trascinarla all'interno della finestra di anteprima. Stessa procedura se vuoi associare un'anteprima diversa da quella creata direttamente dal file.



Elimina anteprima: permette di eliminare l'anteprima. L'immagine originale non viene toccata.



L'archivio personale può essere esportato e modificato in Excel per operazioni di massa o per semplice controllo.

La modifica e l'importazione sono ad esempio utili quando cambiamo la posizione delle immagini nel pc da una cartella ad un'altra.

Il file che viene creato contiene le seguenti informazioni

- IDRepository: colonna nascosta ed uso esclusivo di Argo;
- Descrizione: il testo utilizzato nell'albero immagini.
- Nome File: il nome del file senza il percorso.
- Percorso: path completo dell'immagine.
- Database: indica con il valore S se il file è archiviato anche all'interno del database, altrimenti N.
- Classificazione: percorso completo dell'albero immagini

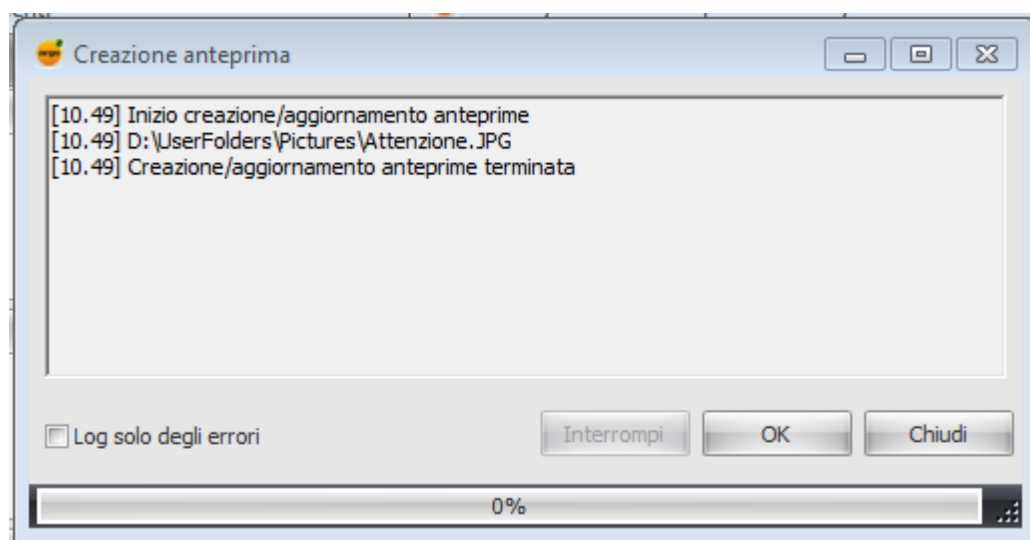
Le colonne modificabili e gestite da Argo in importazione sono la Descrizione ed il Percorso.

Le altre colonne vengono ignorate, ad eccezione della colonna nascosta IDRepository che contiene il riferimento dell'immagine all'interno di Argo e non deve essere modificata.

Tramite la procedura di importazione non è possibile creare nuove immagini



Un'altra utile funzione è **Crea anteprima** che per ogni immagine presente nell'archivio crea o aggiorna automaticamente l'anteprima. Una finestra di log riporta in rosso eventuali errori nella creazione dell'immagine.



4.3.5.2 Associare un'immagine ad uno stile

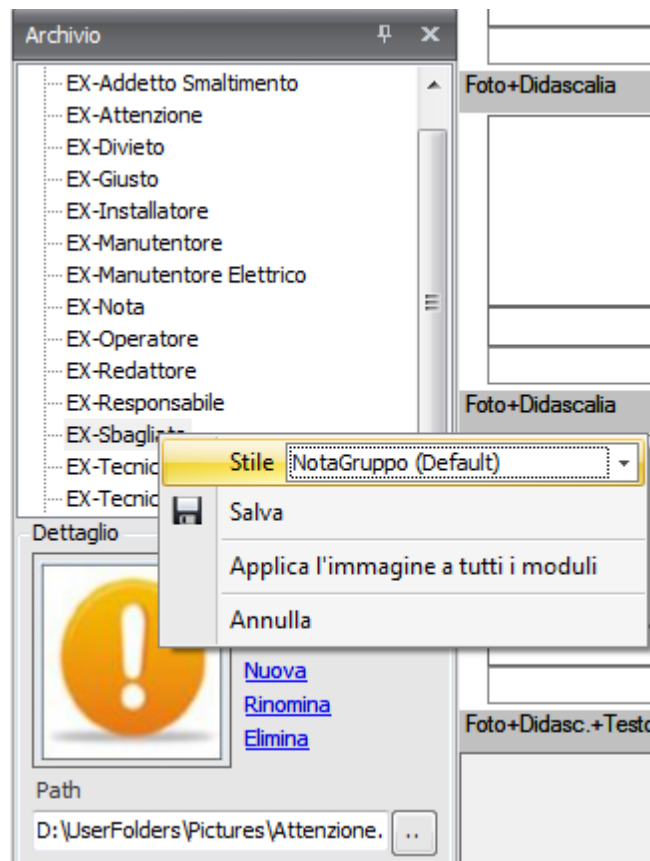
Ogni immagine presente nell'archivio può essere associata ad uno stile in modo che sia automaticamente impostata nella creazione di nuovi moduli di tipo Attenzione, Nota e Destinatario Speciale.

Clicca con il tasto destro sopra l'immagine e dal menu stile puoi selezionare lo stile a cui associarla. Quello attualmente associato riporta la scritta (Default).

Se cambi idea o vuoi fare aggiornamenti su tutto il documento, puoi usare la funzione Applica l'immagine a tutti i moduli che andrà a sostituire l'immagine corrente a tutti i moduli Attenzione, Nota e Destinatario speciale che hanno lo stile selezionato.

In ogni caso ai singoli moduli puoi applicare una immagine diversa da quella predefinita.

Per eliminare un'associazione premi CTRL+0 dopo aver selezionato l'elenco con gli stili e salva.



4.3.5.3 Ricerca immagini

I riferimenti alle immagini vengono visualizzati nei moduli testo sotto forma di tag come questo: [\[XREF2:462\]](#)

Per trovare a quale immagine si riferisce l'id 462, clicca con il tasto destro sopra l'archivio immagini, inserisci nella casella Trova ID il numero 462 e premi invio.

Verrà evidenziata l'immagine corrispondente, o visualizzato un messaggio se non trovata.



4.3.6 Contenuti inLine

I contenuti InLine sono costituiti da testi ricorrenti in più parti del documento che si vogliono gestire in maniera univoca e centralizzata.

Ogni documento ha i propri contenuti InLine. Il testo InLine può contenere tutte le formattazioni di carattere previste per il testo. Non può contenere a sua volta altri riferimenti.

Per inserire un contenuto InLine in un modulo si usa il consueto Drag&Drop dal box Descrizione al modulo.

Dal menu che compare al momento del rilascio, è possibile scegliere tra 2 diverse opzioni: (Figura 2)

- Riferimento: crea un "link" al contenuto identificato da un tag [INLINE-1:..]. La modifica del contenuto originale viene propagata a tutti i suoi riferimenti

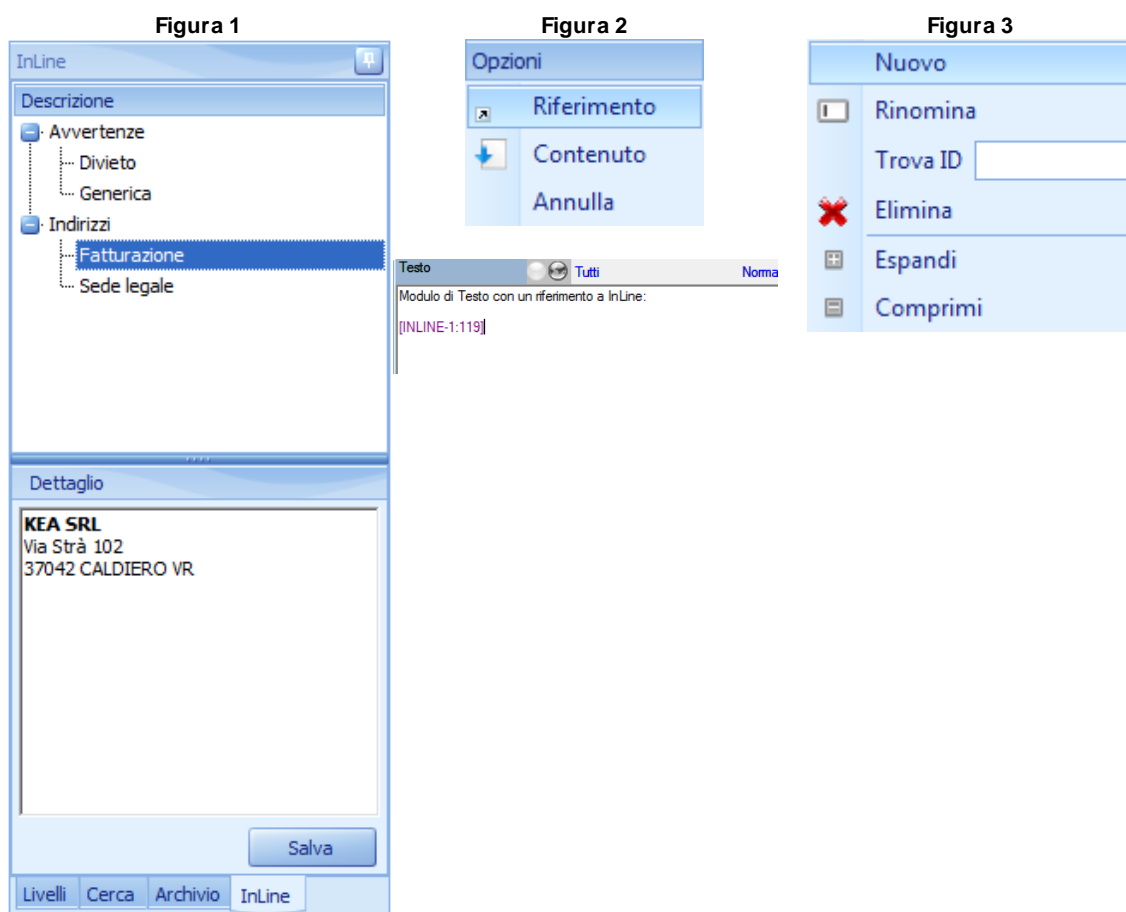
- Contenuto: viene copiato il contenuto come testo e si perde ogni riferimento alla sua origine. La modifica del contenuto originale non viene propagata.

Dal menu contestuale che appare sul box Descrizione è possibile eseguire tutte le operazioni di gestione dei contenuti InLine ed effettuare delle ricerche (Figura 3).

La classificazione dei contenuti si effettua con il Drag&Drop.

Per "visualizzare" il valore di un tag [INLINE-1:..] muovi il mouse sopra il tag tenendo premuto il tasto CTRL. Un Tooltip visualizzerà il contenuto.

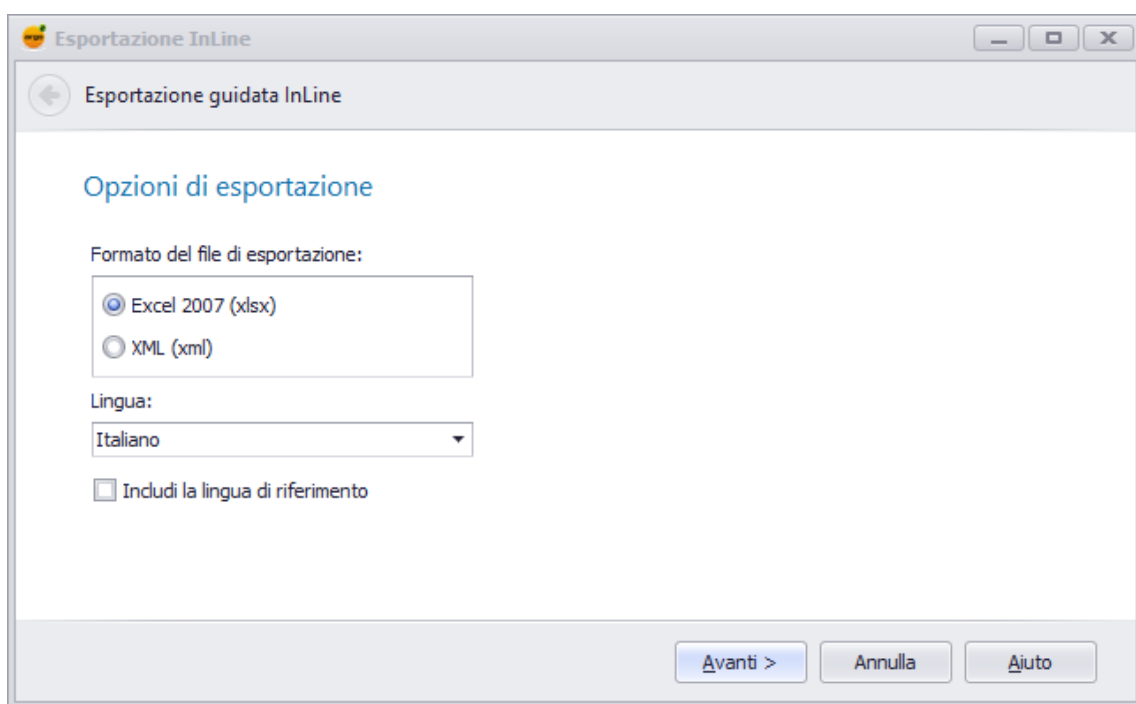
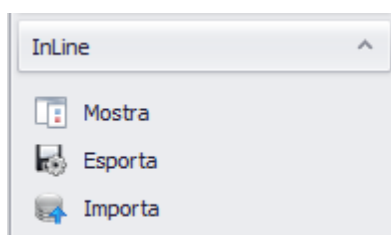
Se viene visualizzato il testo "???" significa che il contenuto a cui fa riferimento il tag è stato cancellato.



4.3.6.1 Traduzione

I contenuti InLine possono essere esportati ed importati su file per facilitarne la traduzione. I formati disponibili sono 2: XLSX (Excel in formato Office 2007) e XML.

L'esportazione e l'importazione si effettuano all'interno di ogni revisione, tramite il menu in fondo alla barra degli strumenti.



In fase di esportazione è possibile selezionare l'opzione **Includi la lingua di riferimento** che esporta oltre alla lingua selezionata, anche la prima lingua di riferimento (solitamente l'italiano).

L'albero di classificazione che viene esportato in entrambi i casi, non è traducibile e serve solo come riferimento.

4.4 Funzioni specifiche per la gestione di cataloghi prodotto

Argo dispone del menu **Modelli**, che vi permette di utilizzare modelli predefiniti dall'Amministratore. I modelli sono sequenze predefinite di moduli, che vi facilitano nella strutturazione dei documenti, in particolare di schede e cataloghi prodotto. Per esempio, il modello di una scheda prodotto potrebbe essere definito dalla sequenza dei moduli: codice prodotto, descrizione, immagine, tabella (per esempio la gestione dei dati tecnici e commerciali relativi al prodotto).

4.4.1 Il menu Modelli

Il menu **Modelli** vi permette di utilizzare un modello predefinito dall'Amministratore.

4.4.1.1 Come utilizzare un modello

Per utilizzare un modello:

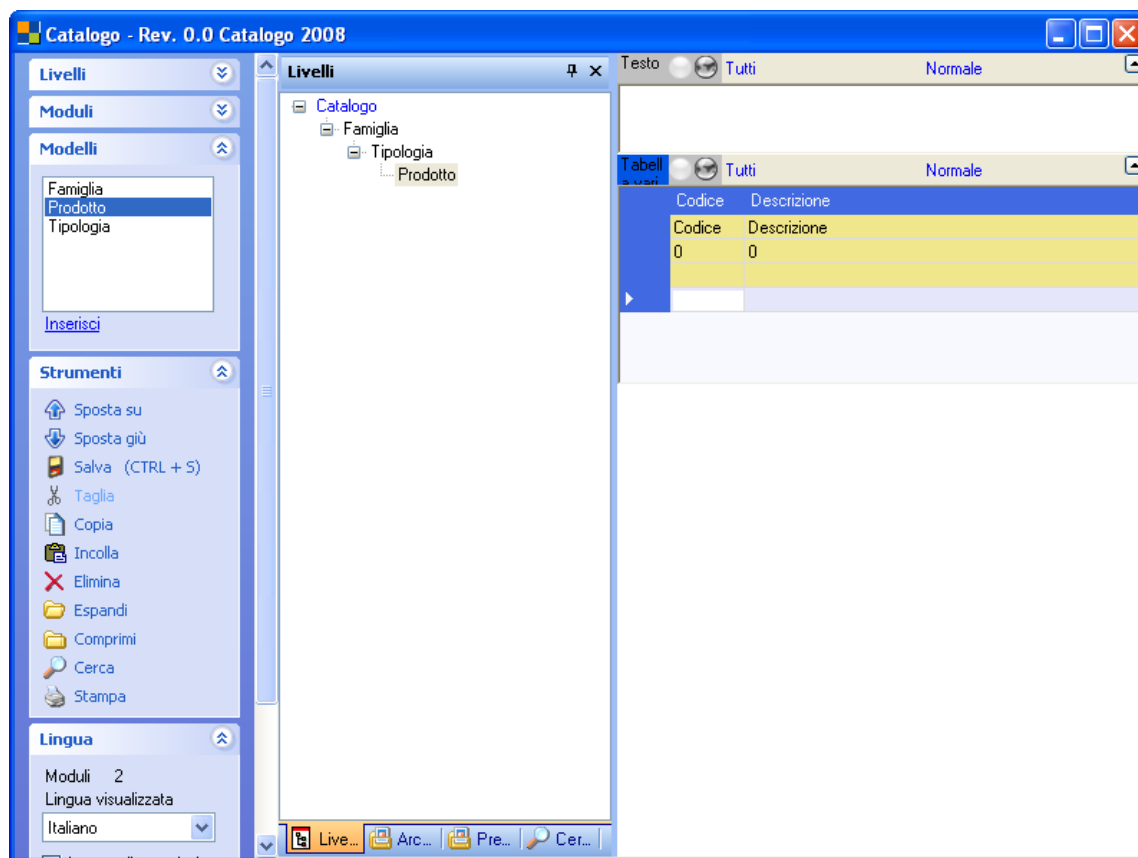
- ❖ All'interno del pannello **Livelli**, selezionate il livello di classificazione, ovvero la voce dell'indice, a cui associare il modello
 - **Attenzione!** Se nel livello selezionato sono già presenti moduli inseriti in precedenza, è necessario eliminarli prima di poter applicare il modello
- ❖ All'interno del menu **Modelli**, selezionate dalla lista il modello da applicare e cliccate sul link **Inserisci**
- ❖ In corrispondenza del livello di classificazione selezionato in precedenza verranno inseriti tutti gli elementi contenutistici previsti dal modello, nella sequenza prevista dal modello. Per esempio, nel caso di una scheda prodotto, il modello potrebbe prevedere l'inserimento dei seguenti elementi: codice prodotto, descrizione, immagine, tabella (per esempio la gestione dei dati tecnici e commerciali relativi al prodotto)
 - I livelli di classificazione a cui sono stati associati modelli vengono visualizzati in azzurro, anziché in nero, all'interno del pannello Livelli.

Attenzione! Per ogni documento è possibile utilizzare uno o più modelli. Tuttavia, a ogni livello di classificazione è possibile associare un solo modello.

Attenzione! Lavorando in modalità Modelli, le voci del menu Moduli non risultano attive. Non è infatti possibile aggiungere manualmente un elemento contenutistico a un modello predefinito.

Attenzione! Lavorando in modalità Modelli, all'interno del menu Strumenti sono attivi solo i seguenti bottoni:

- ❖ **Salva** → vi permette di salvare le modifiche apportate a un modello
- ❖ **Elimina** → vi permette di eliminare un modello. Vengono eliminati tutti i moduli, ovvero gli elementi contenutistici del modello. Non è possibile eliminare singolarmente moduli compresi all'interno di un modello.



4.4.1.2 L'uso del modulo Tabella Varianti all'interno di un modello

Nelle schede e nei cataloghi prodotto il modello Tabella Varianti viene utilizzato per gestire i contenuti tecnici, commerciali, logistici, ecc., relativi alle varianti di un prodotto.

Le funzioni di formattazione sono uguali a quelle della tabella normale. Vedi [Modulo Tabella](#).

Quando inserite un modello contenente un modulo Tabella Varianti, la tabella contiene già le proprietà obbligatorie eventualmente predisposte dall'Amministratore.

La Tabella Varianti vi permette di:

- ❖ Inserire proprietà facoltative eventualmente predisposte dall'Amministratore
- ❖ Modificare l'ordine di visualizzazione delle proprietà.

Per intervenire sulle proprietà della Tabella Varianti:

- ❖ Cliccate sulla tabella con il tasto destro del mouse e selezionate l'opzione **Proprietà**
 - Si apre la finestra **Proprietà Tabella Varianti**, divisa in due parti:
 - **Proprietà disponibili** → contiene l'elenco delle proprietà obbligatorie e di quelle facoltative predisposte dall'Amministratore. Le proprietà obbligatorie vengono visualizzate in rosso
 - **Proprietà utilizzate** → contiene l'elenco delle proprietà effettivamente utilizzate all'interno della tabella selezionata

- Utilizzate il bottone > per inserire una proprietà disponibile nella finestra delle proprietà utilizzate
- Utilizzare il bottone < per eliminare una proprietà dalla finestra delle proprietà utilizzate. **Attenzione!** Non potete eliminare proprietà obbligatorie
- Utilizzate le frecce in **su** e in **giù** per variare la sequenza delle proprietà utilizzate. **Attenzione!** La sequenza delle proprietà utilizzate può essere variata anche quando la tabella contiene già dati. In questo caso è tuttavia necessario riassociare manualmente i contenuti alla nuova struttura della tabella (per farlo agevolmente è consigliato copiare i contenuti in Microsoft Excel, riordinare le colonne in base alla nuova struttura della tabella e infine incollare i contenuti nella tabella)
 - ◆ Cliccate sul bottone Esci per salvare le modifiche e chiudere la finestra Proprietà Tabella Varianti

Una volta definite le proprietà della tabella, completate l'operazione intervenendo sull'intestazione, sulla larghezza ed eventualmente sullo stile della colonna, nonché sui valori della tabella:

❖ **Intestazione** della colonna

- Nella prima riga inserite le intestazioni della tabella

❖ **Larghezza** della colonna

- Nella seconda riga inserite la larghezza della colonna espressa in centimetri.
 - **Attenzione!** Affinché una colonna della tabella venga esportata è necessario inserire il valore 0 (zero).
 - **Attenzione!** In alternativa, potete specificare un valore in centimetri che il progetto di automazione editoriale di FrameEditor/Adobe FrameMaker assegnerà alla colonna in fase di impaginazione

Se tutte le larghezze delle colonne della tabella sono impostate a 0 (zero), l'impaginatore dividerà la larghezza complessiva della tabella per il numero delle colonne esportate da Argo.

Invece, se una o più larghezze delle colonne sono specificate in centimetri, l'impaginatore assegnerà prima alle colonne le larghezze specificate, e dividerà poi eventualmente la rimanente larghezza della tabella per il numero delle colonne residue per le quali non è stata specificata alcuna larghezza in centimetri

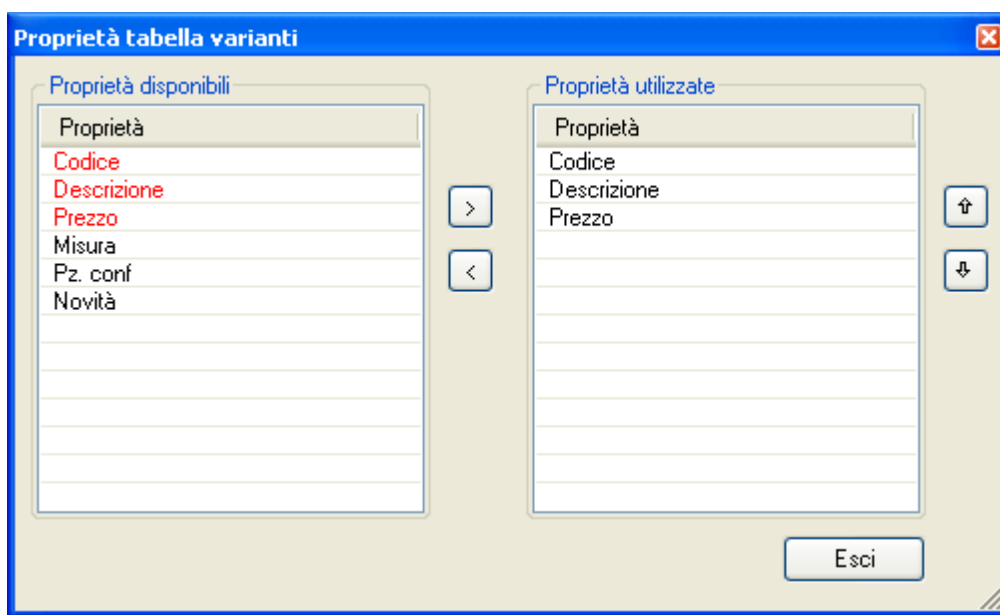
❖ **Stile** della colonna

- Se previsto dal vostro progetto di automazione editoriale di FrameEditor/Adobe FrameMaker, nella terza riga potete inserire il nome dello stile da applicare alla colonna

❖ **Valori** della tabella

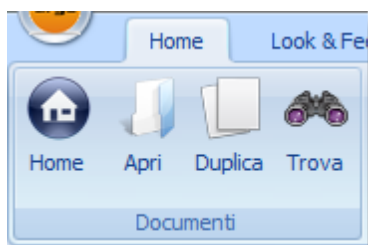
- Per inserire i valori all'interno della tabella potete:
 - Digitalarli manualmente nelle singole celle
 - Copiarli e incollarli singolarmente da una fonte dati esterna (per esempio un file XLS, DOC, PDF, ecc.)
 - Copiarli e incollarli massicciamente da un file XLS oppure da una tabella di un file DOC
 - **Attenzione!** Per incollare massicciamente i dati precedentemente copiati: cliccate sulla prima cella di destinazione → cliccate quindi sul bordo sinistro della tabella (in modo tale da evidenziare l'intera riga e da far apparire sul bordo sinistro della tabella

la freccia di inserimento) → cliccate sul tasto destro del mouse → selezionate l'opzione **Incolla**.



4.5 Ricerche

Ogni documento ha la possibilità di effettuare ricerche al suo interno tramite la funzione [Cerca](#). Quando si utilizzano documenti globali, o è necessario cercare contenuti in tutti i documenti, si può utilizzare la funzione **Trova** presente nella toolbar principale -> documenti.



Come funziona

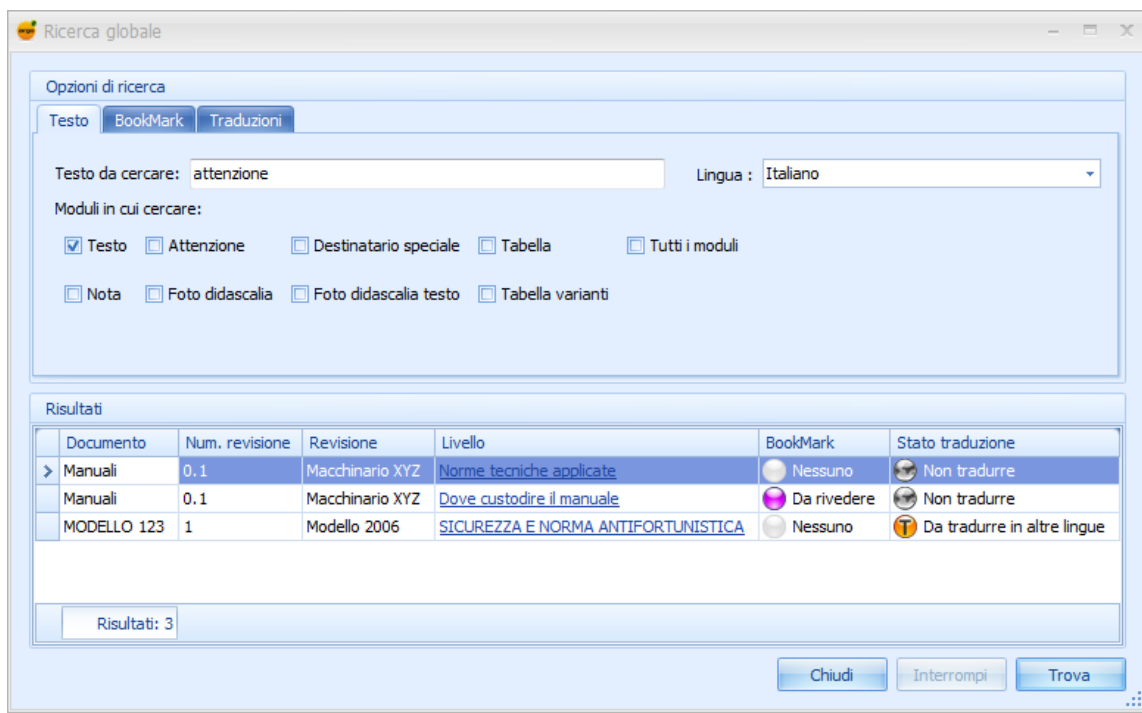
La ricerca può essere effettuata per Testo, Bookmark e Stato della traduzione. I parametri di ricerca vengono valutati tutti insieme (es. la parola *attenzione* in un modulo *Nota* con Bookmark *Da Rivedere*).

Il testo da cercare può essere composto anche da più parole, ma devono essere nello stesso ordine in cui sono scritte nel modulo.

Ad esempio se il modulo contiene la frase *"Per questa macchina valgono le condizioni di garanzia valide per la rappresentanza nella rispettiva nazione."*, il testo da cercare potrebbe essere *"condizioni di garanzia"* ma non *"condizioni garanzia"*.

Il risultato della ricerca si presenta come una lista che tramite la colonna Livello permette di aprire la revisione e selezionare il livello corrispondente.

Il numero dei risultati restituiti è limitato a 1000



Autorizzazione e sicurezza

Questa ricerca non è soggetta a nessuna limitazione di autorizzazione (documenti, livelli, stili, ecc) proprio per il fatto che deve cercare ovunque.

E' però possibile tramite le [autorizzazioni](#) renderla o meno disponibile all'utente.

Il documento aperto da un utente dalla ricerca globale è invece soggetto a tutte le autorizzazioni associate all'utente.

La funzione di ricerca globale è disabilitata di default.

Capitolo



5 Duplica

Per duplicare le revisioni di un documento clicca dalla Home page sul link [Duplica un documento](#)

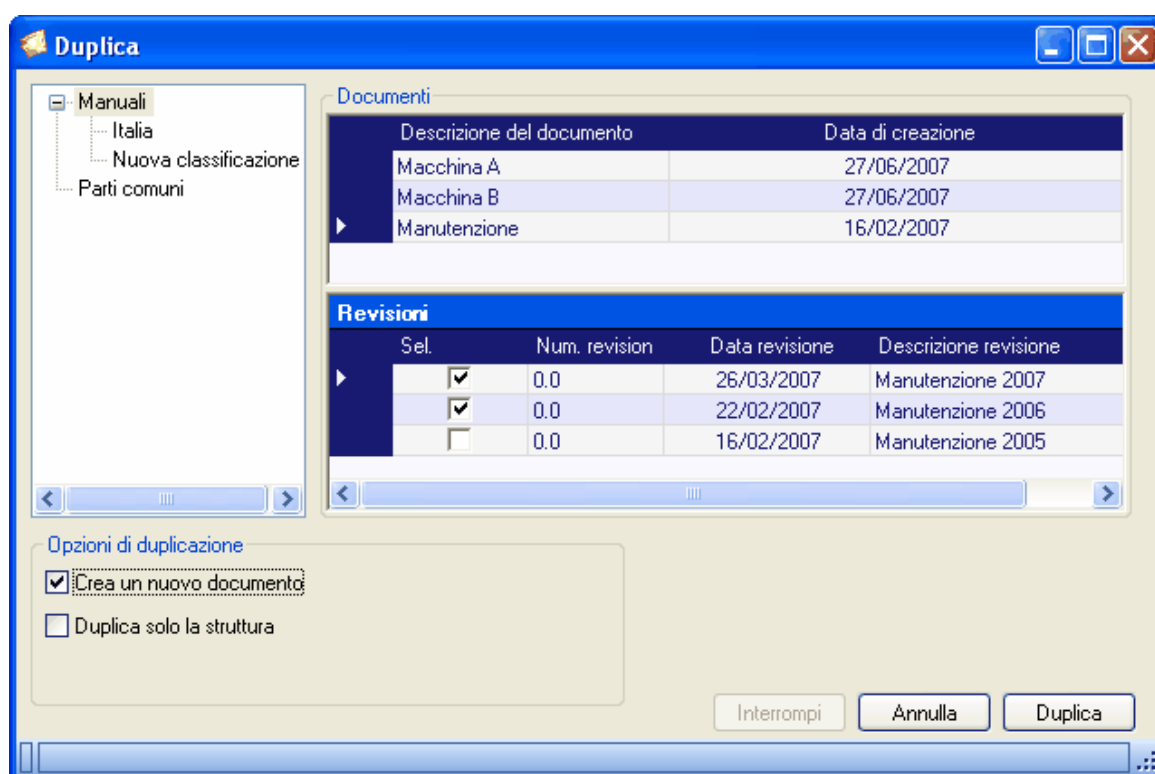
Individua il documento che ti interessa e clicca sul check-box in corrispondenza di tutte le revisioni che vuoi duplicare.

La procedura duplica tutti i contenuti della revisione di partenza comprese le immagini, i simboli contenuti negli archivi Immagini, i modelli e le liste codici.

Le revisioni vengono duplicate all'interno dello stesso documento con il prefisso "Copia di ...".

Tramite l'opzione [Crea un nuovo documento](#) viene invece creato un nuovo documento e al suo interno duplicate le revisioni.

Clicca sul check-box [Duplica solo la struttura](#) se vuoi duplicare solo i suoi livelli e non tutto il resto. Questo è ad esempio utile quando si utilizza un documento mastro da cui partire per redigere i contenuti del manuale.



Duplica

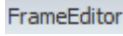
Capitolo

VI

6 Esportare per FrameEditor

La funzione Esporta per FrameEditor permette di esportare contenuti residenti all'interno di un unico documento di Argo e di impaginarli automaticamente con FrameEditor.



Clicca sul link Esporta per Frame Editor nella Home Page o premi il pulsante  nella toolbar.

Per esportare in modo integrale o parziale i contenuti di un documento:

Passo 1 di 6

Nel caso in cui non hai ancora caricato alcun file di configurazione:

- Alla voce "Seleziona un file di configurazione e premi Avanti >", clicca sul bottone Sfoglia e scegli il file di configurazione
- Clicca sul bottone Avanti >

Nel caso in cui hai già caricato un file di configurazione:

- Alla voce "Recenti file di configurazione", clicca due volte sul nome del file di configurazione da selezionare

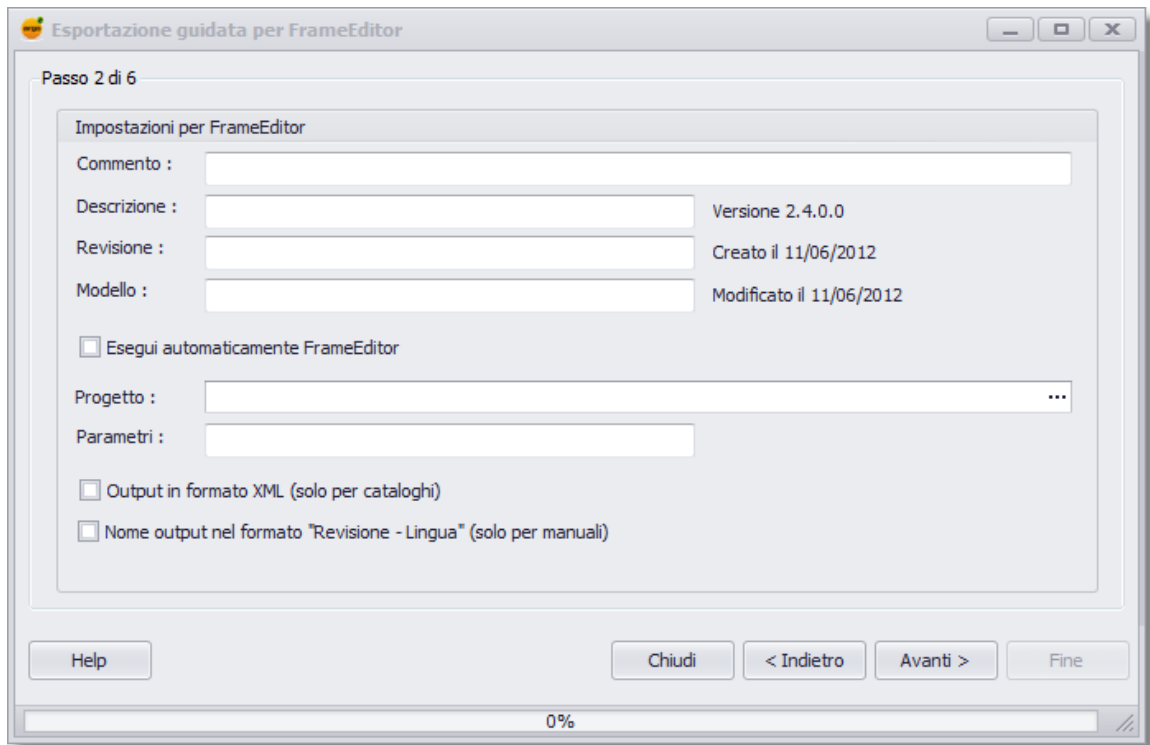
Passo 2 di 6

In questa scheda puoi inserire le informazioni generali su cosa stai esportando come un commento, una descrizione, la revisione ed il modello.

Per automatizzare completamente la creazione dell'impaginato utilizza le opzioni per FrameEditor in accordo con il tuo progetto editoriale.

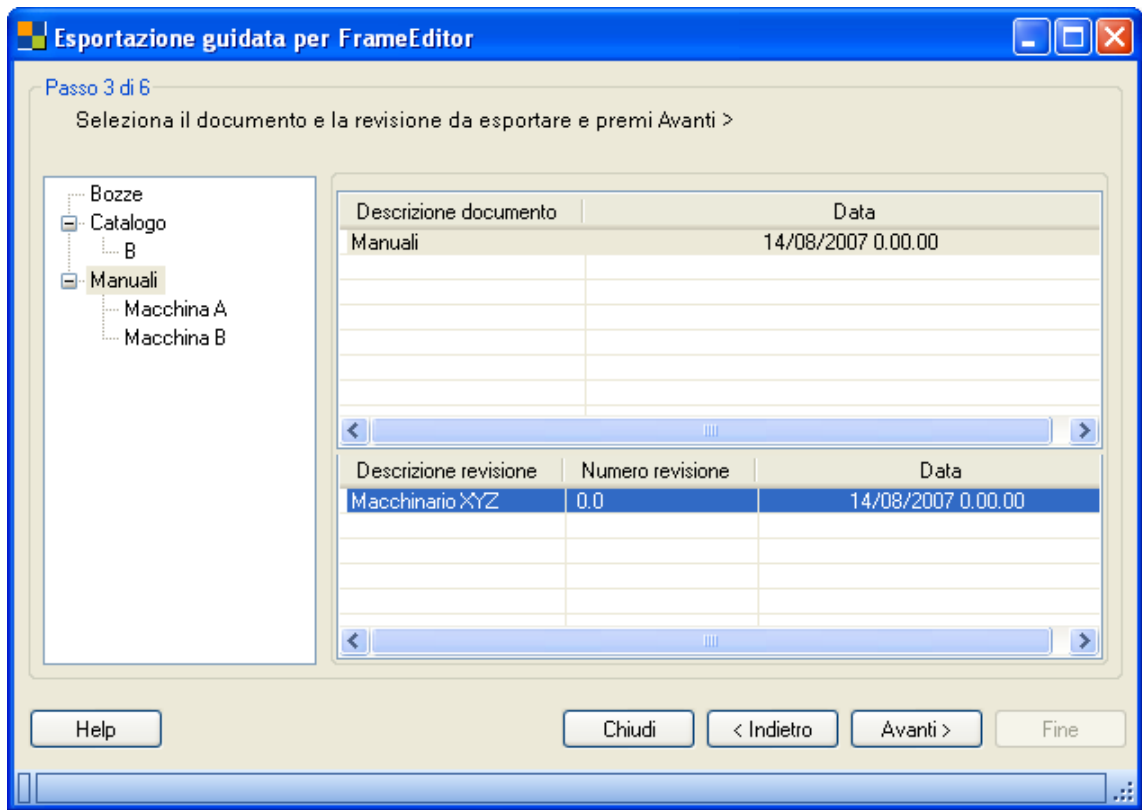
"Output in formato XML" consente di creare un file in formato XML anzichè TXT quando si esportano cataloghi. I manuali sono invece sempre esportati in formato XML anche se non è selezionata questa opzione.

"Nome output nel formato "Revisione - Lingua" crea un file con un nome formato dalla descrizione della revisione e la descrizione della lingua (Manuale istruzioni_Italiano.xml). Questa impostazione non è applicabile ai cataloghi.



Passo 3 di 6

Sfoglia i livelli di classificazione fino a giungere al documento desiderato. Seleziona il documento per visualizzarne le revisioni e seleziona la revisione da esportare. Clicca sul bottone Avanti >



Passo 4 di 6

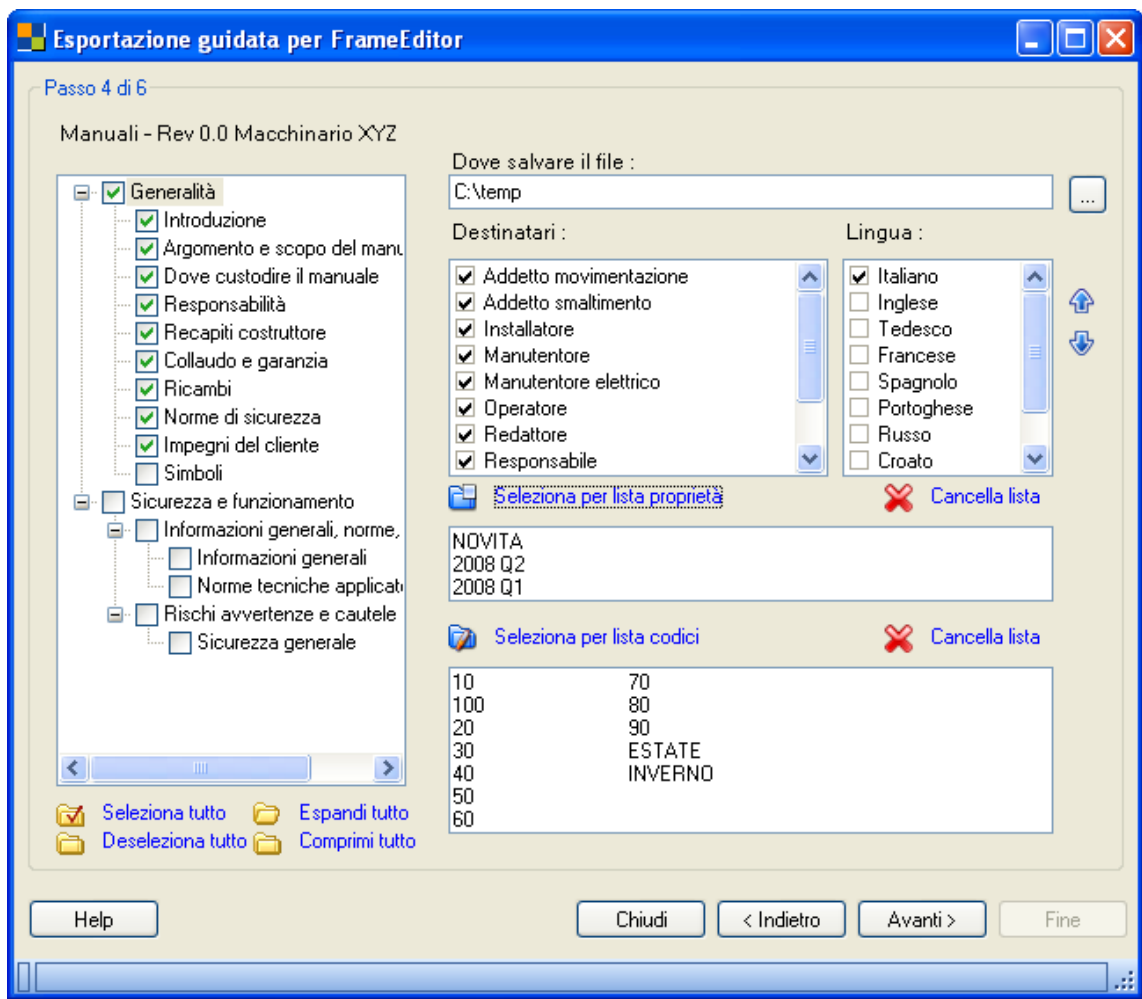
Selezione dei livelli del documento: i check-box a sinistra di ogni livello ti permettono di selezionare/deselezionare quali esportare. Dato che l'export per FrameEditor deve essere gerarchico, quando selezioni un livello tutti i suoi padri vengono automaticamente selezionati. Viceversa, quando deselezioni un livello, tutti i figli vengono deselezionati. Per facilitare la selezione hai a disposizione i link **Seleziona tutto** e **Deseleziona tutto**, ed il menu **Seleziona i figli** che compare cliccando con il tasto destro sopra un livello. I livelli possono anche essere selezionati tramite una [lista proprietà](#) o una lista di codici articolo. Puoi caricare le liste cliccando su **Seleziona per lista proprietà** o **Seleziona per lista codici**. I codici articolo verranno ricercati nella prima colonna delle tabelle varianti e solo le righe con i codici della lista verranno esportate.

Nota: la lista proprietà ha effetto solo nella selezione dei livelli. Se aggiungi o togli livelli questi verranno di conseguenza esportati o meno. Se invece è presente una lista codici non verranno esportate le righe delle tabelle varianti il cui codice non compare nell'elenco, anche se selezionate a mano. **Se il livello non è selezionato non verrà mai esportato in nessun caso.**

Destinatari: per default Argo esporta i contenuti relativi a tutti i destinatari del documento. Se desideri realizzare un documento targetizzato, ovvero rivolto solo a uno o alcuni destinatari, seleziona i check-box in corrispondenza dei destinatari per i quali vuoi esportare i contenuti.

Dove salvare il file: clicca sul bottone Sfoglia e scegli dove creare il file di esportazione.

Lingua: per default Argo esporta i contenuti nella prima lingua (o lingua di riferimento). Per esportare i contenuti in una o più lingue diverse, clicca sui check-box corrispondenti. Tramite le frecce poste sulla sinistra dell'elenco puoi decidere l'ordine di esportazione delle lingue.



Passo 5 di 6

Tracciato di export: la lista mostra il tracciato di esportazione e l'ordine di esportazione delle tabelle.

Tipo di tracciato: seleziona il tipo di tracciato (Catalogo o Manuale o Html (vedi [Esportare in Html](#))) richiesto dal tuo progetto di automazione editoriale.

Azzera allo stile: nome dello stile per la rottura di codice.

Forza nuova riga: nome dello stile per forzare una nuova riga.

Incrementa cont.: nome dello stile al quale aumentare il contatore progressivo, se presente il campo Prog nel tracciato di export

Esporta le immagini: non selezionare questa opzione nel caso la cartella Immagini del progetto di automazione editoriale contiene già le immagini corrette per essere impaginate. Se scegli di esportare le immagini dalla base dati, Argo crea automaticamente una cartella "Immagini" allo stesso livello del file Database.xml o Database.txt, inserendovi le immagini esportate.

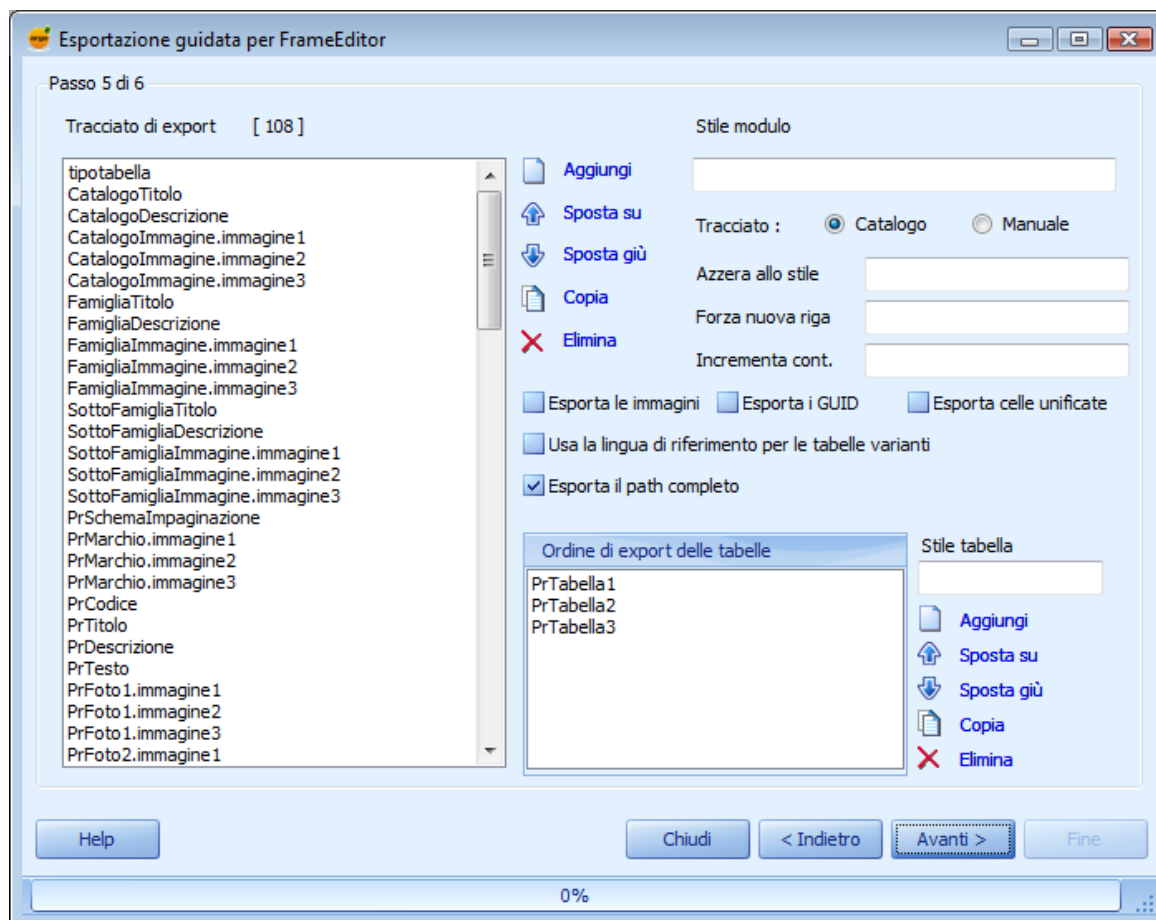
Esporta i GUID: opzione da utilizzare se richiesta dal progetto di automazione editoriale. Consente di esportare i valori univoci GUID (Globally Unique Identifier) per l'identificazione univoca dei valori in lingue diverse.

Esporta celle unificate: opzione da utilizzare se richiesta dal progetto di automazione editoriale. Consente di esportare tutte le lingue nella stessa cella, anzichè in file separati.

Usa la lingua di riferimento per le tabelle varianti: Se le tabelle varianti sono composte solo da

valori non multilingua come dati tecnici o valori, puoi esportare i valori sempre dalla lingua di riferimento

Esporta il path completo: questa opzione consente di esportare il path completo originale di Argo di ogni immagine



Passo 6 di 6

Clicca sul bottone Fine per avviare la procedura di esportazione

Ogni esportazione dà luogo a 3 file:




- 1) file in formato .xml (uno per ogni lingua esportata);
 - 2) file in formato .txt (uno per ogni lingua esportata);
 - 3) file Database.xml o Database.txt, utilizzato dal progetto di automazione editoriale di FrameEditor/ Adobe FrameMaker per la generazione. Il file contiene i dati relativi a tutte le lingue esportate
- Clicca sul link Salva le impostazioni correnti in per salvare le impostazioni dell'esportazione corrente e poterla quindi ripetere in futuro.

Capitolo

VII

7 Esportare un Book per FrameEditor

L'Esportazione Book per FrameEditor permette di esportare contenuti residenti all'interno di più documenti come se fossero relativi ad uno soltanto.

- Nel riquadro Recenti file di configurazione seleziona con un doppio clic i file di configurazione da utilizzare nella procedura di esportazione.
- Nel caso in cui non compare nell'elenco il file di configurazione desiderato, clicca sul link  Sfoglia e cerca il file di configurazione. E' possibile effettuare una selezione multipla
- Nel riquadro File di configurazione selezionati si trova la lista dei file di configurazione da utilizzare nella procedura di esportazione. E' possibile modificarne l'ordine di esportazione tramite i pulsanti  e .

Perché la procedura di esportazione funzioni correttamente, i file di configurazione selezionati se riferiti a cataloghi devono riferirsi a documenti aventi il medesimo tracciato record e possono avere più lingue; se riferiti a manuali possono avere tracciati differenti ma una sola lingua.

Capitolo



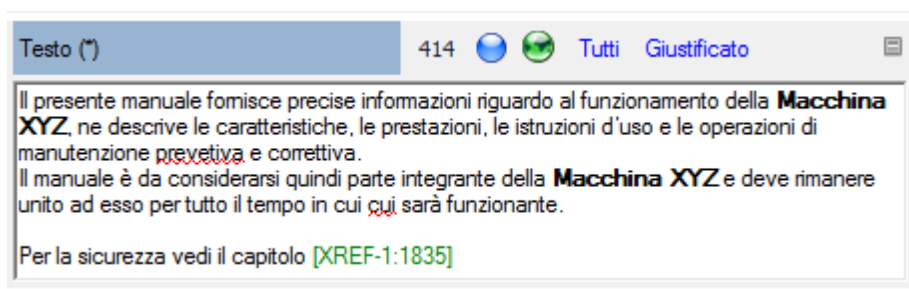
8 Correttore ortografico

ATTENZIONE: Per attivare il correttore ortografico devi avere il Plugin Spell

I moduli Testo, Nota, Attenzione, Destinatario speciale e Foto+Didascalia+Testo possono utilizzare le funzionalità del Correttore ortografico.

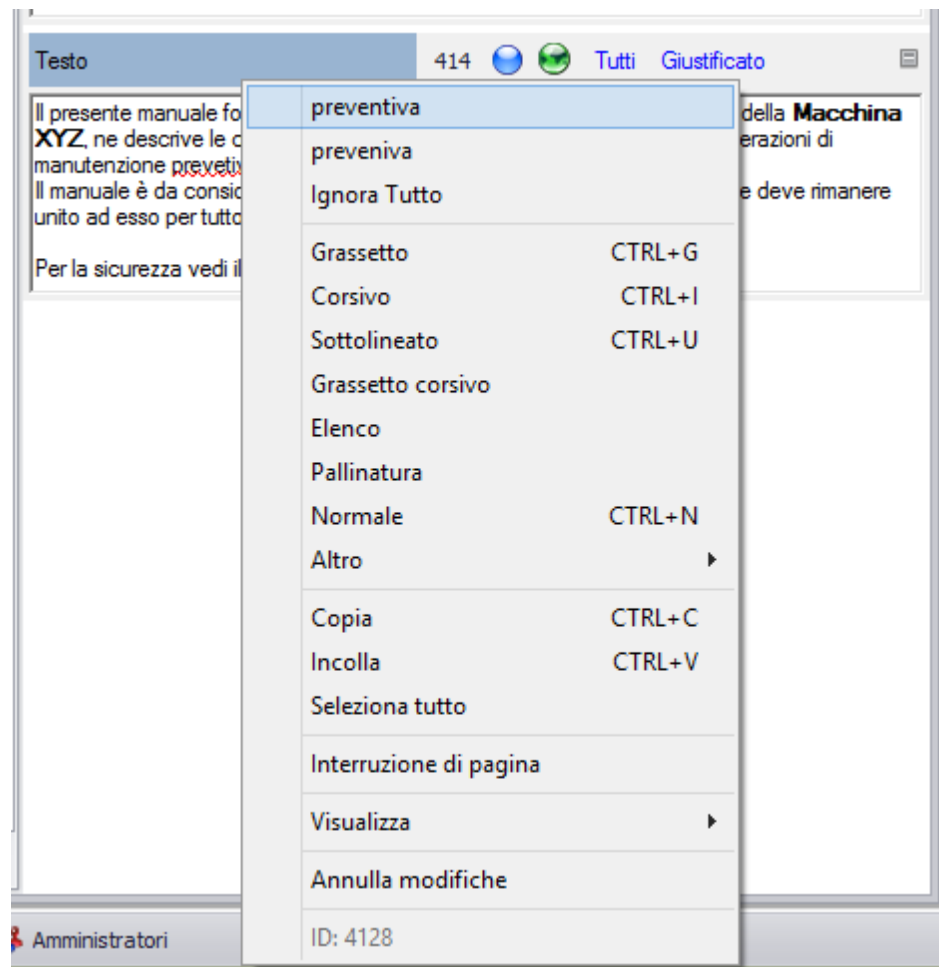
Una volta impostata i dati necessari al correttore ortografico (vedi [Lingue](#)), è sufficiente posizionarsi all'interno dei moduli per attivare il controllo.

Le parole non riconosciute o quelle ripetute, vengono segnalate con un'ondina di colore rosso sotto la parola stessa.



Per visualizzare i suggerimenti, posizionarsi sopra la parola e premere il tasto destro del mouse; al consueto menu, verranno aggiunte in alto le prime 5 parole suggerite e gli eventuali comandi aggiuntivi come Ignora tutto, Elimina parola ripetuta, ecc.

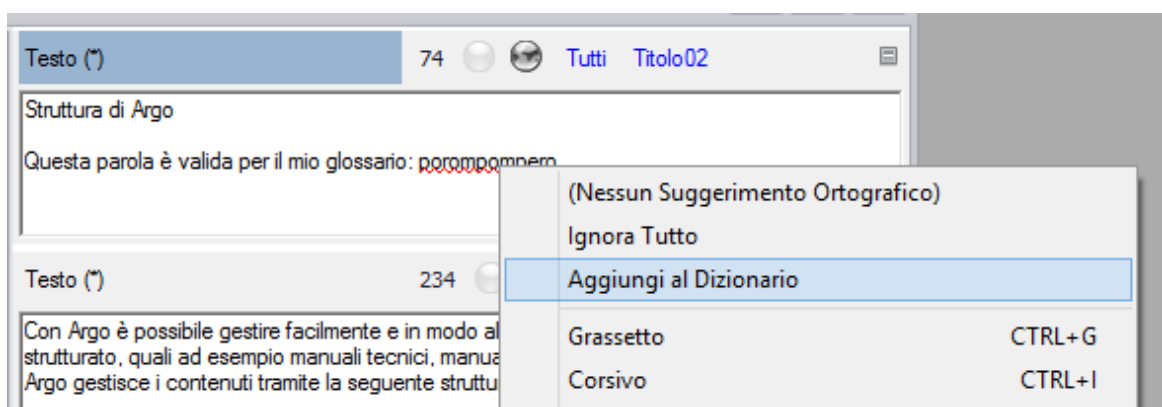
Per accettare un suggerimento è sufficiente cliccare sopra quello corretto e la parola errata verrà sostituita con quella suggerita.



Il controllo ortografico agisce solo se si è all'interno di una casella di testo.

Le parole presenti nel glossario vengono sempre ritenute valide.

Se l'utente appartiene ad un ruolo autorizzato alla Gestione del glossario (vedi [Profilo utente](#)), avrà la possibilità di aggiungere direttamente dal menu la parola selezionata al glossario selezionando la voce "Aggiungi al Dizionario"



Il controllo ortografico agisce su tutte le parole con queste eccezioni:

- a) Ignora le parole che contengono numeri

- b) Ignora le parole completamente in MAIUSCOLO
- c) Ignora le parole che contengono lettere maiuscole che non siano al primo posto
- d) Ignora gli indirizzi email e gli indirizzi internet

Vedi il tutorial su [slideshare](#)

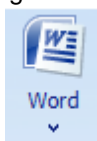
Capitolo

IX

9 Esportare in Word

Questa funzione esporta i contenuti di un manuale di Argo direttamente nel formato Microsoft Word (è necessario avere il plugin per Word).


Clicca sul link [Esporta in Word](#) nella Home Page.

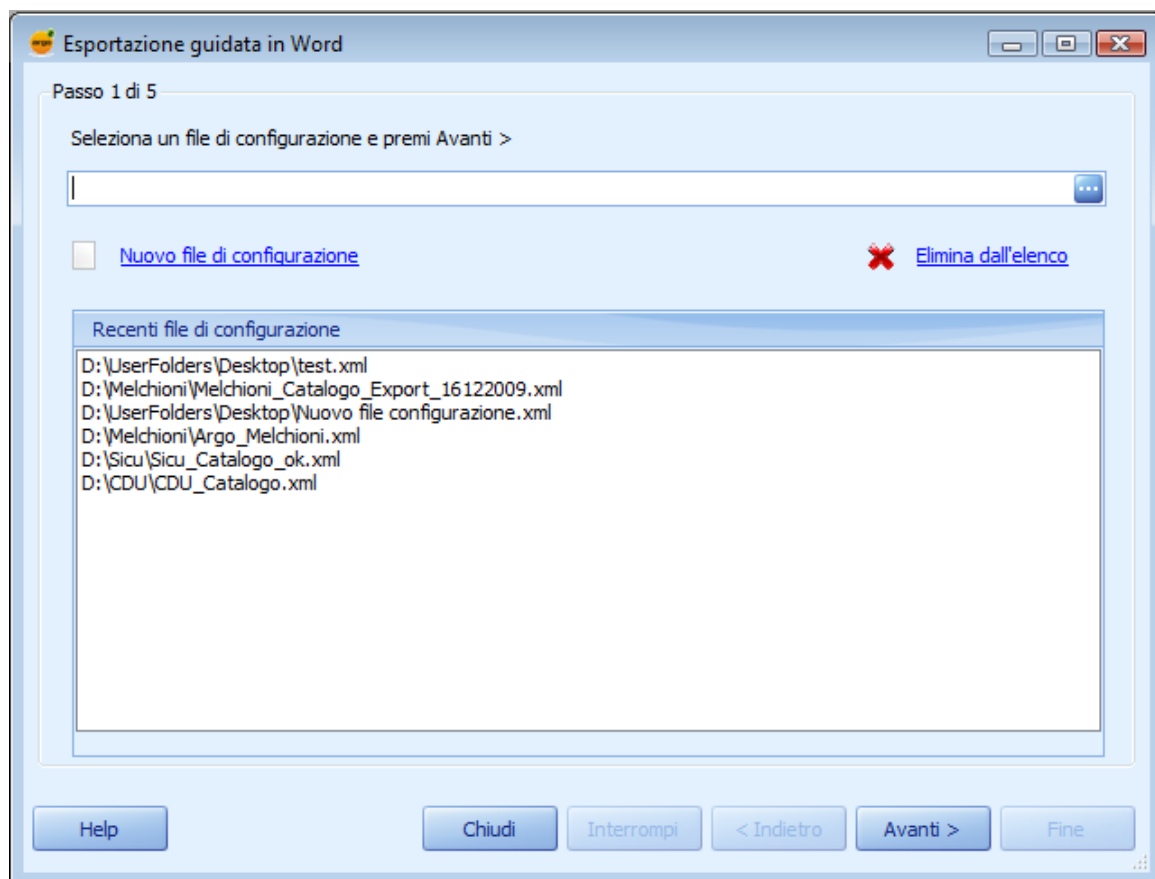


La creazione di un manuale in Word si articola in 5 passi.

Passo 1

Per facilitare le operazioni ripetitive, le impostazioni di esportazione vengono salvate in un file di configurazione.

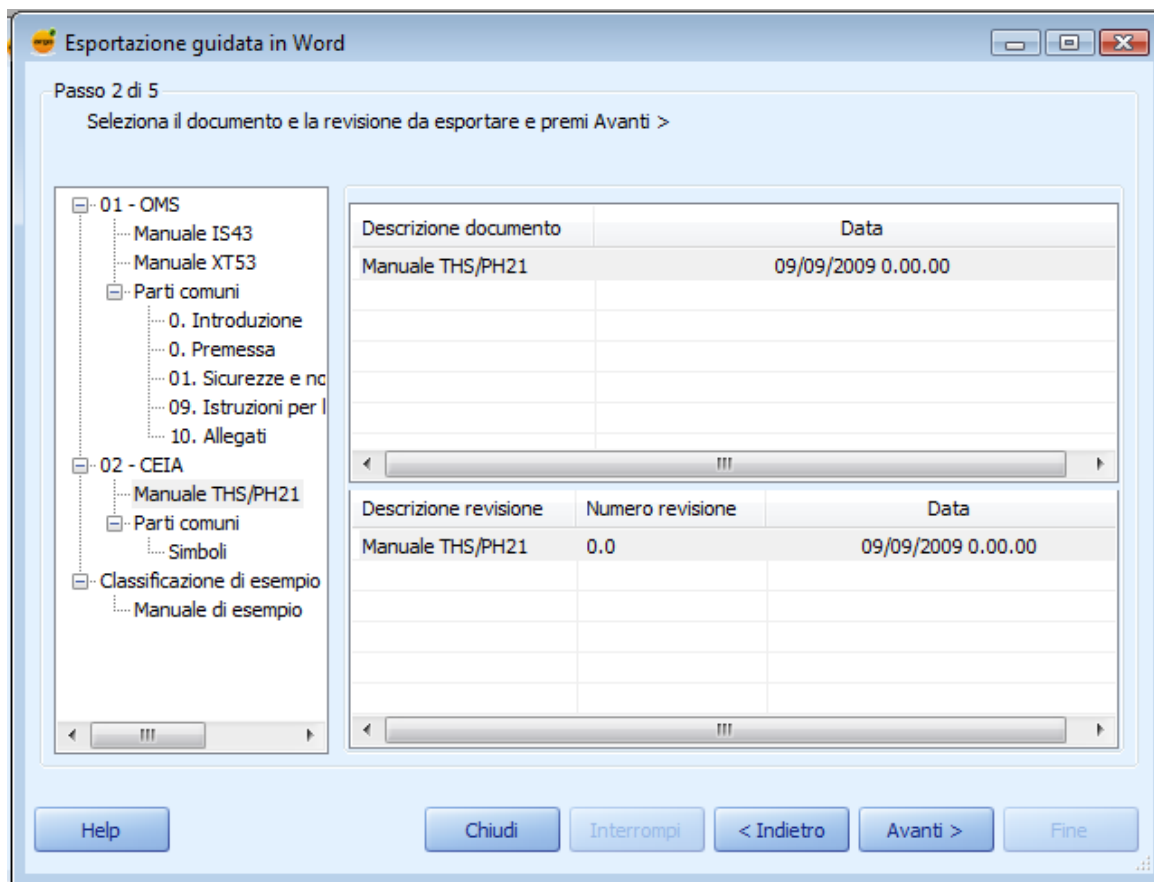
In questo passo puoi utilizzare un file già aperto in precedenza selezionandolo dall'elenco **Recenti file di configurazione**, cercandolo tramite il pulsante , oppure crearne uno nuovo.



Passo 1

Passo 2

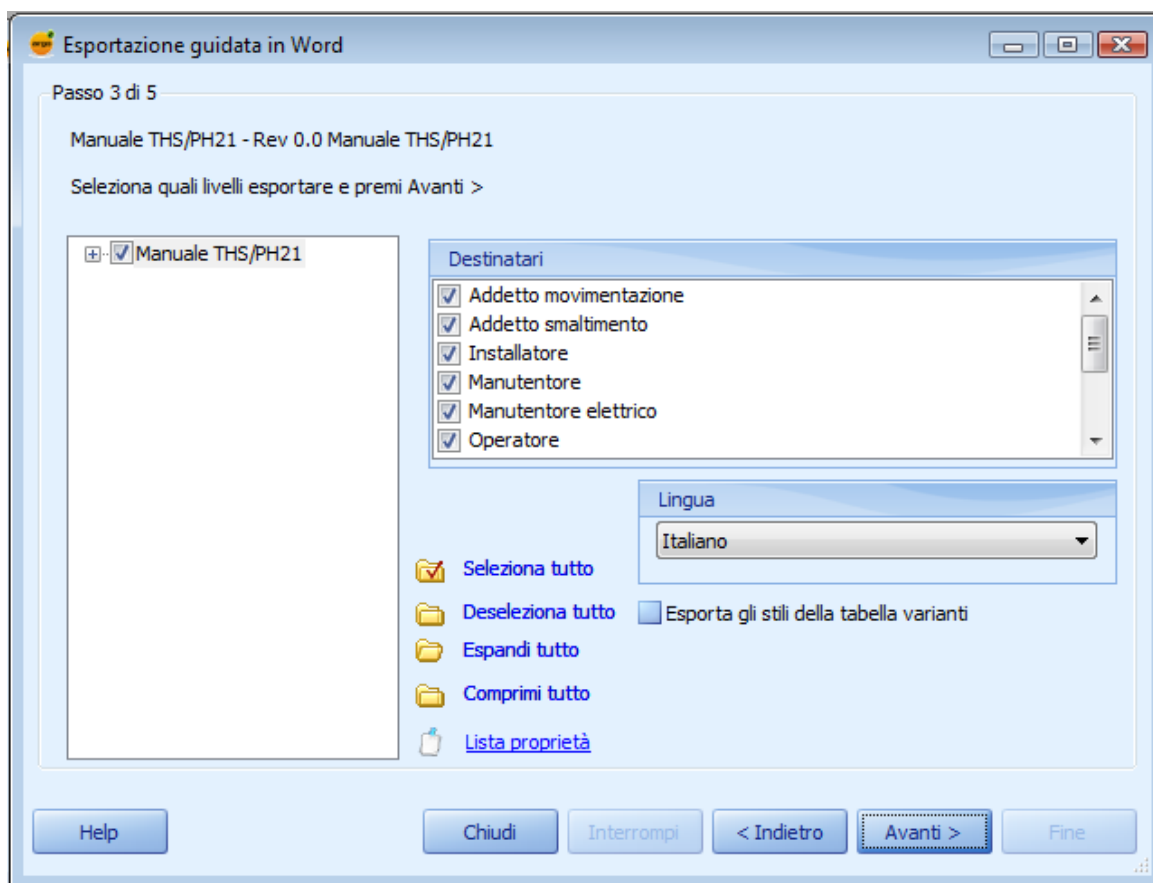
In questo passo seleziona la classificazione, il documento ed il manuale che vuoi esportare. Se hai già salvato queste scelte in un file di configurazione troverai già tutto correttamente selezionato.



Passo 2

Passo 3

Il passo 3 ti consente di decidere quali parti del manuale vuoi esportare. Puoi selezionare i livelli, i destinatari ed anche la lingua. Inoltre, tramite la Lista Proprietà puoi automaticamente selezionare cosa esportare in base ad esempio ad una distinta base o un elenco derivante da un ordine.



Passo 3

Passo 4

Tutte le impostazioni di formattazione del manuale vengono impostate utilizzando gli stili di Word (sia di carattere/paragrafo che di tabella). In questo passo devi selezionare il modello che verrà utilizzato da Argo per impaginare il manuale. In questo modello puoi già impostare un layout da applicare come riquadri, numeri di pagina, date e così via. Uno stesso manuale può essere impaginato con modelli diversi e puoi fare ogni tipo di modifica sul file esportato.

Se vuoi avere un'anteprima del documento senza impostare tutti gli stili, o semplicemente se non hai Word nel tuo PC, seleziona l'opzione **Utilizza un modello vuoto**.

Sempre in questo passo puoi far sì che venga inserito automaticamente il sommario del manuale selezionando l'opzione **Inserisci sommario**, **l'Indice delle figure e l'indice delle Tabelle**. Anche i BookMark possono essere stampati selezionando **Stampa i BookMark** e lo stato della traduzione selezionando **Stampa lo stato di traduzione**.



COLLAUDO E GARANZIA

La KEA allestisce i propri impianti nel più completo
sicurezza del lavoro, con lo scopo di assicurare a
tutte le operazioni previste e consentite, insieme

Se i sommari non sono aggiornati la prima volta che apri il manuale creato, dal menu **Modifica** seleziona la voce **Seleziona tutto** e premi **F9** oppure premi **Aggiorna sommario** nella scheda **Riferimenti** se hai Office 2010.

Se l'indice delle figure non è selezionato, non verrà creata la didascalia delle immagini con il riferimento per creare l'indice.

Utilizza l'opzione **Non aggiornare i sommari** se riscontri problemi in fase di esportazione, o se i sommari non sono corretti. I sommari verranno aggiornati automaticamente da Word in fase di stampa o anteprima.

Ricerca delle immagini

Le immagini vengono cercate di default in due percorsi: quello originale da cui è stata creata l'immagine nell'archivio e la directory dove viene salvato il documento.

Nella casella **Immagini** puoi specificare uno o più percorsi aggiuntivi dove cercare le immagini esportate.

Il flag **Inverti l'ordine di ricerca** permette di invertire l'ordine con cui vengono cercate le immagini; quindi avremo in questo caso prima i percorsi presenti nel box **Immagini**, poi la directory di salvataggio ed infine il percorso originale.

La ricerca delle immagini in percorsi differenti rispetto all'originale consente ad esempio di gestire le immagini con testi in lingua, cercando in directory differenti a seconda della lingua di esportazione.

Se l'immagine è salvata nel database non viene cercata in nessun percorso e viene presa sempre quella del database.

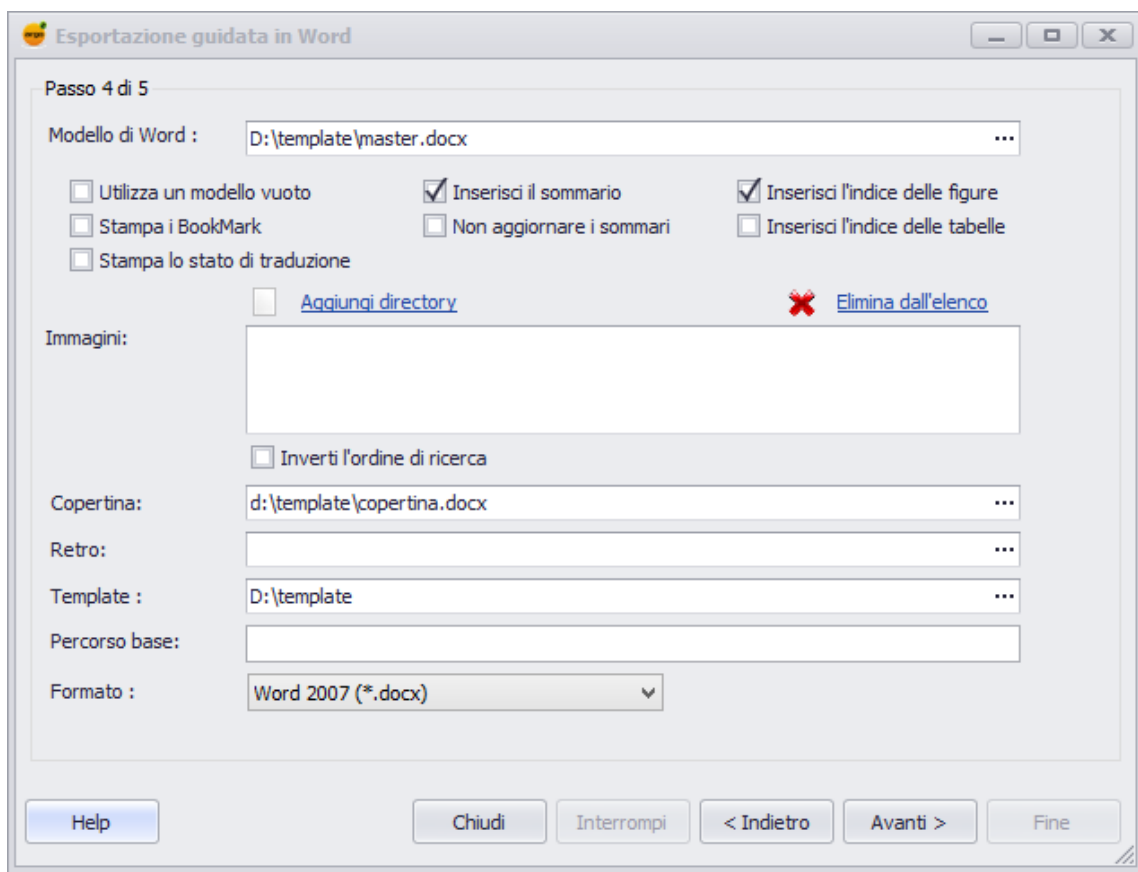
Nella **Copertina** e **Retro** puoi specificare uno e entrambi i documenti di Word che verranno aggiunti rispettivamente prima e dopo il manuale.

Nella directory **Template** vengono ricercati i file di word da utilizzare come mastro per la creazione di tutte le tabelle. Il nome del file deve essere lo stesso dello stile associato alla tabella (es. *Tabella varianti.docx*). Vedi [Definizione degli stili per maggiori dettagli](#)

Il **Percorso base** serve per sostituire tutti i collegamenti dei link ref a file [XREF-4] con un percorso diverso mantenendo il nome del file. Il percorso base può essere assoluto (D:\Manuals\documents\), relativo (manuals\documents), web (<http://www.keanet.it/manuals/documents>).

In word il link verrà visualizzato come Hyperlink cliccabile.

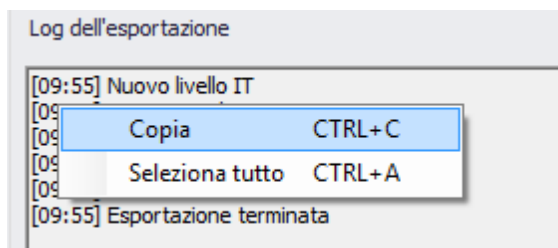
L'opzione **formato** consente di selezionare il formato di salvataggio del file (doc, docx, rtf, testo, ecc).



Passo 5

Nell'ultimo passo, oltre a visualizzare un log di cosa viene esportato, puoi salvare le opzioni di esportazione nel file di configurazione cliccando sul link **Salva le impostazioni correnti in...** in modo da poter riutilizzare le stesse impostazioni. Eventuali errori di esportazione vengono segnalati con una riga di colore rosso.

Il log può essere copiato cliccando con il tasto destro e selezionando Copia.



Vedi anche

[Definizione degli stili](#)

[Immagini](#)

[Tabelle](#)

[Riferimenti incrociati](#)

9.1 Definizione degli stili

L'associazione di uno stile di Argo ed il corrispondente stile in Word avviene tramite la funzione Stili. Vedi [Stili](#)

9.2 Immagini

Per inserire un'immagine all'interno di un testo o di una tabella:

1. Seleziona il modulo al cui interno desideri inserire l'immagine
2. Accedi all'archivio Immagini e seleziona l'immagine da inserire
3. Senza rilasciare il tasto sinistro del mouse, effettua il drag&drop dell'immagine nel modulo di testo tenendo premuto il tasto ALT
4. Rilascia il mouse esattamente nel punto in cui desideri inserire l'immagine.
5. Appairà un tag di colore blu, del tipo: [\[XREF-2:24\]](#)

Per sapere a quale immagine hai inserito, muovi il mouse sopra il tag tenendo premuto il tasto CTRL: apparirà il nome dell'immagine.

L'immagine corrispondente viene inserita all'interno del testo o nella cella di una tabella.

L'export per Word impagina i seguenti formati di immagine: **.bmp, .gif, .png, .jpg, .wmf, .tif**.

Le immagini vengono impaginate a **dimensione reale**: successivamente puoi ridimensionarle a mano sul file di Word.

Nel caso in cui in siano state inserite immagini in formato **.eps** (formato non gestito da Word), Argo ricerca automaticamente le corrispondenti immagini in formato **.jpg**.

9.3 Tabelle

Il modulo Tabella è diviso in 2 sezioni colorate: una parte gialla formata da tre righe e una parte azzurra formata da una a infinite righe.

Esaminiamo la parte gialla:

- Nella prima riga va inserita l'intestazione di colonna che verrà esportata in word
- Nella seconda riga, affinché la colonna venga esportata in Word, va inserito il valore 0 (zero) oppure la larghezza della colonna in cm (1 - 2,5 - 5). Se la larghezza della colonna è impostata sul valore 0 (zero), nella tabella di Word la larghezza della colonna si adatta al contenuto.
- La terza riga è riservata alle definizioni degli stili. Se vuoi esportare anche questa riga devi selezionare l'opzione nel passo numero 3.

Le tabelle vengono formattate in base ad un modello basato su un file di word in **formato docx** con lo stesso nome dello stile della tabella.

I template per le tabelle vengono utilizzati per i moduli Tabella, Tabella varianti, Nota, Attenzione/Divieto, Foto+Didascalia, Foto+Didascalia+Testo.

Tutti i modelli delle tabelle vanno posizionati nella directory Template del passo 4.

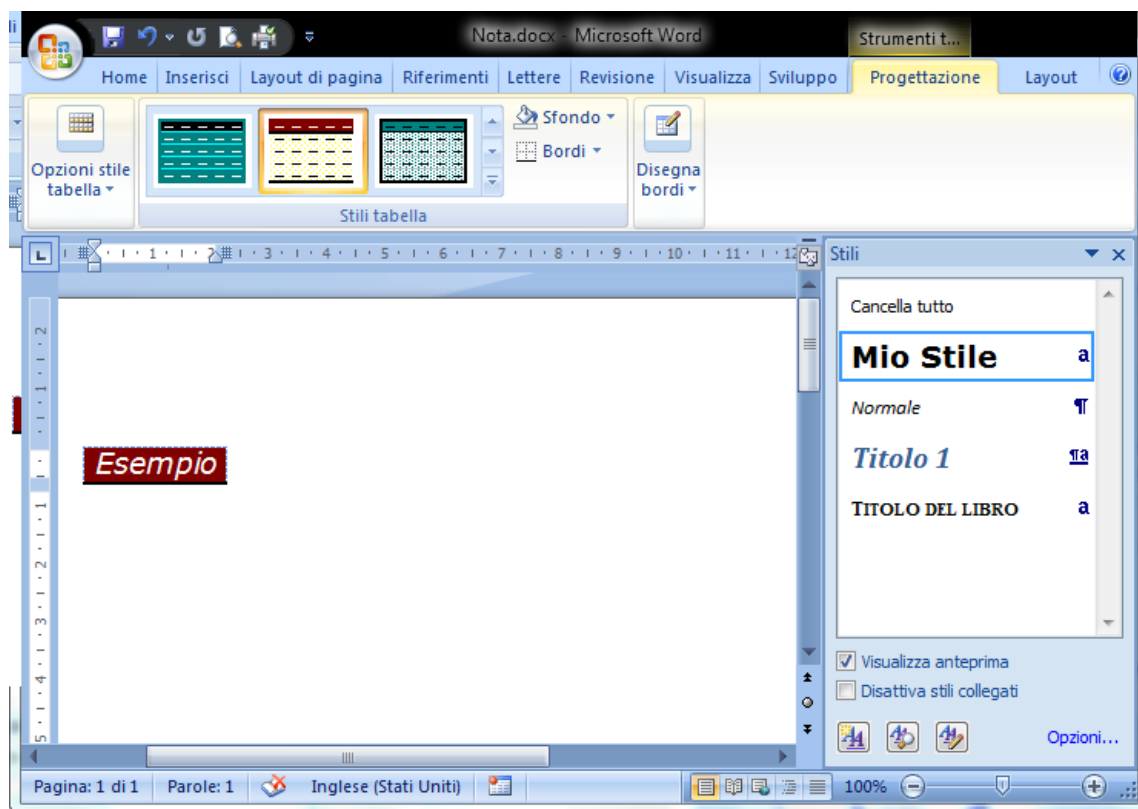
Il modello deve contenere una sola tabella con una sola cella vuota e può essere formattata con gli stili di tabella di Word.

Se vuoi modificare lo stile del carattere di default inserisci un testo di esempio nella prima cella e

applica uno stile, che verrà utilizzato come modello per tutte le celle (verrà poi cancellato e sostituito da Argo).

Per i moduli Nota e Attenzione/Divieto è possibile utilizzare un template di tabella a 2 o più colonne. In questo caso, quando la tabella ha almeno 2 colonne, Argo non aggiunge colonne o formattazioni, ma inserisce semplicemente l'immagine nella prima cella e il testo nella seconda.


Nell'immagine di esempio viene illustrato un template per una tabella con lo stile Nota (il file si chiama Nota.docx), in cui la tabella è formattata con un layout disponibile nella galleria Stili tabella, ed il testo verrà formattato in base allo stile "Mio Stile".



In questo caso invece viene utilizzato un template di tabella per il modulo nota che prevede già 3 colonne con un testo ed una larghezza predefiniti.



ed il corrispondente documento Word creato da Argo:

	<p>NOTA!</p> <p>Testo della nota inserito nel modulo di Argo.</p>	<p>Cella di larghezza fissa</p>
---	--	---------------------------------

9.4 Riferimenti

L'export per Word gestisce i riferimenti incrociati a voci dell'indice (ovvero ai **Livelli**; riferimenti incrociati del tipo [\[XREF-1:333\]](#)).

Nell'export vengono impaginati: il **titolo del Livello** e il **numero di pagina** in modo da ottenere ad esempio "vedi Capitolo 2 a pagina 35".

Per visualizzare il numero di pagina, è necessario visualizzare il file di Word in modalità Anteprima di stampa o stampare il file.

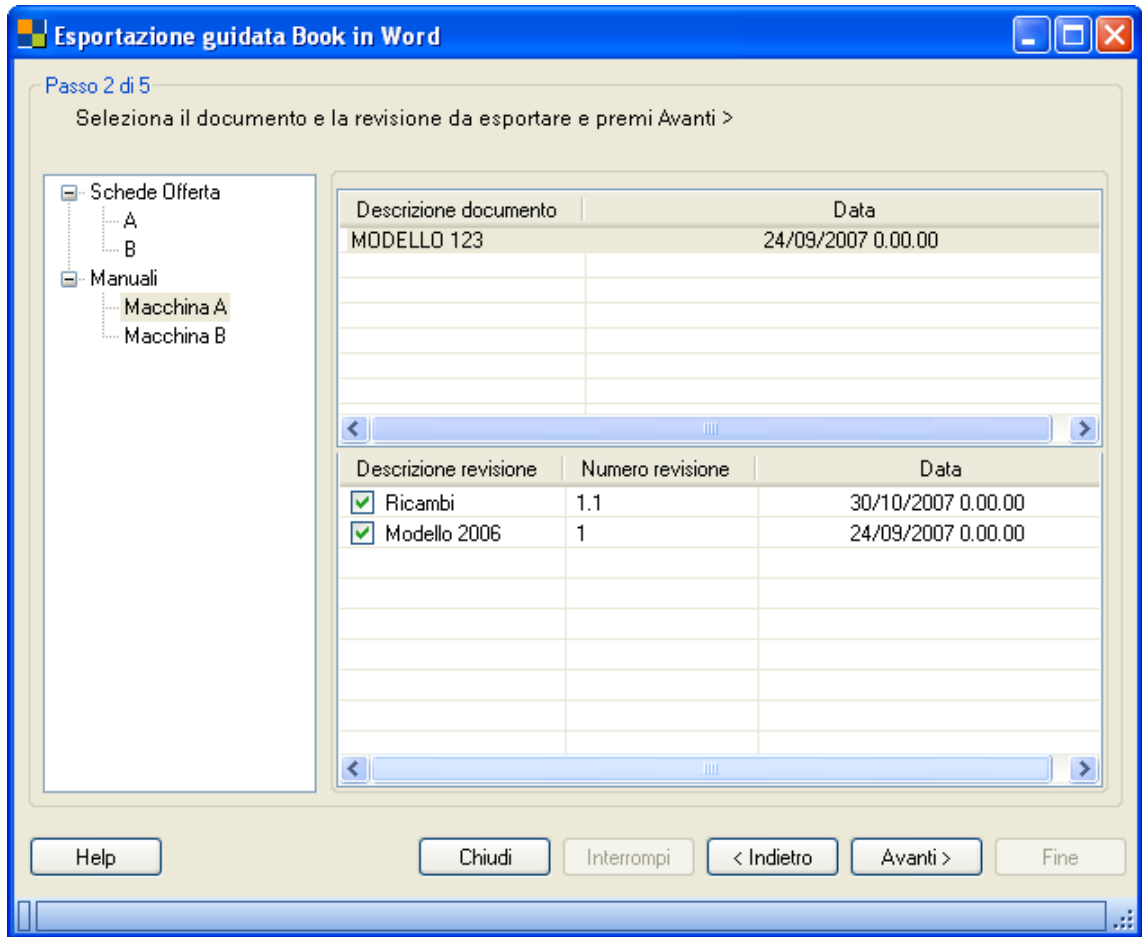
Capitolo



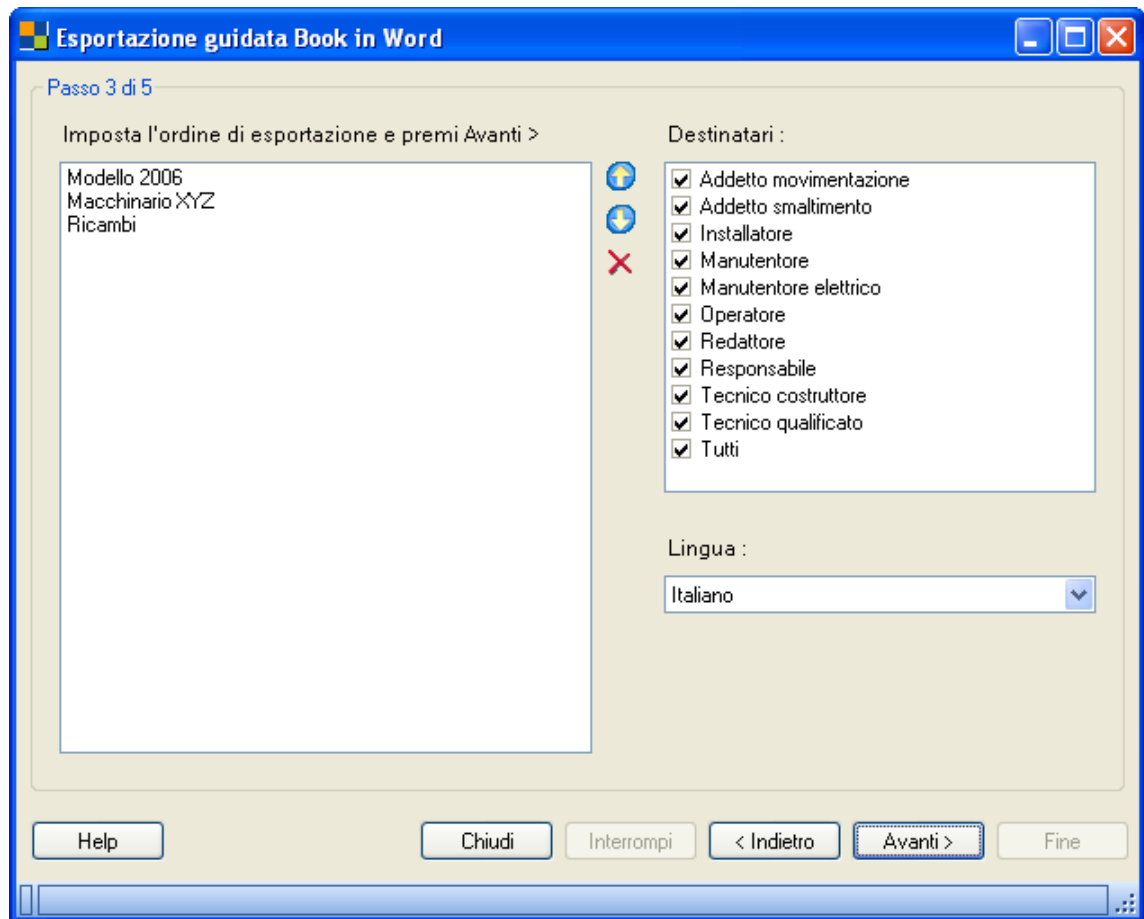
10 Esportare un Book in Word

L'esportazione di un Book consiste nella creazione di documento di Word che deriva da un insieme di revisioni, anzich  da un insieme di livelli di una sola revisione.

Per selezionare quali revisioni esportare clicca sul check-box che compare a fianco della revisione.



La videata successiva visualizza l'elenco di tutte le revisioni scelte con la possibilit  di cambiarne l'ordine di esportazione o eliminarle.



I passi successivi sono i medesimi dell'[esportazione in Word](#).

Capitolo

XI

11 Esportare per tradurre e modificare

Le funzioni di esporta e importa sono utili sia per verificare e modificare i contenuti di Argo, sia per le traduzioni.

L'esportazione crea file in formato XML e non necessita di Office nè in fase di esportazione nè in fase di importazione.

A seconda della tipologia del dato da modificare abbiamo due possibili formati XML:

- Foglio di Calcolo XML in formato Excel XP, 2003, 2007
- File XML con schema in formato compatibile con tutti i programmi di editing XML, compreso Word 2003

Tutti i contenuti di Argo sono comunque esportabili in entrambi i formati sia per la modifica dati che per le traduzioni.

Argo mette a disposizione vari strumenti a seconda che stiamo facendo una prima traduzione globale o se vogliamo tradurre le modifiche e aggiornamenti che avvengono nel tempo.

Prendendo come esempio un documento in italiano da tradurre in inglese, in linea di massima le operazioni da eseguire nel caso di prima traduzione saranno:

1. Allineamento delle tabelle
2. Copia dell'italiano sull'inglese
3. Export globale in uno dei formati più appropriati
4. Importazione della traduzione

Nel secondo caso invece utilizzeremo la possibilità di poter riconoscere i singoli moduli che hanno avuto delle modifiche e quindi esportare e tradurre solo questi ultimi. Le operazioni in questo caso sono:


1. Allineamento delle tabelle
2. Esportazione con l'opzione Esporta lo stato di traduzione e Esporta la lingua di riferimento
3. Importazione della traduzione

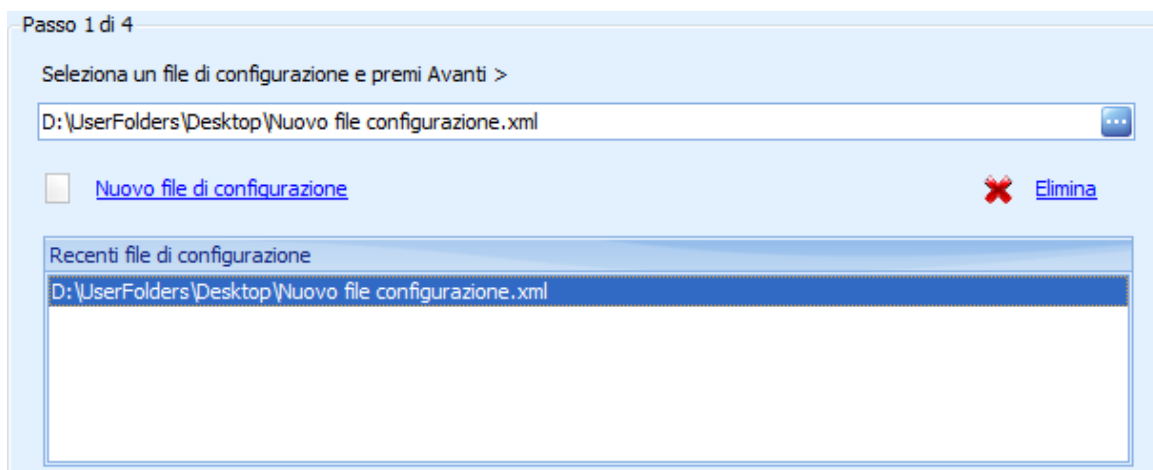
11.1 Come esportare

Per gestire l'export ed import di un documento clicca dalla Home page sul link **Esporta in Office**.

Le impostazioni di export vengono memorizzate in un file di configurazione in modo da poterle riutilizzare più volte.

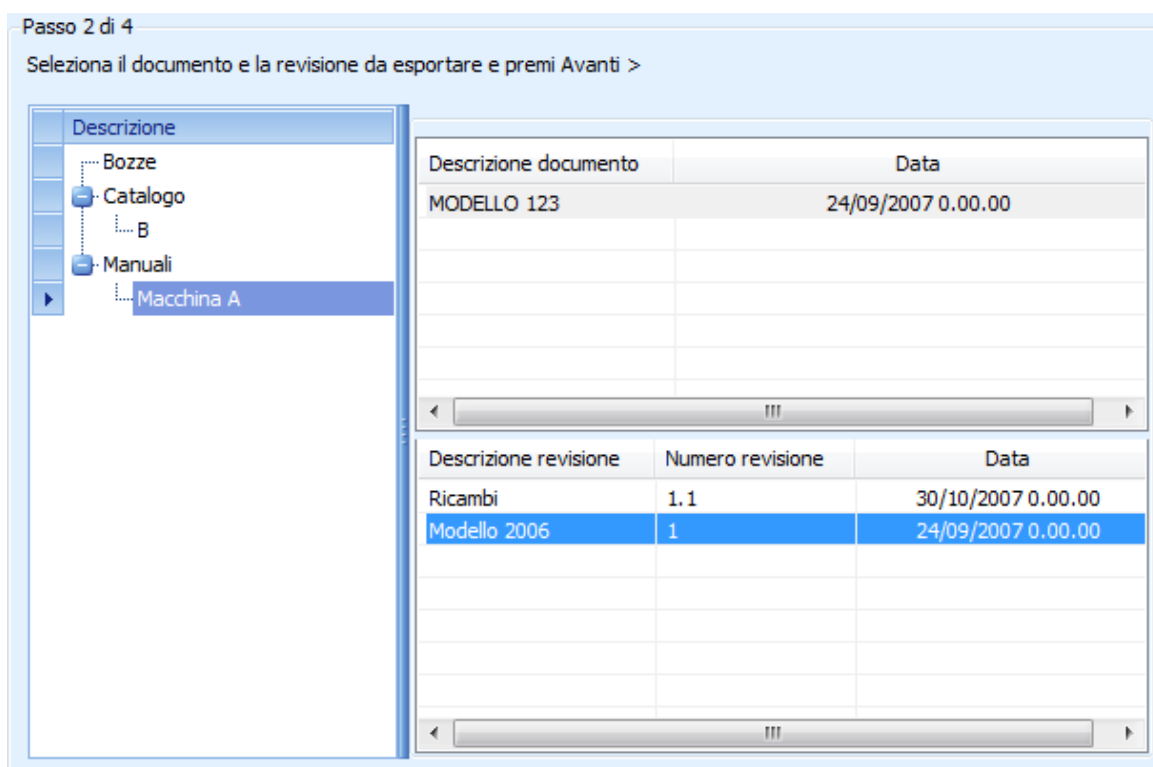
Passo 1 di 4

Per creare un file di configurazione seleziona **Nuovo file di configurazione** oppure utilizza il pulsante  per cercare un file già creato. L'elenco in basso "Recenti file di configurazione" riporta l'elenco degli ultimi file di configurazione utilizzati che puoi velocemente ricaricare con un doppio clic. Per eliminare dall'elenco un file non più presente selezionalo e premi CANC oppure clicca sul link **Elimina**.



Passo 2 di 4

Seleziona la classificazione, il documento e quindi la revisione da esportare.

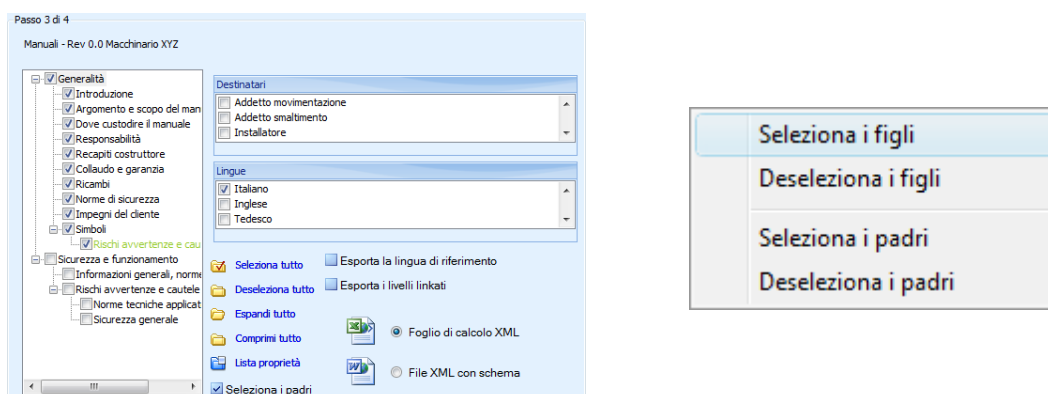


Passo 3 di 4

Seleziona quali livelli vuoi esportare. Per agevolare la selezione hai a disposizione i link **Seleziona tutto**, **Deseleziona tutto**, **Espandi tutto** e **Comprimi tutto**. Cliccando con il tasto destro sopra un livello compare un menu con ulteriori opzioni di selezione: Seleziona/Deseleziona Figli, Seleziona/Deseleziona Padri.

Tramite la [Lista Codici](#), se hai associato dei codici ai livelli puoi esportare solo quelli che sono presenti nella lista caricata. I livelli verranno automaticamente selezionati.

I padri dei livelli vengono automaticamente selezionati in base al check **Seleziona i padri**.



Anche i destinatari sono un'opzione di esportazione, quindi puoi selezionare quali esportare. Questa funzione è ad esempio utile quando vuoi tradurre solo uno specifico target del manuale, ad esempio l'Installatore o il Manutentore.

Segue la scelta di quale lingua esportare ed il formato di esportazione.

Se selezioni più di una lingua Argo aggiunge al nome del file da te scelto per l'esportazione un suffisso con il nome della lingua. Ad esempio Manuale1_Italiano.xml, Manuale1_Inglese.xml, Manuale2_Tedesco.xml e così via.

Eventuali file già presenti con lo stesso nome nella directory di esportazione vengono sovrascritti senza ulteriori richieste.

Esporta la lingua di riferimento aggiunge alla lingua selezionata la lingua di riferimento (solitamente l'italiano) per consentire un più agevole e rapido aggiornamento delle traduzioni. Infatti in questo modo il traduttore può tradurre avendo il riferimento costante del testo nella lingua di partenza.

Esporta i livelli linkati se selezionato esporta anche i livelli che sono dei riferimenti ad altri livelli.

Attenzione che nel caso di importazione di livelli linkati viene importato l'ultimo valore letto. Vedi [Riferimenti incrociati](#).

Il [Foglio di calcolo XML](#) è indicato per le Tabelle e Tabelle varianti, mentre il formato [File XML con schema](#) è indicato per i contenuti testuali e le traduzioni. La differenza sta nella diversa esposizione dei contenuti nei programmi usati per l'editing e soprattutto nella presenza del file XSD che garantisce una corretta formattazione del file XML. Vedi [XSD](#).

Passo 4 di 4

Per avere il massimo delle possibilità di filtro su quali contenuti esportare, ogni singolo modulo ed ogni singolo stile associato può essere selezionato o meno.

Per le tabelle e tabelle varianti è anche possibile selezionare se esportare solo le intestazioni, solo i dati o entrambi.

Questa opzione ha effetto solo sull'export nel formato Foglio di Calcolo XML. Per il formato XML con XSD vengono sempre esportate sia le intestazioni che i valori.

Per facilitare la selezione degli stili puoi cliccare sui link **Seleziona tutto** e **Deseleziona tutto**.

In aggiunta a tutto questo è possibile utilizzare anche i [BookMark](#) e lo Stato della traduzione per affinare ulteriormente la selezione.

Esistono 2 modalità per l'export tramite BookMark:

- In abbinamento
- In alternativa

Con la modalità In abbinamento un modulo viene copiato quando soddisfa questi requisiti:














1. Appartiene ad uno dei livelli scelti
2. E' di uno dei moduli selezionati
3. Ha uno degli stili selezionati
4. Ha il BookMark tra quelli selezionati

Con la modalità In alternativa il modulo viene sempre copiato se il suo bookmark è compreso tra quelli selezionati, indipendentemente dal fatto che il tipo o lo stile siano tra quelli selezionati. In questo caso devono essere rispettate le 3 condizioni principali (Livello, Modulo, Stile) oppure la condizione del solo BookMark.

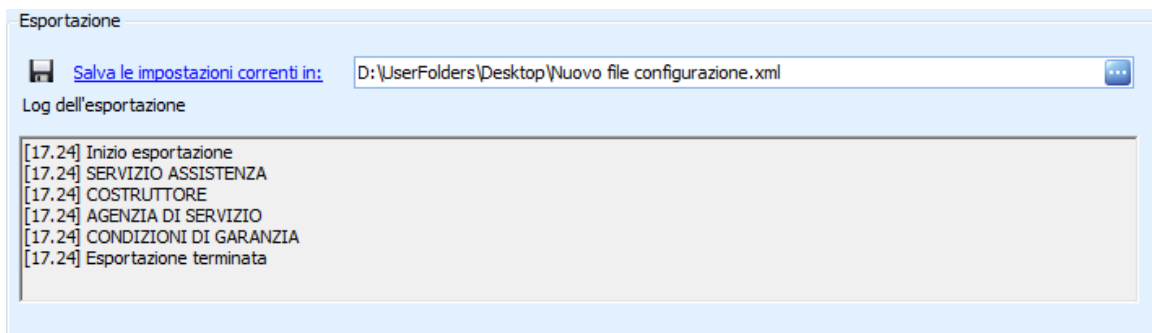
Seleziona lo stato da tradurre aggiunge alle precedenti opzioni anche la condizione che il modulo sia in uno stato tra quelli selezionati.

Come ultima opzione hai la possibilità di esportare in Excel uno **Stile di riferimento**, ossia un valore tra quelli disponibili nei moduli testo. Ad esempio puoi decidere di esportare per ogni riga il valore della Radice o del Codice Prodotto per facilitare le operazioni di aggiornamento e ricerca in Excel. Per non utilizzare questa funzione premi CTRL+CANC quando sei sulla casella.

Passo 4 di 4

Seleziona i moduli <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Attenzione<input type="checkbox"/> DestinatarioSpeciale<input type="checkbox"/> FotoDidascalia<input type="checkbox"/> FotoDidascaliaTesto<input type="checkbox"/> Nota<input type="checkbox"/> Tabella<input type="checkbox"/> TabellaVarianti<input checked="" type="checkbox"/> Testo	Seleziona gli stili <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Attenzione<input type="checkbox"/> Divieto<input type="checkbox"/> Normale <p> Seleziona tutto  Deseleziona tutto</p>																						
Seleziona i BookMark <p><input checked="" type="radio"/> In abbinamento ai moduli/stili <input type="radio"/> In alternativa ai moduli/stili</p> <p>Descrizione</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/>  Novità<input type="checkbox"/>  Manca Foto<input type="checkbox"/>  Da rivedere<input type="checkbox"/>  In revisione <p><input checked="" type="checkbox"/> Esporta le intestazioni delle tabelle</p>	Seleziona lo stato di traduzione <table border="1"><thead><tr><th colspan="2">Traduzione</th></tr></thead><tbody><tr><td><input type="checkbox"/></td><td> Proposta di traduzione</td></tr><tr><td><input type="checkbox"/></td><td> Tradurre</td></tr><tr><td><input type="checkbox"/></td><td></td></tr><tr><td><input type="checkbox"/></td><td></td></tr><tr><td><input type="checkbox"/></td><td></td></tr><tr><td><input type="checkbox"/></td><td></td></tr><tr><td><input type="checkbox"/></td><td></td></tr><tr><td><input type="checkbox"/></td><td></td></tr><tr><td><input type="checkbox"/></td><td></td></tr><tr><td><input type="checkbox"/></td><td></td></tr></tbody></table> <p><input checked="" type="checkbox"/> Esporta i valori delle tabelle</p> <p>[Stile di riferimento] </p>	Traduzione		<input type="checkbox"/>	 Proposta di traduzione	<input type="checkbox"/>	 Tradurre	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
Traduzione																							
<input type="checkbox"/>	 Proposta di traduzione																						
<input type="checkbox"/>	 Tradurre																						
<input type="checkbox"/>																							
<input type="checkbox"/>																							
<input type="checkbox"/>																							
<input type="checkbox"/>																							
<input type="checkbox"/>																							
<input type="checkbox"/>																							
<input type="checkbox"/>																							
<input type="checkbox"/>																							

Terminato il processo di esportazione puoi salvare tutte le impostazioni selezionate nel file di configurazione cliccando sul link **Salva le impostazioni correnti**, in modo da poterle riutilizzare o modificare per altri export.



Vedi

[Foglio di calcolo](#)
[XML con XSD](#)

11.2 Foglio di calcolo XML

Il Foglio di calcolo XML è utilizzabile con Microsoft Excel XP, 2003 e 2007 e permette di modificare i contenuti per importarli successivamente in Argo.

Alcune peculiarità del file:

- Colonna TESTO:
 - Contiene i valori dei moduli testuali (per esempio Testo, Nota, Attenzione, ecc.)
 - Il contenuto di ogni modulo viene esportato in una riga del file
- Colonna da TESTO1 a TESTO20:
 - Contiene i valori dei moduli Tabella e Tabella Varianti
- Colonna LIVELLO:
 - Contiene la descrizione completa del livello in cui si trova il contenuto, compresi i padri. Per esempio "Presentazione|Rigraziamenti|Capitolo1". **Questa colonna è a sola lettura e anche se modificata non viene utilizzata in fase di importazione.**
- Colonne nascoste A,B,C
 - **Attenzione! Non scoprire, modificare o cancellare queste colonne che sono ad uso riservato di Argo e necessarie per l'importazione.**

Se è stata selezionata l'opzione **Esporta la lingua di riferimento**, per ogni riga esportata viene riportata anche la corrispondente riga nella lingua di riferimento colorata di grigio. Le tabelle sono invece trattate per intero, quindi ci sarà prima tutta la tabella nella lingua da tradurre e poi tutta la tabella nella riga di riferimento.

Se è stato selezionato uno stile di riferimento viene aggiunta la colonna RIFERIMENTO con il corrispondente valore. **Questa colonna è a sola lettura e anche se modificata non viene utilizzata in fase di importazione.**

11.3 File XML con schema

Il file XML con XSD è utilizzabile con qualunque tipo di programma in grado di gestire file XML. L'estensione .XSD sta per XML Schema Definition.

Questo tipo di file definisce quali elementi sono permessi, quali tipi di dati sono ad essi associati e quale relazione gerarchica hanno fra loro gli elementi contenuti in un file XML.

Il file .xsd permette ad un programma validare il file .XML tradotto o comunque modificato, ovvero di verificare se il file è corretto e quindi importabile all'interno di Argo.

Se è stata selezionata l'opzione **Esporta la lingua di riferimento**, per ogni riga esportata viene riportata anche la corrispondente riga nella lingua di riferimento con un tag che inizia sempre per **<ref.**

Tra i programmi gratuiti testati segnaliamo [XML NotePad 2007](#) e [XML Pad](#), mentre tra quelli commerciali [Altova XML Spy](#) e [Microsoft Word 2003](#).

Il file XSD di Argo lo puoi scaricare da [questo link](#)

Se hai selezionato l'opzione Esporta la lingua di riferimento allora devi utilizzare [questo link](#)

Vedi

[Uso di XML NotePad](#)

[Uso di XML Pad](#)

[Uso di XML Spy](#)

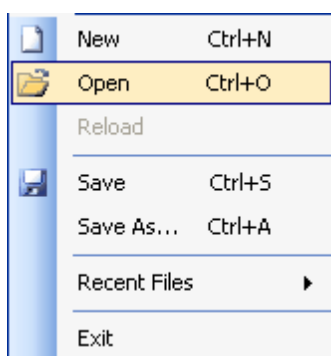
[Uso di Word 2003](#)

11.3.1 XML NotePad

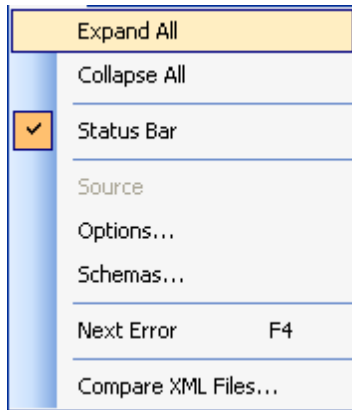
Istruzioni principali per l'uso di XML NotePad per la traduzione dei file XML. Si rimanda alla guida in linea del prodotto per maggiori informazioni.

XML NotePad 2007 è gratuito lo puoi scaricare da [questo link](#).

Per aprire un file seleziona Open del menu File



Per una visione completa del file seleziona Expand All dal menu View



A destra vengono visualizzati i contenuti da tradurre, a sinistra nella Tree View, i contenuti da tradurre che sono contrassegnati dal **pallino blu**, mentre i contenuti da non tradurre sono contrassegnati dal **pallino rosso**.

Attenzione! I contenuti contrassegnati dal pallino rosso non vanno mai modificati!

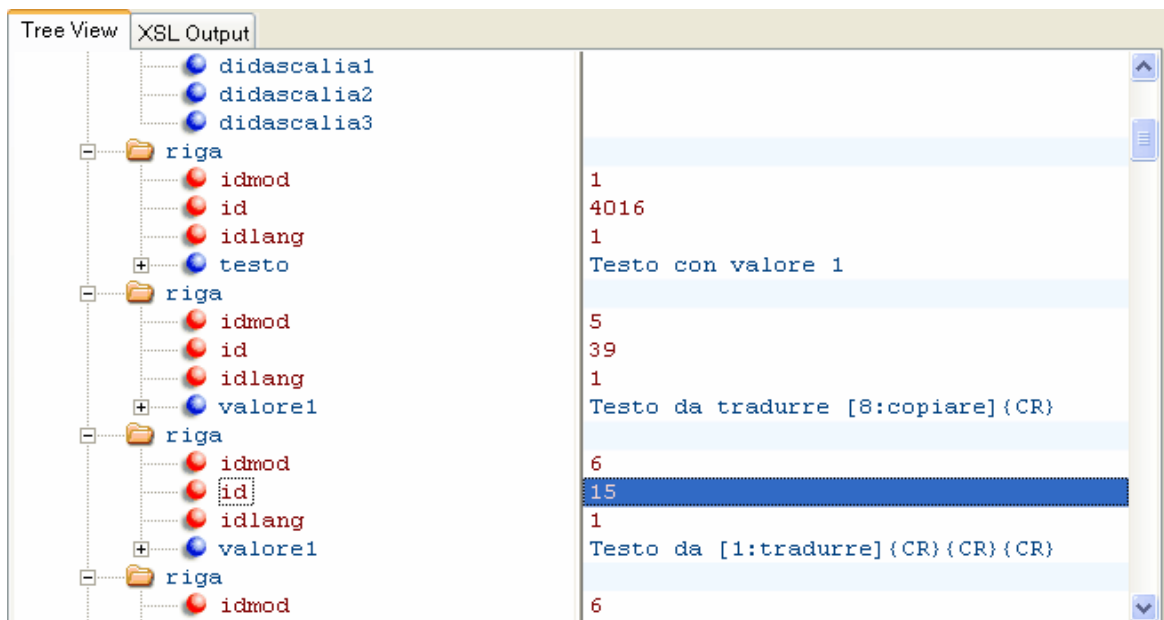
Attenzione! Se all'interno del testo vi sono marcatori del tipo [1:testo testo testo], va tradotto solo il "testo testo testo", mentre il marcatore [1:] non va in alcun modo modificato.

Attenzione! Se all'interno del testo compaiono i simboli \$ oppure {CR}, non vanno in alcun modo modificati, né rimossi.

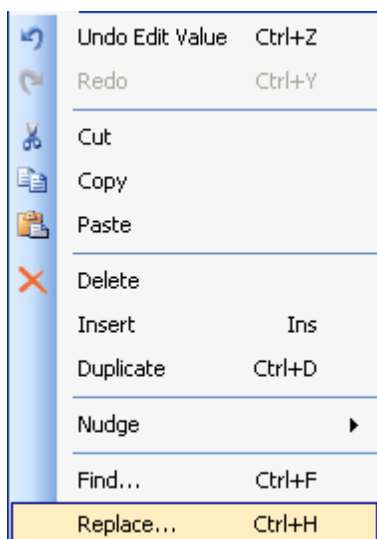
Per tradurre il contenuto, clicca sulla riga e inserisci la traduzione.

XML Notepad non dispone di un correttore ortografico.

I caratteri speciali e i caratteri accentati vanno inseriti semplicemente da tastiera.



La funzione Trova e Sostituisci si trova alla voce Replace del menu Edit

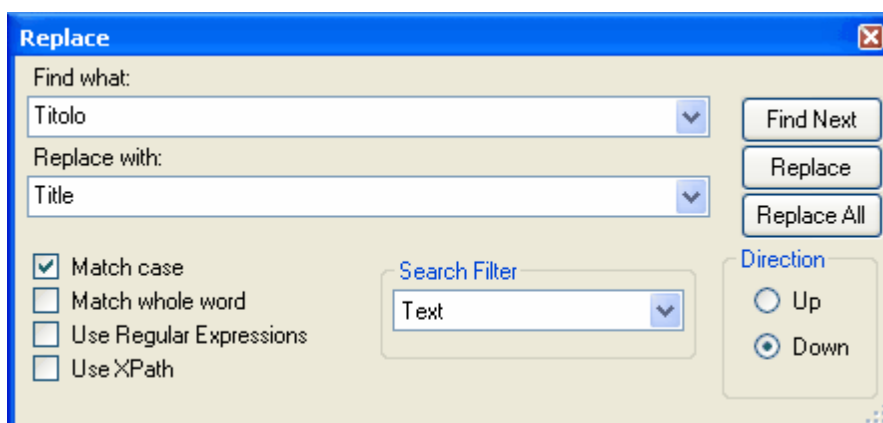


Nel campo Find what inserisci il termine da cercare e nel campo Replace with inserisci il termine con cui sostituire quello cercato. Con l'opzione Direction puoi scegliere se la sostituzione deve avvenire nella parte di documento che si trova al di sopra della tua posizione o al di sotto.

Dal menu a tendina Search Filter selezionare la voce Text, in modo tale che le sostituzioni vengano effettuate esclusivamente nel testo.

Utilizza l'opzione Match case per sostituire correttamente le maiuscole e minuscole. Questo evita di tradurre ad esempio Titolo con title oppure titolo con Title.

Clicca sul bottone Replace o Replace all per effettuare una o tutte le sostituzioni.





Trova e sostituisci

Se il file XSD deve essere posizionato nella stessa cartella del file XML altrimenti XML NotePad non sarà in grado di controllare la correttezza del file XML.

Error List			
Description	File	Line	Column
⚠ Error loading schema 'Argo.xsd'Could not find file 'C:\temp\nomos\Argo.xsd'.	Manutenzione%20...	2	29

Manca XSD

Se la struttura del file XML non viene rispettata si ha una segnalazione di questo tipo

Description	File	Line	Column
 The element 'riga' in namespace 'Argo.dtd' has invalid child element 'didascalia3' in namespace 'Argo.dt...	Manuten...	6	4
 The required attribute 'idlang' is missing.	Manuten...	8	3

File XML non valido

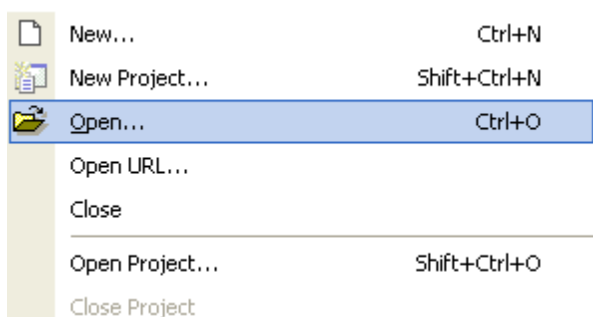
Con un doppio clic sulla riga dell'errore viene evidenziata nel file la riga con l'errore.

11.3.2 XML Pad

Istruzioni principali per l'uso di XML Pad per la traduzione dei file XML. Si rimanda alla guida in linea del prodotto per maggiori informazioni.

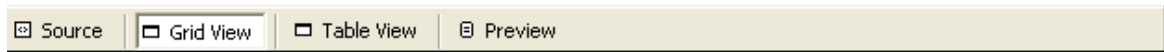
XML Pad è gratuito lo puoi scaricare da [questo link](#).

Per aprire un file seleziona Open del menu File



Apri

Per una visione completa del file utilizza le linguette Source, Grid View e Table View



Attenzione! Se all'interno del testo vi sono marcatori del tipo [1:testo testo testo], va tradotto solo il "testo testo testo", mentre il marcatore [1:] non va in alcun modo modificato.

Attenzione! Se all'interno del testo compaiono i simboli \$ oppure {CR}, non vanno in alcun modo modificati, né rimossi.

Attenzione! Il codice visualizzato in verde, viola e blu non va in alcun modo modificato, altrimenti il file .XML non potrà più essere importato in Argo.

I caratteri speciali e i caratteri accentati vanno inseriti semplicemente da tastiera. XML Pad non dispone di un correttore ortografico.

In modalità Source (non consigliata), i contenuti da tradurre o modificare sono quelli visualizzati in nero

Per tradurre il contenuto, clicca sulla riga corrispondente e inserisci la traduzione.

In modalità Grid View i contenuti da tradurre o modificare sono quelli visualizzati in nero in corrispondenza dei tag di colore nero. Per tradurre il contenuto, clicca sulla riga corrispondente e inserisci la traduzione.

In modalità Table View (questa forma di visualizzazione è particolarmente consigliata quando è necessario tradurre o modificare contenuti di tabelle), i contenuti da tradurre iniziano dalla 4 colonna dopo le colonne IDMod, IDRiga e IDLang.

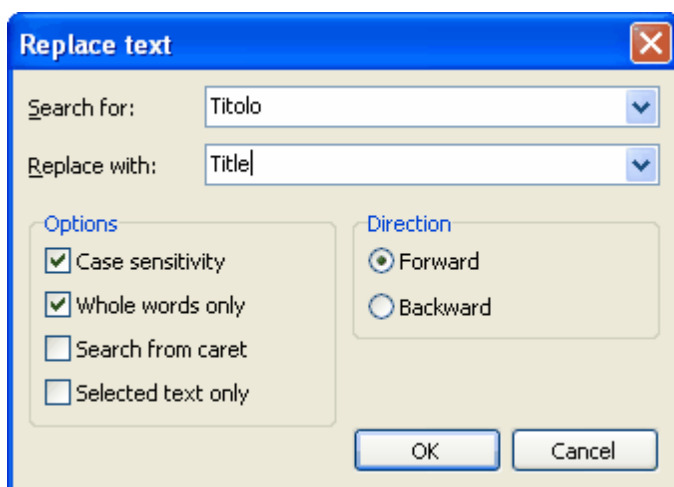
Clicca sui bottoni + / - per espandere / comprimere i contenuti e utilizzando il mouse è possibile variare la larghezza delle colonne della tabella, in modo tale da destinare più spazio ai contenuti da tradurre.

Per tradurre il contenuto, clicca sulla riga corrispondente e inserisci la traduzione.

La funzione Trova e Sostituisci si trova alla voce Replace del menu Edit.

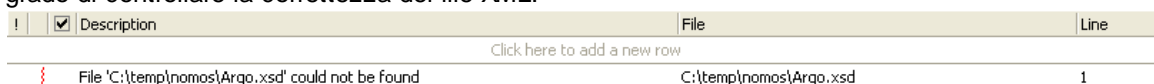
Utilizza l'opzione Case sensitivity per sostituire correttamente le maiuscole e minuscole. Questo evita di tradurre ad esempio Titolo con title oppure titolo con Title.

Utilizza sempre l'opzione Whole words only per non modificare involontariamente il testo dei tag, dato che XMLPad non distingue tra Tag e Contenuto.



Trova e sostituisce

Il file XSD deve essere posizionato nella stessa cartella del file XML altrimenti XMLPad non sarà in grado di controllare la correttezza del file XML.



Manca XSD

Per controllare la validità del file premi il pulsante Validate Document



Se la struttura del file XML non viene rispettata si ha una segnalazione di questo tipo

Description	File	Line
Click here to add a new row		
{ Element riga{Argo.dtd} has invalid structure for schema definition: ((testo) (didascalie C:...}\Manutenzione - Rev 0,0 Manutenzione 2005.xml		10
{ Required attribute idlang{} is missing for element.	C:...}\Manutenzione - Rev 0,0 Manutenzione 2005.xml	12

XML non valido

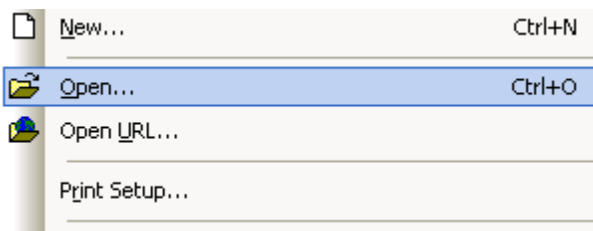
Con un doppio clic sulla riga dell'errore viene evidenziata nel file la riga con l'errore.

11.3.3 XML Spy

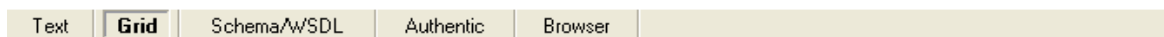
Istruzioni principali per l'uso di XML Spy per la traduzione dei file XML. Si rimanda alla guida in linea del prodotto per maggiori informazioni.

XML Spy è un programma a pagamento e lo puoi scaricare da [questo link](#).

Per aprire un file seleziona Open del menu File



Per una visione completa del file utilizza le linguette Text e Grid



Attenzione! Se all'interno del testo vi sono marcatori del tipo [1:testo testo testo], va tradotto solo il "testo testo testo", mentre il marcatore [1:] non va in alcun modo modificato.

Attenzione! Se all'interno del testo compaiono i simboli \$ oppure {CR}, non vanno in alcun modo modificati, né rimossi.

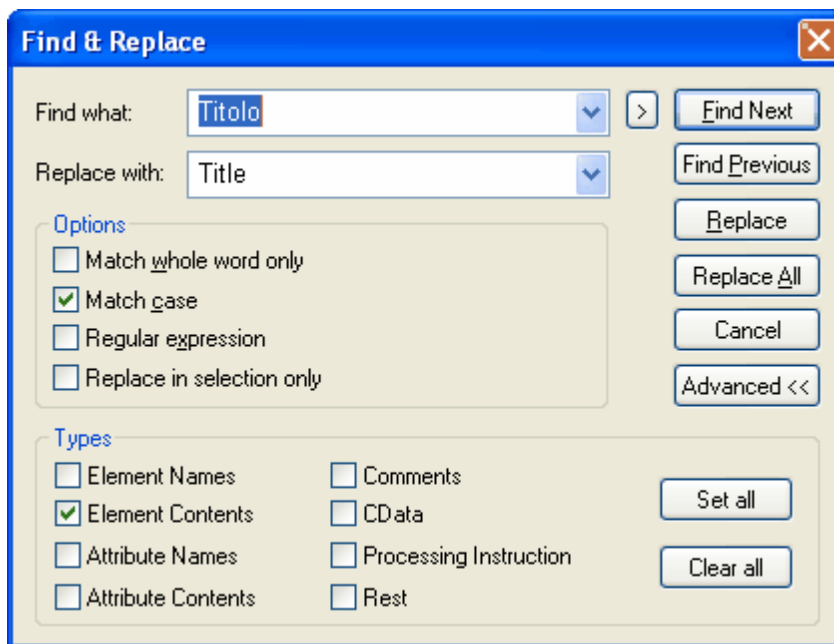
Attenzione! Il codice visualizzato in marrone e rosso non va in alcun modo modificato, altrimenti il file .XML non potrà più essere importato in Argo.

I caratteri speciali e i caratteri accentati vanno inseriti semplicemente da tastiera.

La funzione Trova e Sostituisci si trova alla voce Replace del menu Edit ed è differente tra la visualizzazione Text e Grid.

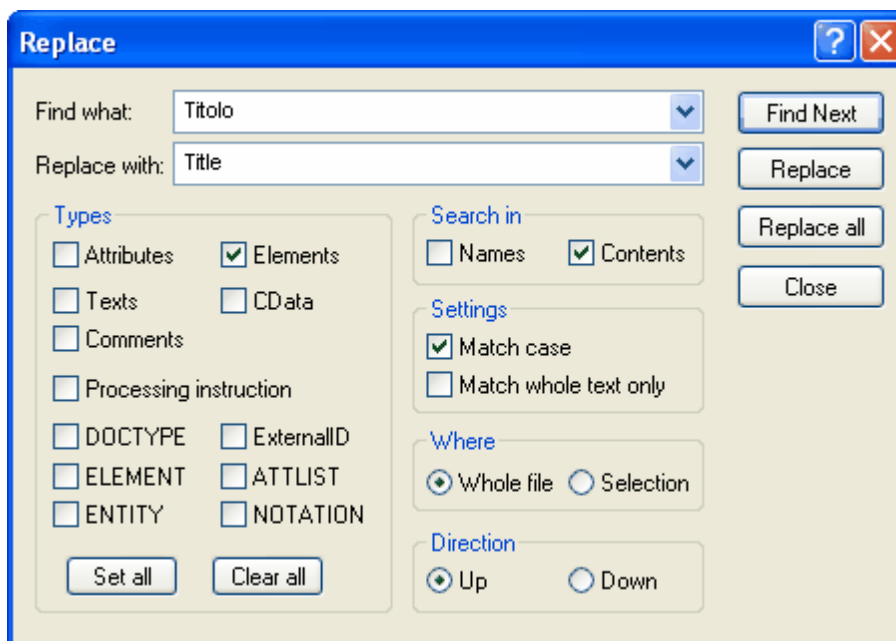
In modalità Text clicca su Advanced se non vedi tutte le opzioni e seleziona solo Element Contents per modificare esclusivamente il testo.

Utilizza l'opzione Match case per sostituire correttamente le maiuscole e minuscole. Questo evita di tradurre ad esempio Titolo con title oppure titolo con Title.



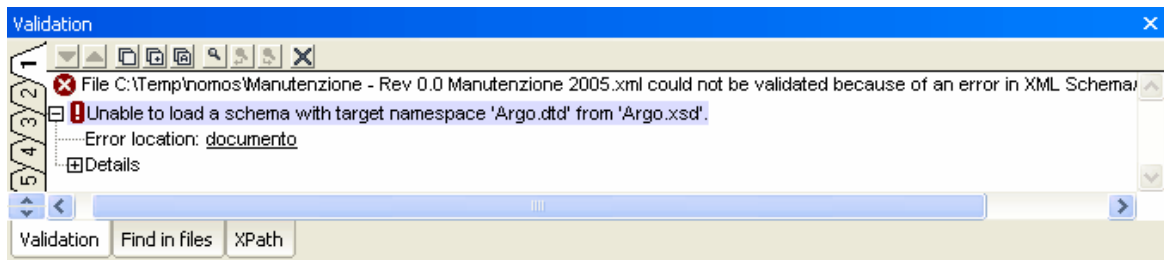
Trova e sostituisci

In modalità Grid seleziona solo Elements e Contents per modificare esclusivamente il testo. Utilizza l'opzione Match case per sostituire correttamente le maiuscole e minuscole. Questo evita di tradurre ad esempio Titolo con title oppure titolo con Title.



Trova e sostituisci

Il file XSD deve essere posizionato nella stessa cartella del file XML altrimenti XMLSpy non sarà in grado di controllare la correttezza del file XML.

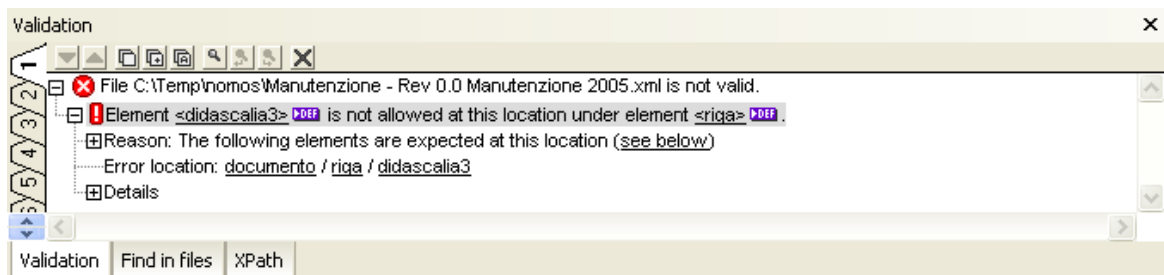


Manca XSD

Per controllare la validità del file premi il pulsante Validate File



Se la struttura del file XML non viene rispettata si ha una segnalazione di questo tipo



XML non valido

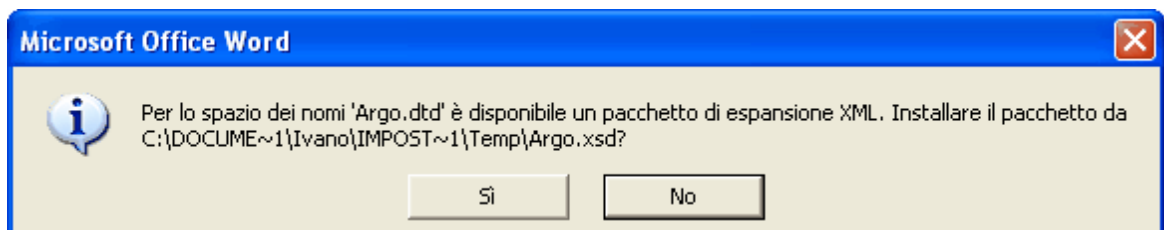
Con un doppio clic sulla riga dell'errore viene evidenziata nel file la riga con l'errore.

11.3.4 Word 2003

Istruzioni principali per l'uso di Word 2003 per la traduzione dei file XML. Si rimanda alla guida in linea del prodotto per maggiori informazioni.

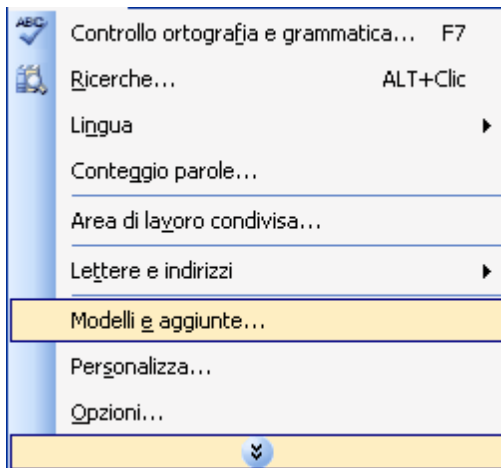
Word 2003 è un programma a pagamento e lo puoi scaricare da [questo link](#).

Prima di aprire il file XML da tradurre è necessario caricare nelle librerie di Word 2003 lo schema XSD di Argo altrimenti Word cerca di caricare uno schema che non esiste con questo messaggio:

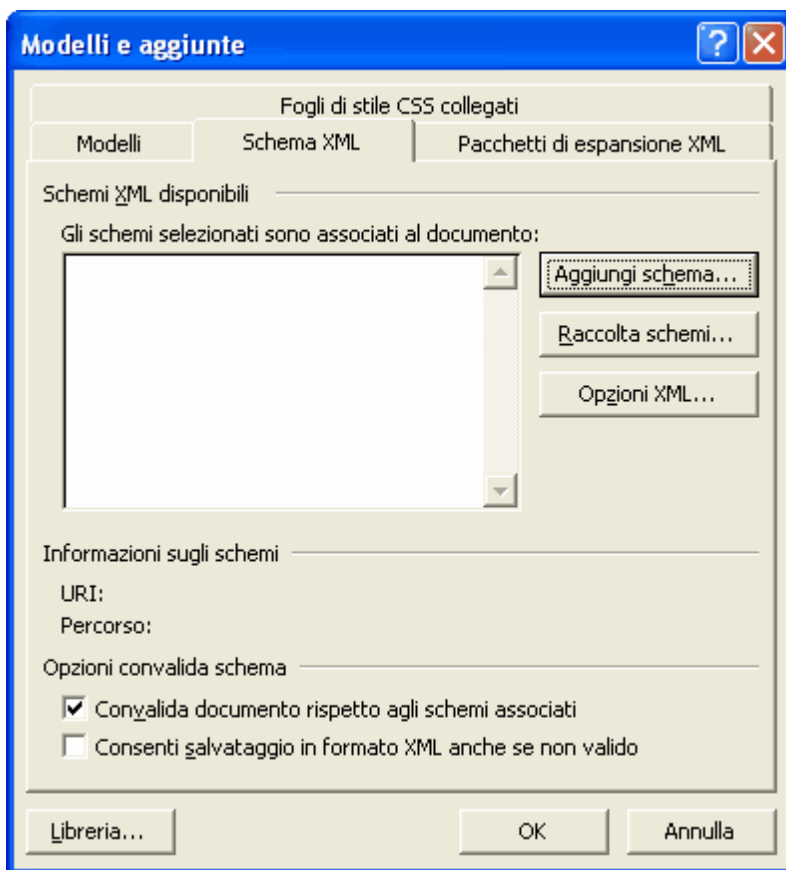


Manca il file XSD

Per caricare lo schema avviare Word 2003 con un documento vuoto. Seleziona Modelli e aggiunte dal menu Strumenti

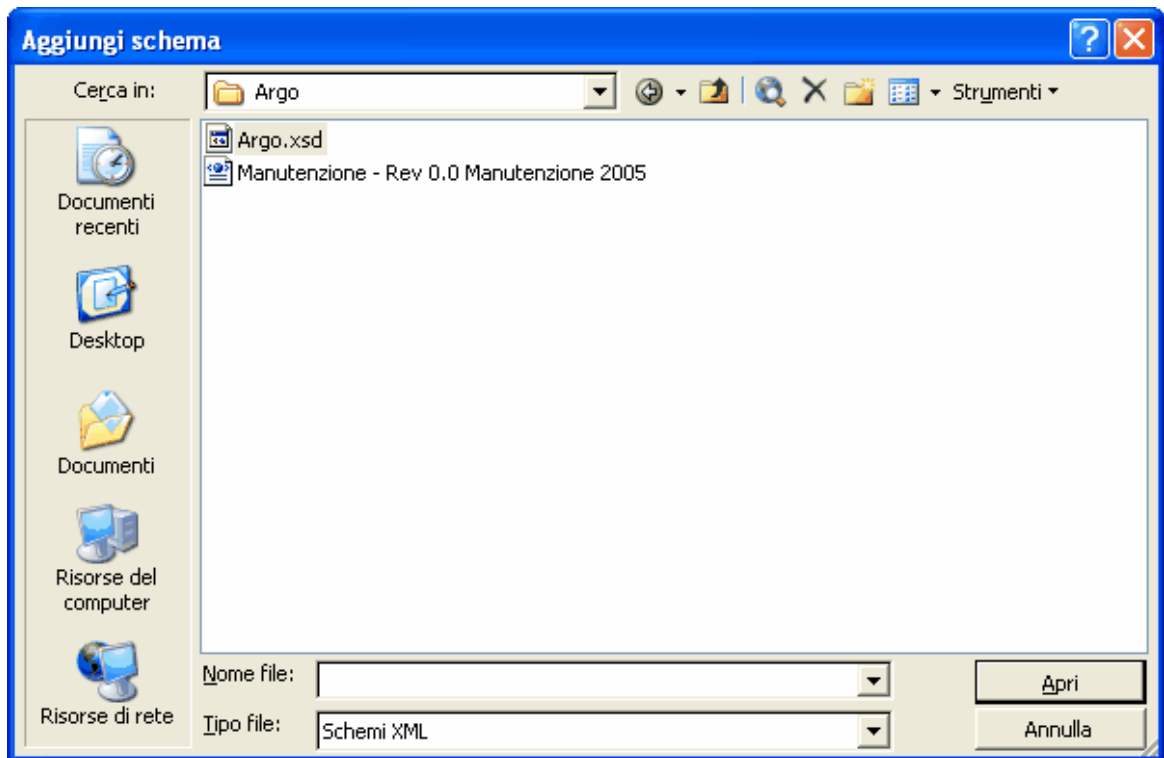


Seleziona la scheda Schema XML e verifica che le opzioni di convalida schema in basso sia come indicato in figura e premi Aggiunghi schema...



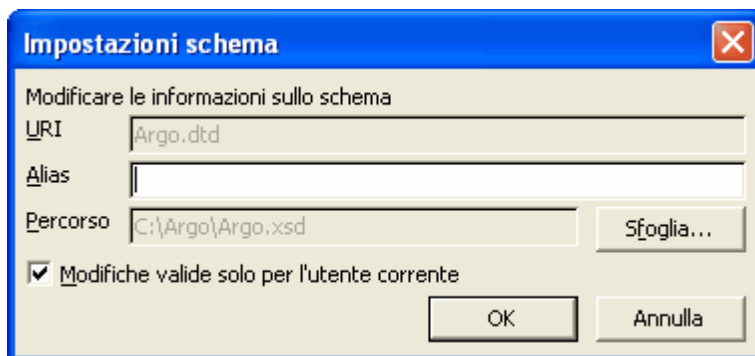
Modelli e aggiunte

Seleziona il file Argo.xsd e premi apri



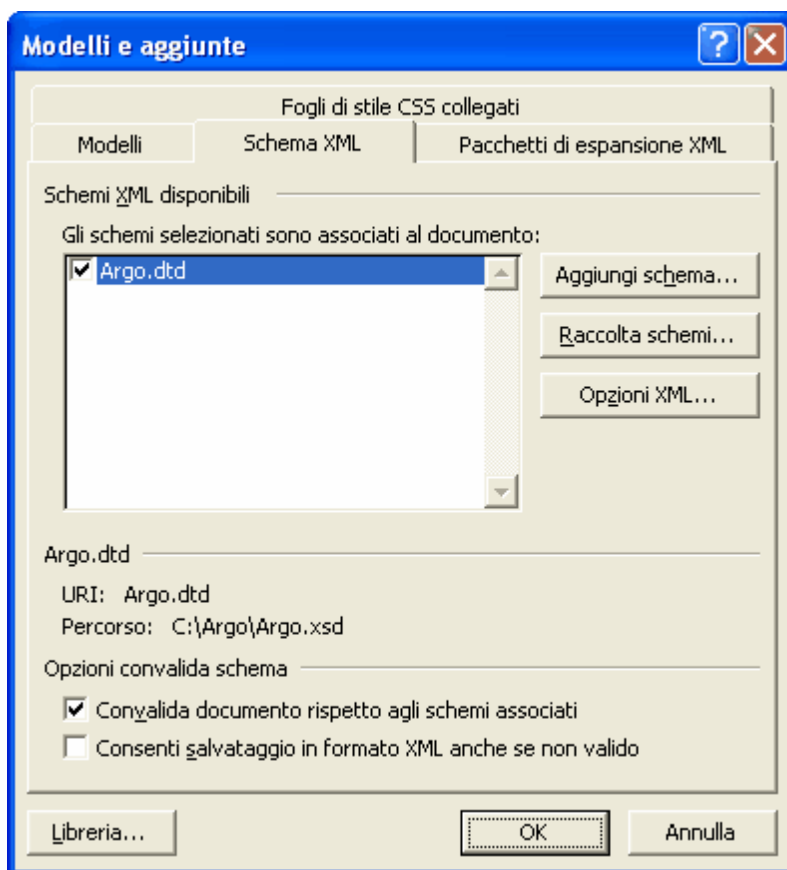
Selezione file XSD

Conferma come da immagine le Impostazioni schema premendo OK...



Impostazioni schema

e nuovamente OK



XSD caricato

Da ora in poi il modello XSD rimarrà caricato e disponibile anche se chiudi Word.

Aperto il file XML, Word sarà ora in grado di controllarne la validità.

Attenzione! Se all'interno del testo vi sono marcatori del tipo [1:testo testo testo], va tradotto solo il "testo testo testo", mentre il marcatore [1:] non va in alcun modo modificato.

Attenzione! Se all'interno del testo compaiono i simboli \$ oppure {CR}, non vanno in alcun modo modificati, né rimossi.

Attenzione! Il codice visualizzato in viola non va in alcun modo modificato, altrimenti il file .XML non potrà più essere importato in Argo.

Se non visualizzi i Tag seleziona Riquadro attività dal menu Visualizza e controlla che sia selezionata l'opzione Mostra tag XML nel documento.

```

«documento»
  «riga»
    «testo»(Testo da tradurre {CR})«testo»
  «riga»
  «riga»
    «valore1»(Testo da [8:copiare])({CR})«valore1»
  «riga»
  «riga»
    «didascalia1»(Foto A)«didascalia1»
    «didascalia2»(Foto B)«didascalia2»
    «didascalia3»«didascalia3»
  «riga»
  «riga»
    «didascalia1»«didascalia1»
    «didascalia2»«didascalia2»
    «didascalia3»«didascalia3»

```

Documento XML in Word

Struttura XML

Elementi nel documento:

- [-] documento {Argo.dtd}
 - [-] riga {Argo.dtd}
 - ... testo {Argo.dtd}
 - [-] riga {Argo.dtd}
 - ... valore1 {Argo.dtd}
 - [-] riga {Argo.dtd}
 - ... didascalia1 {Argo.dtd}
 - ... didascalia2 {Argo.dtd}
 - ... didascalia3 {Argo.dtd}
 - [-] riga {Argo.dtd}
 - ... didascalia1 {Argo.dtd}
 - ... didascalia2 {Argo.dtd}
 - ... didascalia3 {Argo.dtd}
 - [-] riga {Argo.dtd}
 - ... valore1 {Argo.dtd}
 - [-] riga {Argo.dtd}
 - ... valore1 {Argo.dtd}
 - [-] riga {Argo.dtd}
 - ... didascalia1 {Argo.dtd}
 - ... didascalia2 {Argo.dtd}
 - ... didascalia3 {Argo.dtd}

Mostra tag XML nel documento

Selezionare un elemento da applicare alla selezione corrente: ↓ ↑

corrente:

Mostra solo elementi figlio dell'elemento corrente

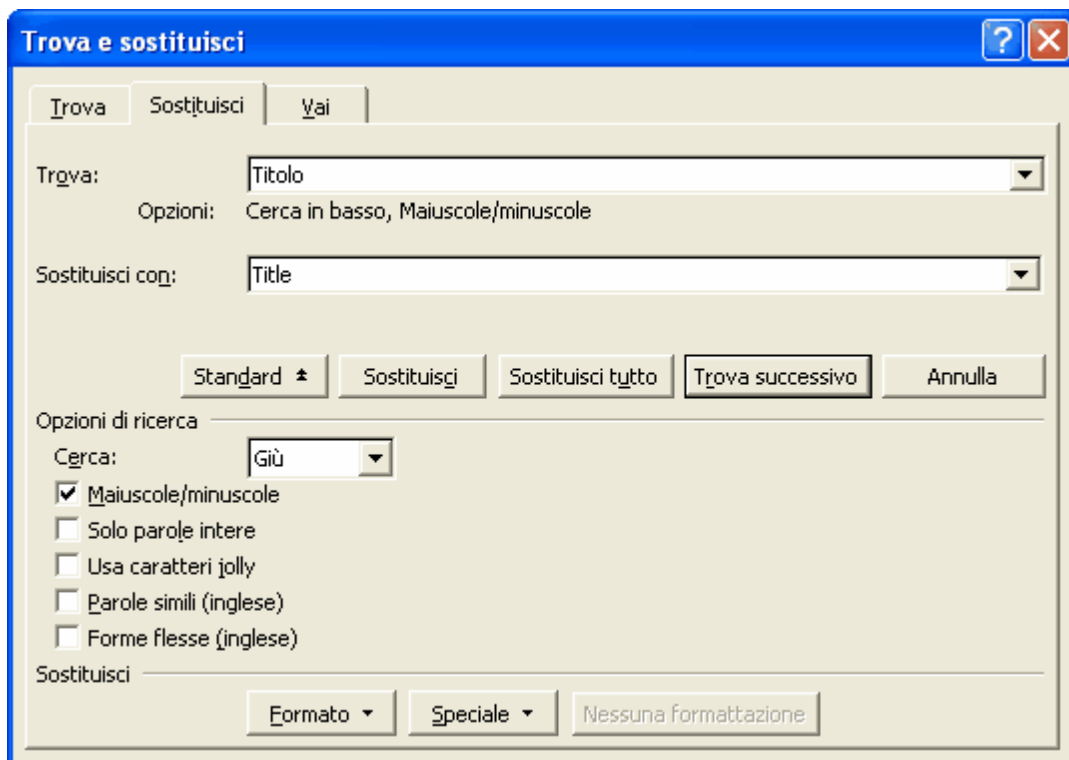
[Opzioni XML...](#)

Riquadro attività

La funziona trova e sostituisci di Word agisce esclusivamente nel testo.

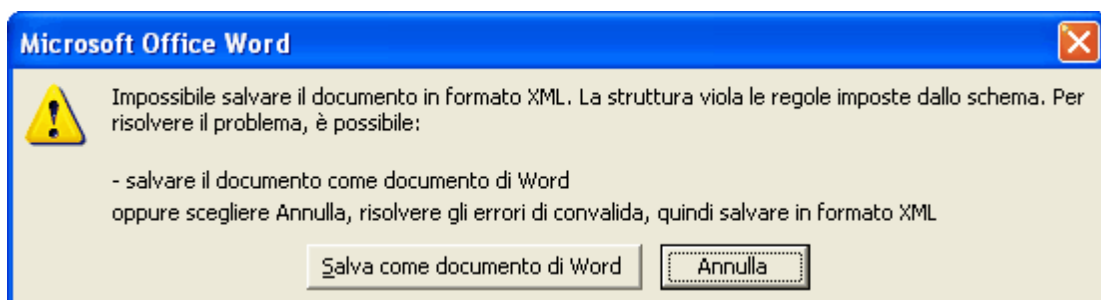
Utilizza l'opzione **Maiscole/minuscole per sostituire correttamente le maiuscole e minuscole**. Questo evita di tradurre ad esempio Titolo con title oppure titolo con Title.

Se non vedi questa opzione clicca sul pulsante Altro



Trova e sostituisci

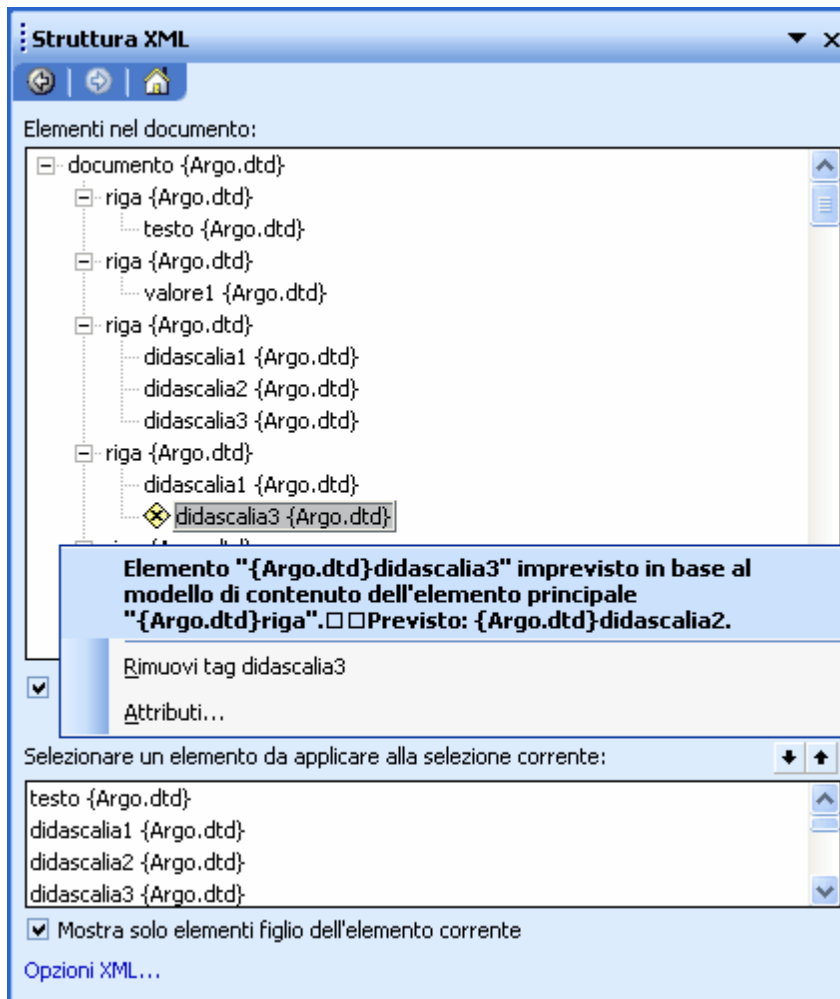
Ad ogni salvataggio del file Word controllerà che il documento rispetti le regole definite nel file XSD avvisando con questo messaggio:



Errore di convalida

Non salvare mai come documento di Word altrimenti il file non sarà più importabile in Argo.

Seleziona annulla e nel riquadro attività individua e correggi l'errore evidenziato con un'icona gialla. Con il tasto destro del mouse sopra l'icona hai una spiegazione dell'errore e con un doppio clic sopra di essa puoi andare nel documento nel punto esatto da correggere.



Capitolo

XII

12 Esportare per il Web

I dati contenuti in Argo possono essere esportati per essere utilizzati in altri contesti e programmi, come ad esempio un sito web.

L'esportazione per il Web avviene in formato XML.

Per avviare il wizard di esportazione seleziona Esporta in XML dal menu Web

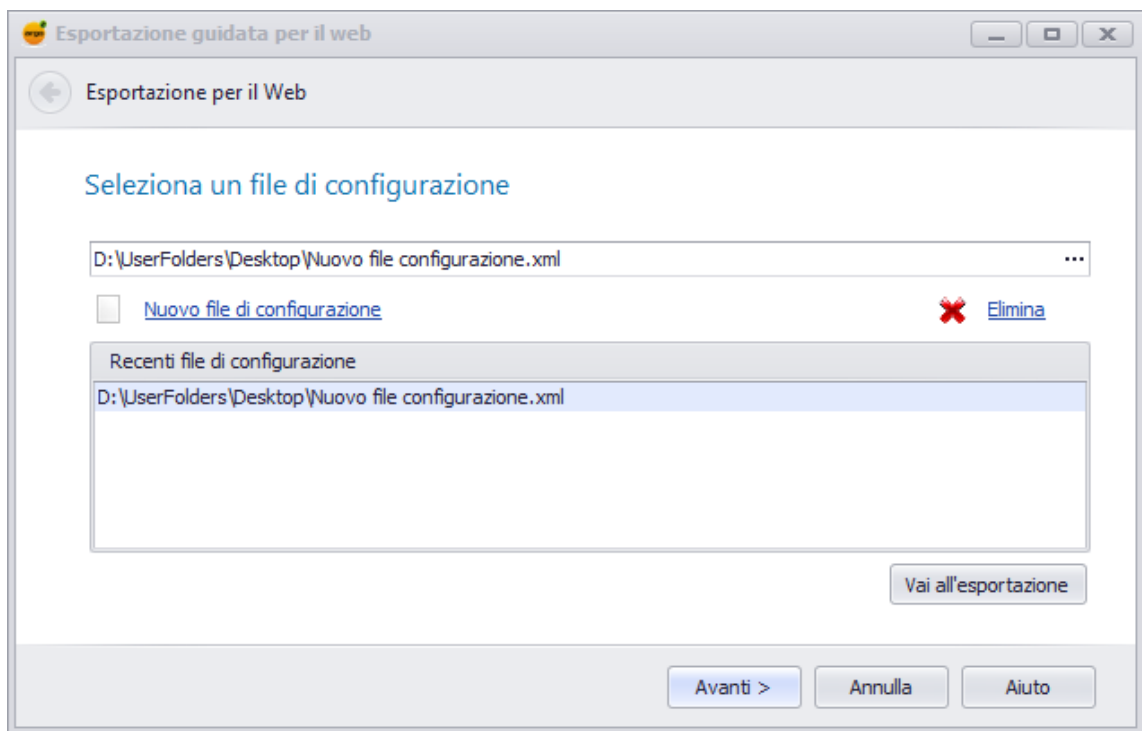


Seleziona un file di configurazione

Come di consueto un file di configurazione consente di memorizzare le varie opzioni di esportazione in modo da poterle riutilizzare.

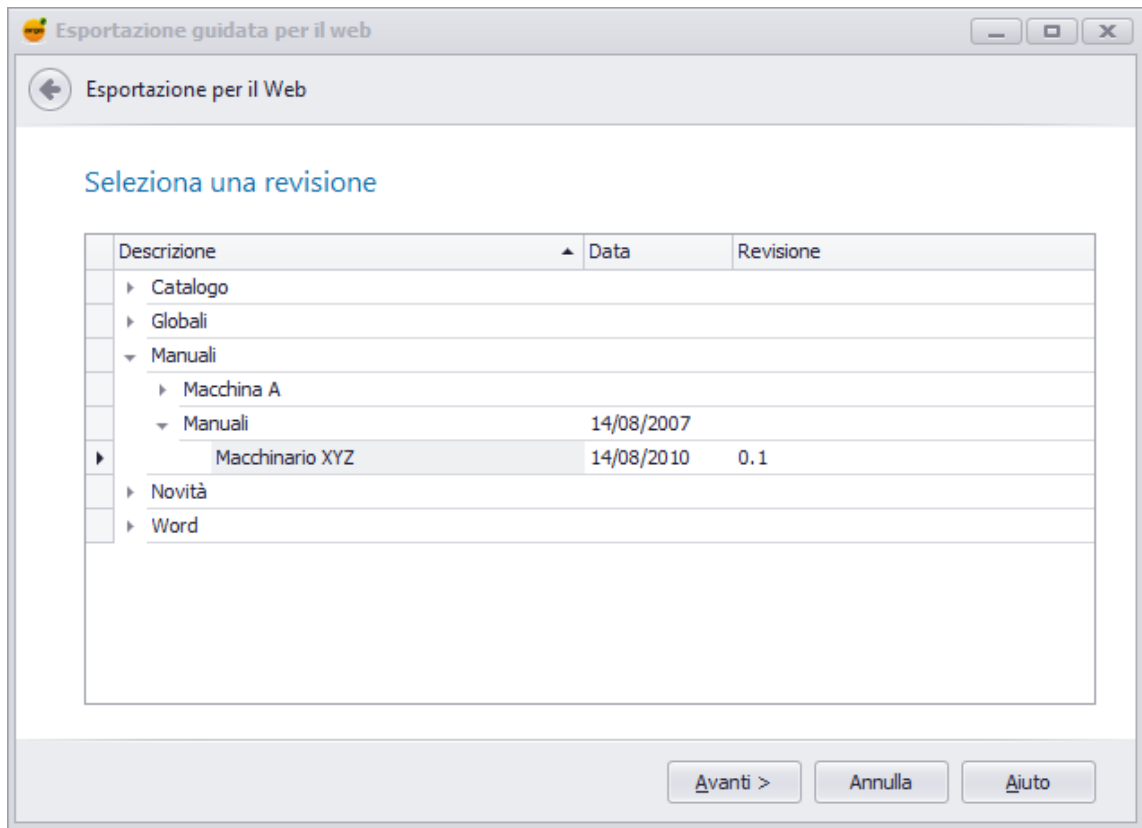
Seleziona un file già creato o creane uno nuovo.

E' presente quando consentito il pulsante **Vai all'esportazione** che permette di saltare tutti i passaggi ed iniziare immediatamente l'esportazione.



Seleziona una revisione

Seleziona la revisione che vuoi esportare



Mappatura

Questa sezione ti consente di configurare l'export.

Nella casella in alto trovi l'elenco di tutti gli stili che hai definito (anche se non presenti nella revisione che stai esportando).

Seleziona gli stili che ti interessa esportare ed aggiungili premendo la freccetta a destra della casella o premi INVIO.

Per eliminare uno stile inserito, seleziona la riga e premi CTRL+CANC

Tutti i moduli che hanno lo stile selezionato nei livelli scelti nel prossimo passo, verranno inclusi nell'export.

Per ogni singolo stile selezionato per l'export puoi configurare:

- Descrizione stile: di default lo stesso nome dello stile; può essere cambiato a piacere
- Nodo: nome del nodo XML in cui verranno inseriti tutti i moduli con lo stesso Tag; può essere cambiato a piacere
- Attributo: specifica se il valore del modulo va inserito come attributo del nodo o come elemento figlio (non applicabile per tutti i moduli)
- Tag: specifica il nome del Tag XML che verrà inserito all'interno del Nodo; può essere cambiato a piacere
- BookMark: indica se deve essere esportato il valore del bookmark (tag fisso "bookmark" con l'ID del bookmark)

I testi che possono essere cambiati a piacere devono rispettare le regole di denominazione dei tag xml (<http://it.wikipedia.org/wiki/XML>)

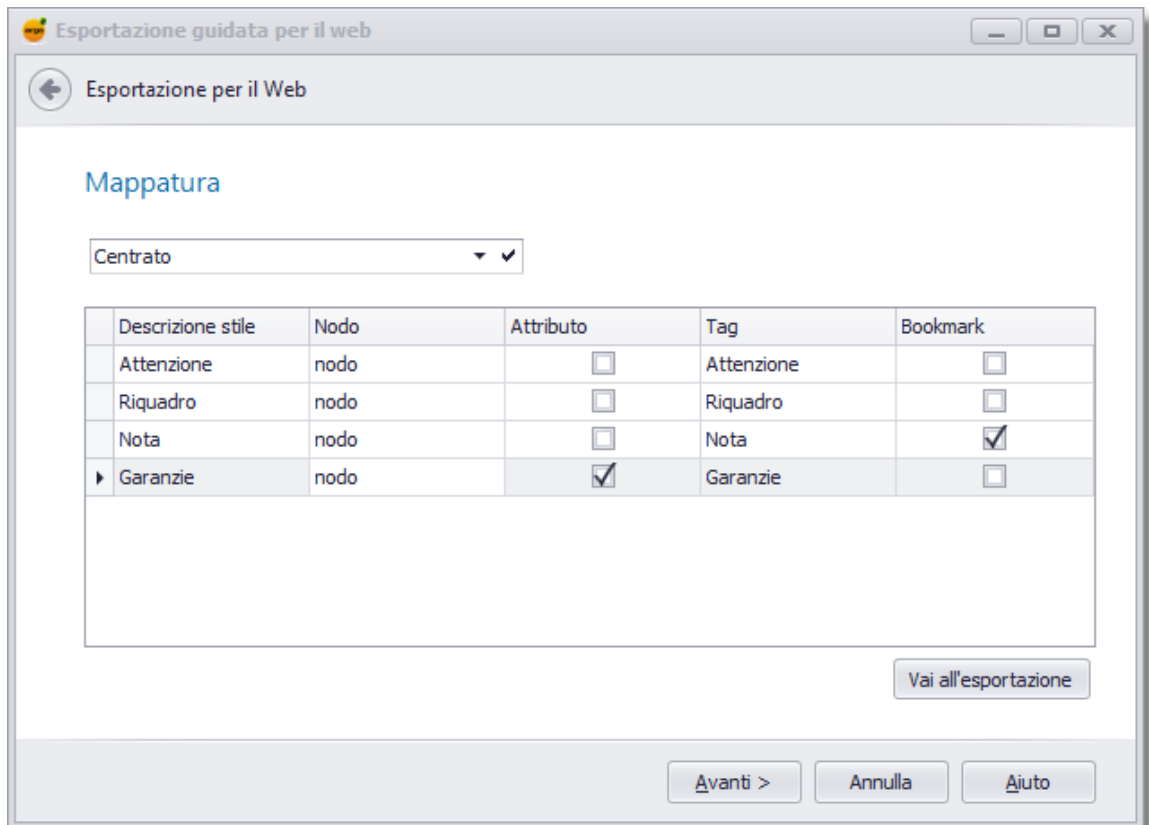
Ogni Nodo e Tag esportati espongono le proprietà:

Nodo

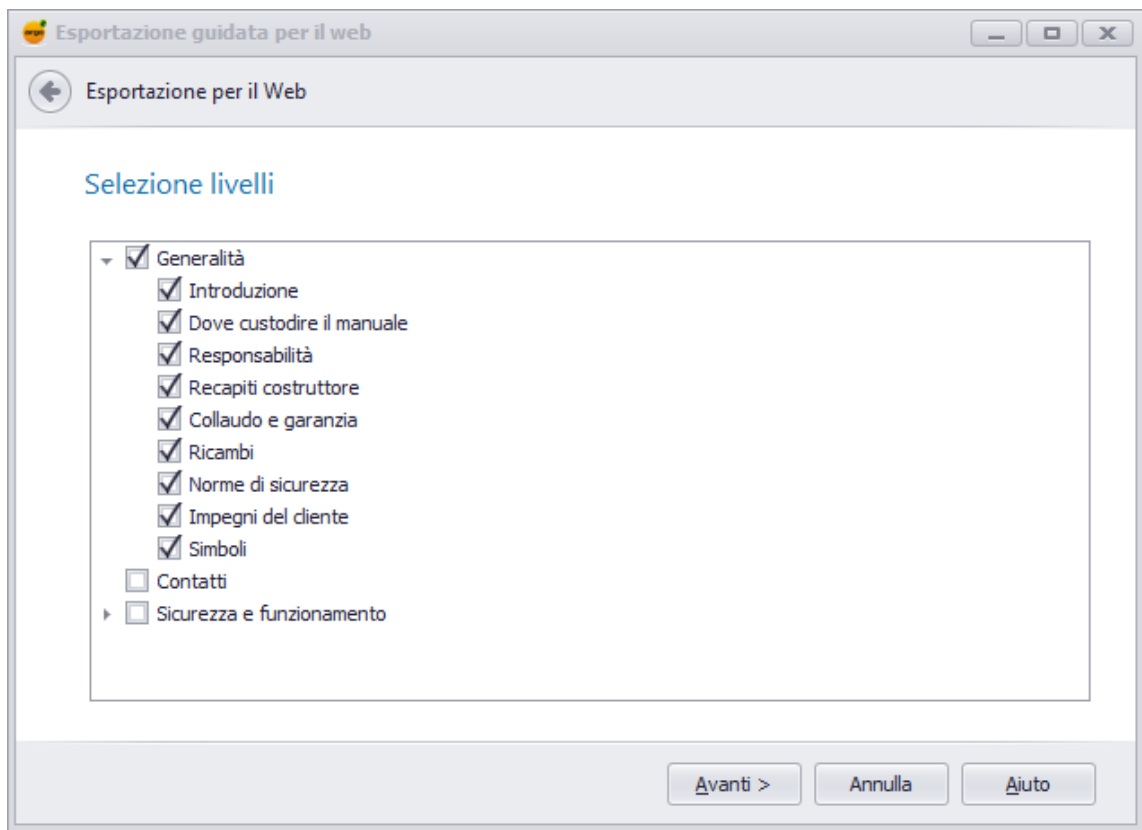
- livelloid: id del livello in Argo
- ordine: ordine di visualizzazione in Argo
- parentid: id del livello padre

Tag

- iddettaglio: iddettaglio del modulo in Argo

**Seleziona i livelli**

Le selezione dei livelli avviene come di consueto con l'aiuto del menu contestuale che compare cliccando con il tasto destro del mouse.



Opzioni

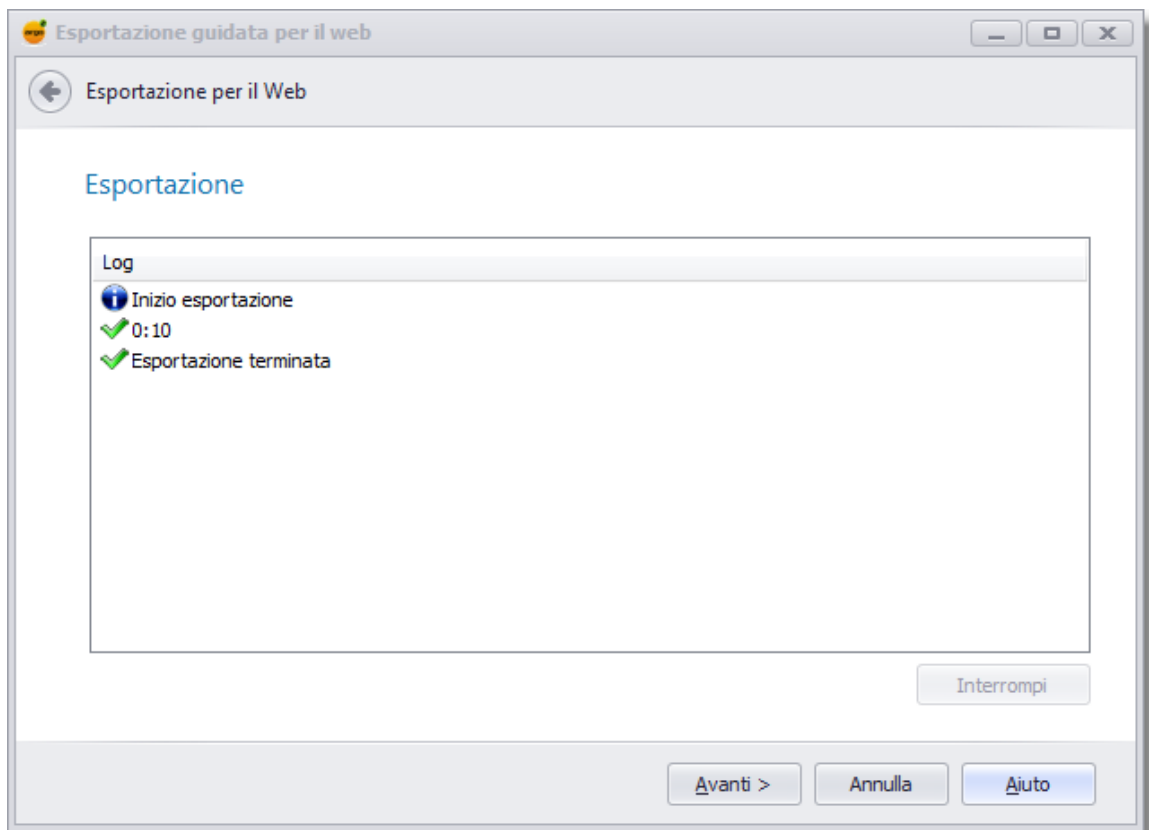
Le opzioni consentono di personalizzare ulteriormente l'export.

Terminata la fase di configurazione, Argo richiede dove salvare il file XML ed inizia con la procedura di esportazione

Esportazione

Una finestra di log informa sull'andamento dell'operazione. E' possibile interrompere la procedura premendo il pulsante Interrompi.

Terminata l'esportazione premi Avanti per accedere all'ultimo passo.



Esportazione terminata

Nell'ultimo passo è possibile salvare le impostazioni nel file di configurazione.

Capitolo

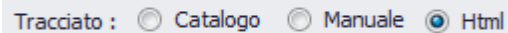
XIII

13 Esportare in Html

Per questa funzione è necessario avere il plugin per Html.

L'esportazione in Html consente di creare un manuale nel formato Html, utilizzabile direttamente nei siti web, cd, apps, dispositivi bordo macchina, ecc.

Il procedimento di selezione dei contenuti è lo stesso utilizzato per FrameEditor. La scelta di creare il formato Html si effettua selezionando l'opzione Html nel tipo di tracciato. Vedi [Esportare per FrameEditor](#)



Tracciato : Catalogo Manuale Html

Per fare in modo che Argo riesca a creare correttamente la struttura e i contenuti del manuale, è necessario mappare gli stili di Argo con i Tag Html. Vedi [Stili](#).

Significato particolare hanno i credits che vengono visualizzati nel manuale html in posizioni predefinite nell'intestazione e nel piè di pagina.

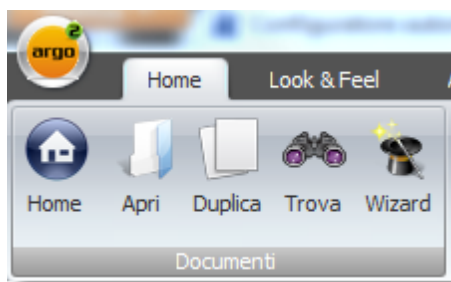
Il manuale in Html include la ricerca dei contenuti.

Capitolo

XIV

14 Composizione guidata Wizard

Per utilizzare la Composizione guidata è necessario avere il relativo plugin. Se non è installato il relativo bottone appare disattivato.



Oltre alle indicazioni del manuale sono disponibili contenuti aggiuntivi online:

<http://www.keanet.it/configuratore-automatico-di-manuali.htm>

<http://www.slideshare.net/keasrl/argo-cms-configuratore-automatico-di-manuali>

La composizione guidata consente di creare un documento a partire da uno o più documenti di origine utilizzando varie funzioni di selezione.

Nella maggior parte dei casi sono le [proprietà dei livelli](#) che guidano il processo di selezione.

Proprietà

Nella primo passo del wizard si procede infatti con la definizione di quali proprietà selezionare. Le proprietà da selezionare possono essere lette da un file di testo che riporta ad esempio una distinta base.

Il tracciato deve essere di tipo testo con almeno una colonna separate da tabulazione o punto e virgola (;). Sono ammesse le righe di commento che iniziano per / oppure *.

Se ci sono più colonne è possibile specificare quali importare utilizzando il campo *Colonne da importare* e separando i numeri di colonna con una virgola (1,3,5,6).

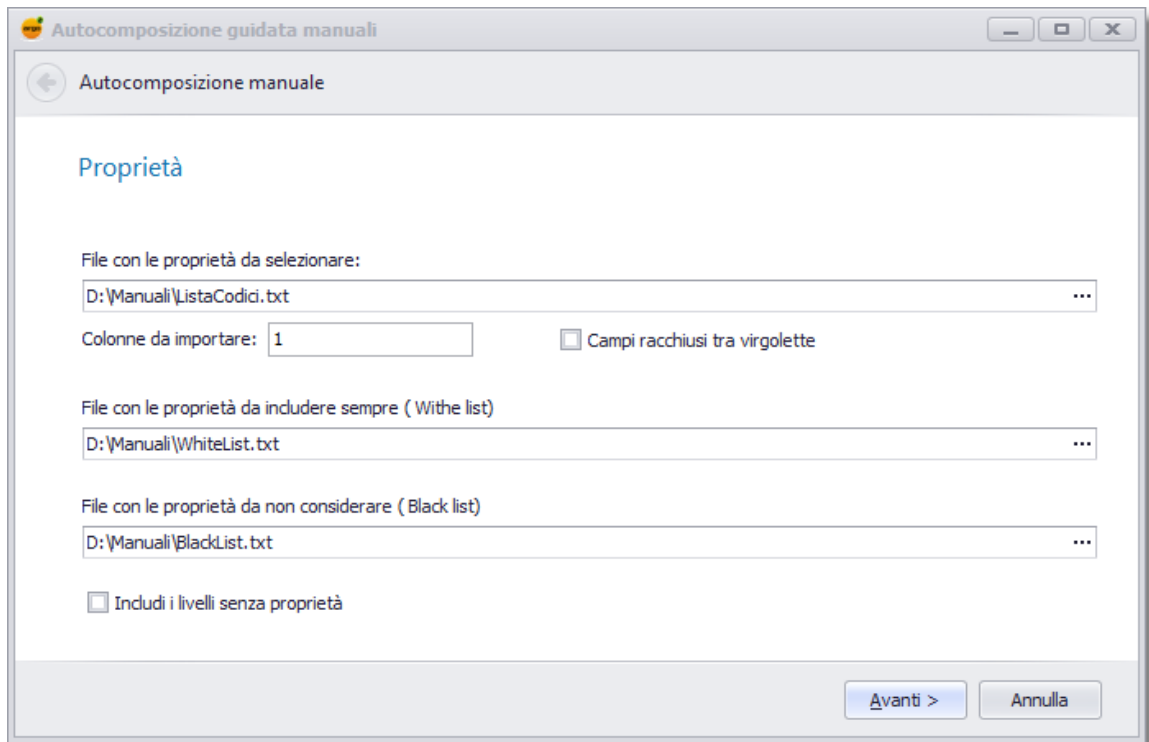
Campi racchiusi tra virgolette serve quando il file può contenere i dati di tipo testo racchiusi tra doppi apici.

La *White list* è un file di testo che contiene l'elenco delle proprietà che verranno sempre selezionate. Al contrario, la *Black list* è un file di testo che contiene l'elenco delle proprietà che non verranno mai considerate anche se presenti nel file da importare.

In queste due liste vengono lette tutte le colonne presenti.

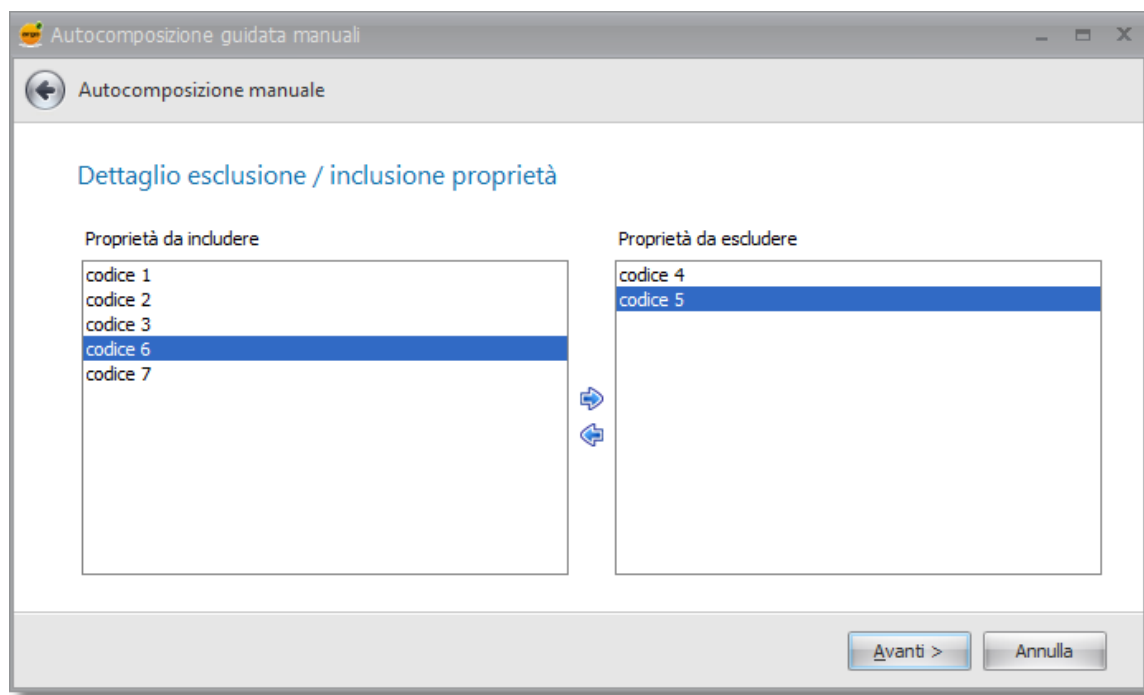
E' possibile inserire anche uno solo di questi tre file o anche nessuno se la selezione sarà fatta esclusivamente in maniera manuale. La Black list è utilizzata solo nel caso ci sia anche il file principale di selezione.

L'opzione **Includi i livelli senza proprietà** consente di selezionare automaticamente i livelli che non hanno nessuna proprietà associata e quindi non presenti nella *White List*



Dettaglio esclusione / inclusione proprietà

Se è stato selezionato un file con le proprietà da selezionare, il wizard visualizza un passo aggiuntivo in cui è possibile specificare proprietà per proprietà, se il livello deve o non deve avere una certa proprietà. I livelli che avranno anche una sola proprietà di quelle elencate nella lista "Proprietà da escludere" non verranno selezionati, anche se hanno uno o più proprietà della lista "Proprietà da includere".



Opzioni

La scelta delle Opzioni è necessaria e nella maggior parte dei casi obbligatoria, quando si crea il documento finale per la prima volta.

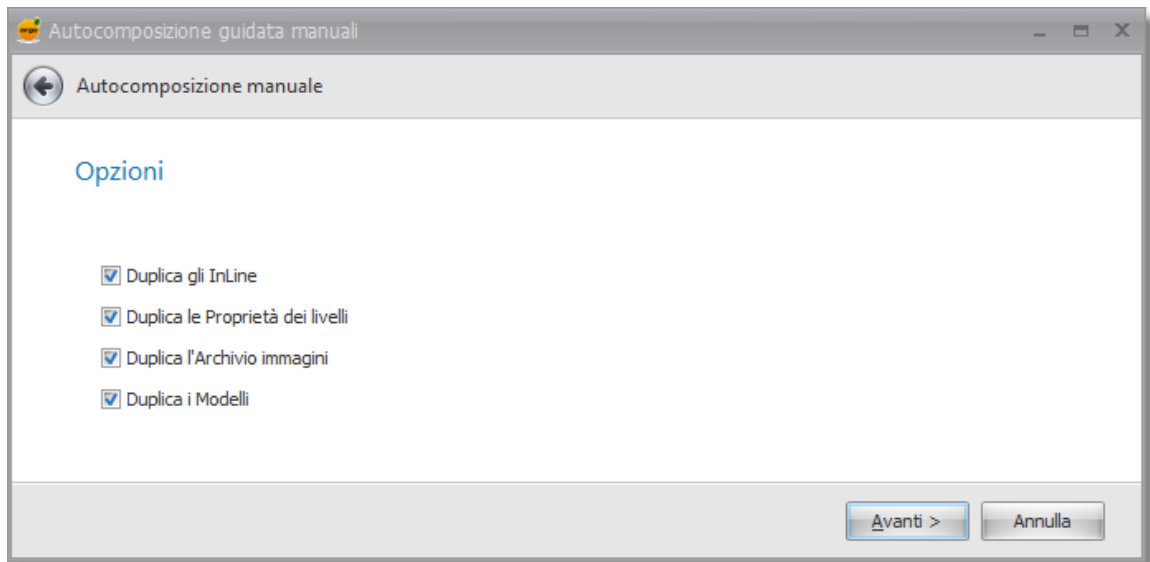
Sono scelte messe come opzione perchè se non necessarie, comportano la duplicazione di grandi quantità di dati inutilmente.

Inoltre la scelta dipende dal risultato che si vuole ottenere sul documento di destinazione.

Come regola generale vanno selezionate se stiamo duplicando contenuti che hanno riferimenti InLine, immagini o modelli di documento.

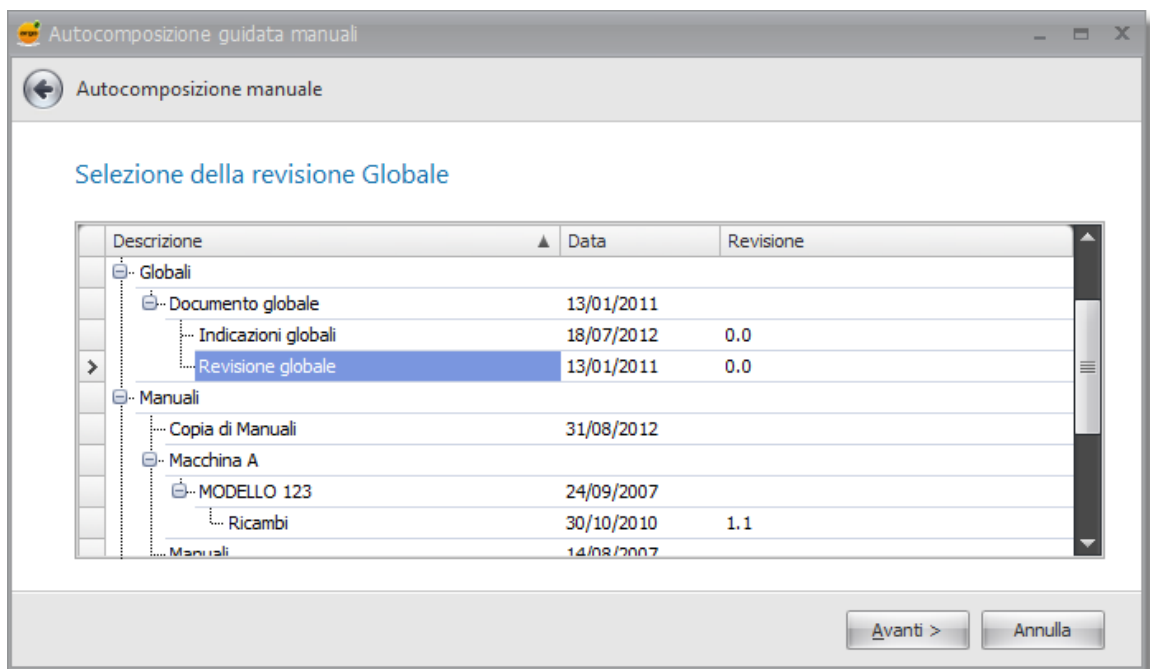
Nota importante: se dallo stesso documento di origine eseguo la composizione di un documento di destinazione due volte, entrambe le volte dovrò lasciare le opzioni selezionate perchè i riferimenti sono calcolati solo nel momento della copia. Mi troverò così nel documento di destinazione gli archivi InLine, immagini e modelli duplicati 2 volte.

E' per questo consigliato di selezionare attentamente i contenuti da utilizzare.



Selezione della revisione globale

Solo un [documento globale](#) può essere l'origine di una composizione automatica. Nell'elenco vengono visualizzate solo le revisioni globali.



Selezione dei livelli

Nel box di sinistra viene visualizzato l'intera struttura del documento di origine con i livelli già selezionati in base ai file utilizzati nel primo passo, oppure senza nessuna selezione se non li abbiamo usati. Nel box di destra vengono elencate le eventuali proprietà indicate nel file di testo, ma che non sono state trovate nel documento. Questa è solo una segnalazione per aiutare a capire se sono stati selezionati tutti i contenuti necessari. Cliccando con il tasto destro sopra l'elenco delle

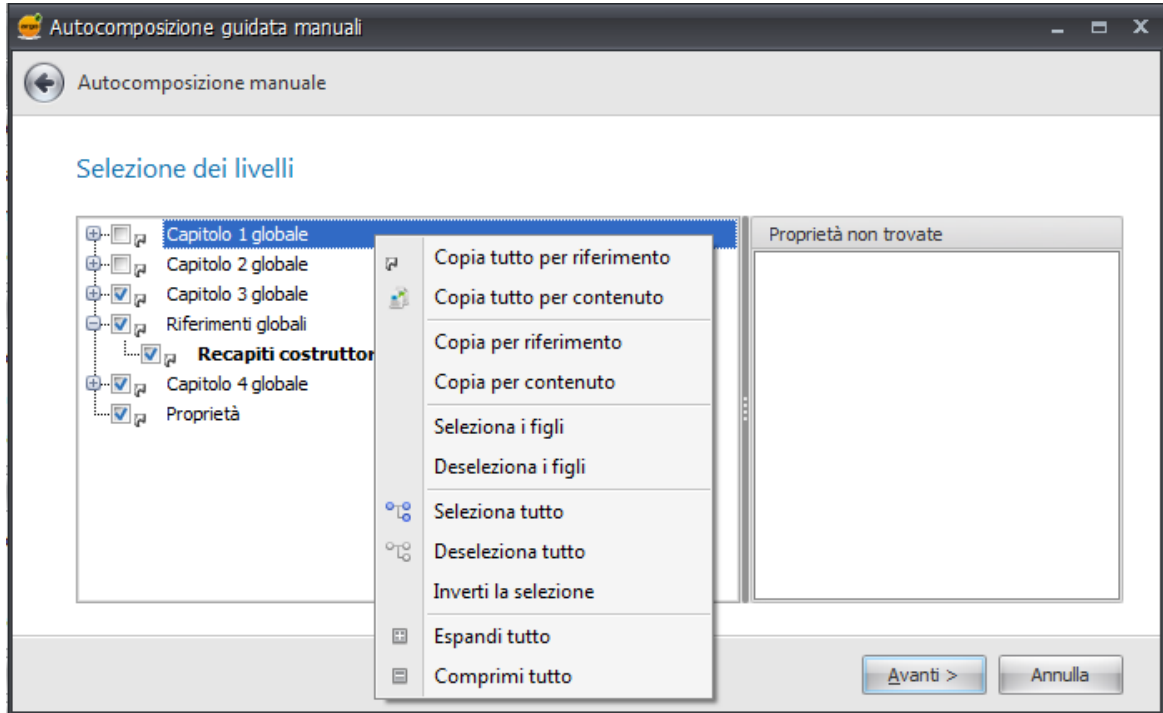
proprietà non trovate puoi copiarle negli appunti.

Tramite la selezione manuale dei singoli livelli e l'aiuto del menu contestuale che compare premendo il tasto destro del mouse, è possibile modificare la selezione dei livelli.

Un'opzione importante è la Copia per riferimento e Copia per contenuto. La prima creerà un documento di destinazione il cui contenuto sarà linkato al documento di origine, mentre nel secondo caso verrà fatta una copia dei contenuti. Vedi [Riferimenti incrociati](#).

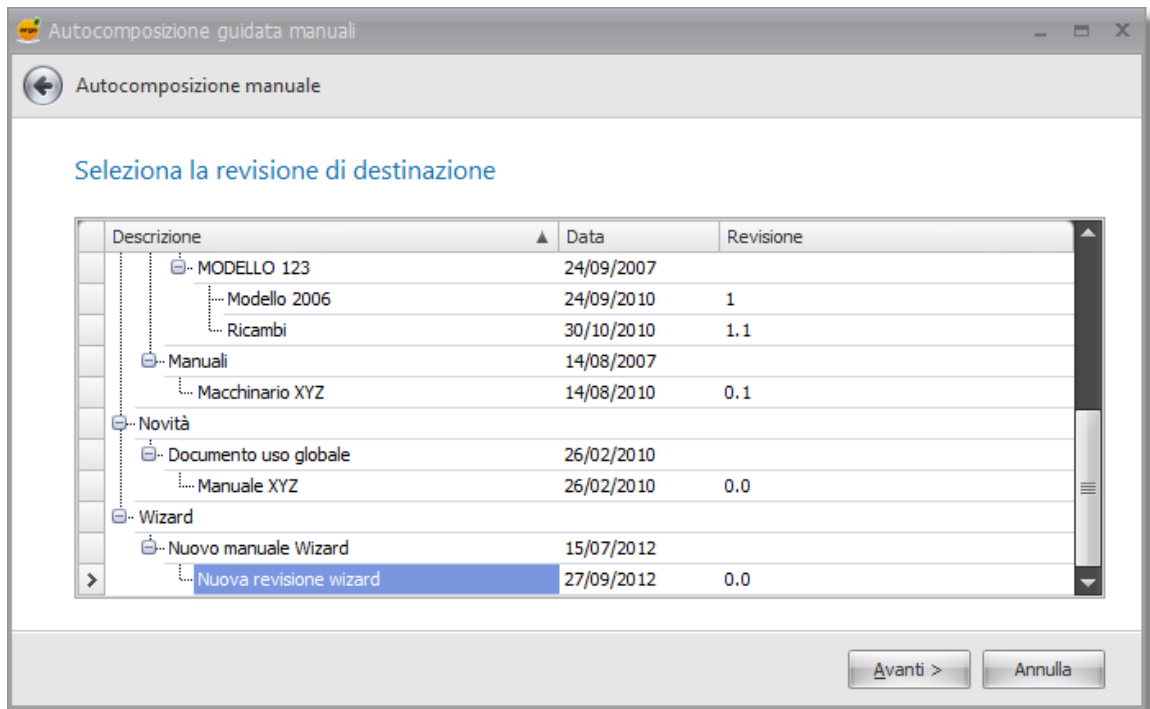
E' possibile fare selezioni miste in cui alcuni livelli saranno linkati ed altri saranno copiati.

L'immagine della freccia indica che il livello che sarà linkato, mentre l'immagine con i due fogli sovrapposti indica che il livello sarà copiato.



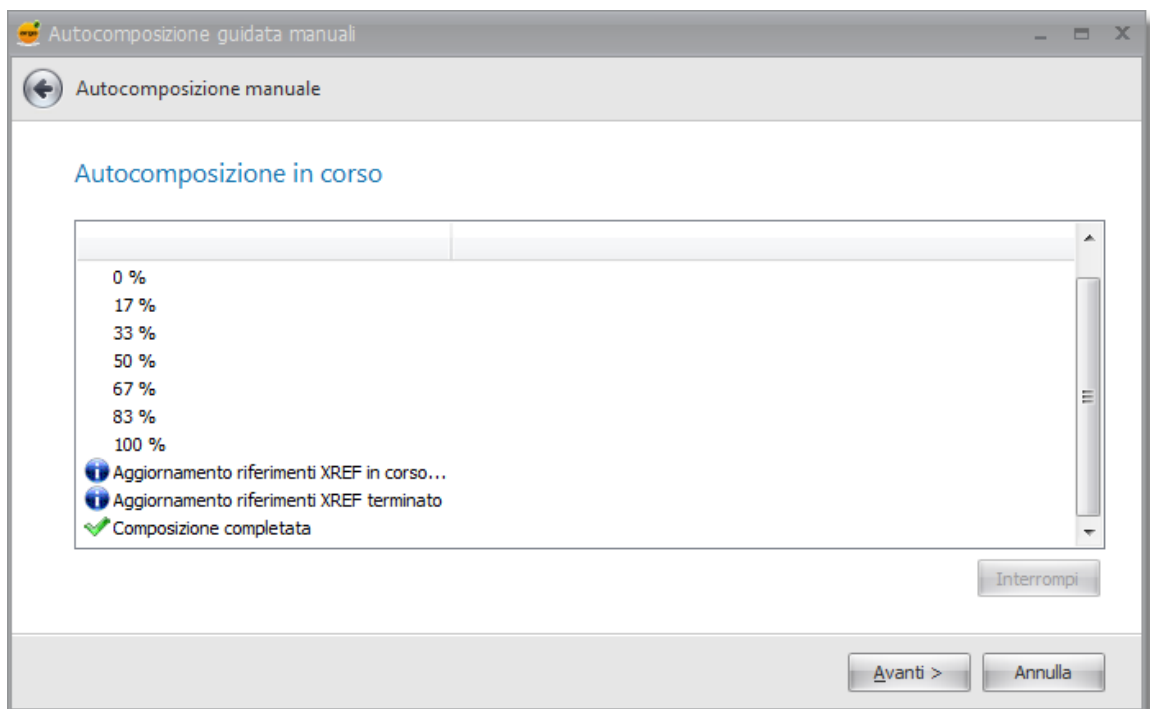
Seleziona la revisione di destinazione

Il completamento della composizione guidata si ha selezionando il documento di destinazione che deve essere già stato creato in precedenza.



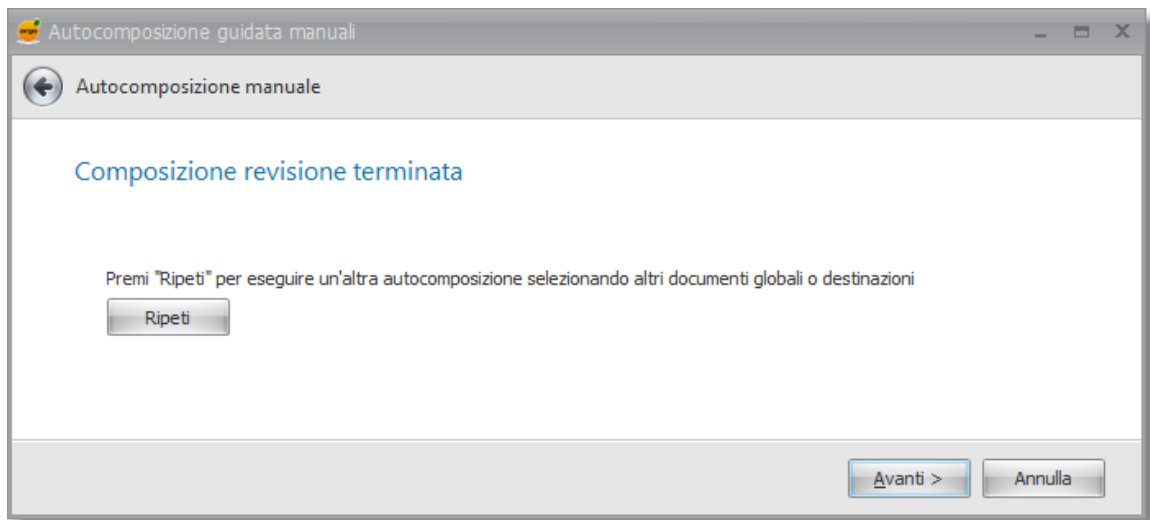
Autocomposizione in corso

Le fasi della composizione del documento di destinazione vengono mostrati con un log al termine del quale se non ci sono stati errori, viene mostrato il successivo step.



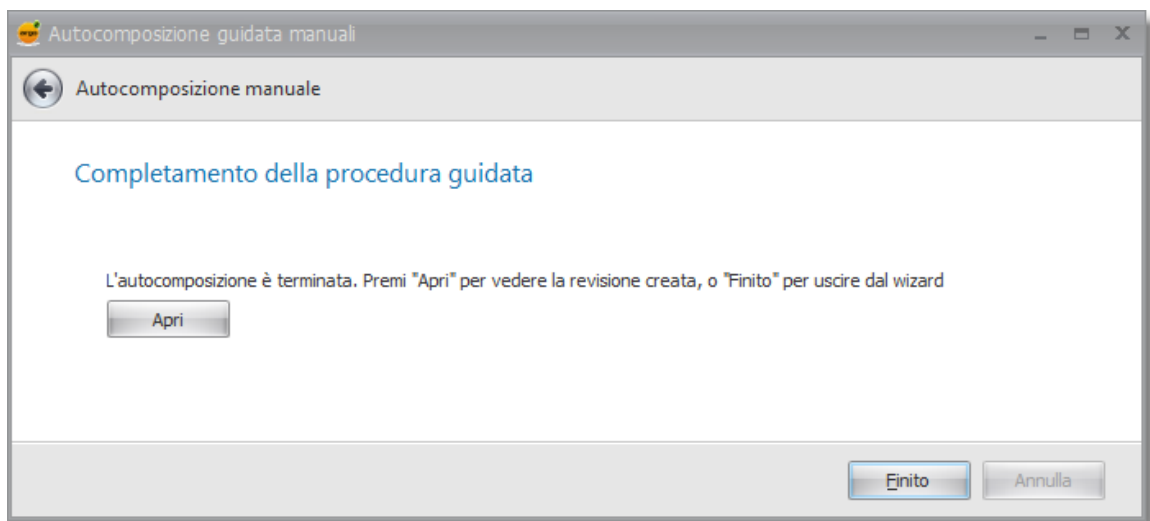
Composizione revisione terminata

Terminata la composizione del documento di destinazione è possibile ripetere la procedura selezionando altri documenti di origine e/o destinazione per quante volte necessario.



Completamento della procedura guidata

Alla fine del percorso di composizione è possibile premere il bottone *Apri* per vedere il documento di destinazione creato, o semplicemente chiudere il wizard con il bottone *Finito*.



Capitolo

XV

15 Importazione

Argo consente di importare un file esportato da un documento dopo averne modificato i contenuti o effettuato delle traduzioni con la possibilità di gestire anche i flag di traduzione. Vedi [Importa da Office](#)

Quando si vuole creare invece un nuovo documento in Argo partendo da un file già esistente (ad esempio un manuale in formato Word), si può utilizzare la funzione Importa da RTF. Vedi [Importa da RTF](#)

15.1 Importa da Office

Per importare un file esportato da Argo clicca sul link **Importa da Office** nella Home page.

Se importi un file XML puoi utilizzare l'opzione **Convalida il file** per assicurarti che sia formalmente corretto.

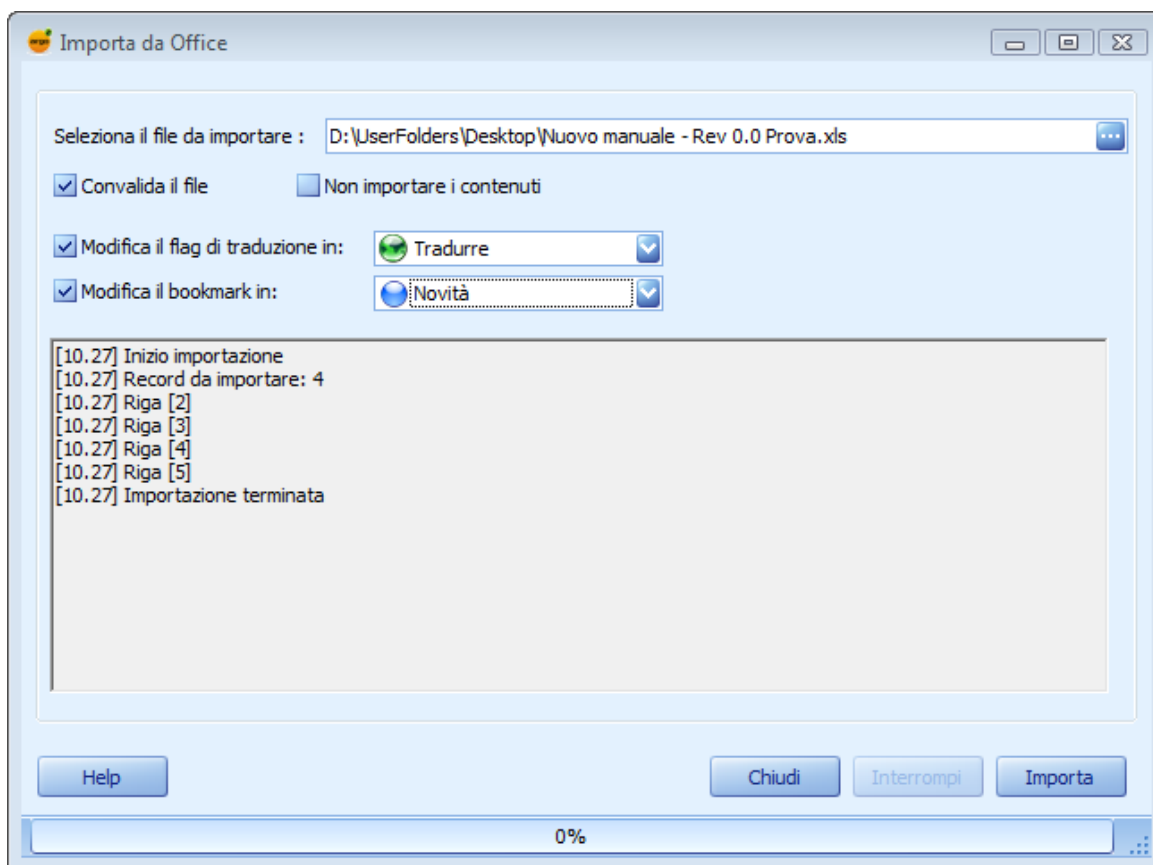
L'opzione **Non importare i contenuti** consente di ignorare i contenuti testuali e aggiornare solo i flag di traduzione per passare ad esempio dalla stato di Proposta di traduzione a Tradurre.

Modifica il flag di traduzione in consente di modificare lo stato di traduzione dei moduli importati.

Modifica il boomark in consente di modificare il bookmark dei moduli importati.

Le importazioni da file creato con l'opzione "**Esporta la lingua di riferimento**" non prendono in considerazione le righe relative alla lingua di riferimento.

Eventuali contenuti esportati per la traduzione ma eliminati da Argo vengono ignorati.



15.2 Importa di file Docx e Rtf

Per importare un documento esistente in Argo è necessario creare la revisione su cui si vuole importare oppure specificare a quale revisione aggiungere il contenuto importato.

Per un'importazione di qualità è consigliato rendere il documento il più semplice possibile, eliminando sommari, indici e macro.

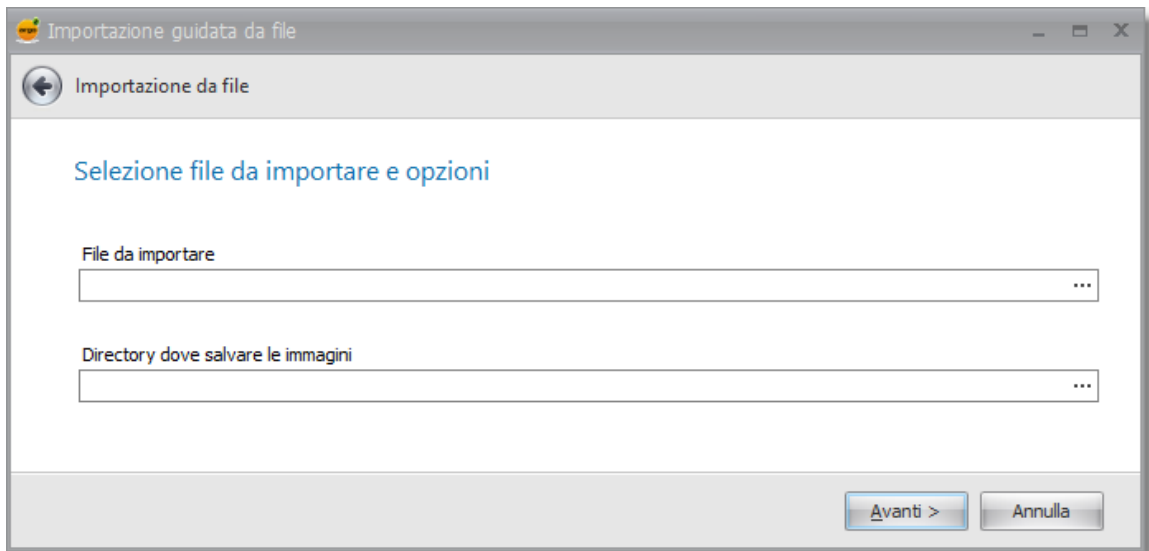
Non è possibile importare in Argo titoli che contengono più di 150 paragrafi.

L'importazione viene interrotta con la richiesta di suddividere il titolo in parti più piccole.

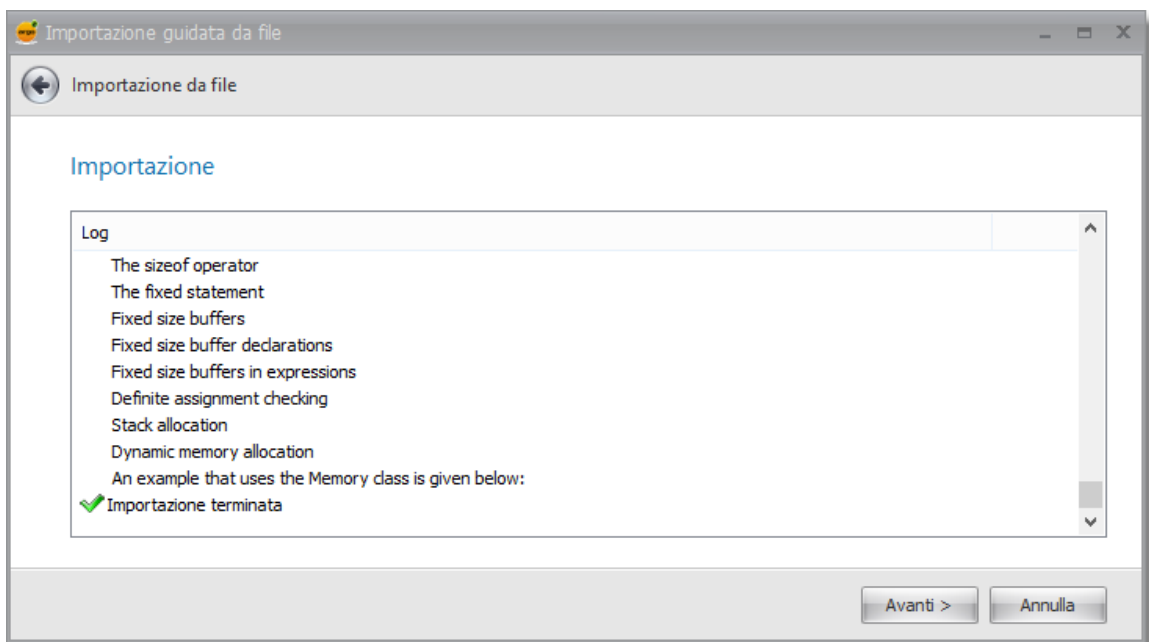
Seleziona **Importa Docx Rtf** dalla Home Page e scegli in quale revisione importare il contenuto.

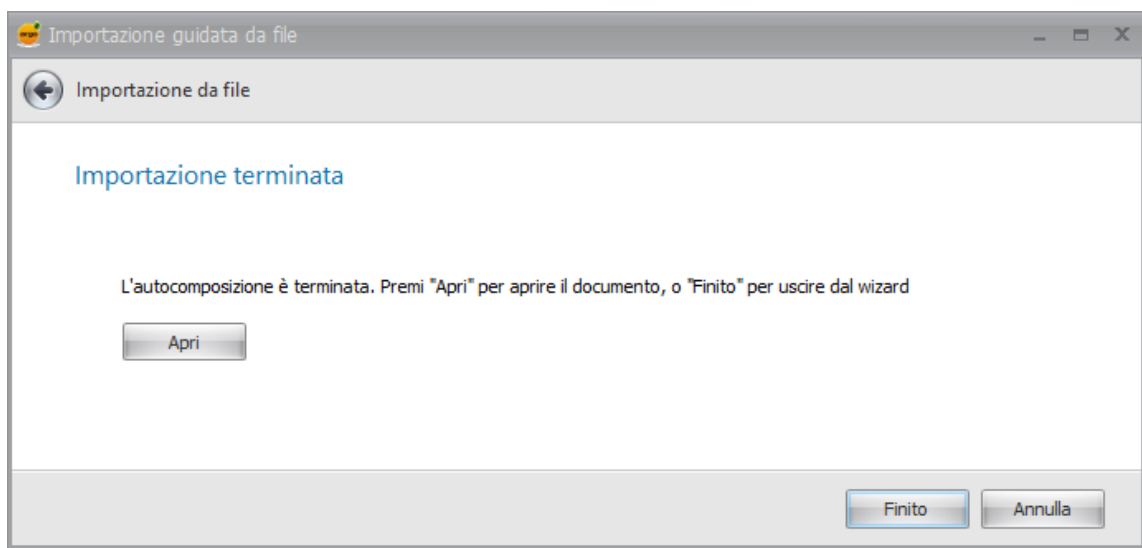
Seleziona poi il file da importare che può essere nel formato Docx, Doc e Rtf . Se possibile utilizza il formato Docx che consente una maggiore fedeltà con l'originale.

Specifica un percorso in **Directory dove salvare le immagini** dove tutte le immagini presenti nel documento verranno estratte e automaticamente importate nell'archivio di Argo, oltre ad essere associate al modulo Foto+Didascalia.



Nel passo successivo viene visualizzato l'avanzamento dell'operazione di importazione. Se non ci sono errori si passa direttamente all'ultimo passo del wizard in cui puoi aprire il manuale importato o uscire. In caso di errore viene mostrato nel log una descrizione del problema.





Capitolo

XVI

16 Gestione delle traduzioni

Questa funzionalità permette di copiare i contenuti da una lingua di partenza ad una o più di destinazione, ad esempio dall'italiano all'inglese o dall'italiano al tedesco e francese. In qualsiasi momento è possibile iniziare a lavorare con una nuova lingua e la sua traduzione.

Le modifiche parziali o a traduzione già avvenuta sono gestite tramite la possibilità di copiare singoli parti del documento in base a diversi criteri combinabili tra loro:

- Tipo di modulo
- Stile
- Bookmark
- Stato di traduzione

Durante la fase di copia della lingua è anche possibile allineare le tabelle in termini di numero di righe.

Questa funzione è utile nel caso di cataloghi o manuali multilingua da gestire in parallelo.

Se sono selezionate più lingue di destinazione non è possibile allineare le tabelle.

Vedi anche

[Copiare i contenuti](#)

[Traduzioni](#)

[Lingue](#)

16.1 Copiare i contenuti

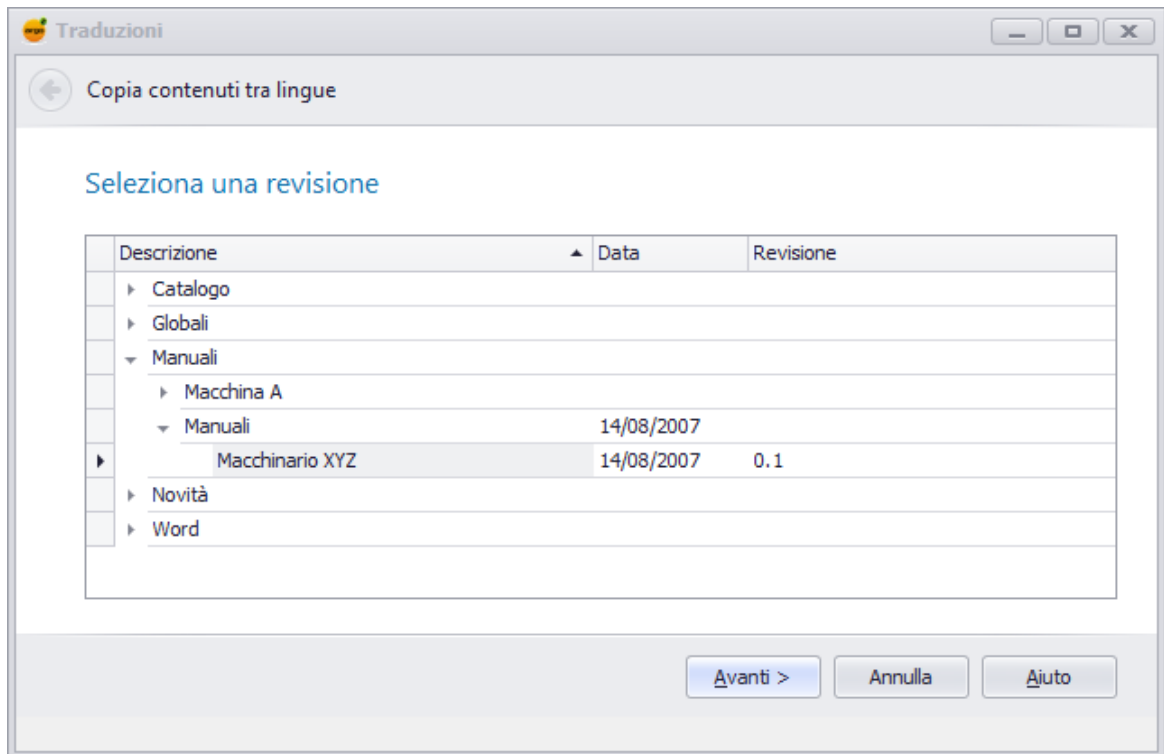
Il processo di copia dei contenuti è effettuato con l'aiuto di un Wizard che aiuta nella scelta delle varie opzioni di copia.

In ogni pagina puoi andare avanti e indietro per rivedere o modificare le opzioni.

Vediamo i vari passi del Wizard

Seleziona una revisione

Le classificazioni, i documenti e le revisioni vengono presentate in un'unica struttura gerarchica per velocizzare la selezione.



Seleziona i livelli e le lingue

Seleziona i livelli e le lingue che vuoi gestire. Solo i nodi selezionati saranno interessati dal processo di copia contenuti.

Puoi non selezionare nessun livello se vuoi soltanto copiare i contenuti dei livelli, o dei contenuti InLine (vedi i passi successivi).

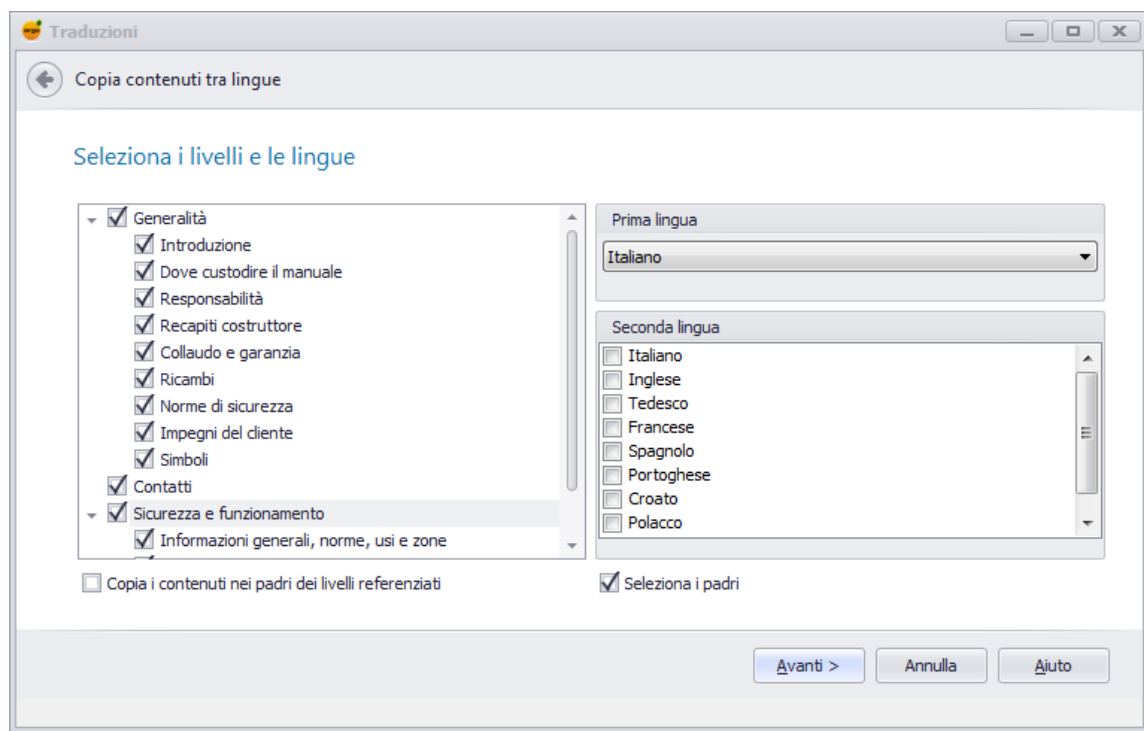
Un menu contestuale sui livelli apribile con il tasto destro del mouse ti aiuta nella selezione.

Puoi selezionare anche più di una seconda lingua per copiare contemporaneamente i contenuti della Prima lingua su più lingue di destinazione.

Vengono solo visualizzate le lingue che sono state autorizzate in lettura o scrittura al proprio ruolo.

Se hai selezionato una sola lingua di destinazione sarà ti verrà richiesto se vuoi "Allineare le tabelle" (vedi prossimo passo).

Copia i contenuti nei padri dei livelli referenziati consente di fare la copia dei contenuti direttamente nei livelli padri linkati nella revisione, anche se fanno parte di altre revisioni (ad esempio in una revisione Globale). Questa impostazione ha effetto anche nell'allineamento delle tabelle.



Allineamento tabelle

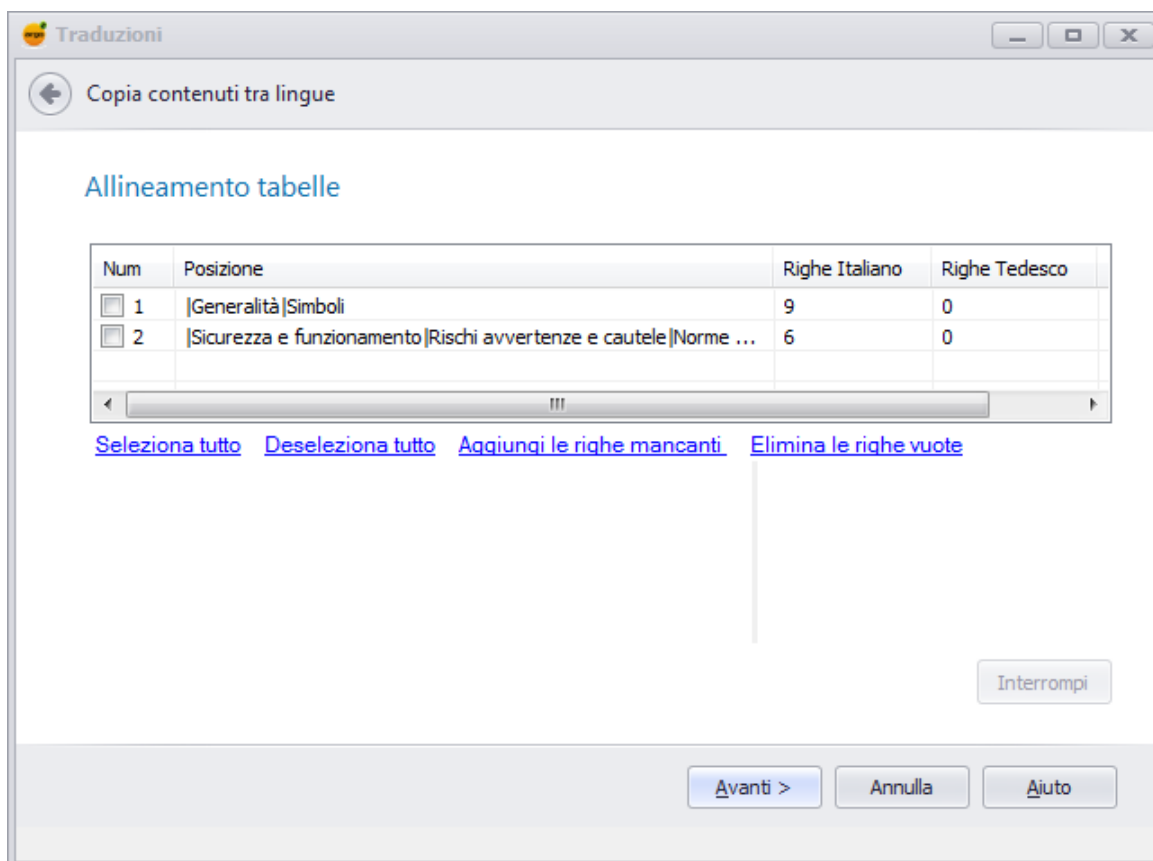
L'allineamento delle tabelle è necessario per assicurarsi che abbiano tutte lo stesso numero di righe per evitare di copiare i contenuti in righe diverse tra le varie lingue. Questo può succedere in quanto le righe delle tabelle sono indipendenti per ogni lingua. Se una tabella non ha lo stesso numero di righe, viene scartata dal processo di copia contenuti e segnalata nel log.

Il processo di copia contenuti tra tabelle avviene correttamente solo se nessuna tabella è presente in questo elenco.

Se non hai intenzione di copiare i contenuti delle tabelle, puoi ignorare questo passaggio.

Nella parte superiore della videata vengono visualizzate le informazioni relative alle tabelle che nella Prima e nella Seconda lingua contengono un diverso numero di righe. **Le operazioni di aggiunta o cancellazione righe vengono sempre effettuate nella Seconda Lingua**

1. Clicca su una riga per visualizzare nella parte inferiore della videata la corrispondente tabella nella Prima e nella Seconda lingua. In questa videata le tabelle sono in sola lettura. I check-box a sinistra di ogni voce ti permettono di selezionare/deselezionare le tabelle da parallelizzare. In alternativa puoi utilizzare i link "Seleziona tutto" e "Deseleziona tutto". Se non compare nessuna riga vuol dire che tutte le tabelle sono allineate.
2. Clicca sul link "Aggiungi righe mancanti" o sul link "Elimina righe vuote" per parallelizzare le tabelle. Puoi effettuare entrambe le operazioni anche in momenti successivi selezionando anche un gruppo di tabelle per volta.
3. Terminata l'operazione di parallelizzazione premi "Avanti" per proseguire con la copia lingua, oppure premi **Annulla** per uscire.

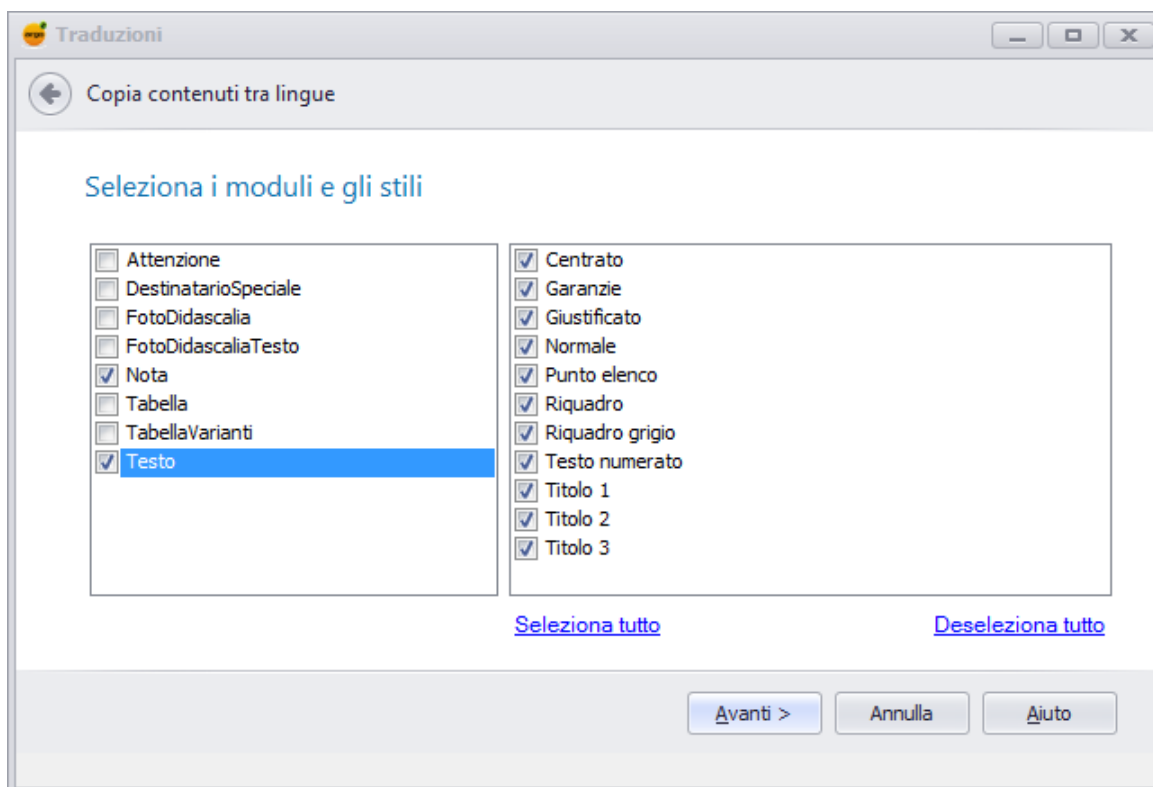


Selezioni i moduli e gli stili

1. Nella parte sinistra della videata seleziona mediante i check-box i tipi di modulo dei quali copiare i contenuti.
2. In corrispondenza del modulo selezionato, nella parte destra della videata viene visualizzato l'elenco dei suoi stili. Seleziona mediante i check-box gli stili dei quali copiare i contenuti. In alternativa puoi utilizzare i link "Seleziona tutto" e "Deseleziona tutto".

Queste 2 scelte sono sufficienti per effettuare la copia lingua e verranno copiati tutti i moduli che soddisfano questi requisiti:

- Appartengono ad uno dei livelli scelti e
- Sono di uno dei tipi selezionati e
- Hanno uno degli stili selezionati



Seleziona i bookmark

In aggiunta è possibile utilizzare anche i [BookMark](#) per affinare ulteriormente la selezione.

Esistono 2 modalità per la copia tramite BookMark:

- In abbinamento
- In alternativa

Con la modalità **In abbinamento** un modulo viene copiato quando soddisfa questi requisiti:

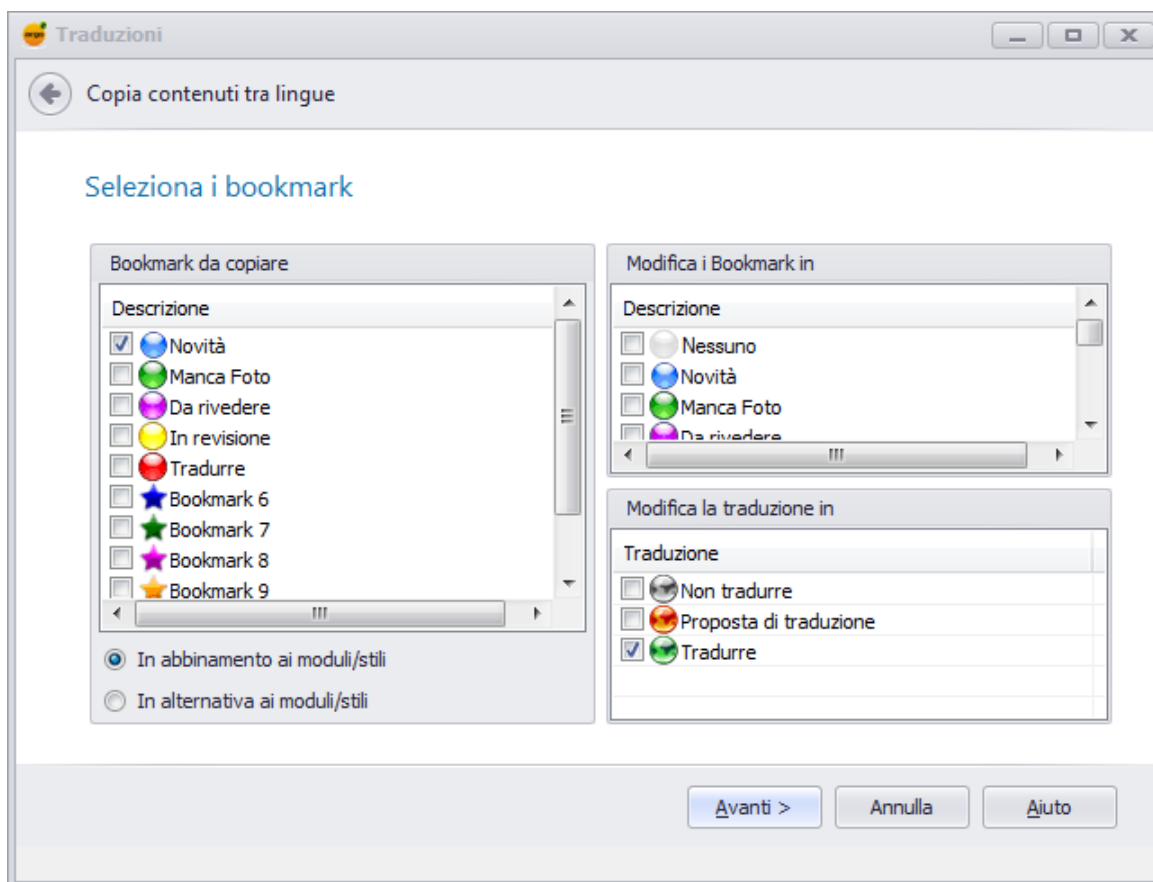
1. Appartiene ad uno dei livelli scelti
2. E' di uno dei moduli selezionati
3. Ha uno degli stili selezionati
4. Ha il BookMark tra quelli selezionati

Con la modalità **In alternativa** il modulo viene sempre copiato se il suo bookmark è compreso tra quelli selezionati, indipendentemente dal fatto che il tipo o lo stile siano tra quelli selezionati. In questo caso devono essere rispettate le 3 condizioni principali (Livello, Modulo, Stile) oppure la condizione del solo BookMark.

Durante la copia dei contenuti si ha la possibilità di cambiare il BookMark e lo stato di traduzione dei moduli copiati.

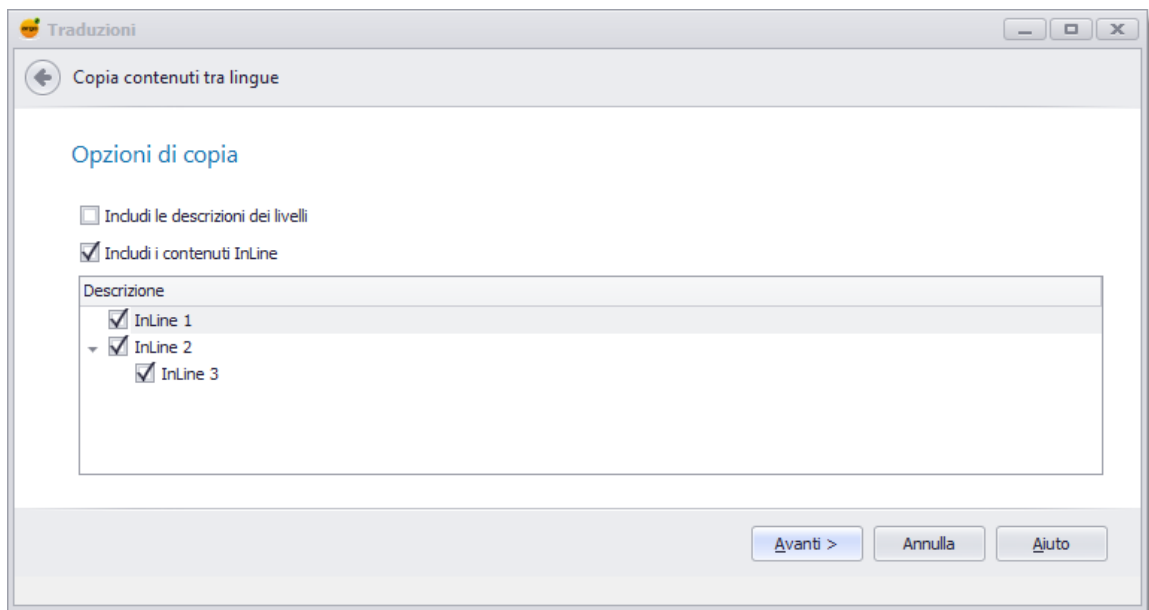
Per questa funzione bisogna selezionare quale BookMark dovranno avere tutti i moduli copiati oppure quale stato di traduzione.

Il BookMark di colore Bianco è quello predefinito per tutti i moduli e quindi non è disponibile come scelta iniziale.



Opzioni di copia

Tramite le opzioni **Includi le descrizioni dei livelli** e **Includi i contenuti InLine** vengono rispettivamente copiate anche le descrizioni dei livelli selezionati e i contenuti InLine. Quando selezioni **Includi i contenuti InLine** viene visualizzata la struttura dei contenuti InLine che ti permette di selezionare quali copiare.



Copia

Durante la copia viene visualizzato un log delle operazioni in corso. Puoi interrompere la procedura premendo il pulsante **Interrompi**.

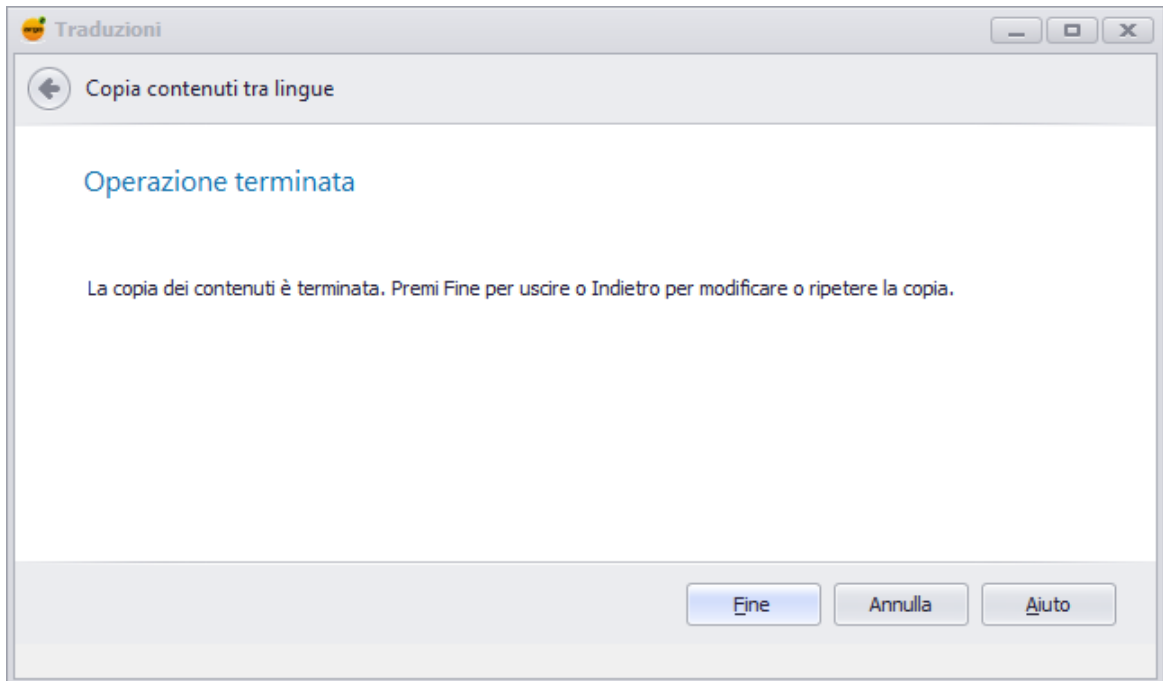
Se non ci sono errori, il Wizard passa automaticamente alla pagina di Operazione terminata.



Operazione terminata

Questa pagina viene visualizzata al termine della procedura di copia. Puoi tornare indietro per visualizzare il log o premere **Fine** per uscire.

Attenzione che se vai ulteriormente indietro e dalla pagina **Opzioni di copia** premi avanti, viene rieseguita la copia dei contenuti.



Capitolo



17 Look & Feel

Consente di adattare l'interfaccia di Argo alle preferenze dell'utente per un uso più agevole (temi, lingua, schede, font, ecc.)

Le preferenze sono personali per ogni utente che utilizza Argo.

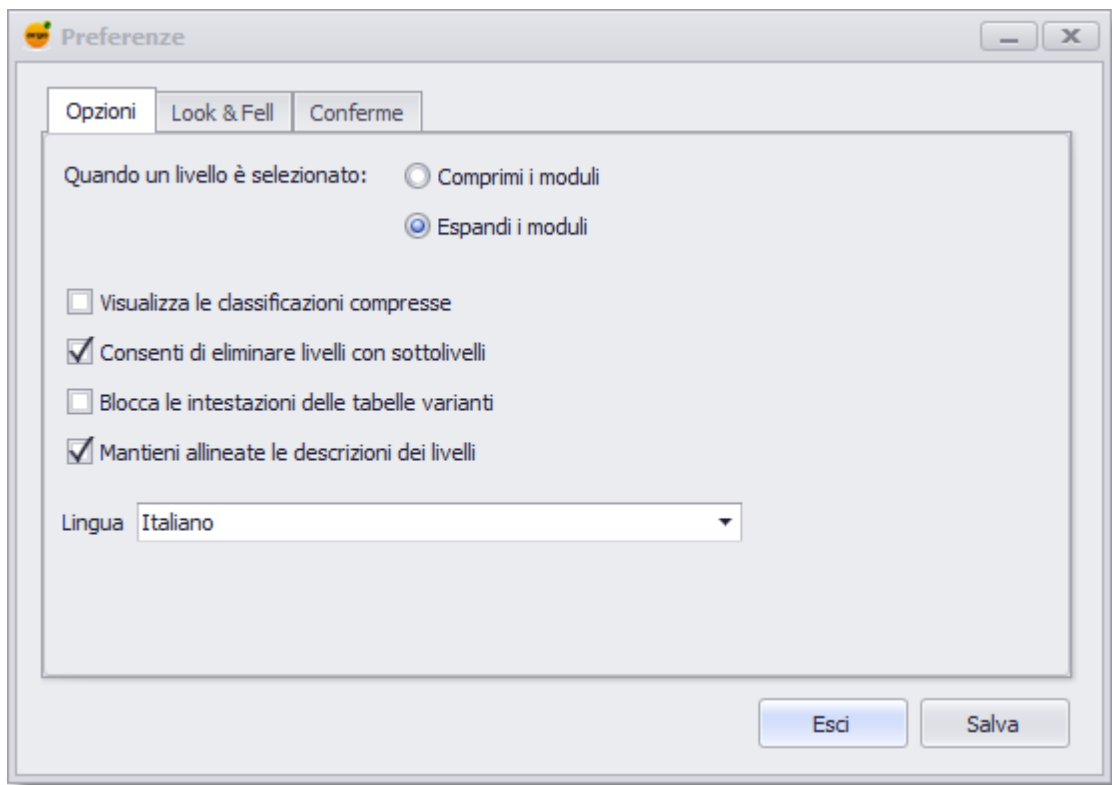
Vedi [Preferenze](#) e [Skins](#)

17.1 Preferenze

In questa sezione viene scelto come personalizzare Argo, o come deve comportarsi in determinate operazioni.

Opzioni

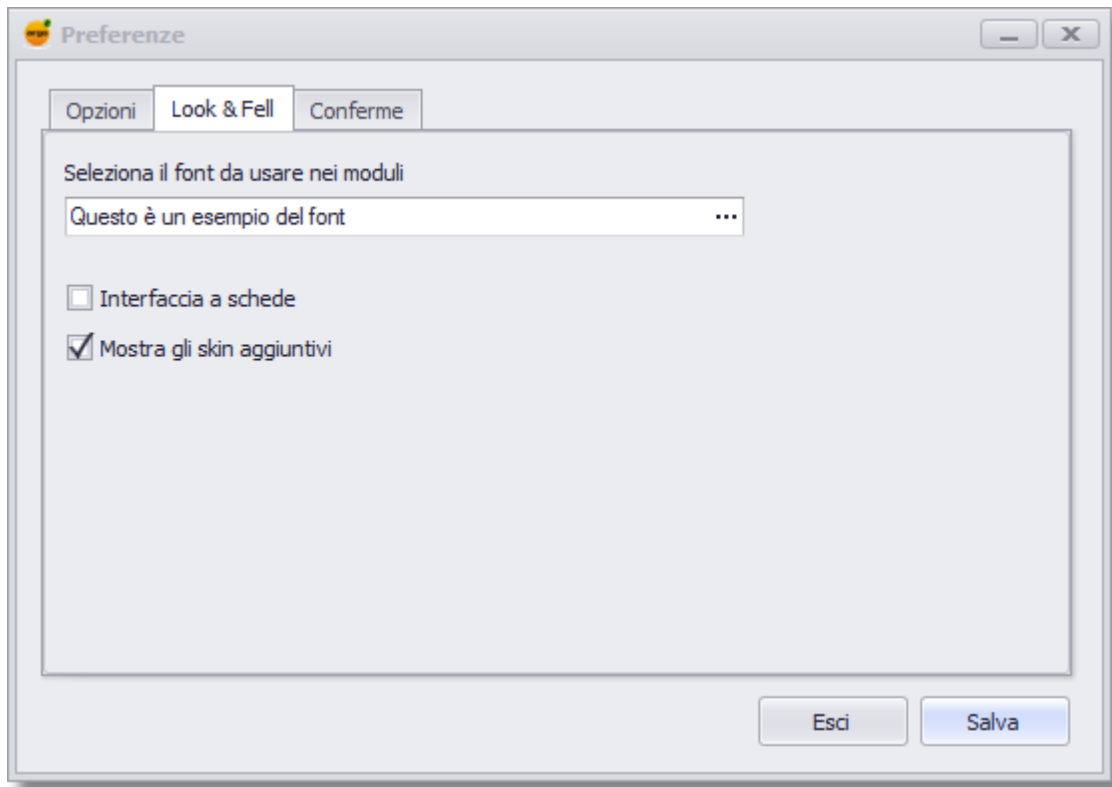
- **Quando seleziono un livello** consente di mostrare i moduli di una revisione già tutti aperti o chiusi.
- **Visualizza le classificazioni compresse** visualizza le classificazioni dei documenti nel formato compresso.
- **Consenti di eliminare livelli con sottolivelli** permette ad Argo di eliminare un livello di un documento ed a cascata tutti i suoi sotto livelli. Per evitare accidentali cancellazioni, senza questa opzione Argo avvisa con un messaggio che non è possibile eliminare livelli con sottolivelli.
- **Blocca le intestazioni delle tabelle varianti** obbliga l'utente a sbloccare manualmente tramite un menu le intestazioni della tabella varianti. Questo garantisce una maggior controllo degli errori
- **Mantieni allineate le descrizioni dei livelli** aggiorna automaticamente tutte lingue dei livelli del documento con il testo digitato nella lingua visualizzata. Se non ci sono specifiche esigenze di avere anche i nomi dei livelli con lingue differenti, questa opzione velocizza il cambio lingua nella gestione del documento. L'alternativa a questa funzione si ha tramite la [Gestione delle Lingue](#), con l'opzione di copia "Includi le descrizioni dei livelli".
- **Lingua** è la lingua con cui visualizzare l'interfaccia di Argo



Look&Feel

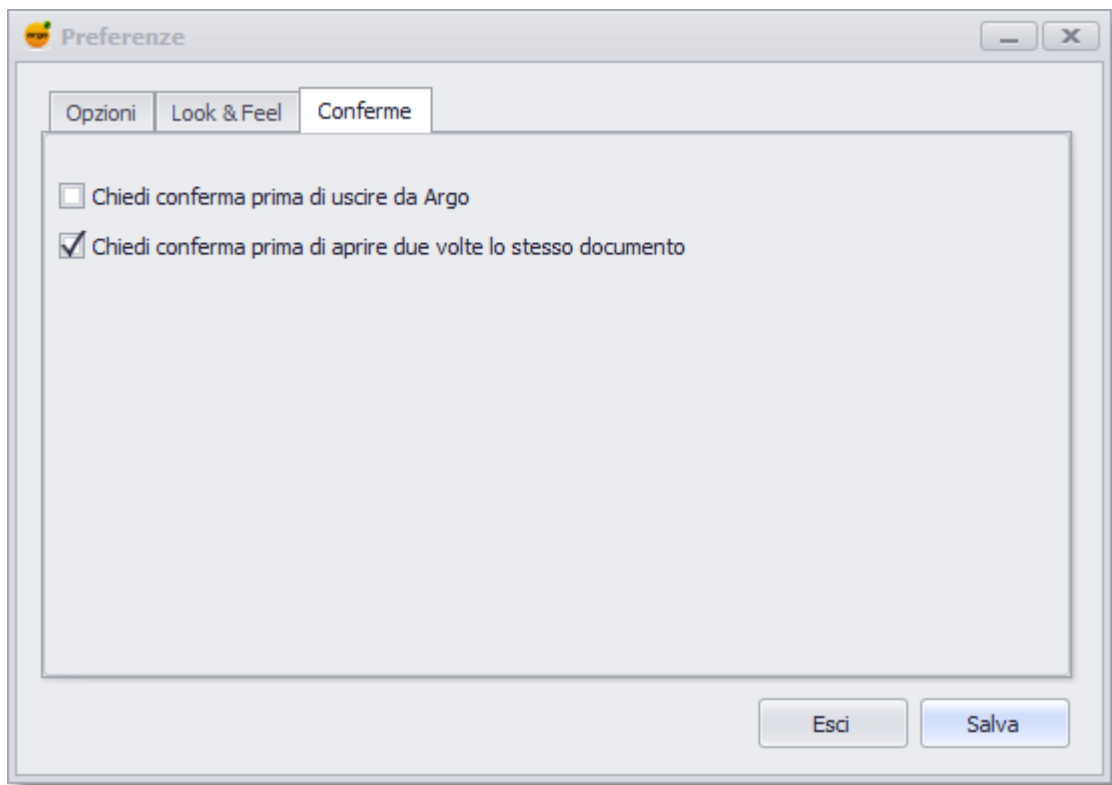
Riguarda l'aspetto puramente grafico di Argo come la grandezza del font o la combinazione di colori. Ogni skin ha caratteristiche differenti che non influiscono sul funzionamento di Argo e si può scegliere quello che meglio si adatta alle proprie esigenze.

Di default sono disponibili 8 skin. Selezionando "Mostra gli skin aggiuntivi" si avranno a disposizione ulteriori 32 skin.



Conferme

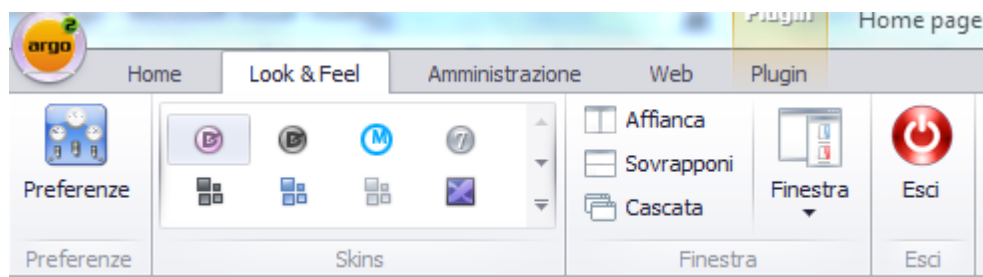
Consente di ripristinare o disattivare le "Richieste di conferma" per alcune operazioni.

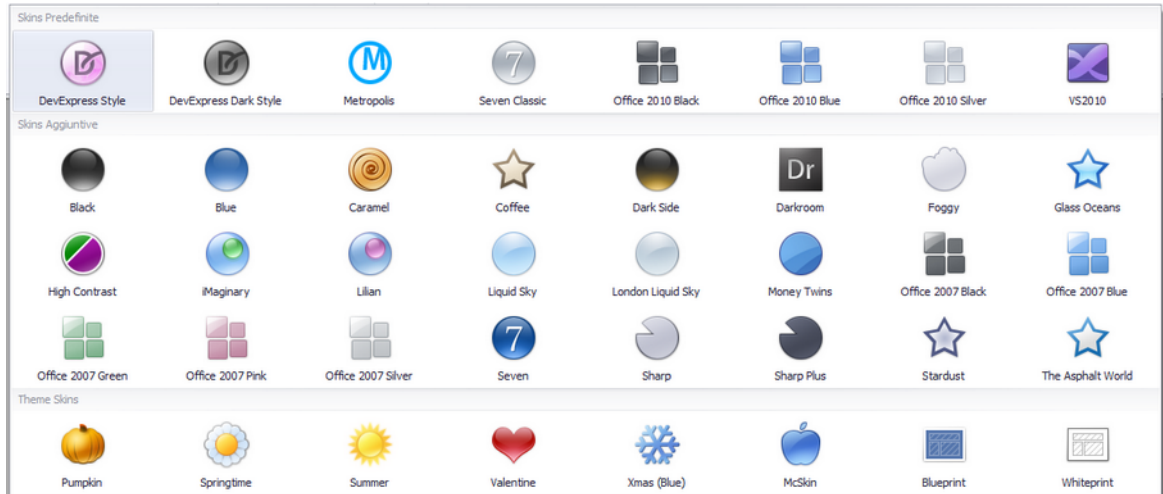


17.2 Skins

L'aspetto con cui visualizzare Argo può essere selezionato tramite la galleria Skins nel menu Look&Feel.

Di default sono disponibili 8 skin. Selezionando "Mostra gli skin aggiuntivi" nelle [Preferenze](#) si avranno a disposizione ulteriori 32 skin.





Capitolo

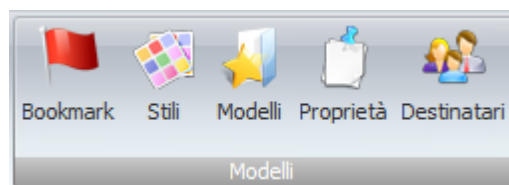


18 Gli strumenti di amministrazione

Gli strumenti di amministrazione

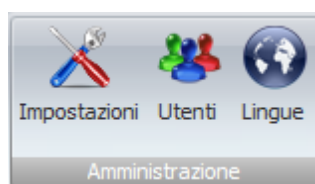
Gli strumenti che Argo mette a disposizione dell'Amministratore si distinguono in amministrazione dei contenuti e amministrazione di Argo.

Fanno parte della prima categoria quelli che troviamo raggruppati nel gruppo Modelli



- [BookMark](#)
- [Stili](#)
- [Modelli](#)
- [Proprietà](#)
- [Destinatari](#)

Fanno parte della seconda categoria quelli che troviamo nel gruppo Amministrazione:



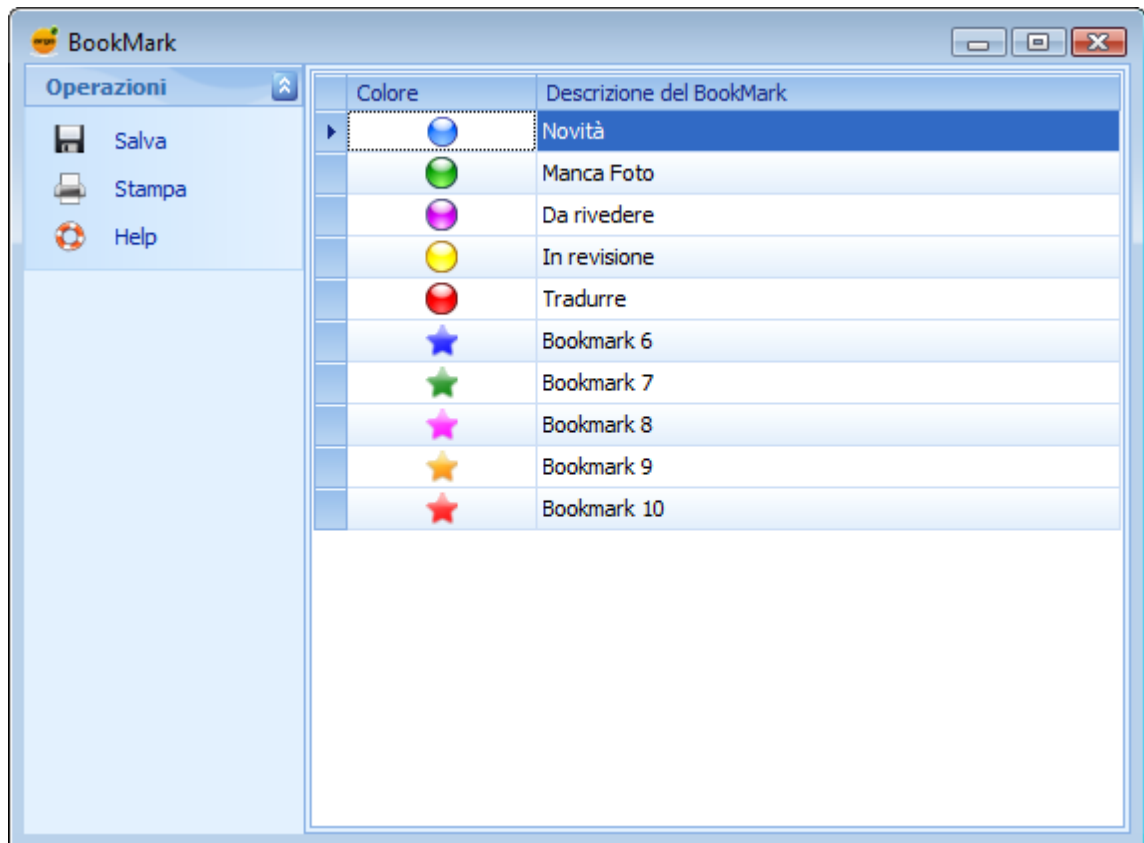
- [Impostazioni](#)
- [Utenti](#)
- [Lingue](#)

18.1 BookMark

I bookmark consentono di contrassegnare con un particolare simbolo un modulo per poterlo poi distinguere in fase di esportazione oppure semplicemente come appunto.

I bookmark sono 10 ognuno con un colore differente. Tutti i moduli nascono con un bookmark di colore bianco che sta ad indicare **l'assenza di bookmark**.

La descrizione dei bookmark è libera e può essere modificata tramite la funzione **BookMark** nella Home page. L'elenco dei bookmark può essere stampato.



18.2 Stili

Ogni modulo può essere associato ad uno o più stili. La creazione degli stili e l'associazione ai moduli è configurabile dall'amministratore.

Per l'impaginazione in FrameMaker e InDesign, dovranno corrispondere a quelli impostati nel progetto di automazione editoriale di FrameEditor.

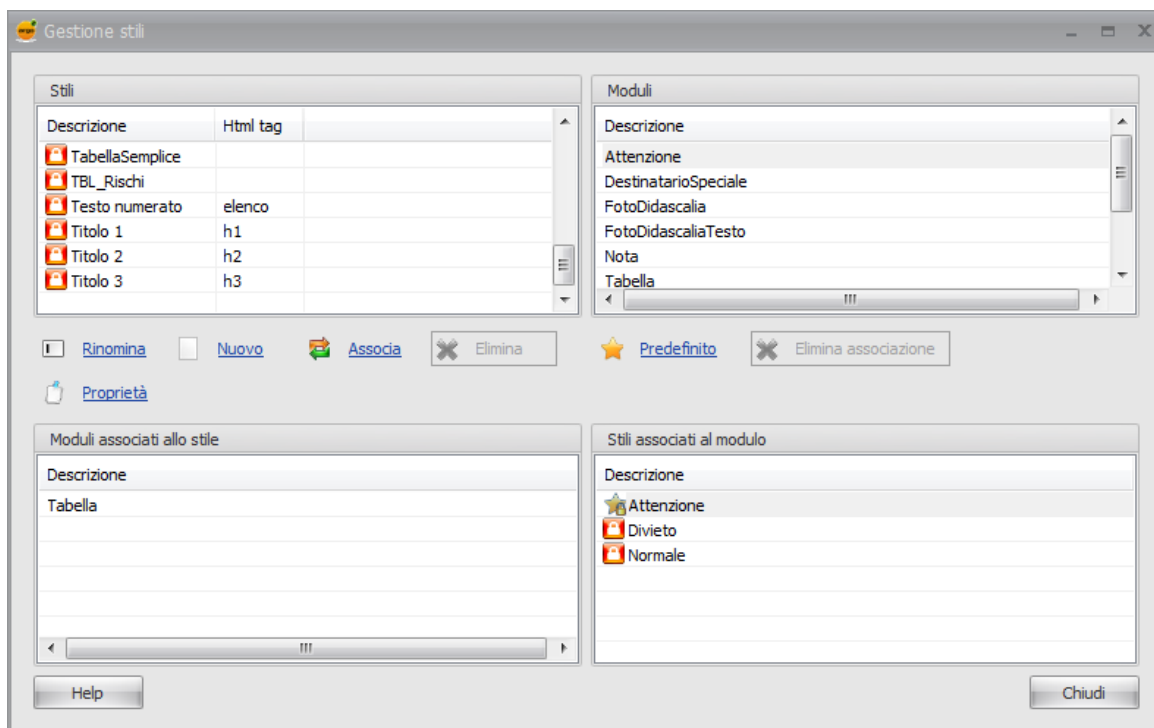
Questa funzione deve essere abilitata per i vari gruppi tramite il menu Utenti -> Gestione Ruoli -> Autorizzazioni -> Permessi.

Lo stile predefinito quando si crea un nuovo modulo è contrassegnato dal simbolo

Gli stili in uso sono contrassegnati dal simbolo

Gli stili che sono nello stesso tempo predefiniti ed in uso sono contrassegnati dal simbolo

Solo gli stili che non sono contrassegnati da nessun simbolo possono essere eliminati.

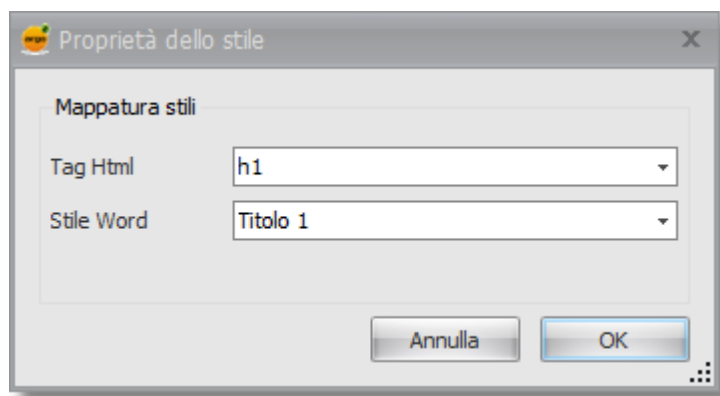


Html Tag

Per creare il manuale in formato Html è, necessario associare ai vari html tag (h1,h2,h3, ecc) gli stili corrispondenti di Argo ed è necessario associare almeno lo stile h1.
 Per creare l'associazione tra Stile Argo -> Html Tag, seleziona uno stile e premi il bottone proprietà. Nel form che compare puoi associare lo stile selezionandolo dall'elenco.
 Per tutti gli stili che devono essere renderizzati come elenco (tag ul/li), seleziona la voce "elenco".
 Se associ più volte lo stesso tag a stili differenti, in esportazione verrà preso il primo trovato.
 Per eliminare l'associazione premi CTRL + 0 (zero)

Stile Word

Per facilitare e velocizzare l'importazione di documenti e l'impaginazione in Word, gli stili di Argo possono essere associati ad un corrispondente stile di Word.
 Così facendo, in fase di importazione i moduli di testo avranno associato il corretto stile, ed in fase di esportazione si otterrà un impaginato fedele all'originale.
 Non è necessario che il nome dello stile di Argo corrisponda al nome dello stile di Word.
 Nel caso in cui lo stile del documento non sia tra quelli nativi di Word ma creato dall'utente, lo Stile Word da selezionare è **User**, ed in questo caso è necessario che il nome dello stile di Argo sia uguale a quello del documento di Word.
 Per eliminare l'associazione premi CTRL + 0 (zero)



18.3 Modelli

Il modulo Gestione modelli permette all'Amministratore di mettere a disposizione degli utenti modelli da utilizzare nella strutturazione dei documenti, in particolare di schede e cataloghi prodotto.

Ogni modello corrisponde a una DTD (Document Type Definition [Definizione del Tipo di Documento]), che definisce sequenze predefinite di moduli. Per esempio, il modello di una scheda prodotto può essere definito dalla sequenza dei moduli: codice prodotto, descrizione, immagine, tabella (per esempio la gestione dei dati tecnici e commerciali relativi al prodotto).

18.3.1 Come realizzare un modello

Per realizzare un modello che l'utente utilizzerà nella strutturazione del documento:

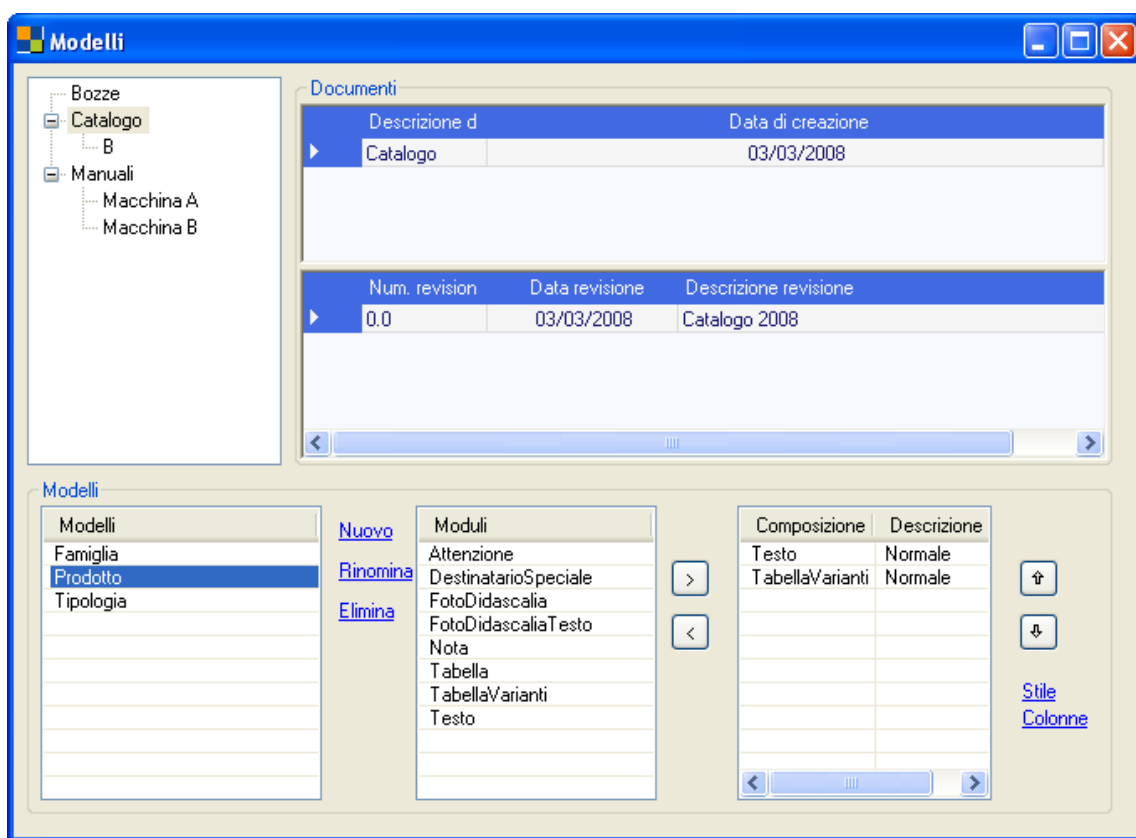
- ❖ Sfogiate i livelli di classificazione fino a giungere al documento desiderato
- ❖ Selezionate il documento per visualizzarne le revisioni
- ❖ Selezionate la revisione per cui realizzare il modello
- ❖ Nella finestra Modelli, cliccate sul link **Nuovo** per creare un nuovo modello e sul link **Rinomina** per rinominarlo
 - Per realizzare la copia di un modello esistente, selezionate il modello di partenza, cliccate sul link **Copia** e sul link **Rinomina**
- ❖ Nella finestra Moduli visualizzate l'elenco di tutti i moduli disponibili nella vostra versione di Argo (per esempio: Testo, Nota, Tabella, Galleria di Immagini, ecc.). Utilizzate il bottone > per inserire i moduli all'interno della finestra Composizione
- ❖ La finestra Composizione visualizza la composizione del modello, ovvero la struttura e la sequenza predefinite dei moduli che lo compongono
 - Utilizzate le frecce **su** e **giù** per modificare la sequenza dei moduli
 - Il bottone < vi permette di eliminare un modello dopo averlo selezionato
- ❖ Per ogni modulo, la finestra Descrizione Stile vi permette di definire e visualizzare lo stile predefinito
 - Nella finestra Composizione selezionate il modulo di cui definire lo stile
 - Cliccate sul link **Proprietà**

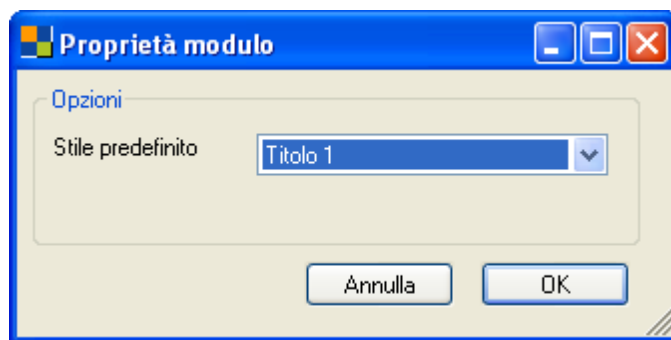
- All'interno della finestra di dialogo **Proprietà modulo**, utilizzate il menu a tendina per definire lo stile del modulo selezionato. Il menu a tendina propone voci contestuali, relative al modulo selezionato
- Cliccate sul bottone **OK** per confermare l'impostazione o sul bottone Annulla per annullare l'operazione.

Attenzione! Per ogni documento potete realizzare uno o più modelli.

All'interno del menu Modelli della finestra Gestione dei contenuti, l'utente troverà il modello da voi preparato e potrà utilizzarlo nella strutturazione del documento.

Attenzione! Quando il modello è in uso all'interno del documento, esso non può più essere modificato.





18.3.1.1 Particolarità del modulo Tabella Varianti all'interno del modello

Nelle schede e nei cataloghi prodotto il modello Tabella Varianti va utilizzato per gestire i contenuti tecnici, commerciali, logistici, ecc., relativi alle varianti di un prodotto.

Nella definizione del modello, la Tabella Varianti offre all'Amministratore due possibilità:

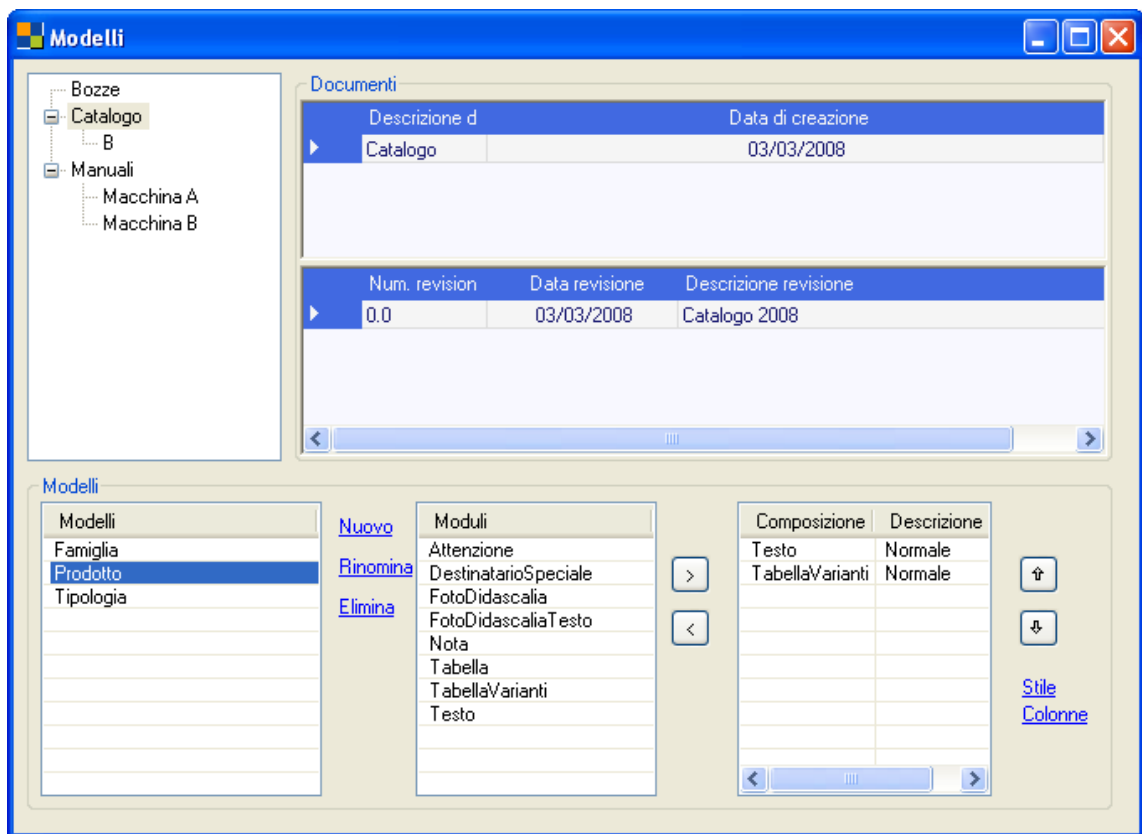
- ❖ Definire una serie di **proprietà obbligatorie** → quando l'utente utilizzerà la Tabella Varianti all'interno del documento, queste proprietà verranno inserite automaticamente e non potranno essere modificate o rimosse dall'utente. In questo modo è possibile garantire il fatto che tutte le Tabelle Varianti contengano, per esempio, colonne relative al codice e al prezzo
- ❖ Definire una serie di **proprietà facoltative** → quando l'utente utilizzerà la Tabella Varianti all'interno del documento, egli potrà completare la tabella utilizzando le proprietà create in precedenza dall'Amministratore. Di norma le proprietà facoltative sono quelle di natura tecnica (per esempio: lunghezza mm, larghezza mm, peso g, ecc.). La creazione delle proprietà facoltative da parte dell'Amministratore ne garantisce la coerenza all'interno della scheda o del catalogo prodotti.

Per associare a un modello Tabella Varianti una serie di proprietà obbligatorie e/o facoltative:

- Nella finestra Composizione selezionate il modello Tabella Varianti a cui associare le proprietà
 - Cliccate sul link **Proprietà**
 - Utilizzate le funzioni della finestra Proprietà Tabella Varianti per definire le proprietà obbligatorie e/o facoltative, e associatele alla Tabella Varianti selezionata:
 - ◆ **Nuovo** → vi permette di creare una nuova proprietà. Cliccate sulla colonna **Descrizione** per rinominare la proprietà. Cliccate sul check-box **Obbligatorio** per rendere la proprietà obbligatoria (quando l'utente utilizzerà la Tabella Varianti all'interno del documento, questo tipo di proprietà verrà inserito automaticamente e non potrà essere modificato o rimosso dall'utente). Utilizzate la colonna **Ordine** per inserire il valore numerico (1,2,3, ecc) che definisce l'ordinamento delle proprietà, in particolare di quelle obbligatorie (quando l'utente utilizzerà la Tabella Varianti, troverà le proprietà già disposte nell'ordine corretto)
 - ◆ **Salva** → vi permette di salvare le modifiche
 - ◆ **Elimina** → vi permette di eliminare una proprietà selezionata.

Attenzione! Quando il modello è in uso all'interno del documento, esso non può più essere

modificato.



18.3.2 Aggiornamento del server

Ogni aggiornamento è sempre composto da 2 parti: una parte server e un parte client.

Per l'aggiornamento del server vengono forniti sempre almeno 2 file: "x.y.z.n.cmd" e "x.y.z.n.sql" (il nome del file corrisponde al numero della versione ad esempio 1.0.1.5.cmd).

Per aggiornare il server occorre

- ❖ Copiare i due file sul server e lanciare il file "x.y.z.n.cmd".
- ❖ Verrà prodotto un file con nome "log_ x.y.z.n.txt" con il risultato dell'aggiornamento. Se il log non presenta errori i file possono essere cancellati
 - **Attenzione!** Prima di ogni aggiornamento è necessario effettuare il back-up del database.
 - **Attenzione!** L'aggiornamento dei client va effettuato solo se l'aggiornamento del server è stato eseguito correttamente.

18.3.3 Aggiornamento del client

Per i client Argo ha una funzionalità di autoaggiornamento.

L'installazione standard prevede la creazione della cartella LiveUpdate nella stessa directory di installazione. La cartella LiveUpdate contiene almeno 2 directory (Main e Updater) e un file Version.xml.

A ogni avvio Argo controlla se la versione installata è differente da quella indicata nel file Version.xml nella sezione Main ed effettua l'aggiornamento scaricando i file dalla cartella Main e aggiornando il file Version.xml con l'indicazione dell'avenuto aggiornamento.

Non sono previste funzioni di downgrade dopo un aggiornamento se non conservando precedenti versioni usandole con lo stesso criterio di quelle nuove.

Per aggiornare il client occorre

- ❖ Copiare il contenuto dell'aggiornamento nella cartella LiveUpdate\Main
- ❖ Modificare il file Version.xml indicando il numero della nuova versione disponibile.
 - Quando vi sono più client è possibile spostare il contenuto della cartella LiveUpdate su un server centrale e gestire da un solo punto gli aggiornamenti.

18.4 Proprietà

Dopo che hai selezionato il documento e la revisione e premuto Avanti, puoi vedere e gestire le proprietà associate alla revisione selezionata.

Il riquadro a sinistra Classificazione presenta sempre la voce in rosso **Lista completa** che permette di visualizzare tutte le proprietà in ordine alfabetico nel riquadro di destra Proprietà, senza distinzioni di classificazione.

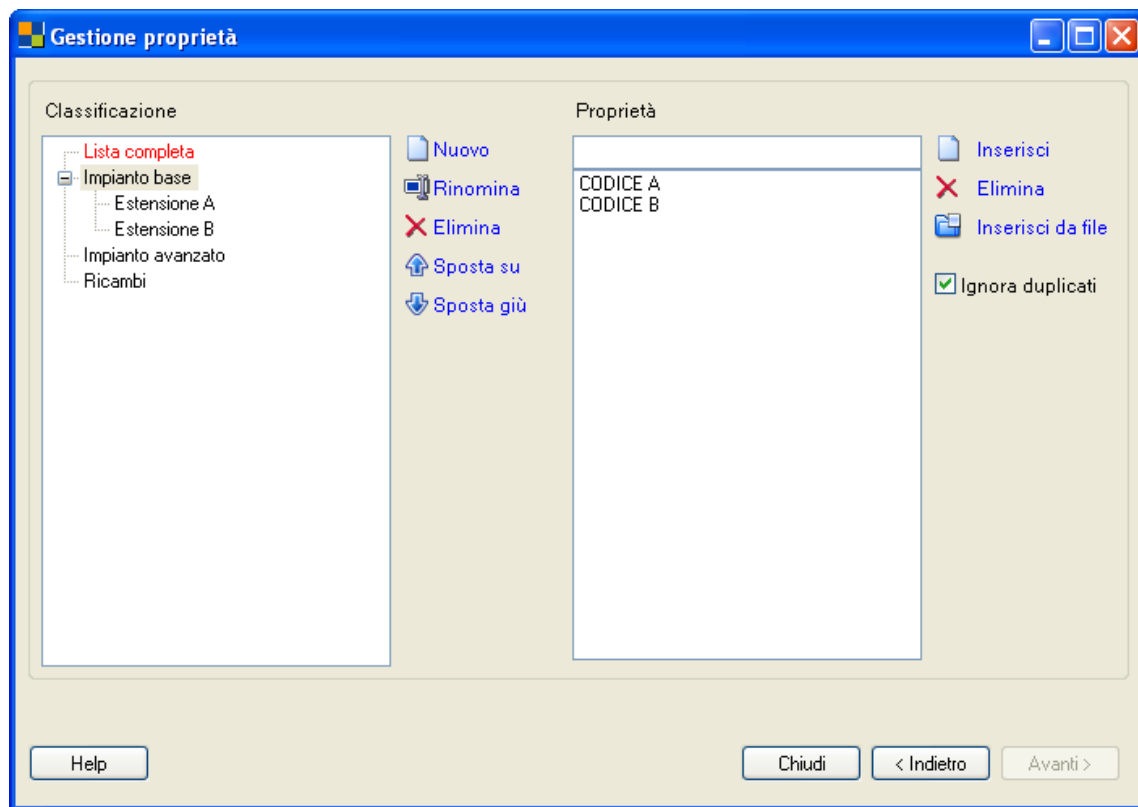
La **Lista completa** è una lista virtuale che non può essere modificata o cancellata.

Per creare nuove classificazioni clicca sul link **Nuovo**. Se vuoi creare una classificazione padre tieni premuto il tasto Maiuscolo prima di premere Nuovo, altrimenti verrà creata come figlia.

Le classificazioni possono essere rinominate, cancellate e spostate di ordine. Tramite drag&drop è possibile spostarle ed associarle ad altre classificazioni

Per inserire le proprietà in una lista, seleziona una classificazione e inserisci le proprietà nella riga superiore del riquadro Proprietà e premi Invio o clicca sul link [Inserisci](#). Le proprietà possono essere eliminate selezionandole e cliccando sul link [Elimina](#) o premendo il tasto CANC.

Per agevolare l'inserimento di liste di proprietà create con altri programmi, è possibile utilizzare la funzione Inserisci da file per caricare un file di testo in cui le proprietà sono separate da un "a capo". Non si possono inserire proprietà duplicate e per non bloccare il caricamento di un file di testo si può utilizzare l'opzione [Ignora duplicati](#) che non interrompe il caricamento. **Le proprietà duplicate non verranno inserite nel database.**



18.5 Destinatari

Ogni modulo può essere associato ad uno o più destinatari, fatta eccezione per il modulo Destinatario speciale al quale può essere associato un solo destinatario. La creazione dei destinatari e l'associazione ai moduli è configurabile dall'amministratore.

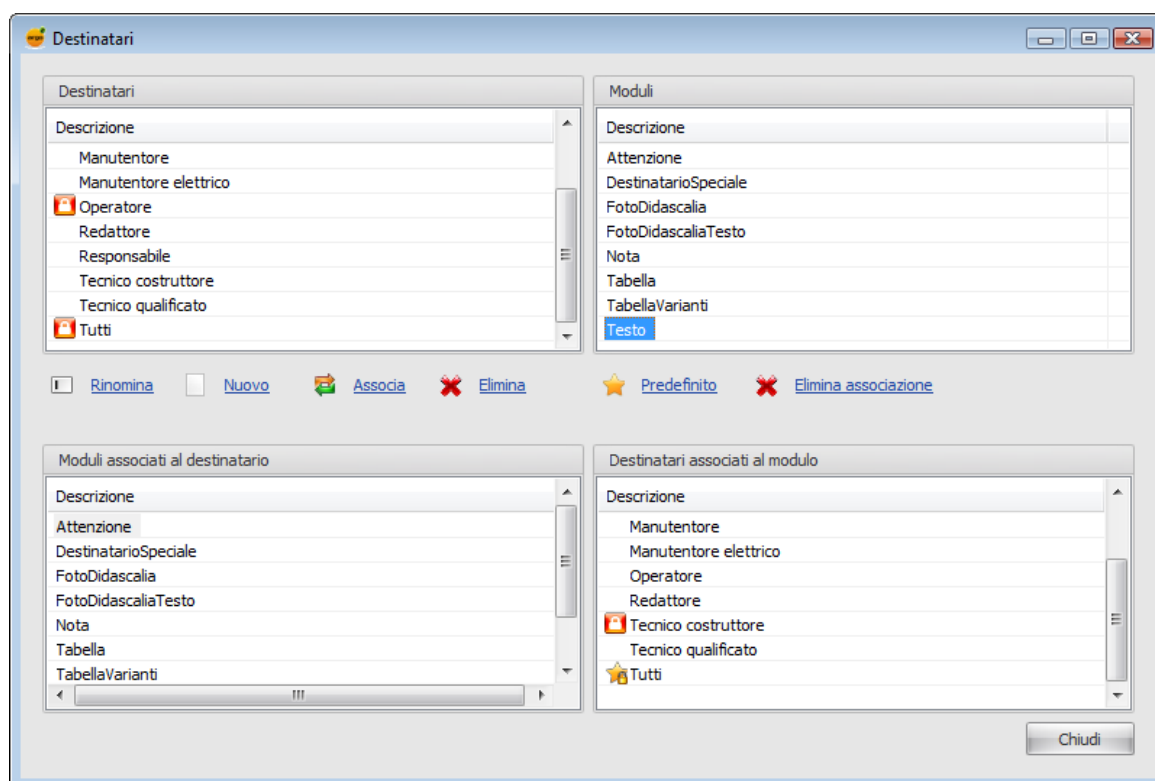
Questa funzione deve essere abilitata per i vari gruppi tramite il menu Utenti -> Gestione Ruoli -> Autorizzazioni -> Permessi.

Il destinatario predefinito quando si crea un nuovo modulo è contrassegnato dal simbolo .

I destinatari in uso sono contrassegnati dal simbolo .

I destinatari che sono nello stesso tempo predefiniti ed in uso sono contrassegnati dal simbolo .

Solo i destinatari che non sono contrassegnati da nessun simbolo possono essere eliminati.



18.6 Impostazioni

Le impostazioni sono integrate con lo UAC (User Access Control) di Vista e Windows7 e quindi modificabili sono da utenti con i permessi di amministrazione.

Queste impostazioni sono valide per tutti gli utenti che utilizzano Argo.

Cliccando in uno dei 4 pulsanti sulla colonna di sinistra si accede alle impostazioni relative a:

1. Database
2. LiveUpdate
3. Proxy
4. FrameEditor

Database

In questa sezione viene specificata la stringa di connessione al database.

Tramite il pulsante "Genera" è possibile utilizzare un wizard per la creazione della stringa di connessione.

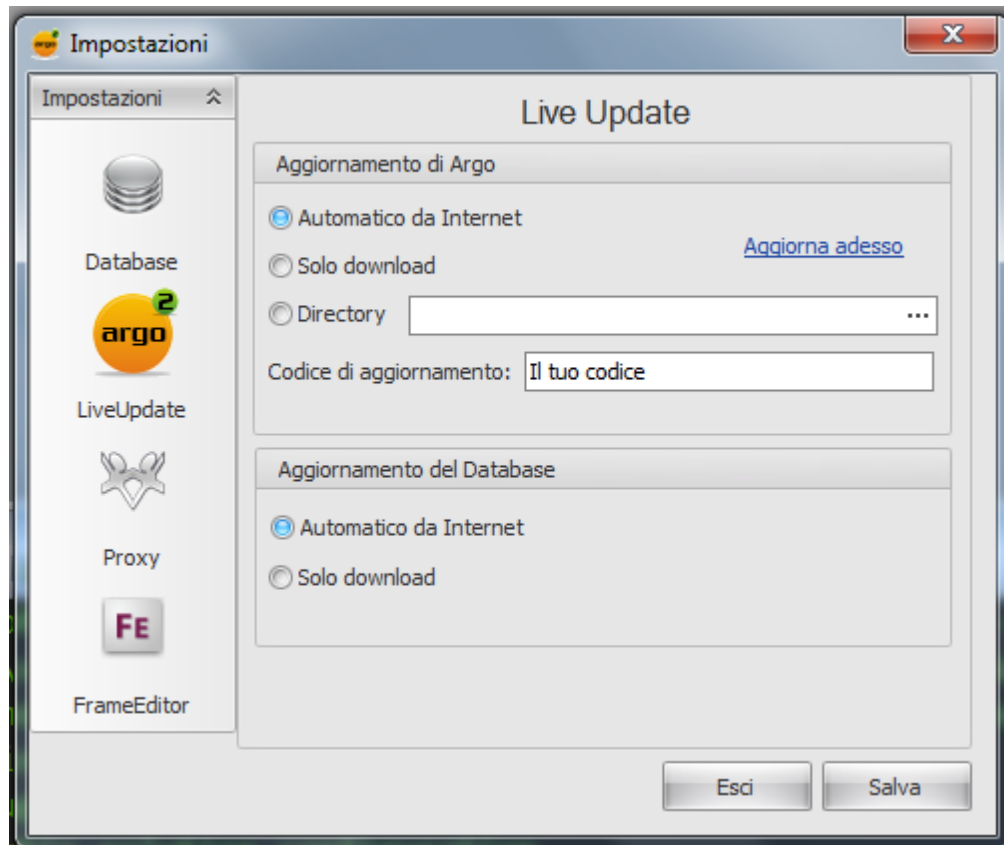
Il pulsante "Test" verifica la connessione con il database con la stringa di connessione inserita.

L'opzione "Cripta i parametri" consente di criptare la stringa di connessione al database. Dopo aver criptato i valori, la successiva deselezion del parametro non esegue il procedimento inverso di

decriptazione.

LiveUpdate

In questa sezione puoi specificare come Argo deve aggiornarsi. Cliccando su **Aggiorna adesso** puoi verificare gli aggiornamenti senza aver effettuato l'accesso al database. Per maggiori informazioni sulle impostazioni vedi [Come aggiornare Argo](#)



Proxy

Se utilizzi in proxy per collegarti ad Internet inserisci in questa sezione i parametri di collegamento.

FrameEditor

Indica il percorso dove si trova l'eseguibile di FrameEditor per l'esecuzione automatica dell'impaginazione.

18.7 Utenti

In Argo la gestione degli utenti viene gestita tramite Ruoli e Autorizzazioni.

E' possibile creare quanti ruoli si desidera allo stesso modo degli utenti.

Ogni utente può appartenere ad un solo ruolo ed eredita tutte le autorizzazioni che sono assegnate al ruolo a cui appartiene.

Gli elementi autorizzabili sono :

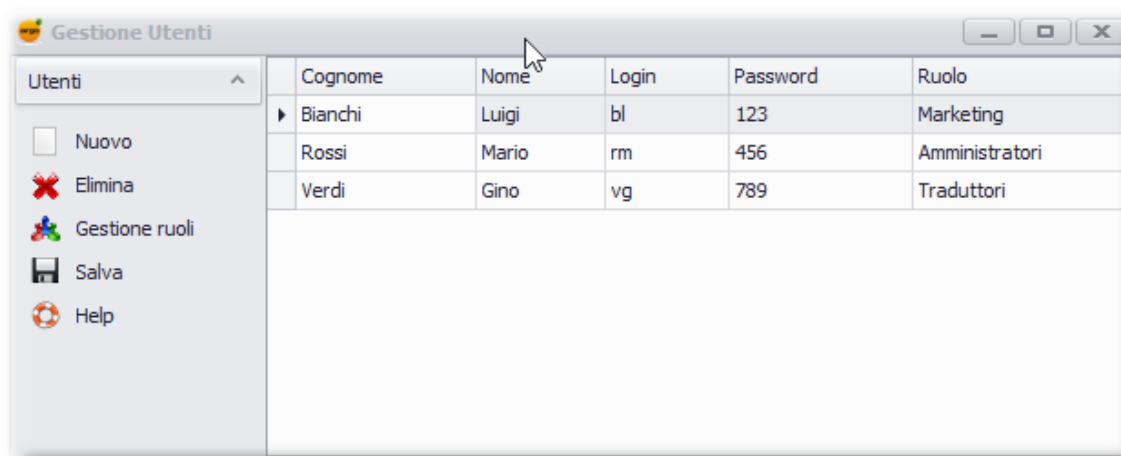
- Revisioni
- Lingue
- Permessi
- Livelli
- Stili

Vedi anche:

[Come impostare il profilo di un Utente](#)

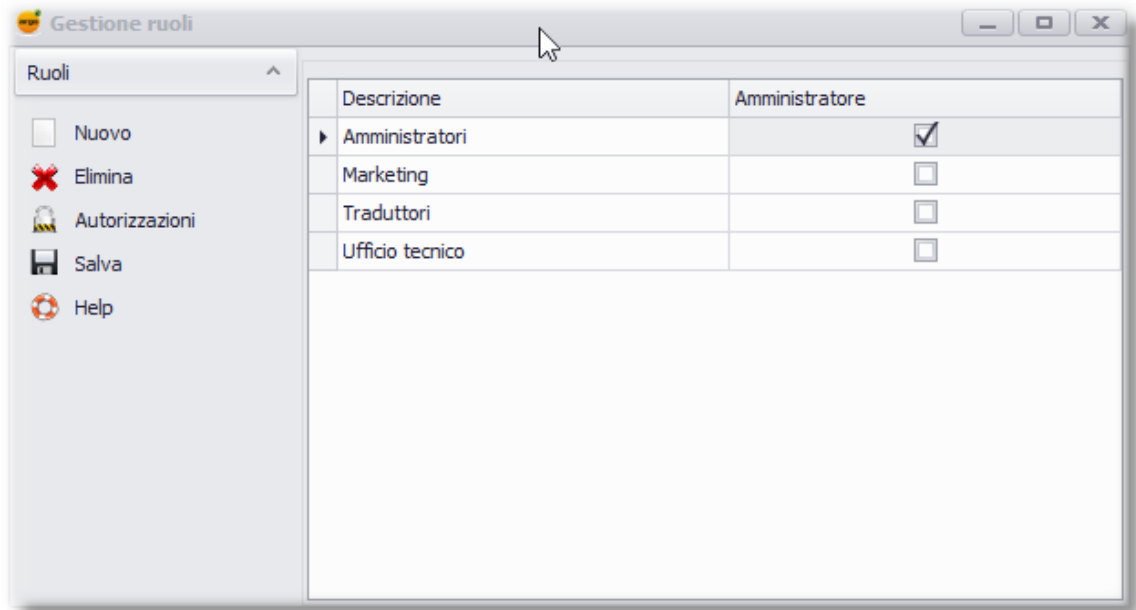
18.7.1 Come impostare il profilo di un Utente

Nella finestra di Gestione Utenti è possibile modificare e creare nuovi utenti. L'unico vincolo è che ogni login deve essere univoco.



Cliccando sul link **Gestione ruoli** si accede alla gestione ruoli per creare, modificare ed eliminare ruoli.

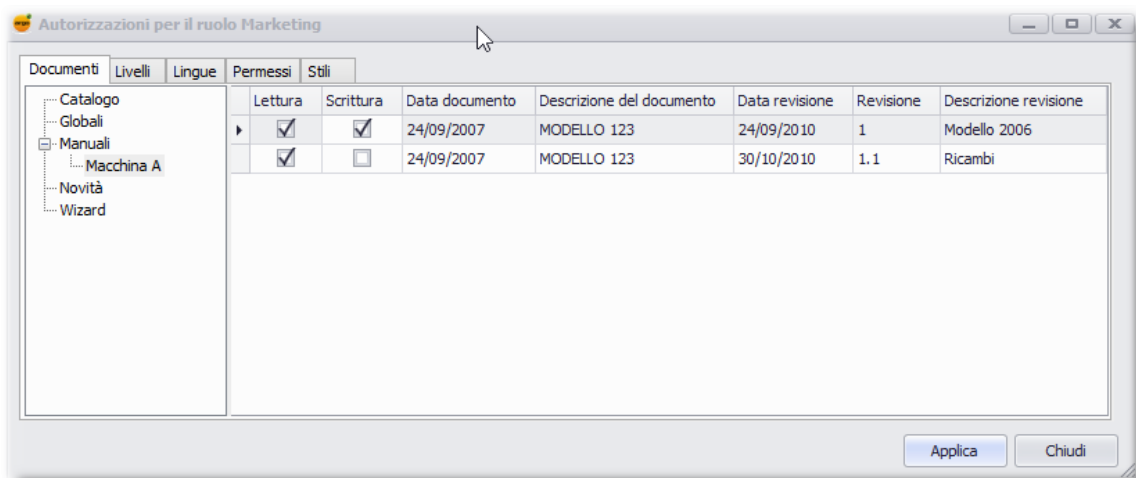
Il flag **Amministratore** consente ad un ruolo di poter gestire tutti i documenti e le revisioni e di non avere nessuna restrizione su nessuna funzione di Argo, neanche se esplicitamente rimossa tramite la funzione Autorizzazioni. Più ruoli possono avere il flag di amministratore. Se ci sono delle restrizioni applicate prima di rendere un ruolo Amministratore, alla rimozione del flag quest'ultime vengono riattivate. Il nome del ruolo non deve necessariamente chiamarsi Amministratori.




Per ogni ruolo, cliccando sul link **Autorizzazioni** si accede alla finestra di definizione delle autorizzazioni.

Ogni singola revisione può essere autorizzata alla lettura e alla scrittura. **E' necessario un riavvio di Argo per attivare le nuove autorizzazioni.**

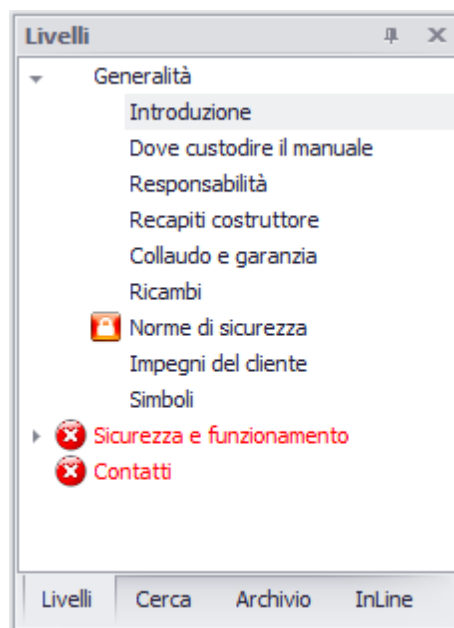
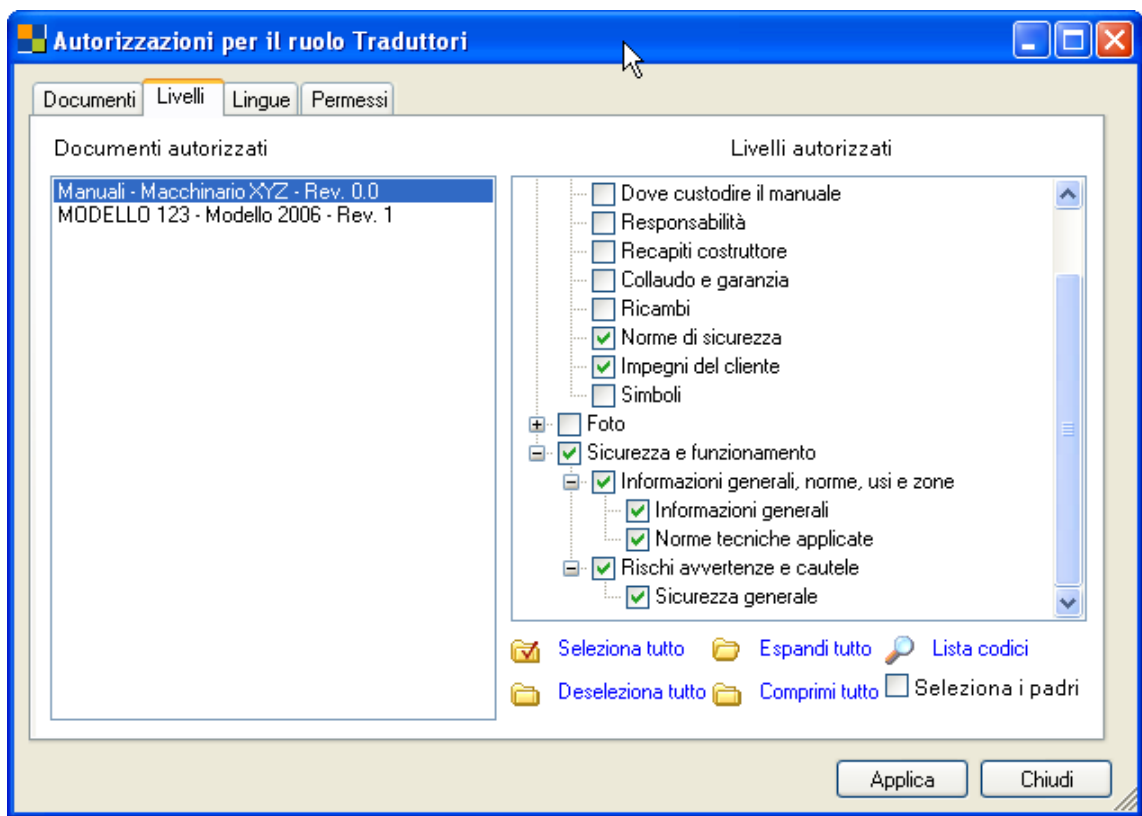
Se il ruolo ha il flag di Amministratore, le autorizzazioni non hanno effetto.



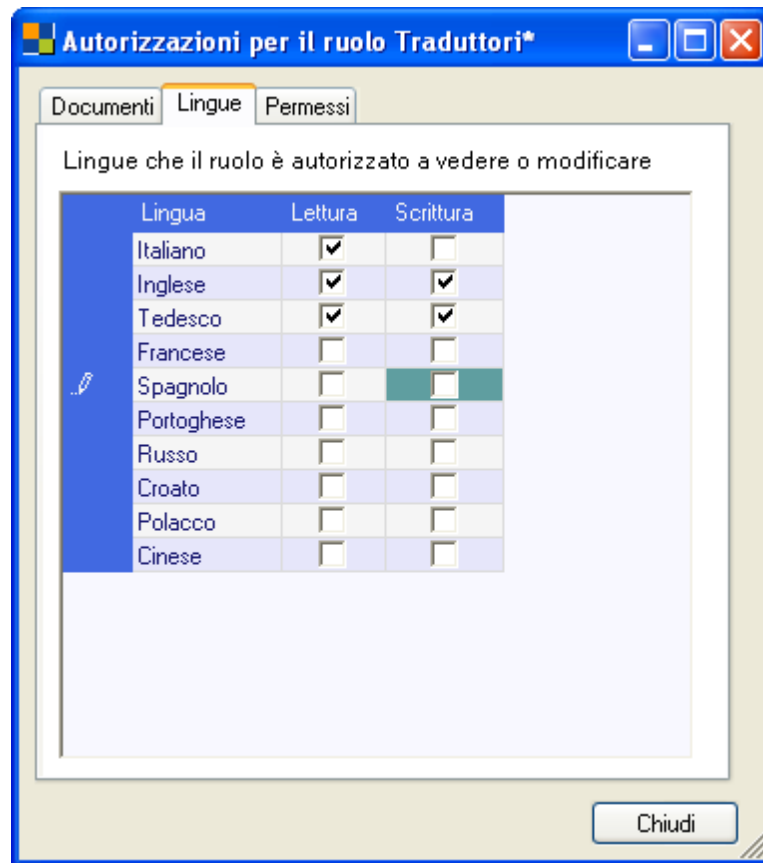
Per ogni revisione è possibile gestire quali livelli possono essere visualizzati dal ruolo. Se non viene scelto nessun livello è implicito che tutti i livelli sono autorizzati. I livelli non visibili vengono preceduti dal simbolo di divieto . Per la selezione dei livelli sono disponibili tutte le funzioni di selezione dell'export, compresa la lista codici.

Se vuoi solo impedire la modifica di un particolare contenuto, invece che nascondere, vedi più sotto le autorizzazioni sugli stili.

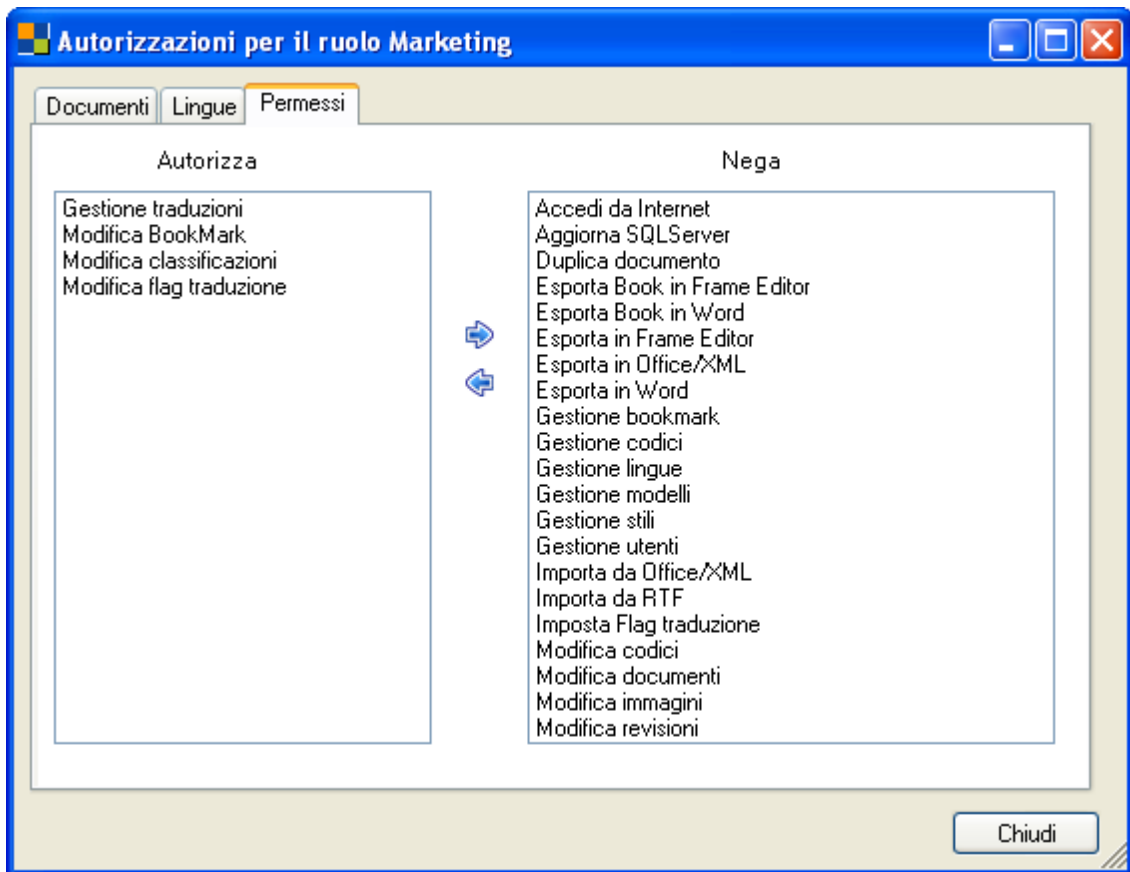
L'export per Word ed l'export in Office XML sono soggetti alle autorizzazioni su livelli. Non lo sono invece l'export per FrameEditor e Gestisci le traduzioni.



Anche le lingue sono soggette alle autorizzazioni. Ad esempio un traduttore potrà scrivere in Inglese e Tedesco, ma non in Italiano. L'impostazione in sola lettura della revisione prevale sull'impostazione di scrittura della lingua.

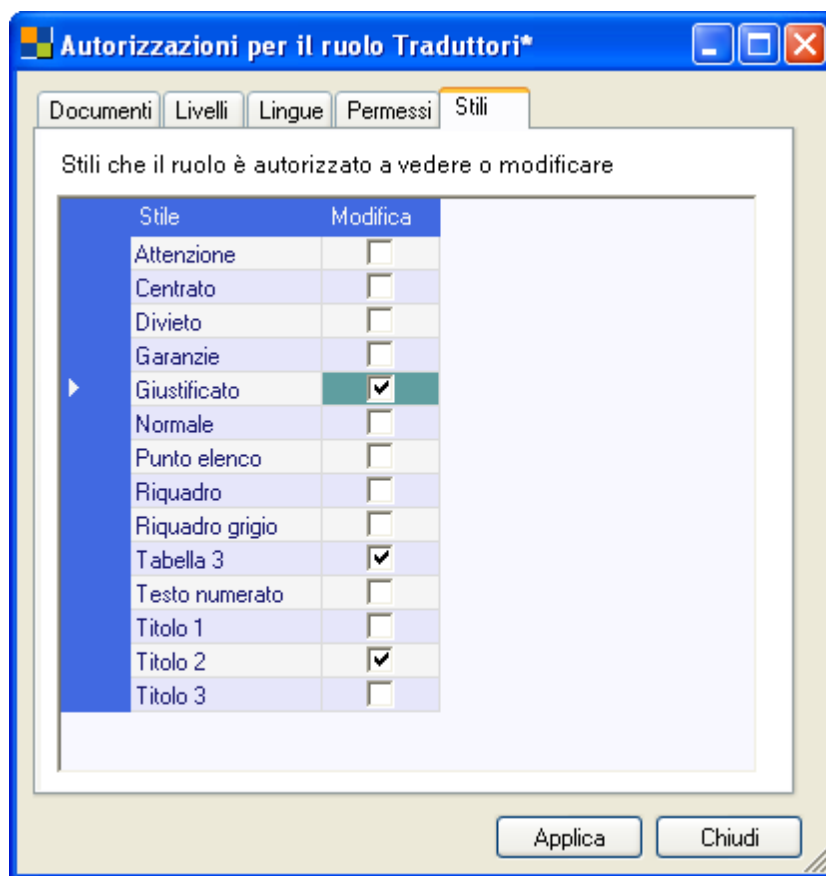


Per ogni ruolo puoi definire quali operazioni può compiere in Argo. Non si possono creare nuovi permessi.



Per un massimo livello di gestione dei permessi di scrittura, ogni stile può essere abilitato o meno alla scrittura. Gli stili sono di default tutti abilitati alla modifica a meno che non ne venga selezionato almeno uno.

L'export in Office XML è soggetto alle autorizzazioni sugli stili. Non lo sono invece l'export per Word, FrameEditor e Gestisci le traduzioni.



18.8 Lingue

Tramite la tabella lingue puoi modificare la descrizione della lingua e impostare quali sono quelle che devono essere gestite e visualizzate in Argo.

ATTENZIONE: E' possibile inserire nuove lingue solo in fase di prima configurazione di Argo. Una volta iniziato a creare contenuti, non è più possibile aggiungere lingue da Argo. In caso di necessità puoi contattare Kea che ti fornirà le indicazioni per creare nuove lingue.

La Descrizione è libera e sarà quella visualizzata nelle varie videate di Argo dove è necessario selezionare una lingua di contesto.

Attiva indica se la lingua deve essere visualizzata o meno nelle videate di Argo. Infatti una lingua può essere creata per un futuro utilizzo, ed attivata solo quando si sarà pronti a gestirla.

Le colonne successive sono necessarie solo se si utilizza la funzione del correttore ortografico (vedi [Correttore ortografico](#)).

Per poter funzionare, il correttore ortografico ha bisogno di 3 informazioni:

- CultureCode: selezionare dall'elenco la corrispondente lingua impostata in Argo nella stessa riga
 - Dizionario: selezionare il percorso dove si trova il file *.dic corrispondente alla lingua
 - Grammatica: selezionare il percorso dove si trova il file *.aff corrispondente alla lingua.
- Se queste 3 impostazioni non sono valide o mancanti, il correttore non si attiverà per la lingua con

informazioni incomplete.

I dizionari usati dal correttore sono quelli utilizzati dal progetto opensource Hunspell <http://hunspell.sourceforge.net/>

In questa pagina si possono trovare i dizionari di OpenOffice che, utilizzando lo stesso progetto, sono compatibili [http://extensions.openoffice.org/en/search?f\[0\]=field_project_tags%3A157](http://extensions.openoffice.org/en/search?f[0]=field_project_tags%3A157)

I file hanno estensione .OXT, ma in realtà sono dei file .ZIP, quindi basta scompattarli (dopo aver rinominato il file in .zip) e prendere i files con estensione .dic e .aff.

Altri dizionari si possono trovare a questo indirizzo <ftp://ftp.snt.utwente.nl/pub/software/openoffice/contrib/dictionaries/>

Facoltativamente è possibile indicare un glossario aziendale di parole ritenute valide, impostandone il percorso nella colonna Glossario. Il file è un semplice elenco di parole in formato testo separate da un a capo (Invio) e si può usare qualunque estensione (txt, dat, csv,...) con codifica UTF8.

Le parole inserite nel glossario saranno ritenute sempre valide dal correttore. Si può usare un solo glossario per tutte le lingue o avere glossari distinti.

L'ubicazione del file glossario va inserita nella colonna Glossario.

Se viene fornito anche un file con le lettere dell'alfabeto della lingua corrispondente, il glossario verrà usato anche nei suggerimenti del correttore ortografico; non disponendo però di regole grammatiche, è possibile che non sempre il motore linguistico riesca a suggerire termini presenti nel glossario. In ogni caso, le parole del glossario sono sempre ritenute valide. Il file dell'alfabeto deve essere in formato testo con codifica UTF8 e può avere qualunque estensione.

Ad esempio per l'italiano avremo:

AÀBCDEÈÉFGHIÌJKLMNOÒPQRSTUÙVWXYZaàbcdeèéfgghijklmnoòpqrstuùvwxyz

mentre per l'inglese

ABCDEFGHIJKLMNQPQRSTUVWXYZabcdefghijklmnpqrstuvwxyz

Se si utilizza Argo da più postazioni è necessario che tutti i client collegati possano accedere ai files dello spell checker. E' possibile inserire i percorsi anche nel formato UNC (Universal name convention) tipo \\asus\d\$\Dizionari\it_IT.dic

La lingua che Argo usa come principale è sempre la prima (IdLingua=1), indifferentemente dal suo nome o lingua.

Operazioni	IDLingua	Descrizione	Attiva	CultureCode	Glossario	Alfabeto	Dizionario	Grammatica
<input type="checkbox"/> Nuovo	1	Italiano	<input checked="" type="checkbox"/>	Italiano (Italia)	D:\glossario.txt	D:\AlfabetoItaliano.txt	D:\it_IT.dic	D:\it_IT.aff
<input checked="" type="checkbox"/> Salva	2	Inglese	<input checked="" type="checkbox"/>	Inglese (Stati Uniti)	D:\glossario.txt	D:\EnglishAlphabet.txt	D:\en_US.dic	D:\en_US.aff
<input checked="" type="checkbox"/> Help	3	Francese	<input checked="" type="checkbox"/>					
	4	Spagnolo	<input checked="" type="checkbox"/>					
	5	Tedesco	<input checked="" type="checkbox"/>					
	6	Rumeno	<input checked="" type="checkbox"/>					
	7	Lingua7	<input type="checkbox"/>					
	8	Lingua8	<input type="checkbox"/>					
	9	Lingua9	<input type="checkbox"/>					
	10	Lingua10	<input type="checkbox"/>					

Capitolo

XIX

19 Video manuali



Puoi visitare il nostro canale su YouTube per vedere i [video di Argo](#) e i nostri tutorial su [SlideShare](#)

Sul sito di Kea sono disponibili vari video sulle funzioni di Argo. Visita [la sezione video manuali di Argo](#) sul sito di Kea .

Capitolo



20 Risoluzione dei problemi

In questa sezione trovi le risposte ai problemi comuni nell'utilizzo di Argo

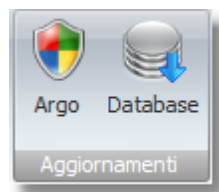
Drag & Drop, Immagini

Problema: Non riesco a fare Drag&Drop delle immagini nei moduli

Se Argo è eseguito in modalità Amministratore, ad esempio dopo aver eseguito la modifica del database o l'aggiornamento di Argo, non è possibile fare il drag&drop delle immagini da esplora risorse.

Questo limite è imposto dal sistema di sicurezza di Windows (UAC) che non permette ad un processo eseguito in modalità Utente (esplora risorse) di interagire con un processo eseguito in modalità Amministratore (Argo).

Soluzione: Eseguire Argo in modalità utente (deve essere visibile l'icona dello scudo nel menu Amministrazione -> Aggiornamenti)



Firewall

Problema: Non riesco a scaricare gli aggiornamenti di Argo

Soluzione: Verifica che il tuo computer possa accedere alla directory <http://www.keanet.it/argo/ArgoService20.asmx> e che il protocollo ftp sia abilitato.

Indice

- 7 -

7 12

- 8 -

8 12

- A -

Affinare 62
 Aggiornamenti 14
 Aggiornamento 14
 Allineamento 143
 Amministrazione 158
 Annulla 49
 Apice 49
 Argo 8, 9
 Attenzione 39, 43
 Autocomposizione 130
 Automatico 130
 Autorizzazioni 169
 Azzera Flag 31

- B -

Book 84, 99
 Bookmark 143, 158
 Bug 179

- C -

Caricare 165
 Cataloghi 31
 Celle 55
 Cerca 60
 Classificare 32, 33, 35
 Classificazione 32
 Codici 37, 165
 Colore 49
 Composizione 130

Configuratore 130
 Contenuti 35, 36, 39, 52
 Contestuale 36
 Copia 76, 143
 Correttore 86
 Corsivo 49
 Cross 50, 52, 55

- D -

Database 167
 Destinatario 44
 Destinatario speciale 39
 Didascalia 39, 45
 Distinta base 37
 Divieto 39, 43
 Dizionario 86
 DOC 139
 Documenti 31, 32, 33
 Documento 33
 DOCX 139
 Duplica 76

- E -

Elenco 49
 Errori 179
 Esporta 78, 84
 Esportare 102, 122, 128
 Esportazione 69
 Excel 69, 102, 106
 Export 69, 90, 99, 122, 128

- F -

Feel 152
 Firewall 179
 Foglio di calcolo 106
 Font 152, 167
 Formattare 49
 Formattazione 49
 Foto 39, 45
 FrameEditor 78
 Funzioni 9

- G -

Globale 33
Globali 33
Grassetto 49
Guidata 130

- H -

Html 128, 159

- I -

Immagini 50, 95
Import 69
Importazione 69, 138, 139
Impostazioni 167
Informazioni 62
InLine 69
Internet 167, 177

- K -

Kea 8

- L -

Lingua 143, 152, 174
Lingue 62, 174
Link 50, 52, 55, 90
Liste 37, 165
Livelli 35, 36, 52, 97
LiveUpdate 167
Login 9, 169
Look 152
Look&Feel 152

- M -

Manuali 31
Menu 36
Menu Contestuale 36
Microsoft 90, 99
Moduli 39, 42, 43, 44, 45, 47

- N -

Nota 39, 42
NotePad 107
Numero di pagina 97

- O -

Office 69, 102, 138, 139
Oracle 14
Ortografico 86

- P -

Pagina 97
Pallinatura 49
Parallelo 62
Password 169
Pedice 49
Permessi 169
Preferenze 152, 155
Problemi 179
Profilo 169
Proprietà 37, 165
Proxy 167

- R -

Reference 50, 52, 55
Requisiti 8
Reset 31
Revisioni 32
Ricerca 73
Riclassificare 33, 36
Ricorsivo 52
Riferimenti incrociati 97
Riferimento 50, 52, 55
Ringraziamenti 10
Risoluzione 179
RTF 49, 139
Ruoli 169
Ruolo 169

- S -

Seven 12
Skin 152, 155
SlideShare 177
Sottolineato 49
Speciale 44
Spell 86
SQL 14
Stili 95, 159
Strumenti 59

- T -

Tabella 39, 47
Tabella varianti 39
Tabelle 55, 95
Tag 159
Testo 39, 42, 49, 50
Tradurre 39, 62
Traduzione 69, 102, 138
Traduzioni 39, 62, 143
Trova 73

- U -

UAC 12
Undo 49
User Access Control 12
Utenti 169

- V -

Video 177
Vista 12
Vocabolario 86

- W -

Web 90, 122, 128
Windows 8 12
Windows Vista 12
Wizard 130
Word 90, 95, 97, 99, 102, 114

- X -

XLSX 69
XML 69, 102, 106, 107, 110, 112, 114, 122
XML Spy 112
XMLPad 110
XREF 50, 52, 55
XREF-1 50
XREF-2 50
XREF-3 55
XREF-5 55
XSD 107

- Y -

YouTube 177